STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 3

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 3 Gennaio 1984

Raid stamane: 12 aerei ad est di Beirut

ISRAELE BOMBARDA POSTAZIONI SIRIANE

Spostati 482 parà francesi. Forse un ripensamento Usa

BEIRUT — Caccia israeliani hanno attaccato stamane gli altopiani centrali del Libano controllati dalle truppe siriane.

Gli aerei hanno colpito una postazione militare di dissidenti palestinesi a Bhamdoun, alle 10,30 (ore locali) di stamani. Al raid ha partecipato una squadra di Kfir: quattro degli aerei hanno bombardato Bhamdoun e precisamente l'Hotel Chipper e Mansourieh, mentre altri otto aerei li proteggevano.

Un deposito di armi ed esplosivi, informa la radio di Beirut, è stato colpito dalle bombe israeliane e distrutto. Dei missili Sam - 7 sono stati lanciati contro gli aerei incursori dalla località di Mortata.

NEW YORK — Il senatore repubblicano John Tower, presidente della commissione senatoriale Usa per le Forze Armate, è partito per il Medio Oriente, per una missione che ha lo scopo tra l'altro di esaminare la situazione nel Libano e per rendersi conto se i marines che fanno parte della forza multinazionale di pace debbano essere richiamati in patria.

Lo hanno riferito fonti del congresso, precisando che il viaggio di Tower è stato organizzato in tutta fretta e che esso prevede anche soste in Egitto, Israele, Giordania e forse anche in Siria.

Secondo una delle fonti, il senatore Tower, che è noto per essere uno dei più accesi sostenitori della politica militare di Reagan, è molto ascoltato dal presidente e una sua raccomandazione riguardo la permanenza o meno dei marines a Beirut potrebbe avere «un profondo effetto» sul capo dell'esecutivo.

Secondo le fonti, lo scopo del viaggio di Tower è appunto quello di esaminare gli obiettivi strategici Usa in Medio Oriente, per vedere se essi possano essere conseguiti senza rischi soprattutto per quanto riguarda la presenza del contingente militare in Libano.

PARIGI — Non saranno rimpatriati i 482 parà che Mitterrand ha deciso di ritirare da Beirut. I militari saranno infatti inviati nel Sud del Paese ed entreranno a far parte delle truppe dell'Unifil controllate dalle Nazioni Unite.

In Francia si è comunque molta soddisfazione per questa decisione.

LONDRA — Sette piloti di elicotteri sono in allerta 24 ore su 24 a bordo della nave di Sua Maestà (Hms) Fearless in perlustrazione al largo della costa libanese: si tengono pronti a prelevare con pochi momenti di preavviso i 110 uomini della forza britannica di pace a Beirut.

ROMA *La scrittrice ricoverata da mesi nella clinica Villa Margherita*

ELSA MORANTE, AUGURI CRONACA TRISTE DI UN INCONTRO

Incursione nella stanza 224: piena di fiori, sembra una serra. A colloquio con la governante

«Ogni tanto mi chiede del gatto, vorrebbe averlo qui con lei. Ma io non ho il coraggio di ricordarle che è morto...»

Alberto Moravia

ROMA — Tanti, tantissimi auguri, signora Morante. Come sta?

«*Grazie, sto benino. Ma lei chi è?*», risponde la scrittrice con il tono leggermente accigliato che le è abituale. Il busto appoggiato a numerosi cuscini, lo sguardo nero e profondo, la testa eretta e incorniciata dalla massa bianchissima dei capelli raccolti sulla nuca, Elsa Morante è a letto. La stanza, la numero 224 al secondo piano della clinica Villa Margherita, è piena di fiori, sembra una serra. C'è il televisore ma è spento; e circondano l'ammalata due ragazzi, nonché la fedele governante della scrittrice.

Ma il colloquio si interrompe subito, per il deciso intervento della governante che sbarra prontamente la porta e chiede con voce ansiosa: «*Come ha fatto ad entrare?*». Il personale della clinica infatti ha ordini tassativi di salvaguardare la tranquillità della illustre paziente, lasciando passare pochissimi intimi. Ma l'atmosfera natalizia è ancora viva nella lussuosa hall e negli eleganti corridoi della clinica privata; e la vigilanza è dunque allentata.

Non c'è però verso di essere riammessi nella stanza, e la conversazione prosegue così con la governante, che ama e assiste la scrittrice ormai da tanti anni. Da nove mesi vive praticamente anch'essa nella clinica, con rapide pause per un ritorno in via del Babuino a tenere in ordine la casa, ormai deserta.

«*Ogni tanto mi chiede del gatto* — racconta la governante — *vorrebbe averlo qui con lei. Ma io non ho coraggio a ricordarle che è morto; e allora rispondo che sta bene, ma che in clinica è vietato portare animali*».

I medici definiscono le condizioni di Elsa Morante stazionarie. «*Sta così, come l'ha vista* — spiega ancora la governante — *ma ora mi sembra leggermente migliorata, e parla più volentieri. Oggi non si è alzata, perché era brutto tempo; ma ieri, con quel sole stupendo, ha chiesto di scendere in giardino: l'ho accompagnata io stessa, spingendo la carrozzella*».

La più grande scrittrice italiana vivente sta male, si va spegnendo lentamente in un declino fisico inarrestabile e dai tempi incerti. Ma non è sola e abbandonata. Gli amici più cari sono sempre lì, in quella stanza dove giungono costantemente montagne di lettere, telegrammi e fiori, segni tangibili dell'affetto generale che la circonda. Poco prima di Natale, a trovarla è venuto lo stesso presidente Pertini.

La clinica dove è ricoverata ormai dall'aprile scorso sorge

Gianni Pennacchi

■ SEGUE A PAG. 10

Elsa Morante, in una foto di due anni fa

La Serra era ricoverato dal 10 dicembre

E' MORTO STANOTTE AL 23° GIORNO IL PUGILE IN COMA

Dieci incontri, dieci vittorie. Il match fatale a Rozzano contro Lupino (di Chivasso)

Salvatore La Serra

MILANO — E' finita l'agonia di Salvatore La Serra: il pugile, in coma da ventitrè giorni, è morto ieri sera alle 23 per un improvviso aggravamento delle condizioni intervenute nelle ultime ore. Il referto medico parla di «crisi cardiocircolatoria conseguente a lesioni irreversibili della corteccia cerebrale». Aveva 25 anni.

L'incidente che ha portato alla morte il giovane atleta è del 10 dicembre, durante l'incontro svoltosi a Rozzano (Milano) contro Maurizio Lupino valido come semifinale per il titolo dei pesi gallo. La Serra era al suo decimo combattimento da professionista, non ne aveva mai perduto nessuno. Anche l'incontro che gli è costato la vita si era concluso con un successo: la televisione aveva mostrato a milioni di spettatori il giovane alzare il guantone in segno di vittoria, vacillare, cadere, perdere conoscenza.

Il dottor Sturla, il sanitario che aveva seguito l'incontro, si era immediatamente reso conto della gravità dell'incidente e aveva fatto portare il pugile all'ospedale San Paolo.

Di qui, dopo un primo intervento di tracheotomia, era stato trasferito al Policlinico dove sono a disposizione attrezzature più sofisticate: un lungo, complesso intervento chirurgico, poi la diagnosi drammatica: midriasi rigida e areflessia completa (morte cerebrale), coma profondo. Sono passati più di venti giorni e ieri sera la fine.

Salvatore La Serra era l'ultimo di quattro fratelli tutti appassionati praticanti di sport: calciatori i primi due, pugili i più giovani. Salvatore lavorava come fattorino in un'officina meccanica, per lui il pugilato era comunque un hobby, un'evasione alla vita monotona e tediosa, frustrante, spesso, dell'immigrato nell'hinterland milanese. La sua carriera era stata condotta con serietà e discernimento, dai primi combattimenti come dilettante fino alla maglia azzurra e alle soglie della scalata verso il titolo italiano.

«Uno sport sano, senza odio», aveva definito la boxe il giovane poche ore prima dell'incontro fatale. «Finito il match si è amici dell'avversario che sul ring invece va picchiato, non per distruggerlo, ma per vincere, ossia per non farsi picchiare». E ancora aveva detto parlando del suo sport preferito: «Per me la boxe non è e non sarà mai un sacrificio... solo praticare questo sport mi ripaga di tutto».

s. s.

I centoventi sciatori bloccati per 12 ore giovedì

HA CONFESSATO IL SABOTATORE DELLA CABINOVIA DI TAMARO

Pasquale Natale, dipendente della società, licenziato dieci mesi fa. Arrestato a Rivera e trasferito al carcere di Lugano. Il magistrato: «Ha agito per motivi di odio»

Lugano. Il salvataggio di alcuni sciatori venerdì mattina

LUGANO — E' italiano il sabotatore della funivia del Monte Tamaro, nel Canton Ticino. Si chiama Pasquale Natale, 40 anni, originario della provincia di Napoli. E' un ex-dipendente della società proprietaria dell'impianto a fune: venne licenziato dieci mesi fa per dissidi con alcuni colleghi e con lo stesso titolare dell'esercizio della cabinovia, Egidio Cattaneo.

Pasquale Natale è in carcere a Lugano. Sabato mattina, una quarantina di ore dopo l'incidente che aveva bloccato l'impianto stracarico di sciatori che rientravano dai campi di neve del Monte Tamaro, era stato arrestato nella propria abitazione di Rivera, sulla strada del Monte Ceneri.

Ieri è stato sottoposto ad un secondo interrogatorio, durato un paio d'ore, dal sostituto procuratore pubblico di Lugano, Carlo Steiger. Ha confessato. In un comunicato emesso in serata, la magistratura luganese afferma «*che ha agito per motivi di odio nei confronti dell'ex-datore di lavoro Egidio Cattaneo*».

Il Natale ha confessato di aver manomesso l'apparato di lubrificazione del motore principale della cabinovia nella notte di mercoledì, fra le 22 e le 23: ha semplicemente chiuso un rubinetto, convinto che, alla riapertura dell'impianto, la cabinovia non avrebbe girato. Non aveva insomma previsto che il suo gesto si ripercuotesse su centinaia di turisti.

In effetti l'albero di trasmissione del motore principale ha funzionato perfettamente fino a quando un cuscinetto, privo della necessaria lubrificazione, non è diventato incandescente «saltando» e provocando il blocco del cavo portante delle vetturette. Quanto è accaduto dopo è noto: 120 persone sono rimaste bloccate tra le sei e le undici ore.

Adesso tutti si chiedono quali conseguenze penali potrà avere il gesto di Pasquale Natale. Sulla base del codice penale svizzero il reato commesso si configura nella voce specifica della «*minaccia all'incolumità fisica altrui*».

Giovedì, al momento dell'incidente, il personale tecnico della cabinovia aveva anche accertato che due motori ausiliari ad alimentazione Diesel, da impiegare in caso di emergenza all'impianto principale, erano stati messi fuori uso. Un paio di mesi fa, inoltre, venne trovato reciso un cavo di sicurezza che segue il tracciato della cabinovia. L'inchiesta dovrà accertare se esiste il dolo anche in questi due altri episodi.

r. q.

DELITTO A IMPERIA UCCISO STANOTTE NELLA ZONA DEL PORTO

A colpi di pistola. Un fermo

ULTIMA ORA

IMPERIA — Delitto, questa notte, a Imperia. Un uomo è stato ucciso a colpi di pistola. Si chiamava Franco Giuffrè, aveva 25 anni.

Una persona, della quale, per adesso, si ignorano le generalità, è stata fermata dai carabinieri: è sospettata di omicidio.

Giuffrè abitava in uno stretto vicolo, accanto a Piazza Maresca, nella zona del porto di Oneglia. Qui verso l'una del mattino, è stato rinvenuto casualmente il suo cadavere. La salma è stata rimossa, dopo l'intervento del magistrato, e ricomposta nell'obitorio di Imperia, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In un primo momento, si era pensato che potesse trattarsi di un suicidio: l'ipotesi, però, è stata esclusa dopo un approfondimento delle indagini, dirette dal cap. Robusto dei carabinieri di Imperia.

s. d.

E' A SAN FRANCISCO DA BRENT IL CHIRURGO DELLE 300 ORECCHIE

Calissoni all'arrivo: «Sto bene». Non si sa ancora quando potrà essere operato

Giorgio Calissoni

SAN FRANCISCO — Giorgio Calissoni, 16 anni, accompagnato dalla madre Anna Calissoni Bulgari e da alcuni parenti, è arrivato negli Stati Uniti dove sarà sottoposto a un intervento di chirurgia plastica per la ricostruzione dell'orecchio.

Calissoni ha dichiarato di sentirsi in buone condizioni, dopo i lunghi e debilitanti trentacinque giorni del sequestro: non è ancora stato stabilito il giorno dell'intervento e per il momento il giovane, per sua maggiore tranquillità, si riposa in una località californiana tenuta segreta.

L'intervento sarà compiuto dal chirurgo americano Burt Brent, uno specialista in operazioni del genere: ha già effettuato analoghe ricostruzioni a circa trecento pazienti, fra i quali il miliardario Paul Getty junior, anch'egli come Calissoni vittima qualche anno fa di un sequestro e dell'amputazione di un orecchio da parte dei rapitori italiani.

Giorgio Calissoni, all'arrivo a San Francisco, aveva una vistosa fasciatura alla testa.

TEMPO

Fino alle 24: sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità in progressiva intensificazione con precipitazioni inizialmente sparse. Nevicate sulle Alpi. Sulle restanti regioni meridionali da poco nuvoloso a nuvoloso. Foschie e nebbie sulle zone pianeggianti in dissolvimento durante il giorno.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Domani: sulle regioni nord-occidentali poco nuvoloso. Su tutte le altre zone tempo perturbato con precipitazioni.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato vivace con prezzi in tensione. Richiesti gli industriali.

Chiusure: Silos 1169; Eridania 7670; Cir or. 5770, risp. 5760; Autostrade To-Mi 5370; Montedison 223,80; Franco Tosi 16.950; Ifi pr. 4920; Pirelli Spa 1551; Fiat or. 3445.

Alcuni prezzi: Italgas 1130-1140; Italmobiliare 52.000-51.800; Invest 3100-3110; Olivetti risp. non convert. 3175-3180; Sme 1790-1800; Sip 1785-1790; Fiat pr. in chiusura 2480-2510.

ROMA — Dollaro in leggero rialzo questa mattina in apertura dei mercati valutari. In Italia la divisa Usa è indicata a 1666,50-1667 lire.

Parla la fidanzata diciannovenne della guardia giurata

«ROBERTO, RAGAZZO DOLCISSIMO» MA E' DIVENTATO UN OMICIDA

L'uomo che ha ucciso il commerciante Sergio Vittore per un banale alterco al semaforo andava con la sua ragazza ai corsi prematrimoniali, in parrocchia, mano nella mano. Li ricordano seduti in prima fila, gli occhi negli occhi, impazienti e innamorati

La sorella di Roberto Mercurio e la fidanzata del giovane Leonarda Castellano. La vittima, Sergio Vittore, e la moglie Lucetta fotografata dopo la tragedia

Al corso in preparazione del matrimonio ci andavano tenendosi per mano. Si sedevano vicini in prima fila ma spesso non [illegible] la lezione del sacerdote per guardarsi fissi negli occhi. Gli amici se li ricordano così: [illegible]rati e impazienti di mettere sù casa e famiglia.

Adesso Roberto Mercurio, metronotte di 24 anni, Orbassano, corso Cavour 43/3 e Leonarda Castellano, 19 anni compiuti il 10 giugno, Beinasco, via De Nicola 5, sono due giovani disperati. Dovevano sposarsi il 15 gennaio ma in una sera di [illegible] di [illegible] d'anno i loro sogni sono diventati angoscia.

Il giovane ha ucciso un uomo sparandogli una rivoltellata in fronte. Delitto assurdo. Fermi, lui e la vittima, al semaforo di piazza Cattaneo [illegible] fatto questione per un sorpasso in automobile di pochi minuti prima su corso Orbassano.

Un attimo per una tragedia. Prima parole sempre più violente, poi le mani addosso, pugni che afferrano il bavero della giacca e un orologio che vola lontano. Il giovane ha impugnato la sua pistola, una 357 Magnum, e da vicino ha premuto il grilletto. Un colpo a bruciapelo: quasi un'esecuzione.

Sergio Vittore, 60 anni, commerciante con un negozio di elettrodomestici in via Chiesa della Salute, è rimasto fulminato da una rivoltellata. Roberto Mercurio è come impazzito per il dolore e per il rimorso. Nella cella di sicurezza della questura piange, si dispera, grida che non ha fatto nulla. Si ostina a ripetere, forse più per convincere se stesso che gli altri, che non ha sparato e non può aver ucciso.

[illegible] si trova con i cocci delle speranze e delle [illegible] di ieri. Confessa che le sembra di vivere un sogno orrendo. Che [illegible] porta il futuro? E' una ragazza acqua e [illegible], capelli biondi che le cascano sulle spalle, un filo d'oro al collo e un anellino al dito. «*Roberto* — assicura — *è un ragazzo dolcissimo. Mai una scenata, mai una parola poco riguardosa. Era stanco in questi ultimi tempi, questo sì, faceva fatica a lavorare. L'orario di notte gli pesava*».

Da tre anni Roberto Mercurio si era arruolato fra i «*cittadini dell'ordine*». Prendeva servizio alla sera alle 21 e finiva alle 7 del mattino. Mese dopo mese aveva finito per esaurirsi. [illegible] sentiva «*stressato*» e l'aveva detto.

Ha provato a cambiare impiego cercando un [illegible] in una delle aziende della zona; ma è stato inutile. Ha tentato di ottenere un turno diverso dalla direzione dei «*cittadini dell'ordine*». Inutile anche questo. «*Aveva portato le dichiarazioni e i certificati del medico* — aggiunge Leonarda Castellano — *si era preoccupato di fare sapere che aveva dei problemi di salute. Non è servito*».

Ha continuato a girare armato con una pistola micidiale come un cannone. E ha finito per diventare un pericolo: lui che passava le notti, sveglio, nella città, per proteggere dai pericoli.

La fatica aumentava. Dice il padre: «*Usciva di casa, la sera, che era già* [illegible]. *Tornava a casa al mattino e si infilava a letto ma non riusciva a riposare. Si svegliava di frequente. Il suo* [illegible] *era fatto da tanti pisolini*». Poi sono venuti i progetti del matrimonio, la casa affittata da arredare, i mobili da comperare, le spose per le nozze.

Con l'entusiasmo che ci [illegible] per le cose gradite, avevano scelto la cucina e la camera da letto; i soprammobili e il tappeto di lana. «*Ma per questo* — aggiunge la [illegible] — *si impegnava* [illegible] *di più nel lavoro. Saltava addirittura il giorno di riposo settimanale per guadagnare qualche cosa in più*».

Era stato di servizio la notte di Natale e a Capodanno. E, spesso, di pomeriggio, si era occupato del trasloco e della sistemazione della casa nuova. Il primo giorno dell'anno erano stati insieme, Roberto Mercurio e Leonarda Castellano, con i genitori. Avevano pranzato per brindare e festeggiare il 1984. Poi loro due avevano parlato degli inviti per le nozze. C'era poco tempo per gli ultimi preparativi: due settimane se ne sarebbero andate in un baleno.

E al suo matrimonio il metronotte ci ha pensato anche quando, dopo aver litigato con l'altro automobilista, si è accorto di essersi cacciato in un [illegible]. «*Accidenti* — ha detto — *adesso come faccio? Devo sposarmi e mi avete messo in un pasticcio*».

Sergio Vittore stava morendo con la testa trapanata da una rivoltellata e lui ha cominciato a camminare sul marciapiede: passi lenti, quasi meditati, con le braccia senza forze e la pistola nel palmo della mano. Il suo matrimonio era impossibile. Anche i poliziotti non hanno avuto il coraggio di dirgli che aveva ammazzato un uomo.

Lorenzo Del Boca

Il «delitto del cacciavite» a Gallarate

STESSA FOLLIA DOPO 18 ANNI

Un altro uomo ammazzato per un sorpasso, un'altra tragedia provocata da un graffio alla carrozzeria luccicante di un auto. Un delitto celebre, che i vecchi cronisti ricordano con nitidezza, malgrado siano trascorsi 18 anni e mezzo: l'industriale di Gallarate che conficcò un cacciavite nel petto di un medico milanese in mezzo alla strada che costeggia il Lago Maggiore, tra tanta gente che guardava esterrefatta.

Anche quella volta accadde di domenica sera, al ritorno da un tranquillo week-end: auto in colonna snervante, l'ora tarda (le 23,15) dopo una giornata caldissima (si era di luglio), improvvisamente una «Giulietta» sorpassa una «Maserati spider» e la fuoriserie dell'industriale Costantino Cattaneo, di 39 anni, «reagisce» e scatta a sua volta davanti all'Alfa Romeo, guidata dal medico quarantenne Mario Manzotti. Le due vetture si sfiorano, sulla fiancata della «Giulietta» rimane il segno di una «strisciata», un danno e una «offesa» anche per un professionista.

Nell'ingorgo d'auto che avanzano lentamente verso Arona in quella sera dell'11 luglio 1965 il dott. Manzotti scende dalla sua vettura e aggredisce a pugni il Cattaneo, sprofondato nel sedile accanto a quello di guida della sua spyder (al volante c'è l'amica Gianna Caielli). Un cacciavite è a portata di mano e la reazione è istantanea. La lama che recide l'aorta polmonare pone fine alla furibonda zuffa. Il medico viene soccorso da un automobilista. Muore poco dopo in ospedale. Dove i carabinieri arrestano il Manzotti che si presenta loro dicendo «sono stato io». Il giorno dopo l'amica dichiara all'inviato del nostro giornale «tutta colpa di quella spider. Porta sfortuna. Era servita per la rapina di via Montenapoleone».

Processato e condannato, il Manzotti uscirà dal carcere un anno e mezzo dopo.

● E' aperta nel salone delle «Arcate» al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, la mostra «Guide alpine — Immagini di una professione dal 1850 al 1914». A cominciare dal 10 gennaio prossimo, nell'ambito della rassegna, inizia un ciclo di film al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32E, con materiali dell'epoca provenienti dalla Cineteca storica del Museo, programmati in collaborazione con l'assessorato allo sport del comune di Torino e l'associazione amici del Charlie Chaplin. Saranno proiettati rari filmati girati su Bianco, Cervino, nella Terra del Fuoco, sul Nanga Parbat e K2.

● Il Movimento freudiano internazionale organizza al Centro Culturale Spirali, di via Arsenale 35 bis, un corso di psicanalisi sul [illegible] «Il progetto della clinica psicanalitica»; i corsi si terranno ogni giovedì alle 21 e saranno diretti da Luciano Faioni, psicanalista. Per ulteriori informazioni telefonare a 37 89 95 oppure 55 76 608.

● E' aperta fino al 7 gennaio la mostra «Noi e il cibo» al Centro d'Incontro di via Sospello 118/A. Sabato, giorno di chiusura, grande festa dietetica con inizio alle 15.

● Domani, mercoledì 4, alle ore 21,30, organizzato dal centro [illegible] Torino, presso il Big di corso Bra[illegible], si terrà il concerto del «Julius Farmer Quartet», nel quadro della manifestazione Jazz Live, patrocinata dalla Regione Piemonte.

● Giovedì 5, alle 21, nella sede del centro enologico canavesano, in via dei Ribelli a Bajo Dora, saranno di scena i giovani con una serata dal tema: «I nostri giovani canterini». Le ragazze del coro Bajolese presenteranno le costanze di Loranzè e Nomaglio.

● Giovedì 5, alle ore 21, come tutti i giovedì al centro culturale Spirali, in via Arsenale 35 bis, corso di psicanalisi sul tema: «Il progetto della clinica psicanalitica», diretto da Luciano Faioni. Per informazioni: 37 89 95 oppure 55 76 608.

● Domenica 8 nell'ambito delle manifestazioni per «Natale in compagnia» la Biblioteca civica di Venaria organizza per le 15,30 un concerto di musica classica presso la chiesa di San Lorenzo in Altessano. Musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Mercadante, Casella, Schuman.

● Lunedì 9, alle ore 21, presso il centro d'incontro del quartiere «Nizza Millefonti», in via Cherasco 10, seduta pubblica della IV commissione circoscrizionale sul tema: Criteri e modalità degli interventi educativo-assistenziali comunali, assistenza economica; assistenza domiciliare.

● Martedì 10, come tutti i martedì, alle ore 18, al centro incontri di «Borgo Vittoria», via Sospello 118/3 si terrà il Coordinamento musicale, aperto a tutti coloro che vogliono far musica. Se siete meglio di Lucio Dalla, ma lo sa solo la vostra mamma, ebbene, partecipate al Coordinamento: lo sapranno in molti!

● Martedì 10, ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per la serie «Guida alpina, immagini e ruolo di una professione», saranno proiettati questi films: Cervino, 1901; Cervino, 1911; Ascensione al Dente del Gigante, 1911; Spedizione del Duca degli Abruzzi al K2, 1909; Via italiana al Cervino, 1965. Ingresso gratuito.

● Martedì 10, ore 21, nel quadro della mostra «Le risorse dell'uomo» presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/b, Riccardo Varvelli, docente al Politecnico di Torino, parlerà sul tema: «Aspetti economico-finanziari nell'approvvigionamento delle materie prime ed in particolare del petrolio».

● **E' aperta fino al 7 gennaio presso la palestra della scuola elementare «De Amicis» di Venaria, in viale Buridani, una mostra fotografica sul tema «Aspetti di Venaria» organizzata dalla biblioteca civica. L'orario è il seguente: tutti i giorni dalle 16 alle 19, il sabato anche al mattino, dalle 10 alle 12. Venerdì 6 gennaio è prevista alle 21 la premiazione, con proiezione di diapositive.**

● **E' stato organizzato a Orbassano dall'assessorato alla cultura un concorso di pittura, grafica, scultura aperto a tutti gli artisti di qualsiasi tendenza e tecnica. La mostra si inaugura oggi nelle sale del Centro culturale, via dei Mulini 1 e sarà aperta tutta la settimana dalle 16 alle 19; domenica la premiazione.**

● **Il centro studi «Dalla terra al cielo» organizza, con la Circoscrizione Borgo Vittoria, una conferenza sul tema «Alimentazione naturale per la salvaguardia della salute». Si terrà venerdì 13 al Centro Incontri di via Sospello 118 (int. 3). Il prof. Felice Marro parlerà su «Errori alimentari e rimedi: come risparmiare in cucina, come curarsi mangiando senza rinunciare al piacere della tavola».**

CIRCHI

DARIX TOGNI (Parco Pellerina): Tutti i giorni 16-21. Fest. 15,30-18,30

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 ballo liscio
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
ODEON: 21,15-3 Punto d'incontro
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaele.
TROCADERO: 21 Danilo e Carmen Rizzi.

NEW MAJERLING - Discoteca Hotel (p. Caveretto 5, tel. 898.3105)
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Rajtosa 3, t. 552.402): Bernard Thomas, Renzo Gattino, Silvano Dal, Riv. soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Stoffenia 3): F. Rendicali
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra Sociale. 10,30-19,30 (esterni Chiuso).
CORVO BLU - Giacomo: Bruna Ricci
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra della Tavolinia e del Bronzetto. Orario 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1° fiera della grafica e del libro d'arte
DAVICO: Personale Franco Borga
DAVIDE: (329.094): Mostra «Artisti e 84».
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. Orario: 10-13; 16-20
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il Cavallo». Maestri contemporanei
LA GIOSTRA - Arti: Jošip Pirtanic
LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli inediti di P. Morando.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere
LA TELACCIA: 6° concorso pittura e grafica. Tema libero. Inf. Tel. 518 220
LE IMMAGINI: G. Aristide Sartorio.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Gli uomini folle (1919-1921) alle 16 e 21,15 «Maciste alpino» con B. Pagano, F. Schiavo, F. Minotti, E. Gemelli (Italia Film-Torino 1916 min. 95).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530 238): oggi riposo.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vincenzo Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 866 DEL 21-12-1983

QUESTI SCERIFFI CON IL PISTOLONE

«NO, GLI ESALTATI SONO UNA MINORANZA ESIGUA»

Spiega un dirigente sindacale: «Il boom di questo mestiere è finito. Sì, c'erano in passato personaggi strani in alcuni istituti che avevano una insolita concezione della vigilanza»

Roberto Mercurio, con la divisa dei «cittadini dell'ordine»

Sotto accusa chi ha lasciato in servizio un giovane in solidenti condizioni psichiche precarie. Dai risvolti della cronaca è emerso uno spaccato di vita grama, da disperati della notte, con la divisa e il revolver come unico simbolo, scolorito, di potere. Chi sono oggi i «vigilantes» che proteggono banche e supermercati e battono la città nell'ombra?

«Intanto non sono più vigilantes — esordisce *Franco Cardiano, segretario regionale Fisascat-Cisl commercio, organizzazione che li inquadra sindacalmente* —. Il boom di questo mestiere è finito tre anni fa. Oggi assicurano maggiore efficienza le tecnologie sofisticate per scoraggiare furti e rapine. L'occupazione è in calo. E gli ex poliziotti o carabinieri, che in passato preferivano gli stipendi più pingui delle polizze private, sono diventati una minoranza esigua tra gli attuali 2280 uomini che a Torino vestono la divisa di una agenzia di sorveglianza».

Secondo il dirigente sindacale non è più il caso di parlare di esaltati, con il pallino della violenza. «C'erano in passato, in alcuni istituti che avevano una strana concezione della vigilanza. Costoro sono diventati una minoranza — aggiunge — La crisi spinge verso questo mestiere giovani in cerca di una prima occupazione così come adulti che hanno perso il proprio lavoro. Ed è affiorata nella categoria una diversa coscienza professionale. Una volta andavano e venivano da queste agenzie. Oggi c'è gente che ha vent'anni di anzianità di servizio. E un'altra sindacalizzazione».

«E il grilletto facile, riflesso condizionato anche solo dalla paura, che cos'è: un ricordo per la maggioranza?»

«Il vero problema è quello della formazione professionale, per come la intendono le agenzie di sorveglianza: dopo le prove di tiro al poligono, che abbiano centrato o no i bersagli, li convocano in ufficio, mettono loro in mano la divisa, e li invitano a scegliersi un'arma. Poi, sotto, con i turni di sorveglianza. Noi del sindacato, invece, insistiamo perché sia finalizzata ad una presa di coscienza dei diritti-doveri, delle responsabilità del [illegible] prima di tutto».

«Ma il culto della rivoltella sembra inevitabile?»

«Scelgono dalla Berretta 7,65 ai grossi calibri, nella fascia consentita, ciascuno secondo la sua idea del mestiere. Ma quel che è importante che sappiano, e la maggioranza ne è ormai consapevole, è che non hanno diritto di intervenire, se non in flagranza di reato, come qualsiasi cittadino. La loro funzione è di prevenire. Chiaro che quando un metronotte spara e ammazza per un litigio al semaforo è un'altra cosa, [illegible] diversa e ingiustificabile».

Un lavoro da poveri diavoli: ecco quanto suggerisce il retroterra di questo delitto con la sua storia di orari di servizio stressanti e di preoccupazioni economiche continue tutta vissuta in un rapporto familiare con l'idea della violenza.

«Corrono stipendi da 800 mila lire al mese. Molti integrano con gli straordinari. Ma gli orari non sono più massacranti come qualche anno fa, quando si aggiravano regolarmente sulle 12 ore al giorno. Le agenzie giocano sugli organici, non mollano sull'ora o due in più per evitare di ricorrere alle piccole sostituzioni. Poi c'è la questione della turnificazione dei servizi. Nella piattaforma contrattuale che presenteremo a giorni abbiamo inserito questa richiesta: sempre davanti alla stessa banca, sempre impegnato di notte, il lavoratore si stressa, si fossilizza».

Alberto Gaino

Due medici torinesi hanno promosso un Centro ricerche sulle lesioni midollari

SOLO UNA CARROZZELLA NEL FUTURO DEI PARAPLEGICI MANCANO TECNICHE E STRUTTURE DI RIABILITAZIONE

In Italia, circa duemila persone sono vittime ogni anno di gravi lesioni midollari e, in seguito a queste, diventano paraplegiche. Ma quello della paraplegia è, a tutt'oggi, un dramma senza soluzione: nel futuro del paraplegico, soltanto una carrozzella.

Quarantamila paraplegici italiani hanno coraggiosamente dato vita alle Associazioni Regionali, ma il livello delle tecniche terapeutiche e di riabilitazione, nel nostro paese, «*non è adeguato alle esigenze reali della paraplegia*». E le carenze non sussistono soltanto nella fase riabilitativa: nel caso di una lesione midollare dovuta a un fatto traumatico, il medico ha a disposizione soltanto sei ore di «*intervallo libero*» per decidere come intervenire. E se le perdite di tempo in questo senso sono letali, non sempre il personale sanitario generico dispone di un'organizzazione tale da trasportare i traumatizzati direttamente al centro specializzato. Il destino di una vita può dunque decidersi nelle corse affannose da un ospedale all'altro.

Un gruppo di medici torinesi — specialisti in diverse discipline e operanti nelle maggiori strutture pubbliche della città — che quotidianamente si «*confrontano*» con le lesioni dell'apparato vertebro-midollare, sia nella loro fase acuta che in quella dei postumi stabilizzati, ha dato vita nella primavera scorsa al *Centro di ricerche postumi lesioni midollari*.

«*Il nostro principale obbiettivo* — spiegano Giuseppe Caramanante e Mariano Bormioli, membri del C.R.P., rispettivamente ortopedico e chirurgo plastico al CTO — *è quello di promuovere ogni iniziativa che favorisca il progresso nella conoscenza della malattia e dei mezzi atti a lenirne gli effetti individuali e sociali. Quindi, l'attuazione, la raccolta e la diffusione di studi e ricerche, in stretto contatto con associazioni similari nazionali e internazionali. E poi un'azione di stimolo delle attività assistenziali già organizzate, in modo da favorire un reinserimento sociale del paraplegico che restituisca dignità alla loro esistenza. Se il futuro per loro è una carrozzina, questa carrozzina deve avere le ruote rotonde e non quadrate*».

A questi problemi, l'opinione pubblica non è insensibile. Per sostenere la ricerca nel settore della paraplegia, l'associazione musicale Ricky Haertelt ha varato una prima, prestigiosa iniziativa: è il concerto che l'orchestra filarmonica di Pinerolo terrà venerdì al Conservatorio.

e. fer.

SUPPLENZE / Invito del ministro

PROFESSORE PUOI FARE STRAORDINARI

Nelle medie inferiori e superiori è possibile «arrotondare lo stipendio» con sei ore di «extra» la settimana

Professore, se vuoi arrotondare lo stipendio renditi disponibile a fare lo straordinario. Potrai cumulare fino a sei [illegible] in più alla settimana, oltre alle 18 dell'orario normale. Lo prevede una circolare del ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, che tenta di superare in questo modo le forti resistenze del sindacato [illegible] «straordinario obbligatorio» previsto dal contestato articolo 17 della legge 270.

Come è noto, quando si trattò di approvare definitivamente le nuove norme anti-precariato scolastico, le Camere introdussero — su richiesta del governo — la disposizione che sanciva l'obbligo [illegible] per professori [illegible] scuola media inferiore e superiore a sostituire (per un [illegible] di tre ore) i colleghi assenti, evitando così [illegible] nomina di supplenti per periodi brevi e brevissimi.

Ma l'articolo 17 della legge 270 non ha mai avuto molta fortuna. La polemica tra sindacati e governo si protrae tutt'oggi: siamo giunti, addirittura, alla proclamazione di uno «sciopero delle tre ore». Sia tra i confederali che fra gli autonomi, non è mai piaciuta questa «coercizione obbligatoria».

D'altra parte, alcune disposizioni della 270 si sono rivelate di dubbia efficacia, oltreché un aggravio inutile per il bilancio dello Stato. Sino ad ora, i professori erano tenuti a restare a disposizione per tre [illegible] la settimana oltre l'orario normale. Ma queste [illegible] venivano, ovviamente, concordate preventivamente e nulla assicurava che coincidessero proprio con i momenti in cui era necessaria una supplenza breve.

Ora, con la nuova circolare Falcucci, resta l'obbligo di sostituire i colleghi assenti fino a sei giorni, ma i docenti non sono più tenuti a restare «a disposizione» tre ore fisse la settimana. Inoltre, [illegible] potranno essere impegnati [illegible] supplenze obbligatorie nel loro giorno libero, né potranno essere richiamati in servizio al pomeriggio. Infine, le ore in cui sono rimasti «a disposizione» vanno pagate, anche se non vi è stata alcuna supplenza.

Ma il ministero sembra voler superare ogni polemica sullo straordinario obbligatorio introducendo — ed è la prima volta — una norma che consente ai professori di arrotondare volontariamente lo stipendio con un massimo di sei ore settimanali extra di [illegible]. Quanto si potrà guadagnare? La Federscuola-[illegible] ha tentato qualche [illegible]: secondo gli scatti maturati al 1° gennaio di quest'anno, un'ora di straordinario viene pagata da un minimo di 5900 lire ad un massimo di 11.600, in rapporto alla anzianità di servizio. Chi ha 10 anni di anzianità, se farà lo stakanovista, potrà portare a casa 187.000 lire al mese in più. Resta da vedere quale accoglienza avrà tra il corpo insegnante questa nuova circolare.

Inquinamento alla stazione di Chivasso

QUELLA ACQUA NON SI BEVE!

Acqua inquinata alla stazione ferroviaria. Di quella che circola nelle condotte della stazione ferroviaria di Chivasso, una parte viene prelevata dall'acquedotto cittadino, mentre l'altra viene pompata da un pozzo situato a fianco del dormitorio per il personale viaggiante. Qui esiste un serbatoio pensile alto circa una quindicina di metri, che provvede a fare da riserva e ad alimentare la fontanella a fianco del primo binario, il deposito del personale viaggiante e la rimessa locomotive.

Da parte degli addetti agli impianti acque delle Ferrovie vengono effettuati periodicamente dei prelievi che permettono di rintracciare eventuali inquinamenti. Durante l'ultimo prelievo, relativo al novembre [illegible], gli esami di laboratorio hanno rivelato la presenza di batteri. L'acqua, quindi, non è più potabile. I responsabili della stazione hanno dovuto immediatamente far affiggere dei cartelli con la scritta «Acqua non potabile».

A circa due [illegible] da allora, però, [illegible] sono stati ancora presi dei provvedimenti, mentre si susseguono le proteste dei viaggiatori e dei dipendenti delle Ferrovie, in special modo a riguardo dell'unica fontanella esistente nella stazione, quella collocata accanto al primo binario. Per una sorsata d'acqua potabile la gente è infatti costretta ad andare al bar.

Eppure fin dal 4 novembre scorso, quando era scoppiato il «caso», il capostazione aveva segnalato agli uffici competenti superiori di Torino la possibilità di allacciare alla rete pubblica anche le condotte attualmente inquinate. I giorni passano, però, e tutto resta come prima nonostante le innumerevoli pressioni da parte [illegible] dirigenti locali. Un ennesimo sollecito è [illegible] pronto per essere spedito a chi di competenza, sperando che questa volta finalmente qualcuno si decida a fare qualcosa.

Le indagini sullo scandalo degli ex manicomi di Collegno e Grugliasco

IL FANTASMA DELLA VECCHINA ORA TURBA I SONNI DI MOLTI

Giacomo Valente, direttore amministrativo degli ospedali psichiatrici, le avrebbe consegnato un centinaio di milioni. Ma anche molti altri sono stati «bidonati» dall'intraprendente vecchietta

Una immagine dell'ospedale psichiatrico di Collegno, ora gestito dall'unità sanitaria locale. Giacomo Valente, arrestato

Elena Bettini, la vecchietta terribile spuntata fuori improvvisamente dalle indagini sullo scandalo degli ex manicomi, è sepolta a Genova nel cimitero di Staglieno, nel campo dei protestanti. Ha solo una lapide di marmo di 30 centimetri per 30 che la ricorda. Nessuna foto. Al suo funerale, avvenuto il 13 aprile scorso, c'erano soltanto due persone. Uno era un medico con studio a Torino.

Nonostante [illegible] stato anch'egli [illegible] come molti altri, si era affezionato ugualmente all'intraprendente anziana «sale e pepe». Da allora però nessuno si è ricordato di lei. Nemmeno il «geometra» genovese che guidava l'auto con cui aveva avuto un incidente a Roma [illegible] metà marzo. La signora Bettini sedeva a fianco del conducente e nell'urto con un'altra vettura aveva battuto il capo contro il cristallo parabrezza. In seguito era stata male ed era peggiorata rapidamente, considerata anche l'età (era nata a Faenza nel [illegible]).

L'avevano [illegible] ricoverata, a Genova, all'ospedale San Martino, dove era morta per collasso cardiocircolatorio derivante da diabete. Afferma un addetto al camposanto del capoluogo ligure: «Sulla sua tomba da otto [illegible] ad [illegible] non ho visto un fiore».

Ora, d'improvviso, tutti cercano di darle un volto e una identità più consistente anche se c'è chi in cuor [illegible] rammarica e dispera che la «diabolica vecchina» sia «risorta» anche solo a livello di indagine. Tanto interesse intorno a lei, soprattutto da parte degli inquirenti, ha infatti una sua spiegazione. Giacomo Valente (il direttore amministrativo degli ospedali psichiatrici di Collegno arrestato con l'accusa di aver derubato i ricoverati) allettato come molti altri prima di lui dal miraggio di un terreno di [illegible] mila metri quadri — che «l'intraprendente Elena» dichiarava di possedere a Genova — le avrebbe consegnato a più riprese almeno un centinaio di milioni.

Da dove provenisse tutto quel denaro dovrà ora spiegarlo al sostituto procuratore, Antonio Rinaudo, che conduce le indagini (se ancora non l'ha fatto) poiché la «nonnina» lo andava a trovare direttamente negli uffici amministrativi a Collegno.

Su un fatto non paiono esserci dubbi: Elena Bettini a Torino e in altri centri del Piemonte poteva contare [illegible] aiuto di molti [illegible]. Ad Asti, in particolare, pare fosse in contatto con un «faccendiere» che avrebbe a sua volta concluso «numerosi affari» con gli appalti banditi dagli ospedali psichiatrici [illegible].

Infine qualcuno a Rivoli [illegible] si è ricordato di cene pantagrueliche in alcuni ristoranti cittadini a cui avrebbero partecipato oltre a parecchi inquilini anche numerosi rappresentanti di partito. Può essere un semplice pettegolezzo da sommare alla mezza dozzina di telefonate e alle solite lettere anonime che arrivano giornalmente ai carabinieri che stanno svolgendo le indagini. E' certo però che il fronte della tranquillità e del «proprio non me n'ero accorto» lascia già intravedere crepe.

Ivano Barbiero

RISO, MAIS, GRANO E LATTE IN POLVERE IL NICARAGUA CHIEDE AIUTO

Un gemellaggio ideale che lega Torino a Managua e coinvolge i sindacati, il Comitato «Oscar Romero» e due parrocchie

A Torino nei giorni scorsi l'Associazione di amicizia Italia-Nicaragua, il sindacato confederale Cgil, Cisl, Uil ed altre forze politiche e sociali hanno costituito un comitato di emergenza per la promozione di una campagna di solidarietà al popolo del Nicaragua ed alla sua giovane esperienza rivoluzionaria.

Perché emergenza? «La situazione del Nicaragua — *spiegano i promotori dell'iniziativa* — si sta facendo sempre più difficile: mancano, in seguito al boicottaggio economico a cui il paese è sottoposto, ai danni causati dalle infiltrazioni di ex-somozisti e a gravi cataclismi, pezzi di ricambio, medicinali, viveri».

«A quattro anni dal trionfo della rivoluzione — *spiega ancora uno degli aderenti al comitato* — con le tappe di un autonomo sviluppo politico e sociale, delle campagne di alfabetizzazione e sanitaria, [illegible] lo sviluppo di organismi di democrazia diretta, il progetto originale di fondazione di una nuova società è seriamente minacciato. Minacce che si concretizzano nel blocco dei finanziamenti internazionali, nell'isolamento economico a cui il Nicaragua è sottoposto (la congiuntura internazionale ha fatto cadere i prezzi delle materie prime esportate), nelle aggressioni militari di frontiera di questi ultimi due anni».

La campagna di emergenza è stata dunque lanciata dalle organizzazioni internazionali in numerosi Paesi europei. Ma quali sono i beni di cui il Nicaragua ha bisogno? Riso, mais, grano, latte in polvere. E poi generi di abbigliamento adatti a un clima caldo umido, e ancora materiale didattico, quindi banchi e sedie, tavoli da disegno, lavagne, penne, gomme, carta. Ma il Nicaragua, in sintesi, ha bisogno di tutto: tutto quello che l'iniziativa individuale o collettiva, nelle scuole, nelle fabbriche, può essere raccolto.

Per questo l'appello del comitato viene diffuso in questi giorni in tutte le situazioni possibili e con una serie di punti di raccolta. Chi vuole contribuire può mettersi in contatto con la stessa Associazione Italia-Nicaragua, in piazza S. Giovanni 2, tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18, versando gli eventuali contributi in denaro sul c/c n. 27/10426 del Banco di Napoli di Torino, e ancora presso il Comitato Oscar Romero (via Martiri della Libertà [illegible] a Mathi Canavese), la Chiesa di S. Maria Goretti (via Actis 20 a Torino), la Parrocchia del Redentore (piazza Giovanni XXIII 26) ed infine presso il Comitato di quartiere spontaneo di San Donato, in via Capua 14.

L'Associazione nazionale di amicizia, solidarietà e scambi culturali con il Nicaragua ha promosso poi una seconda iniziativa di sensibilizzazione politica con l'invio di un messaggio al Presidente Sandro Pertini: «Il popolo del Nicaragua — *dice il testo del messaggio prestampato su cartoline che vengono distribuite in alcuni banchetti volanti allestiti nelle vie di Torino* — [illegible] oggetto degli attacchi militari e al blocco economico di chi vorrebbe impedirne lo sviluppo autonomo».

Inizialmente il materiale di raccolta avrebbe dovuto essere inviato con un unico trasporto per nave, ma non è ancora stato possibile trovare i finanziamenti sufficienti al noleggio, evidentemente costosissimo, di un cargo. Aldilà comunque del successo che l'iniziativa sta avendo o potrà avere fino alla sua conclusione con la raccolta di materiali e beni di prima necessità, per i promotori rimane soprattutto importante che questa campagna di solidarietà alla fine frutti, attraverso stampa, televisione, volantinaggi ed altre iniziative, anche un'informazione corretta sulla realtà di questo Paese e sulla sua esperienza alternativa. Il Nicaragua infatti, oltre all'assedio militare ed economico, deve far fronte ad un altrettanto grave assedio: quello propagandistico dell'imperialismo occidentale che nelle sue espressioni più reazionarie (non manca infatti anche in Occidente chi è favorevole al proseguimento di questa esperienza) sta utilizzando ogni mezzo per screditare il Nicaragua, liberatosi da soli quattro anni dalla spietata dittatura filo-americana di Somoza.

Salvatore Rotondo

Due incidenti

CON L'AUTO SOTTO LO SPARGISALE

Due gravi incidenti si sono verificati ieri pomeriggio sulla corsia per Torino dell'autostrada, fra i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale ed al chilometro 46,300 fra Carisio e Santhià.

Nel primo è rimasta coinvolta un'intera famiglia di Torino: Salvatore De Francisci, 28 anni, residente in via Borgaro 108/4; la moglie Maria Marrulli, 24 anni; la figlioletta Ilena, 2 anni e la zia della piccola, Angela Marrulli, 38 anni, anch'essa residente a Torino, via Scribia [illegible]. L'auto, una Porsche, per cause imprecisate è sbandata uscendo di strada, finendo in un prato.

La piccola Ilena e suo padre guariranno rispettivamente in 4 e in 7 giorni. Gravi, invece, le condizioni delle sorelle Marrulli: la moglie del conducente è stata giudicata guaribile in 60 giorni, la sorella Angela in 40.

Il secondo incidente si è verificato ieri pomeriggio verso le 15,50 fra i caselli di [illegible] e Santhià. Una 127 ha tamponato un autocarro dell'impresa Itinera di Torino, adibito a spargisale, finendo sotto il pesante mezzo. Gli occupanti l'auto (Giorgio Fagoni, 26 anni, abitante a Susa in via Stati Uniti 56 ed Ivan Sorzoli, 26 anni, abitante a Serlè, Brescia, via Beraldolo 6), sono rimasti bloccati venti minuti nella macchina. Liberati, sono stati portati con una ambulanza nell'ospedale di Vercelli.

E' il corpo d'un trentenne

CADAVERE NEL PO FORSE E' UN DELITTO

I vigili del fuoco hanno appena recuperato il cadavere

[illegible], suicidio, incidente? Tutte le ipotesi, al momento, sono aperte: i vigili del fuoco hanno ripescato [illegible] nel Po, all'altezza della Società Canottieri Esperia, il [illegible] d'un uomo in avanzato stato di decomposizione.

La vittima dovrebbe avere un'età sui 30 anni. Veste un giubbotto di lana [illegible] e pantaloni grigi, ha capelli neri, ricciuti e corti. Ad un primo sommario esame non sembra avere in [illegible] nessun documento. Alcune persone hanno notato il capo affiorare dalle acque ed hanno avvertito la polizia. Mentre scriviamo si attende l'arrivo della Scientifica.

Ogni ipotesi, si è detto, è possibile: né viene esclusa quella del delitto.

Dieci film al Centro attività sociali Fiat

LA DONNA ED IL CINEMA QUASI UN MINI-FESTIVAL

Al tradizionale impegno mensile con film in anteprima, i Centri di Attività Sociali Fiat quest'anno sarà presentata [illegible] serie di film dedicati alla donna.

Il ciclo si inizia il 10 gennaio con «*La donna del tenente francese*» (1982) di Karel Reisz con Meryl Streep e Jeremy Irons. Il 24 gennaio «*Dalle 9 alle 5*» (1981) di Colin Higgins con Jane Fonda, Lily Tomlin e Dolly Parton; il 14 febbraio «*Veronica Voss*» (1983) di R. W. Fassbinder con Rosel Zech e Hilmar Thate; il 21 febbraio «*Ricche e famose*» (1982)

Il 6 marzo «*Una donna tutta sola*» (1978) di Paul Mazursky con Jill Clayburgh e Alan Bates; il 20 marzo «*Giulia*» (1978) di Fred Zinnemann con Vanessa Redgrave, Jane Fonda e Jason Robards; il 3 aprile «*Norma Rae*» (1979) di Martin Ritt con Sally Fields e Beau Bridges; il 17 aprile «*La banchiera*» (1981) di Francis Girod con Romy Schneider e J. L. Trintignant; l'8 maggio «*Adele H.*» (1976) di François Truffaut con Isabelle Adjani e Bruce Robinson e infine il 22 maggio «*Sciopen*» di Luciano Odorisio con Giuliana De Sio e Michele Placido. I film saranno proiettati al Teatro di via Juvarra 15 alle ore 21; l'ingresso è gratuito.

f. c.

La vecchia struttura (sorpassata, antigienica e inadeguata) verrà presto abbandonata dai suoi ospiti

QUASI PRONTA A FAVRIA, DOPO ANNI DI RITARDI E POLEMICHE LA NUOVA CASA DI RIPOSO CON TRENTA POSTI-LETTO

Nell'autunno del 1975 si costituì a Favria l'ente morale «Domenico Nizzia» con l'intento di gestire un mutuo della Regione di 200 milioni per la costruzione di una nuova casa di riposo, che sarebbe dovuta costare all'incirca un miliardo di lire. Il primo stanziamento sarebbe servito per la realizzazione del lotto iniziale. L'amministrazione comunale diede le sue garanzie e i lavori iniziarono. Ora, a distanza di 8 anni, potrà essere completata appena la prima metà dell'opera, per un costo totale di circa 900 milioni. 8 anni di inflazione, complici ritardi dovuti al mancato stanziamento dei fondi per gli altri due lotti e alcune indecisioni del Consiglio comunale, hanno nel frattempo fatto raddoppiare i costi.

I lavori erano stati iniziati dalla ditta Guidetti di San Giusto, per un importo di 280 milioni (a tanto era salito nel frattempo il primo finanziamento) ma poi furono fermati dalla mancanza di ulteriori stanziamenti. Quando il Consiglio comunale sembrava deciso a richiedere con forza un ulteriore intervento della Regione, alcuni consiglieri si opposero e tra la popolazione circolò addirittura un volantino che criticava duramente la scelta di costruire a Favria una seconda casa di riposo (una infatti già esisteva).

Fra polemiche e dibattiti si perse altro tempo; due anni fa, quando la vecchia casa di riposo cominciava a dimostrare i primi sintomi di una totale inadeguatezza e di una preoccupante carenza di ogni più elementare misura di sicurezza, fu chiesto e ottenuto un ulteriore mutuo di 300 milioni per proseguire i lavori che furono affidati alla ditta Cimo di Castellamonte. Furono ultimate allora le strutture esterne ed interne dell'edificio ma poi, sempre per mancanza di fondi, nella primavera dell'82 i lavori subirono un nuovo stop.

Questa volta il Consiglio comunale si espresse all'unanimità in favore dell'ultimazione, almeno parziale, dell'edificio, che sarà ora possibile con un ulteriore contributo di 300 milioni che la Regione ha concesso proprio in questi giorni al Comune. La nuova erogazione permetterà di rendere funzionante ed abitabile una prima metà della casa di riposo, con la possibilità quindi di trasferire a tempi brevi i circa 30 anziani che attualmente si trovano ricoverati in quella vecchia, in condizioni, anche dal punto di vista igienico-sanitario, poco raccomandabili.

L'utilizzo anche solo parziale della struttura permetterà inoltre di far fronte ad altre eventuali richieste, anche se in misura molto limitata, mentre servirà ad evitare che l'incuria unita all'opera degli agenti atmosferici intacchi in modo irreparabile quanto già è stato costruito. Per l'ultimazione della struttura il Comune potrebbe disporre in futuro di una cifra che si aggirerà sui 300 milioni, frutto della vendita di alcuni terreni, che uniti forse ad un ulteriore mutuo consentirebbero di portare a termine i lavori. Ma [illegible] il ritmo tenuto fin qui se ne riparlerà almeno attorno agli Anni Novanta.

IN GALLERIA

● **L'immagine in Europa** — Arturo Bottello ha ordinato nelle sale della Galleria L'Approdo (via Bogino 17/H) una pregevole rassegna dedicata a «L'immagine in Europa». Si possono così ammirare dipinti come la «Donna in Poltrona» (1904) e «Espagnole» (1916-17), già esposto al Musée de la Ville di Parigi, di Natalia Gontcharova; le «Nature morte» di Lurçat e i «Fiori» di Moriotti; una preziosa acquaforte di Magritte e la «Femme lisante dans le jardin» di Lebasque e ancora Longaretti, Ricmedi, Tomea, Cassinari con «Sera d'estate» (premio San Gimignano), Swagemakers con un robusto «Nudo» del 1965, Chiti e la grande composizione «Gli amici» di Baumgartner. Di questo artista tedesco è stata inoltre pubblicata la serigrafia a 19 colori «Le nuove grazie». Edizione Galleria L'Approdo, Serigrafia Bisi Torino, testo di Angelo Dragone.

● **Maestri contemporanei** — Alla Galleria Viotti (via Viotti 8C) ampia mostra collettiva imperniata su composizioni di Diulgheroff («Faro solitario», collage polimaterico), le emblematiche figurazioni di Girotto e Oramaglia;" i surreali Ebster, Fuchs e Hausner: il disegno di Corbelli e la raffinata incisione di Gulino. Tra le altre opere selezionate da Pippo Russo annotiamo un delicato profilo di Mario Russo, l'astratto dettato di Castagneto, l'incanto espressivo di Maioli e l'espressionistica «scrittura» di Holleah, i «nastri» di Galvano, le caricature di Bruno e Torriero, Bartolini, Morisse.

● **Manifesti** — Dipinti, grafica d'autore e soprattutto manifesti di grandi esposizioni si possono trovare alla Galleria La Rocca (via della Rocca 4). In questo periodo sono presenti i manifesti di Luigi Veronesi per la personale alla Galleria Rondanini di Roma e quelli di Yim Devault, Steimberg from the Israel Museum Collection, Roy Lichtenstein, Fernand Léger per Buffalo; Botero, Picasso, Nespolo, Penati.

FLASH

● 123ª Esposizione Annuale, Circolo degli Artisti, via Bogino 9.

● Jannis Kounellis, Galleria Stein, piazza San Carlo 206.

● Carol Rama, Galleria Salzano, piazza Carignano 2.

● Gianni Caruso, Mulino Feyles, corso Tassoni 56.

● Umberto Tosco, Magimawa Centro, via Principe Tommaso 2.

● Pier Luigi Meneghello, Franz Paludetto, via Susa 14.

● Frea, Giordano, Mantello, Molinari, sculture da camera, Bottega Di Lilla, via Fabrizi 5.

● Grafica e libro d'arte, Arte in Cornice, via Vanchiglia 11.

● Mutus Liber, Marginalia, via Lagrange 29.

● Sandro Cherchi, Galleria «La Gibigianna», via V. Emanuele 37, Bra.

● Vinicio Perugia, Libreria-Galleria Spazio, via Assietta 9, Sauze d'Oulx.

● Grandi Maestri, Galleria «Neve Più» (da Alinari a Sandi, Gallina, Paulucci, Purificato, Pasteris, Treccani), piazzale Fraiteve, Sestriere.

● Walter Piacesi, Galleria Il Lanzello, via Medail 54, Bardonecchia.

Molinari, Piccola [illegible]

ASTE D'AUTORE

Portatevi a casa un Ligabue o un De Chirico. Con [illegible] dichiarazioni prosperano le aste televisive. Talvolta le intenzioni sono in tutto rispetto, ma troppe opere appalono di secondaria importanza, di discutibile valore, di [illegible] interpretazione per un pubblico non ancora sufficientemente preparato. In «libera offerta» un momento di riflessione per evitare sgradevoli «scoperte».

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

SCRITTI SULL'ARTE IN RICORDO DI CARLUCCIO

A due anni dalla scomparsa, avvenuta a San Paolo del Brasile il [illegible] dicembre del 1981, l'Editore Umberto Allemandi ha pubblicato, nella collana «I testimoni dell'arte», il volume «La faccia nascosta della luna», scritti scelti di Luigi Carluccio a cura di Roberto Tassi.

Direttore del Settore Arti Visive della Biennale per il quadriennio 1979-'82; critico d'arte della *Gazzetta del Popolo* e del *Giornale Nuovo*; autore di saggi sull'opera di Spazzapan, Casorati, Alberto Giacometti e Primo Conti; curatore d'importanti rassegne tra le quali «Le muse inquietanti», «Il sacro e il profano nell'arte dei simbolisti» e «Il Cavaliere Azzurro» (organizzate alla Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino), Luigi Carluccio ritorna a noi attraverso queste pagine, ripropone la sua visione dell'arte contemporanea emergente da una «sorprendente febbre creativa» che gli ha permesso — ha detto Giovanni Testori — di abbracciare «i pittori, i momenti dell'arte, gli avvenimenti», perché è stato «la guida, il provocatore, lo scopritore di giovani, di reietti, di dimenticati».

Carluccio a San Paolo del Brasile

Ritroviamo quindi i suoi interventi sull'arte antica (dai Manieristi del Seicento al Mantegna), i testi per le grandi mostre, quelli per i maestri del Novecento (Picasso, Klee, Schiele, De Chirico, Savinio, De Pisis, Morandi e Sironi) e ancora quelli per Balthus (che portò alla Biennale), Magritte, Bacon, Maccari, Nevelson, Penn.

Nell'introduzione al libro Roberto Tassi traccia un profilo di Carluccio critico e scrittore affermando che «era scrittore prima che critico» e «la sua pagina è un luogo dove avvengono molti fatti, intensa, tesa e crepitante: nella ricchezza della cultura, delle informazioni e dei richiami che fanno come un medium di base, lo scrittore inserisce alcuni momenti lirici, dove la commozione si condensa, puri, non inquinati da compiacenze letterarie, ma intrisi di letterarie sottigliezze...».

In questa cultura, in questa nitida scrittura vi è il senso di un'esperienza legata a un uomo che soleva ripetere: «Credo che a un certo punto intervenga qualcosa di magico, che all'origine dell'opera d'arte ci sia un momento diverso, particolare, misterioso».

In mostra a Le Immagini opere dal 1890 al '28

UN FINE SECOLO INQUIETO COL SIMBOLISTA SARTORIO

Nel rinnovare l'incontro con l'esperienza artistica di Giulio Aristide Sartorio, Fortunato Bellonzi ha sottolineato che «rimane di lui abbastanza — nelle favole, nelle decorazioni, nelle visioni maggiori, elaborate e robuste dell'Agro Romano e di Monte Circeo — per rappresentare accanto a Bistolfi, a Zanelli, a Ximenes, a Duilio Cambellotti e a De Carolis le estreme posizioni dell'Ottocento con le sue ambizioni e le sue inquietudini...». Di quel periodo si stanno ampliando gli studi, le retrospettive, le ricerche per portare in primo piano gli artisti e le opere maggiori.

Secondo tali prospettive Laura Riccio ha realizzato per la Galleria Le Immagini (via della Rocca 3) la mostra «Giulio Aristide Sartorio», opere dal 1890 al 1928. Nato a Roma l'11 febbraio del 1860 e lui morto il 3 ottobre del 1932, Sartorio strinse amicizia con Michetti e D'Annunzio, per il quale illustrò nel 1886 l'«Isotta Guttadauro»; e, dal 1895 al 1899, soggiornò in Germania in qualità di professore dell'Accademia di Weimar. Rientrato in Italia fu invitato alla Biennale di Venezia del 1914 con ben ottanta tempere. Insegnante all'Accademia di Belle Arti di Roma, Sartorio appare esponente di una cultura legata a sottili rievocazioni letterarie, a un dipingere dagli accentuati «stilemi» preraffaelliti, simbolista nella ricercata definizione delle immagini.

Dipinti, chine, tecniche miste, acquaforti costituiscono il corpus di quest'esposizione segnata dall'olio su tela «Madre e figlio» del 1926, dai paesaggi laziali, dagli studi di nudo femminile, dai cartoni che illustrano il «Christus» di Salvadori, edito nel 1932.

Sartorio, Nudo femminile

PER UNA RIVISTA IN PIU'

Per iniziativa dell'editore Gian Alvise Salamon è nata la rivista «L'arte illustrata» che intende informare il pubblico «su quello che fanno gli artisti, su che cosa producono, su come lavorano e anche su come vivono, su quanto valgono e quanto potranno valere in futuro le loro opere».

Realizzata su progetto grafico di Davide Danti, la nuova rivista torinese ha in redazione Beppi Zancan e Janus. Nel primo numero interventi sull'opera di Balthus e di Mauro Chessa; note sulla tecnica grafica: puntasecca; articoli riguardanti Mimmo Paladino e Francesco Cairo.

Una vasta selezione all'«Antichità Casartelli»

SON TEIERE E CAFFETTIERE GLI ARGENTI DELL'EUROPA

Per il quarto anno consecutivo la galleria «Antichità Casartelli» (via Lagrange 7/D) ha proposto la selezionata mostra di «Argenti Antichi Europei» dal XVII al XIX secolo. Si tratta di «pezzi» di vari Paesi europei, eseguiti da maestri orafi «per i più svariati usi, nell'espressione più valida della loro creatività».

Si annoverano in tal senso una «Caffettiera» Parigi del 1770 e una «Teiera» Mosca databile tra il 1760 e il 1770, un'«Alzata» Londra del 1690 e diverse coppie di candelieri di Roma, Napoli, Genova e Mosca. Sempre dalla Russia provengono le collezioni di tabacchiere (1830-1880) e di preziosi smalti; mentre inglesi sono una coppia di «Cioccolattiere» Londra del 1706 e 1719, boccali e saliere.

Fra la sorprendente scelta di «oggetti» esposti ricordiamo inoltre la «Cioccolattiera» Torino, circa 1760, punzone di GiovanBattista Carron e quella «Venezia» della metà del Settecento, il «servizio da the-argento» di S. Pietroburgo 1844-1848, la «serie di porta biglietti» Inghilterra 1850-1906.

Una iniziativa interessante e di alto livello che potrebbe essere estesa ad altri settori dell'antiquariato [illegible] rassegne organiche con un preciso tema monografico.

DA VEDERE IN ITALIA

Asti, Galleria L'Archivolto (via Venti Settembre 83), opere di Amelia Platone.

Bologna, Galleria d'Arte Moderna (piazza della Costituzione 3), mostra «Bologna 1900-1915»: dalla cultura di «Secessione» alla grafica pubblicitaria alle cosiddette arti applicate.

Faenza, Galleria «Voltone della Molinella», Arte & Tecnologia / Uomo-Ambiente.

Milano, Palazzo della Permanente (via Turati 34), il 13 gennaio si apriranno le mostre: «Gustav Klimt - 100 disegni» e «Oskar Kokoschka - 1906-1924, disegni e acquerelli», curato da Serge Sabarsky, cataloghi dell'Editore Mazzotta.

Roma, Galleria Gian Enzo Sperone (via Quattro Fontane 21a), personale di Mimmo Paladino - Banco di Santo Spirito (piazza del Parlamento 16) mostra di Emilio Tadini.

Treviso, Galleria Foto Grafia (vicolo Pescheria 11), astrazioni fotografiche di Antonio Buso.

Venezia, Salone Napoleonico e Museo Correr mostra «Venezia nell'Ottocento: Immagini e Mito» con opere (dipinti, acquarelli, disegni e incisioni) realizzate da Turner, Corot, Whistler, Monet, Moreau, Caffi, Ciardi, Costa, Celentano, Favretto, Fragiacomo, Nono, Milesi, Hayez. Casa dei Tre Oci alla Giudecca mostra «Mario De Maria» (Marius Pictor) nell'atelier del «Pittore delle lune». Cataloghi delle Edizioni Electa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardino Mariani

di anni 59

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Tosca e i figli Beppe, Barbara, Gianni, Renata, Pietro, le nuore i generi, i nipotini, le sorelle e i parenti tutti.
— Rivoli, 31 dicembre 1983.

Emilio e Maria Rosa Venerta costernati partecipano al dolore di Pietro, Carla, Tosca e di tutti i familiari per la scomparsa del caro BERNARDINO.
— Quattordio, 31 dicembre 1983.

Franco e Cristina Ercolani si stringono commossi a Pietro e Carla per il dolore che li ha colpiti con la perdita del caro papà MARIANI.
— Perugia, 31 dicembre 1983.

Carlo e Rita Fogola partecipano al dolore di Pietro e Carla per la perdita del loro caro PAPA'.
— Torino, 31 dicembre 1983.

La famiglia Ermini partecipa al dolore che ha colpito Pietro, Carla e i loro familiari per l'improvvisa scomparsa del caro PAPA'.
— Figline, 31 dicembre 1983.

Le famiglie Tonino e Angelo Venesia profondamente addolorate partecipano al dolore di Pietro e Carla e dei loro familiari per la scomparsa del caro PAPA'.
— Quattordio, 31 dicembre 1983.

La Inves S.p.A. partecipa al dolore di Pietro e Carla Mariani per l'improvvisa scomparsa del caro PAPA'.
— Quattordio, 31 dicembre 1983.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Tecnici, Medici e Calciatori tutti del Torino Calcio si uniscono al dolore di Pietro Mariani per la scomparsa del caro PAPA'.

E' mancata

Mary Borello Ponti

Lo annunciano i figli, Luisella con Alberto e Silvia, Lino con Roberta e Giorgia e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Cappella dell'ospedale in strada San Vincenzo 49.
— Torino, 3 gennaio 1984.

Clara e Filippo partecipano affettuosamente al dolore di Lino e Luisella.

Ricordano la cara MARY:
Carla Rasevi
Venanzio Gina Che
Marco Vera Chiesa
Lucio Angelica Daldala
Tina Grossi
Lelia Annamaria Morselli
Turilla Elisabetta Ronzullo

Vicini a Lino nel suo dolore, gli amici:
Igi, Giulia Amerio
Sandro, Francesca Soldi
Marzio, Ottavia Bussolati
Lele, Paola Campanella
Pippo, Agatha Clavels
Carlo, Marina Ferchino
Enrico, Silvia Fumia
Paolo, Silvia Gallarati
Roberto, Graziella Ghiringhelli
Riccardo, Enny Mazzuchelli
Giorgio, Paola Neretto
Enzo, Ida Pecolla
Andrea, Elena Peschareggio
Roberto, Adriana Riscossa
Roberto, Mary Salmi
Nino, Giuseppina Speciale
Enzo, Patrizia Vitello.

Con profondo rimpianto si associano al dolore di Lino e Roberta Mariola e Giorgio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cerrato

Premio fedeltà FIAT

anni 80

Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Virginia, la nipote Pinuccia, i consuoceri Mary e Antonio Miolli, fratelli, sorella, cognati e nipoti. Benedizione martedì 3 gennaio ore 13,45 Ospedale Mauriziano. Funerali ore 15 in Moncestino (Al).
— Torino, 3 gennaio 1984.

I cugini Angela e Vanni Civallero unitamente a Magda e Davide ed alla famiglia Nagger, partecipano commossi al dolore di Gianni e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Avataneo

L'annunciano la moglie Maria Appendino, i figli: Lucia col marito Giancarlo Quaglia, Lorenzo con la moglie Anna Crivello, Caterina col marito Giancarlo Favro, Elena col marito Luigino Ricaldone, Pierluigi con la moglie Elena Bosio; il fratello don Pietro, la sorella Maddalena, nipoti e parenti tutti. Benedizione della salma mercoledì 4 c.m., alle ore 9,30, presso l'Ospedale Molinette (via Santena). Funerale si svolgerà a Poirino, fraz. Marocchi alle ore 14,30.
— Poirino, 2 gennaio 1984.

Le famiglie Bosio, Crivello, Favro, Quaglia e Ricaldone partecipano al dolore della famiglia Avataneo.

Suor Margherita Maria Appendino
Giuseppina
Domenico e Annamaria
don Filippo
Giuseppe e Emilia
Simone e Margherita
Lucrezia e Agostino
con le rispettive famiglie partecipano al lutto della sorella Maria per la perdita del marito

Giovanni Avataneo

— Torino, 2 gennaio 1984.

Emanuela, Lisa, Franco e Stefano sono affettuosamente vicini a Stefano nel suo dolore.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancato

Filippo Manzella

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, i figli Massimo e Chiara, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 c.m., alle ore 8,30, cappella Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° gennaio 1984.

Presidenza, Amministratore, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della Spa Sale prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Filippo Manzella

per tanti anni apprezzatissimo collaboratore ed esempio di grande integrità e rettitudine.
— Grugliasco, 3 gennaio 1984.

Vittorio Grassi
Ennio Sala
Vincenzo Giordano
Giovanni Gedo
Pagi De Paolini
si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Filippo Manzella

— Torino, 3 gennaio 1984.

Baldo Festa profondamente addolorato ricorda

Filippo Manzella

per molti anni suo stimatissimo collaboratore.
— Torino, 3 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Baltesio

(mugnaio)

anni 82

Addolorati l'annunciano la moglie Maria Abrono Mariola, il figlio Renato con la moglie Margherita Fontana ed il piccolo Luigi, sorelle, cognati, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 3 corr. ore 10,30 da via Tanaschia n. 1. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 1 gennaio 1984.

E' mancato

Francesco Fontana

Lo annunciano moglie figlio madre parenti. Funerali Castellosso 3 corr. ore 15.
— Bettina Torinese, 3 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancato

Mario Nizzia

L'annunciano la moglie Amelia, i figli e parenti tutti. Funerali in Torino Cimitero Sud martedì 3 ore 15,45.
— Torino, 2 gennaio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Guala Ducato (Gina)

La ricordano con tanto affetto il marito Nino, la figlia Mariuccia con il marito Franco Caraico e gli amati nipoti Marina, Laura e Marco, le sorelle e i nipoti. I funerali avverranno oggi alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 3 gennaio 1984.

Beppe ed Eva Pichetto partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa della cara GINA.

Partecipano al grande dolore di Nino gli amici:
Romolo Berto
Luigi Botto Steglia
Famiglia Bratto
Piero Casaroli
Coniugi Cessone
Bruno Gentilini
Aldo Ghe
Gianni Gillardi
Aldo Ramazzano
Piero e Rita Villata
Walter Zucchi.

Improvvisamente è mancato

Aldo Giuliano

anni 57

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia San Giovanni Bosco.
— Torino, 31 dicembre 1983.

Luca ricorda sempre il suo caro PADRINO.

Zio Gino partecipa alla scomparsa del figlioccio ALDO.

Raffaele e Mariateresa Molinaro profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Giuliano.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Leonilda Bello

A funerali avvenuti lo annunciano, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. S. Messa di trigesima il giorno 1 febbraio alle ore 18,30 nella Parrocchia B. Giulia.
— Torino, 3 gennaio 1984.

Annamaria e Flavia Masoero con angoscia annunciano la perdita del loro adorato marito e padre

Adriano Masoero

I funerali avranno luogo oggi 3 c.m. alle ore 13,50, nella parrocchia di San Lorenzo in Cavour. Benedizione della cara salma alle ore 13,30 presso Ospedale Molinette.
— Torino, 31 dicembre 1983.

Maria e Giovanni piangono la perdita del loro unico e caro figlio

Adriano Masoero

— Torino, 31 dicembre 1983.

Giorgio e Graziella Rosso piangono l'amico ADRIANO.

Silvia, Ferruccio, Cerella, Nadia Mazzone partecipano al dolore della famiglia.
— Serravalle Sesia, 2 gennaio 1984.

Partecipano al dolore
Luciano Defendi
Anna Bonenzio
Silvia Mascarino
Giovanna Tarzo.

Dopo una vita ispirata ai valori della famiglia e del lavoro, serenamente è mancato il

dr. Saverio Broll

Con profondo dolore ma confortati dalla speranza cristiana, lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Michelina Viarengo, i figli Elisa col marito Angelo Scali, Carlo con la moglie Vittoria Boria, la sorella Maria Emilia, i nipoti Stefano, Paola, Luisa, Alberto e Francesca, le cognate, il cognato e parenti tutti.
— Vigevano, 2 gennaio 1984.

E' mancato

Gustavo Caudano

Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti lo annunciano la famiglia. La presente partecipazione è ringraziamento.
— Sciolze, 2 gennaio 1984.

E' mancata ai suoi cari

Maria Teresa Arrigotti in Razzano

La piangono il marito Candido, il figlio Gianluigi con la moglie Mariuccia e piccoli Elena e Luca, familiari tutti. Funerali martedì ore 15, Piovà Massaia, via Piatto-cro.
— Torino-Piovà, 2 gennaio 1984.

Fraternamente vicini: Armando, Marisa, Enrico, Matelda.

Ida Marcer e Gino Toscale prendono parte al lutto.

Partecipano al dolore di Gianluigi Razzano per la perdita della MAMMA:
Sandro, Ida Russo Fraffissi
Antonio Lattieri
Silvestro Benedetto
Alessandro Ferrero
Renzo, Luciana Zanda
Luigi Bertolino
Giovanni Battista Grimaldi
Mariapia Bolgiani
Silvia Favetta
Michelangelo Gallesco
Mario Trivisi
Sergio Alfieri
Piero Brusilo
Vito Margaria
Francesco Mauro
Luigi Mazzi
Maria Tappi
Vittorio Garrone
Maurizio Caruso
Michelangelo Pegollo
Roberto Marrazzo
Francesco Pinneri
Riccardo Bevilacqua
Piero Malvaghi
Mauro Fraschese
Francesco Fontana
Fulvio Bertone
Patrizio, Annamaria Attuniola
Guido Basso
Walter Chiglione
Tiziano Veggian
Alberto Sardi.

Partecipano:
Giancarlo, Mariella Scotognella
Giusy, Gianfranco Amiana
Antonella, Letizia Dardanelo
famiglia dottor Gierle
Pina, Piero Demarchie
Caterina, Piero Bosello
Paola, Maria Martoglio
Alessandro Gesso.

Ornella, Giovanni Bo partecipano vivamente.

Matilde, Milly Pascotti partecipano.

E' cristianamente mancato al grande affetto dei suoi cari

Davide Sofia

di anni 7

Con profondo dolore l'annunciano: la mamma, il papà, il fratello, i nonni, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Enrico Madon, alla sua équipe, al personale paramedico per l'impegno e le amorevoli cure; un grazie al prof. Lorenzi che ha seguito con profondo affetto e decoro della malattia. I funerali avranno luogo mercoledì, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Margherita nella parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 3 gennaio 1984.

Si uniscono al dolore di Lina e familiari per la perdita del figlio DAVIDE i Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Zio Paolo, zia Mary salutano con affetto DAVIDUCCIO che ha dato esempio di costante forza d'animo nella lunga cura subita. Rimarrà sempre nel nostro cuore e ricordandolo ne giochi il suo piccolo cuginetto Michele.

E' mancata

Adelaide Cavalleri ved. Ceresa

Nonna e mamma esemplare

Con dolore lo annunciano Laura, Viviana e Cesare. Non li dimenticheremo. Funerali oggi ore 8,30 da via Chiabrera 37 ed alle ore 11 a Villaromagnano.
— Torino, 3 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Oreste Gagliano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giannina, i figli Franco ed Ernesto, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
— Biella, 2 gennaio 1984.

Partecipano al dolore di Ernesto per la morte del PAPA' gli amici:
Giorgio Calcagno
Luciano Genta
Annalisa Gerzoni
Lorenzo Mondo
Nico Orengo
Alessandro Rosa
la Redazione di «Tuttoscienze»
la Redazione di «Tuttolibri»
Paolo De Alagia

La Direzioni e le Redazioni di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore di Ernesto Gagliano per la morte del padre

rag. Oreste Gagliano

— Torino, 2 gennaio 1984.

L'Editrice La Stampa Spa prende parte al lutto che ha colpito Ernesto Gagliano per la scomparsa del padre

rag. Oreste Gagliano

— Torino, 2 gennaio 1984.

E' mancata

Margherita Osella ved. Griva

La piangono il figlio Augusto con la moglie e i piccoli Alberto e Ugo, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da Lungo Po Abellonio 12/6.
— Moncalieri, 3 gennaio 1984.

Partecipano al dolore della scomparsa del caro

Gigi Saracco

Gianni Bardino
Carla, Giorgio Bordino
Marisa, Beppe Bernuti
Gigi Borello
Marcellino Borio
Mariateresa, Marco Bosio
Ivana, Gianfranco Cavagnero
Gian Fossa
Franca, Dino Fratiaco
Laura, Gian Gasverde
Gloria, Mauro Gamba
Gigi Gerbi
Enzo Ghia
Margherita, Mauro Marengo
Franca, Marco Marte
Maria, Sergio Palmesano
Cesare Pregno
Antonia, Lidio Sala
Germano Valente
Paola, Gian Valente.
— Asti, 2 gennaio 1984.

La Comind spa prende parte, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Giuseppe Bellina, per la morte del padre signor

Antonio Bellina

— Torino, 2 gennaio 1984.

Partecipano al lutto:
Carlo Beccuti
Lorenzo Chicco
Giuseppe Cedrino
Francesco Costa
Pier Giorgio Conzil
Paolo Filomeni
Piero Fusaro
Leonardo Margini
Claudio Naria
Vincenzo Rasa
Callisto Rossi
Giovannino Terrazza
Roberto Yarrone
Stefano Vicario

L'Azienda Stars, Dirigenti e Collaboratori tutti, si uniscono al dolore della famiglia dell'ing. Giuseppe Bellina, per la perdita del padre signor

Antonio Bellina

— Torino, 2 gennaio 1984.

Partecipano al lutto:
Domenico Appendino
Paolo Campiglia
Roberto Chiariglione
Renato Chicco
Franco Chiesi
Vittorio Cicognani
Luigi Damin
Mario Dezzani
Franco Del Monte
Venanzio Di Biase
Anna Maria Gavazzeni Amoroso
Giovanni Madrisan
Giorgio Margiaria
Giampiero Motta
Vittorio Negro
Pier Giorgio Oste
Antonio Parodi
Giuseppe Pia
Giampiero Pugnetti
Giuliano Rubis
Sergio Tesio
Franco Tizzani
Enrico Valentini

Ci ha lasciati

Roberto Perri

Lo annunciano la moglie Franca, la mamma Paola Lampiano e marito, la sorella Graziella col marito Ezio, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in Chieri nella parrocchia S. Luigi Gonzaga.
— Chieri, 3 gennaio 1984.

Consiglio Provinciale Anci Associazione Nazionale Consulenti Lavoro e Colleghi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio.

Il Consiglio Provinciale dei consulenti del lavoro partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

Roberto Perri

— Torino, 3 gennaio 1984.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Beretta

Lo annunciano la nipote Carla e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 da via Cottolengo 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 gennaio 1984.

Gli Amici del Tabor ricordano commossi il socio fondatore primo presidente e amico BEPUCCIO.

E' mancato

Mario Garella

dipendente Aim

anni 30

Lo annunciano la moglie Argentina, il figlio Giancarlo con la moglie e il piccolo Davide, mamma, papà, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali 4-1-84 ore 10,30 nella parrocchia di San Paolo via Berrino, indi la cara salma proseguirà per Venaria dove verrà tumulata. Santo Rosario 3-1-84 ore 20,30 parrocchia San Paolo. Servizio pullman andata e ritorno.
— Torino, 3 gennaio 1984.

Anna e Sergio Molas si uniscono al dolore della famiglia Garella per la scomparsa del caro MARIO.

Le famiglie Massano e Rolle partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari stroncato da inguaribile malattia

Angelo Salmoiraghi

Lo annunciano addolorati, ad esequie avvenute, la moglie Ascrosa, i figli Giorgio, Maurizio e Mariarosa, le nuore, il genero, i nipoti tutti e i fratelli.
— Milano, 30 dicembre 1983.

I Membri del Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Operatori Titoli Esteri interpreti anche dei sentimenti di tutti i Soci partecipano con affetto al lutto che ha colpito il loro presidente dott. Mario Cotto per la scomparsa della mamma signora

Lucia Negro ved. Cotto

— Torino, 2 gennaio 1984.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del vice direttore centrale dottor Mario Cotto per la scomparsa della mamma signora

Lucia Negro ved. Cotto

— Torino, 2 gennaio 1984.

Mario e Jole Mayre partecipano commossi al dolore dell'amico Mario.

(Continua a pag. 7)

coss

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 128.000	L. 117.000	L. 112.000
ogni copia L. 356	ogni copia L. 379	ogni copia L. 435

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A 112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

AUT. MIN. RICHIESTA

IL NUOVO PRESIDENTE REGIONE VAL D'AOSTA

Sarà eletto domani nella riunione del Consiglio. Succederà a Mario Andrione colpito da mandato di cattura perché coinvolto nello scandalo del casinò. Convergenze su Augusto Rollandin

AOSTA — Nell'adunanza di domani il consiglio regionale è chiamato a designare il nuovo presidente della Regione dopo le dimissioni rassegnate dalla carica (ma non da consigliere) dell'avvocato Mario Andrione contro il quale la magistratura torinese ha spiccato mandato di cattura internazionale per i noti fatti legati al casinò di St. Vincent.

L'ex presidente della Regione si è reso latitante e pare probabile che si sia rifugiato in Francia dove conta numerose amicizie. Il consiglio della Valle dovrà anche designare i componenti la giunta regionale, poiché gli assessori in carica hanno rassegnato le dimissioni. Per intesa tra i gruppi di maggioranza si tratterà di una giunta a termine, destinata a dimettersi tra sei mesi.

Se non subentreranno fatti nuovi la carica di presidente della Regione dovrebbe andare ad Augusto Rollandin, dell'Union Valdotaine (lo stesso movimento cui appartiene l'avvocato Andrione), attuale assessore all'agricoltura che conserverebbe il dicastero.

Dovrebbero altresì essere riconfermati nella carica l'assessore alla sanità, Ettore Marcoz, quello alla pubblica istruzione, Renato Favai, ambedue dell'Union Valdotaine, poi i democristiani Giuseppe Borbey al turismo e Guido Chabod ai lavori pubblici ed infine alle finanze Maurizio Martin ed all'industria, commercio, artigianato e trasporti Angelo Pollicini, ambedue della federazione dei movimenti regionalisti.

Questi gli accordi di maggioranza che potrebbero essere inquinati dal voto di «franchi tiratori», se non addirittura da nuovi sviluppi nell'inchiesta sulla casa da giuoco, sviluppi che non possano escludere il coinvolgimento di altri uomini politici valdostani.

L'attuale maggioranza si regge su 20 voti (è venuto a mancare con l'assenza di Andrione il ventunesimo voto) su 35 e cioè 8 Union Valdotaine, 7 dc, 4 federazione dei movimenti regionalisti ed uno del pri. All'opposizione sono 6 pci, 3 psi, 1 pdup ed un seggio di nuova sinistra. Restano i voti «amministrativi» del consigliere liberale e del rappresentante degli artigiani che negli ultimi tempi hanno affiancato la loro azione a quella della minoranza. In poca considerazione è tenuto il voto missino che, comunque, non pare disponibile.

Giuseppe Margot

L'ex presidente Andrione

San Silvestro a sorpresa per Pietramarazzi

SINDACO ALESSANDRINO AGLI ARRESTI IN CASA

Il primo cittadino colpito da mandato di cattura per omissione di atti d'ufficio, abuso di potere e furto aggravato. Si prevedono altre accuse

PIETRAMARAZZI — Ha mandato un messaggio in Comune avvertendo che per qualche tempo non si sarebbe fatto vedere, in quanto sta poco bene: ma la ragione principale per cui Giovanni Renato Mitrale, sindaco di questo piccolo paese alle porte di Alessandria, non può uscire di casa è il fatto che si trova agli arresti domiciliari.

Il mandato di cattura del giudice istruttore di Alessandria, Alfonso Martinelli, gli è stato notificato proprio la sera dell'ultimo dell'anno: un pessimo regalo per il 1984. Le accuse: omissioni di atti di ufficio, abuso di potere e furto.

Si riferiscono a vicende di più di un anno fa: quando Mitrale fu revocato dal Consiglio comunale e la delibera di revoca fu inviata «per conoscenza» alla procura della Repubblica. Se ne interessò il sostituto procuratore Carlo Tramontano, che [illegible] al termine della sua inchiesta, passando il fascicolo al giudice istruttore, aveva proposto il mandato di cattura nei confronti del sindaco.

Mitrale poi ricorse al Tar perché era stato commesso un errore procedurale nella notifica degli atti di revoca ed il Tar (nel frattempo era stato eletto sindaco Ennio Torrielli) aveva accolto il ricorso reintegrando nell'ottobre scorso Mitrale quale sindaco.

Che un primo cittadino si ostini a restare al suo posto, dopo che 10 consiglieri comunali su 14 sono contro di lui è fatto singolare. Ma mai, in questo anno e mezzo, Mitrale ha deciso di dimettersi. Anzi fino all'ultimo ha cercato di rinviare la seduta del Consiglio comunale in cui si deve discutere un'altra proposta di revoca notificata il 9 novembre scorso, tanto che il prefetto, Ugo Trotta, è stato costretto nei giorni scorsi a convocare d'autorità la seduta consigliare.

Moltissime le accuse rivolte al sindaco: quelle prese in considerazione in questo avvio di indagini — ma molti credono che altre ne verranno — riguardano delibere inviate in ritardo al Coreco oppure non sottoscritte dal sindaco, o anche la mancata convocazione in più occasioni della commissione edilizia.

Per il furto aggravato, invece, bisogna rifarsi alla storia del «Tanaro morto», quando sparirono oltre 8000 metri cubi di terriccio destinato a realizzare gli argini del nuovo canale di scolo.

p. b.

GRAZIE A UN'ACQUA PRODIGIOSA FESTEGGIA 104 ANNI

E' la biellese Clementa Boffa Bignolin

BIELLA — Un'incisione sul muro di una fontanina della frazione Rialmosso, a Quittengo, dice: «*Lunga vita a chi beve quest'acqua*». Non c'è quindi da stupirsi se oggi Clementa Boffa vedova Bignolin, la più anziana abitante del paese, compie 104 anni.

L'acqua è stata fatta analizzare, ma sembra che all'apparenza sia solamente più fresca, limpida e ricca di sali minerali di quella di città. «*Il segreto sta nel bere a Rialmosso, perché fa effetto solo respirando anche l'aria fina di montagna*», ha detto scherzando l'ultracentenaria che nonostante le molte primavere ha conservato la mente lucida e la battuta pronta.

Clementa Boffa, per tutti «nonna Clementina», vive da più di settant'anni nella piccola frazione di Quittengo con i due figli superstiti, Silvia e Ugo (abitava con lei anche Battista, morto recentemente). Un quarto figlio, Ettore, si è sposato e così lei è diventata trisnonna.

Per il compleanno di Clementa Boffa oggi si ritrovano tutti nella casa di Rialmosso. Ci sarà quasi sicuramente anche il sindaco e il parroco andrà a benedirla. Giustamente Quittengo è orgogliosa della sua ultracentenaria e i suoi abitanti oggi simbolicamente si stringono attorno a nonna Clementina per festeggiarla.

I più fortunati avranno la possibilità di sentire raccontare qualcosa della sua vita in Brasile, dove si recò agli inizi del secolo, giovane sposa, per raggiungere il marito Anselmo Boffa Bignolin che lavorava come capo cantiere a San Simon.

m. al.

Clementa Boffa

CONVENZIONE IN PROVINCIA D'ALESSANDRIA 150 MILIARDI PER LE STRADE

Tarda invece a nascere il consorzio di depurazione

ALESSANDRIA — L'anno che si è appena iniziato dovrebbe essere quello «buono» per realizzare una serie di interventi nel settore dei lavori pubblici. Una convenzione tra Anas e Regione consentirà infatti di utilizzare una ingente somma, 150 miliardi, per ammodernare le strade dell'Alessandrino.

«*Specificatamente* — osserva il presidente del Comprensorio Carlo Pelucco — *nella prima fase di questo piano di interventi sono stati stanziati 5 miliardi per la circonvallazione di Pozzolo Formigaro, 25 miliardi per l'ammodernamento della Tortona - Villalvernia con collegamento all'autoporto di Rivalta Scrivia e il completamento della tangenziale di Valenza per un importo di 4 miliardi. Nella seconda fase del piano di interventi approvati dalla Regione, e che è decennale, sono previsti il completamento della variante di Alessandria (40 miliardi), l'ammodernamento della Alessandria - San Salvatore (15 miliardi), l'ammodernamento della Alessandria - Casale (30 miliardi), l'ammodernamento tra l'autoporto di Rivalta Scrivia e Serravalle Scrivia (18 miliardi). E' ancora: la sistemazione della statale 211, Pozzolo Formigaro - Mortara (30 miliardi), della Nizza - Acqui (4 miliardi); della Acqui - Ovada per cui verranno spesi 12 miliardi. E' anche previsto l'adeguamento della Alessandria - Valenza con una spesa di dieci miliardi e la realizzazione della variante di Serravalle Scrivia. L'onere necessario è di venti miliardi. Non esistono però in provincia solo problemi di carattere viario, vi è, ad esempio, quello annoso della depurazione del fiume Bormida*».

A questo proposito il presidente del Comprensorio Carlo Pelucco osserva che proprio l'organismo da lui presieduto fin dal 1980 si è reso promotore di una iniziativa tendente a realizzare un consorzio di depurazione tra i Comuni e gli enti amministrativi interessati della zona per la depurazione del Bormida.

«*Dopo numerose riunioni* — dice Pelucco — *l'iniziativa comprensoriale è stata recepita da 47 fra amministrazioni comunali, provinciali e Comunità montane delle province di Alessandria, Asti, Cuneo. Purtroppo anche se molti hanno già approvato uno statuto per la costituzione del consorzio, non si è ancora concretizzato nulla*».

I motivi? «*Spiace dirlo* — aggiunge Carlo Pelucco — *ma ciò è avvenuto soprattutto per ritardi conseguenti a prese di posizione politiche e partitiche per le quali vi sono responsabilità ben individuabili e individuate, specie nella realtà comunale di Acqui. C'è da rammaricarsi dell'attuale situazione specie se si considera che i consorzi nati per la depurazione dello Scrivia e dell'Orba hanno raggiunto risultati soddisfacenti*».

In sostanza, non tutti hanno compreso l'attività promozionale e di sensibilizzazione portata avanti con serietà e impegno dal Comprensorio. Soprattutto, a detta di Carlo Pelucco, sono stati gli uomini politici acquesi a non comprendere quanto doveva essere fatto.

Emma Camagna

Un censimento della Regione

C'ERANO UNA VOLTA VECCHIE MERIDIANE

Nelle vallate alpine se ne contano a migliaia su baite e palazzi

DOMODOSSOLA — C'è un'Italia minore, al confine tra l'artigianato e la tecnica creativa, che merita di essere salvata. E' l'Italia delle meridiane, dell'orologio solare, di ricordi di antiche comunità.

E' un tuffo nel passato, in una vita all'aria aperta tra grandi spazi ma soprattutto in una dimensione (che oggi non esiste più) in cui il brusco risveglio al suono di un orologio da tavola non s'inseriva ancora nelle regole quotidiane.

Sono le vallate alpine a consentire più d'ogni altra zona la riscoperta delle meridiane. Sono dipinte su casolari isolati, sulle baite degli alpeggi, su case patrizie, su edifici pubblici. Sono le testimonianze di un modo di vivere di altri tempi.

Le vallate alpine del Piemonte e della Valle d'Aosta contano centinaia, forse migliaia di meridiane. C'è gente che le fotografa e che ne fa cataloghi. E ci sono anche coloro che hanno l'hobby delle [illegible] di questi orologi solari: fanno dei raffronti e attraverso le scritte che solitamente le accompagnano ipotizzano la data di «posa» sulla facciata di questo o di quell'edificio.

Qualche anno fa la Regione, attraverso i comitati comprensoriali del Piemonte, aveva disposto il censimento di tutti i beni culturali e storici esistenti. Si è trattato di un lavoro capillare che ha richiesto mesi di impegno: e c'è da sottolineare come, assieme ai monumenti, alle chiese, alle cappellette votive, ai vecchi porticati, alcuni rilevatori scrupolosi hanno censito pure tutte le meridiane.

Ne è uscita una sorta di documento dalle curiosità più disparate. Gli orologi solari più rozzi ed elementari sono sistemati nelle baite degli alpeggi e le facciate delle antiche case patrizie sono adorne di meridiane dalle pretese artistiche. Un autentico gioiello di questo genere è «depositato» al Sacro Monte di Varallo Sesia.

Dove campeggia la decorazione non mancano le scritte, per la massima parte in latino ma anche in un italiano dei tempi andati. Tra le altre è celebre quella che si legge su una meridiana dipinta a Cogne nei primi anni di questo secolo: «Di ferro e di ghiacci Cogne s'incorona, della caccia del re Cogne è regina, messaggera del ciel l'ora ti dona». Né mancano le frasi fitte di errori di ortografia, dovute evidentemente all'incertezza e alla poca pratica con la lingua italiana di parecchi decoratori.

r. q.

A NOVARA LA MADRE DI ANNA RIVUOLE LA BAMBINA

Dopo averla abbandonata all'ospedale

NOVARA — «Ormai Anna qui è come a casa sua, si trova bene e per lei forse la migliore soluzione sarebbe di rimanere con noi». Chi parla, naturalmente in tono scherzoso, è il prof. Mario Abelli, primario della divisione di chirurgia pediatrica dell'Ospedale Maggiore. L'Anna in questione è la bambina di quasi tre mesi (li compie il 8 gennaio) protagonista della vicenda che ha commosso i novaresi. Nata a Vercelli da una relazione extraconiugale della madre (Raffaella S.), la piccola Anna è stata trasferita a Novara per essere sottoposta ad intervento chirurgico per un'ernia inguinale.

Alla divisione di chirurgia pediatrica l'ha accompagnata la madre il 13 dicembre scorso, ma l'indomani la donna se n'è andata abbandonando la scomoda creaturina che è stata «adottata» dal prof. Abelli, dai suoi medici e dalle infermiere.

«Ci siamo messi in contatto con gli assistenti sociali del Comune di Vercelli — racconta il primario novarese — ed abbiamo appreso i particolari della storia di Anna, una bambina davvero sfortunata. Sappiamo che il padre naturale la vorrebbe con sé. E' venuto qui a chiedercela, ma noi ovviamente non possiamo darla a nessuno se prima il tribunale dei minori di Torino, che si sta interessando del caso, non prende una decisione».

Il problema di Anna è che al momento della nascita è stata registrata col cognome del marito della madre. Naturalmente non ci sono notizie «ufficiali» sulla vicenda che è coperta da comprensibile riserbo. Tuttavia pare che il padre per così dire «legale» non voglia la bambina. La vuole, invece, il padre naturale che si è presentato al prof. Abelli portando con sé — a dimostrazione della sua serietà d'intenti — la moglie e i due figli che ha già.

A quel punto la sorte di Anna sembrava decisa: il padre «ufficiale» e la madre erano orientati al disconoscimento, il padre naturale invece, la voleva e così anche la moglie di quest'ultimo. Al tribunale dei minori la soluzione appariva facile.

Invece c'è stato il ritorno di mamma di Raffaella S., che è tornata all'ospedale di Novara per rivedere la sua bambina. Pare abbia detto ai responsabili della divisione che la sua intenzione è di non abbandonare più la figlia.

Novara. Nuove incertezze per la piccola Anna

Macabro quiz a Piedicavallo

BARE BRUCIATE E OSSA SPARSE

BIELLA — Piedicavallo, un piccolo centro turistico di trecento abitanti, il Comune più alto del Biellese con i suoi 1037 metri di altitudine, ha avuto il suo quarto d'ora di brivido. Come in un classico racconto dell'orrore, qualcuno trovando in un cumulo di rifiuti resti di casse da morto bruciacchiate ha pensato al peggio e ha avvisato i carabinieri.

A Piedicavallo si bruciavano, dunque, i morti? Ai militari è toccato il compito di chiarire la vicenda, mentre tutta la valle del Cervo, ricca di leggende che parlano delle «masche» (spiriti maligni) il fatto è diventato argomento di conversazione. Le indagini portarono alla segnalazione alla procura della Repubblica di due uomini, Celso Peraldo Bert, un imprenditore di 72 anni, e Gianfranco Antonello, il necroforo del paese. Secondo l'accusa, avrebbero bruciato parti di cadaveri custoditi nelle rispettive casse.

Invece, come ha potuto accertare il giudice istruttore, il Peraldo aveva semplicemente deciso di spostare i resti di alcuni suoi congiunti nella cappella funeraria di famiglia. Secondo una abitudine ormai radicata l'operazione fu compiuta dal necroforo senza chiedere le dovute autorizzazioni e tutto quanto non potè essere trasferito nell'ossario fu bruciato, nel recinto del cimitero.

Il giudice istruttore si è trovato quindi d'accordo con la proposta della procura della Repubblica nel prosciogliere ampiamente il Peraldo e l'Antonello, ma con una formula diversa: invece di «perché il fatto non sussiste», secondo la richiesta della pubblica accusa, «perché il fatto non costituisce reato». Essendoci però stata una violazione delle norme di polizia mortuaria, il giudice ha deciso di rinviare gli atti al pubblico ministero per una eventuale trasmissione alle autorità amministrative.

m. al.

CAMION PRECIPITA DA UN PONTE

CIGLIANO — *(g. r.)* Un autotrasportatore, Livio Grossa, 29 anni, residente a Tovo S. Giacomo (Savona), è rimasto gravemente ferito in un incidente presso il casello di Carisio sull'autostrada To-Mi. Il suo camion, della cui guida aveva perso il controllo, è precipitato dal ponte che sovrappassa la statale Biella-Vercelli. Il veicolo si è schiantato sull'asfalto sottostante. Soccorso, il camionista è stato portato nell'ospedale

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Luxoro in Degliotti

La piangono il marito Alfredo, i figli Claudio con la moglie Laura Rizzo, Fabrizio e Flavia, il fratello Gregorio, la sorella Tina coi famigliari, la suocera e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corr. ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano
— Torino, 2 gennaio 1984

Addolorati piangono con i famigliari la cara ANNA:
Nelly Cogno
Emeralda Calosso
Elterina Ciacchetti
Riccarda Chivino
Mario Ferrero
Angelo Ferrero
Wanda Graziano
Giorgio Lunardini
Carmen Malocco
Virginio Prono
Maria Quaglia Baeretto
Giuseppe Revello
Ada Margherita Casaro Riva
Rina Luigi Roda
Gloria Gianni Scioldo
Giacomo Sesso

Partecipano al grande dolore della famiglia gli amici Dario, Daniela, Santa, Giorgio, Terry, Gabriella, Paolo.

La famiglia Lendi addolorata partecipa

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Francesco Cerutti
Anziano FIAT
anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, la figlia Piera col marito Lucio e il figlio Paolo, la cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 gennaio alle ore 14 dalla Nuova Astanteria (I. Gonella) alle ore 15.30 in Ronsecco (Vc)
— Torino, 2 gennaio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Illechiani (Nadia)

Ne danno il triste annuncio la sorella Ledovica con il marito Rinaldo, i nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinta questo annuncio viene fatto ad esequie avvenute
— Torino, 3 gennaio 1984

E' mancato

Orazio Cantono

Ne danno l'annuncio la figlia Renata, il fratello Ernesto con la moglie Liliana. Esequie mercoledì 4 ore 14.10 Ospedale Mauriziano, funerali in San Raffaele Cimena-Pista ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale
— Torino, 31 dicembre 1983

Barbaramente è stato ucciso

Sergio Vittore
commerciante elettrodomestici
anni 60

Lo piangono la moglie Lucetta, i figli Loredana, Roby con Oisey e Nino Caniglia, suocera, fratello, cognata, il nipote Jacques, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia della Salute. Non fiori, ma eventuali offerte al Centro assistenza carabinieri e polizia
— Torino, 1 gennaio 1984

Giusy, Nino, Anna e Fernanda tutto del Ristorante e Discoteca «La Bergalea» di Sestriere sono vicini a Roby e famiglia per il grave lutto che li ha colpiti.

Le famiglie Carolina, Cantamessa e Vitale si uniscono al grave lutto

Maria e Giorgio Castellotto si uniscono al dolore della famiglia.

Commercianti, amici del «Gruppo» di via Chiesa della Salute partecipano al lutto

Piangono il caro SERGIO gli amici:
Renato, Rina Ferrario
Pinuccia, Vittorio Rizzo
Maria, Battista Bonetto

Dolore, tristezza e affetto si mescolano in Grazia, Annetta, Gianni, Pina, Enzo e Mari vicini a Lori e Rob.

E' mancata

Michela Vacca vedova Borrino

Lo annunciano addolorati, a funerali avvenuti, figlia, genero, nipote, sorella e cognata.
— Varazze, 29 dicembre 1983

Lo Studio Tecnico Ing. Belloni partecipa al lutto che ha colpito l'ing. Tunesi e signora per la morte della suocera signora BORRINO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Clemente Caldo
anni 73

L'annunciano la moglie Maria, la figlia Piera col marito Daniele ed i nipotini Davide e Massimiliano con la bisnonna Flavia. Funerali mercoledì 4 gennaio ore 8,15 dalla cappella dell'Ospedale Mauriziano
— Torino, 3 gennaio 1984

Si è spenta l'operosa esistenza di

Secondo Capra
anni 80

Lo piangono i figli Attilio, Giuseppe, Irma, famigliari tutti. Funerale Sciolze martedì ore 15
— Sciolze-Verolengo, 3 gennaio 1984

(Continua a pag. 10)

Anche se permangono sintomi di resistenza

IL GIOCO DEL DOLLARO DIVENTA PIU' CAUTO PER GLI INVESTIMENTI

Dopo aver infranto una serie di record sulle maggiori valute, l'ultima settimana dell'83 ha registrato un brusco arresto. Oggi la verifica con la riapertura dei mercati internazionali

LE RIVALUTAZIONI NELL'ARCO DELL'84

Monete	31/12/82	31/12/83	Variaz. %
Lira	1369,25	1654,50	+20,8
Marco	2,3778	2,7220	+14,5
Fra. sv.	2,0075	2,1830	+ 8,7
Fra. fr.	6,7400	8,3300	+23,6
Sterlina	1,6205	1,4490	+10,6
Yen	234,70	231,60	— 1,24

ROMA — Il nuovo anno si è aperto all'insegna dell'incertezza per un dollaro che solo poche sedute fa sembrava destinato a infrangere record dopo record sulle maggiori valute, incurante dei danni che ciò poteva arrecare alle economie nazionali, compresa quella statunitense. L'ultima settimana del 1983 è stata però contrassegnata da un brusco arresto di quella spettacolare ascesa, arresto che si è verificato in concomitanza della rarefazione degli scambi per l'avvicinarsi delle feste di fine anno e che pertanto non gode delle controprove che solo un mercato attivo può fornire. Vi è pertanto grande attesa per la riapertura dei mercati valutari internazionali, che si ha solo stamane, in quanto numerose piazze ieri erano chiuse.

Rimane il fatto che inizia a farsi strada sui mercati della valuta un atteggiamento molto più cauto da parte degli investitori nei confronti del dollaro, anche se i fattori fondamentali che ne regolano il corso nel lungo periodo continuano ad indicare una resistenza notevole per la valuta americana.

Permane, infatti, il pesante disavanzo del bilancio statunitense, mentre le stime relative al passivo commerciale di questo Paese continuano a venire ritoccate al rialzo. Secondo le ultime indicazioni, nel 1983 tale disavanzo avrebbe superato i 70 miliardi di dollari, mentre per l'anno che sta iniziando si pronosticano cifre di circa 100 miliardi di dollari.

La ripresa dell'economia statunitense risulta ormai ben avviata, anche se l'indicatore di novembre, con una flessione dello 0,4 per cento, lascia prevedere un certo rallentamento rispetto agli spettacolari [illegible] cui ci eravamo abituati nei mesi precedenti.

Il calo registrato da questo «super-indice», che tiene conto dell'andamento di dieci diversi indicatori, è stato però additato come uno degli elementi — l'altro era l'esiguità degli scambi a causa del clima prefestivo — a causare il ridimensionamento del dollaro.

Nuovi elementi si sono però aggiunti nella tarda serata di venerdì a New York, dove il dollaro è [illegible] ulteriormente rispetto alle chiusure europee, abbassandosi a quota 1654,50 nei confronti della lira, contro le 1659,50 lire della chiusura italiana.

La Federal Reserve ha infatti annunciato un aumento di 1,6 miliardi di dollari della massa monetaria statunitense, nella versione a pronti, contro previsioni di un calo di circa 200 milioni di dollari avanzate dagli economisti. Tuttavia, nonostante il forte aumento, la [illegible] della liquidità registrata per tutto dicembre risulta modesta.

L'aumento della massa monetaria rilevato nella settimana terminata il 21 dicembre [illegible] modifica, secondo gli operatori statunitensi, le prospettive di un calo dei tassi d'interesse. Indicazioni in questa direzione sono anzi già presenti sul mercato. I saggi sui cosiddetti fondi federali, e cioè i tassi interbancari statunitensi, sono scesi all'8,96, contro il 9,62 per cento precedente, mentre i rendimenti sui titoli del Tesoro a tre mesi sono calati all'8,94 per cento contro il 9,08 precedente.

Rimane quindi da verificare la tesi secondo cui la flessione registrata negli ultimi giorni dal dollaro rappresenta una vera e propria inversione di tendenza — che avrebbe luogo con molti mesi di ritardo rispetto alle previsioni avanzate un anno fa e che seguirebbe comunque un'ascesa eccezionale della valuta statunitense — oppure se si tratta di una [illegible] momentanea che il dollaro potrebbe utilizzare per riprendere fiato.

L'annata che si è appena conclusa, infatti, ha visto il dollaro rivalutarsi su tutte le principali divise (con l'unica eccezione dello yen), anche se in misura diversa, come si può rilevare dalla tabella, che indica le quotazioni raggiunte a New York dal dollaro a fine 1983, ed offre un raffronto con la chiusura dell'anno precedente, nonché la relativa variazione percentuale, calcolata a favore del dollaro (per la sterlina, la quotazione è in dollari).

Cento miliardi

COME VERRA' SUDDIVISO IL FONDO PER NUOVE TECNOLOGIE

ROMA — Sono state definite dal Comitato interministeriale per la politica industriale le categorie di macchine operatrici e di apparecchiature che le piccole e medie imprese potranno acquistare oppure utilizzare in «leasing» con le agevolazioni previste dalla legge, recentemente approvate dal Parlamento, che stanzia circa 100 miliardi a favore dell'innovazione tecnologica del settore.

Le macchine operatrici e le attrezzature individuate con la delibera del Cipi, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre, sono infatti caratterizzate da un elevato grado di automazione e di innovazione tecnologica, compresi i robot industriali.

Le modalità, i tempi e le procedure per la presentazione delle domande e per l'erogazione del contributo [illegible] stabilite con un decreto dal ministero dell'Industria entro quindici giorni dalla data della delibera del Cipi (approvata il 22 dicembre scorso).

IMPIANTO PILOTA PER RAFFINARE IL RAME A MESTRE

E' il primo del genere realizzato in Italia. Produrrà 45 mila tonnellate all'anno: il 12 per cento del consumo nazionale

MESTRE — *La Samim, azienda capo settore dell'Eni, per la minero-metallurgia, ha realizzato nello stabilimento di Porto Marghera il primo impianto italiano di raffinazione del rame, già in funzione per la parte termica dallo scorso mese di dicembre.*

Il fatto è rilevante se si tiene conto che esso produrrà 45 mila tonnellate annue di rame raffinato, e cioè il 12 per cento del consumo nazionale ora completamente importato (circa 400 mila tonnellate annue).

A ristrutturazione completata, lo stabilimento di Marghera avrà un fatturato annuo di 250 miliardi, il 60 per cento dei quali rappresentato dalla produzione del rame.

Il nuovo impianto consiste nella realizzazione di una sezione termica per la fusione del blister, dei rottami di rame, colata anodi e una sezione elettrolisi per la raffinazione degli anodi.

Sono stati utilizzati infrastrutture, servizi ed impianti ausiliari esistenti mentre, ove possibile, sono stati recuperati installazioni e macchinari del ciclo zinco primario smantellato.

Oltre alla produzione del rame, (per la cui sezione la Samim ha investito 45 miliardi), lo stabilimento di Marghera produrrà 182 tonnellate annue di fanghi anodici ricchi di argento e oro che saranno poi trattati nello stabilimento di San Gavino (Sardegna) per il recupero dei metalli preziosi.

L'iniziativa della Samim occupa 164 lavoratori e permette, insieme agli altri interventi di ristrutturazione, «di mantenere l'attuale [illegible] occupazionale dello stabilimento, circa 500 unità — *ha dichiarato il direttore Aristide Pedretti* —, utilizzando così al meglio l'elevatissima professionalità e la cultura metallurgica acquisita dalle maestranze in più di 45 anni di attività nel settore».

Raggiunta l'intesa con le forze politiche e sindacali, la Samim ha realizzato un altro «obiettivo importante»: *coinvolgere l'iniziativa privata in uno dei settori più* «delicati» *dell'industria italiana.*

L'impianto di raffinazione di rame di Marghera, infatti, sarà gestito dalla società Sameton, costituita al 50 per cento dalla Samim e dalla Tonolli. Questa collaborazione con l'imprenditoria privata è stata in questi giorni ulteriormente rafforzata con lo scambio di lettere di intenti.

OLTRE MEZZO MILIONE I PASSEGGERI SULLA FERROVIA CUNEO-NIZZA

La linea ricostruita si rivela un importante collegamento con la Francia

CUNEO — Mancano ancora i dati ufficiali, ma è ormai certo che nel 1983 il numero dei passeggeri che si sono serviti, sia in entrata che in uscita, dei convogli della ricostruita linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia - Nizza hanno superato il mezzo milione, con un leggero aumento rispetto al 1982 e con una crescita vertiginosa in confronto al 1981, quando i viaggiatori furono 385.489.

«*Dalla data dell'inaugurazione, avvenuta il 6 ottobre 1979 dopo 35 anni di ininterrotte pressioni* — spiega il dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo — *si è avuta conferma da un lato della validità della struttura, dall'altro della necessità di interventi per il suo potenziamento, perché possa svolgere effettivamente un ruolo rispondente alla sua vocazione di comunicazione internazionale*».

Due sono le principali richieste migliorative: l'istituzione del servizio trasporto merci e l'assegnazione di nuovi potenti locomotori che consentano ai convogli di avere più carrozze e di ridurre il tempo del percorso che oggi fra Cuneo e Nizza è di tre ore abbondanti.

I problemi della Cuneo - Ventimiglia - Nizza sono stati al centro dell'ultima riunione del Comitato permanente svoltasi presso la Camera di commercio e della quale fanno parte i rappresentanti degli enti locali maggiormente interessati allo sviluppo della linea.

In un documento conclusivo inviato alla Regione e al Governo nonché all'Amministrazione ferroviaria, i dirigenti della Camera di commercio, Provincia, Comune di Cuneo e Comuni della valle Vermenagna e della Comunità montana «*ritengono necessaria un'opportuna opera di pubblicizzazione della linea, per porne in chiara evidenza la potenziale capacità ad arrecare benefici cospicui all'economia piemontese, sia sotto il profilo turistico sia sotto quello del movimento merci*».

Dai dati rilevati dalla Polizia di frontiera in transito a Limone i viaggiatori fino a tutto ottobre scorso sono stati: da gennaio 148.683 italiani e 65.111 stranieri censiti in entrata e 143.901 italiani e 54L.000 stranieri controllati in uscita per un totale nei due sensi e per i primi 10 mesi del 1983 di 412.705 passeggeri che si sono serviti della Cuneo - Ventimiglia - Nizza.

Gianni De Matteis

LE ENTRATE FISCALI SUL GREGGIO STANNO DELUDENDO GLI STATI UNITI

WASHINGTON — La prevista «Bonanza» fiscale del governo Usa, grazie al decontrollo dei prezzi del petrolio greggio, all'interno, sta risultando deludente: solo poche gocce nel secchio del gettito dei tributi; e ciò complica gli sforzi per ridurre il deficit di bilancio federale. Il gettito di questa supertassa è [illegible] a 5,8 miliardi di dollari nel 1983 finanziario, chiusosi lo scorso settembre, da 14 miliardi l'anno avanti; e si prevede un ulteriore calo a 3,3 miliardi quest'anno.

Operai e tecnici al lavoro in una raffineria di petrolio

Quando la supertassa venne varata nel 1980 si prevedeva che avrebbe dato un gettito di 227 miliardi di dollari in 8-11 anni. Ma ha dato solo 32,2 miliardi a tutto il 1983 e per i prossimi cinque anni si prevede che darà altri 14,6 miliardi in tutto.

Previsioni aggiornate saranno fornite a febbraio, dal presidente Reagan. Secondo gli addetti ai lavori, i totali risulteranno alquanto diversi soprattutto per ragioni tecniche. Pare che il governo abbia sopravvalutato il prezzo base del petrolio Usa, che viene sottratto dal prezzo del petrolio mondiale per calcolare i profitti «di contingenza», che sono i profitti soggetti a questa supertassa.

La revisione al ribasso del gettito netto stimato potrebbe andare da 500 milioni nel 1984 a 2 miliardi nel 1988, ma ulteriori ribassi del greggio potrebbero sostanzialmente mutare il quadro. Alcuni analisti dicono che il fisco potrebbe non introitare niente gettito da questa supertassa nei prossimi anni.

Quando le previsioni furono fatte, dopo la rivoluzione iraniana, si pensava che il prezzo del greggio salisse a 50 dollari il barile. Attualmente il greggio Usa sta a circa 30 dollari il barile.

Michel Evans, presidente di una ditta di consulenze economiche, la Evans Economics, dice che il petrolio ribasserà ancora di 4 dollari nel 1984, nel qual caso il gettito si ridurrà a 10 miliardi di dollari, in seguito al calo [illegible] delle tasse societarie [illegible] della tassa di contingenza.

Non è solo questo il motivo per cui il gettito «di contingenza» è calato rispetto al previsto. Tre emendamenti legislativi varati nel 1981 e 1982 hanno ulteriormente indebolito questo tributo.

Sempre sul fronte del petrolio gli attuali livelli dei prezzi del greggio appaiono più saldi di quanto non sembrasse: la prima delle tre società di raffinazione americane che nei giorni scorsi avevano deciso di ridurre il prezzo pagato per il greggio loro fornito dai produttori indipendenti ha fatto marcia indietro.

Si tratta della Citgo di Tulsa, Oklahoma, la quale ha detto che annulla con efficacia retroattiva la decisione del 18 dicembre di ridurre il prezzo del greggio da 30 a 29,50 dollari. «*Il settore non ha riconosciuto la necessità di stabilire prezzi più bassi per la materia prima. Di conseguenza annulliamo retroattivamente la nostra decisione*», ha annunciato la Citgo.

Sull'annullamento ha influito l'ondata di freddo che ha colpito dai Grandi Laghi alla Florida gli Stati Uniti, portando ad un rialzo dei prezzi del gasolio.

Una nota di Washington, infine, afferma che le riserve comprovate di petrolio greggio del Messico ammontano a circa 30 miliardi di dollari ed il Paese ha la capacità di produrre ad un ritmo notevolmente superiore alla media del 1983, che è stata di 2,8 milioni di barili al giorno.

Lo riferisce una comunicazione dell'ufficio informativo Usa per l'energia, che stima a 115 miliardi di barili il greggio ricuperabile la base complessiva di risorse del Paese, un totale che equivale ad una produzione costante di 2,5 milioni di barili al giorno fino all'anno 2085, quindi per oltre cent'anni.

Verso una soluzione la cartiera Prealpina

VERBANIA — Mentre per la Montefibre tutto è rinviato a metà mese e sarà risolto nell'ambito dei bacini di crisi, in cui il governo assicura d'aver incluso anche Verbania, per la cartiera Prealpina (458 dipendenti) una possibilità di soluzione dovrebbe scaturire da un incontro annunciato per fine settimana al ministero dell'Industria. Dovrebbe essere anche sbloccata, in questi giorni, la corresponsione della cassa integrazione, sia per i [illegible] lavoratori della Montefibre (che non hanno più preso un soldo da metà settembre) che per quelli della cartiera Prealpina, la metà dei quali, è da maggio che non percepisce una sola lira.

Le ore perse per scioperi sono diminuite nell'83

ROMA — Sono diminuiti i conflitti di lavoro nel 1983, rispetto all'anno precedente. Secondo i dati provvisori resi noti dall'Istituto Centrale di Statistica, infatti, nel novembre scorso le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro sono risultate pari a 3 milioni [illegible] mila, contro i 2 milioni 903 mila dell'ottobre 1983 e i 14 milioni 190 mila del novembre dell'anno precedente. Nel periodo gennaio-novembre 1983 le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro sono state 91 milioni 224 mila, contro i 122 milioni 308 mila del corrispondente periodo del 1982.

Nuovo amministratore per la società «Ausonia»

MILANO — I consigli di amministrazione delle società per azioni «Ausonia Assicurazioni», «Ausonia Aird» e «Ausonia Vita», hanno nominato Mario Perolo amministratore delegato e direttore generale delle tre società. Ne dà notizia un comunicato. «*Tale nomina* — si legge nella nota — *si inquadra nell'avanzato processo di consolidamento e potenziamento delle società del gruppo al quale il nuovo amministratore delegato potrà assicurare l'apporto di una approfondita conoscenza tecnica e gestionale maturata per molti anni ai vertici di primarie compagnie di assicurazione. Il gruppo Ausonia, che ha recentemente presentato il bilancio consolidato al 31 dicembre 1982, si prevede che raggiungerà, a chiusura dell'esercizio in corso, una raccolta premi superiore ai 155 miliardi di lire*».

Società di fertilizzanti Veba passa interamente alla Basf

LUDWIGSHAFEN — Il gruppo chimico tedesco Basf Ag ha rilevato la rimanente quota del 50% nella Gewerkschaft Victor Chemische Werke, società specializzata nella produzione di ammoniaca e di fertilizzanti dalla Chemische Werke Huels, una consociata del gruppo Veba. Precedentemente infatti, la Victor apparteneva pariteticamente alla Basf e alla consociata della Veba. In un comunicato congiunto, le due case precisano che il trasferimento del controllo della Victor alla Basf diviene operativo con l'inizio del 1984 e che esso non verrà ostacolato dall'ufficio antimonopoli tedesco. La Victor detiene un capitale azionario di 50 milioni di marchi ed impiega 970 addetti. Non è nota la cifra versata dalla Basf per acquisire la rimanente quota del 50% nella società di fertilizzanti, che è situata nel bacino industriale della Ruhr.

Un premio della Cee per allevatori di ovini

CUNEO — Anche per quest'anno è prevista la concessione di un premio per i produttori di carni ovine che hanno in azienda almeno dieci pecore. La cifra e i tempi della sovvenzione saranno noti in un secondo tempo. «*L'iniziativa* — sostengono i dirigenti della Coldiretti provinciale — *ha una importanza che va al di là del premio stesso. Rappresenta infatti il primo passo verso una politica che tiene in giusta considerazione la ovinicoltura una volta fiorente e poi abbandonata*». In provincia di Cuneo sono circa 25 mila i capi ovini e sono concentrati soprattutto nelle fasce collinari della Langa più povera e nelle vallate alpine. Il premio per gli allevatori, offerto dalla Comunità europea, è un incentivo agli agricoltori a produrre più carne ovina in alternativa a quella bovina.

Produzione petrolifera contenuta

IL VENEZUELA DECISO A SOSTENERE L'OPEC

CARACAS — Il Venezuela riuscirà a sopperire al fabbisogno petrolifero interno, a raggiungere l'esportazione prefissata di 1,5 milioni di barili di greggio al giorno e, nel contempo, ad attenersi al tetto di produzione di 1.675 milioni di barili al giorno fissato lo scorso marzo dall'Opec.

Lo ha reso noto il ministro dell'energia, José Ignacio Moreno Leon, precisando che, al prezzo di [illegible] dollari al barile, l'industria petrolifera venezuelana conta di ricavare circa 14,3 miliardi di dollari nel 1984.

Il ministro ha invece decisamente respinto come «suicide» le proposte avanzate dalla stampa locale secondo cui il Venezuela dovrebbe staccarsi dall'Opec, per poter accrescere la propria produzione.

Il paese, ha dichiarato Moreno Leon, continuerà a sostenere la politica dell'Opec, compreso il tetto di produzione fissato a complessivi 17,5 milioni di barili al giorno per tutti i paesi membri.

Il 1983 è stato un anno difficile per l'industria petrolifera del Venezuela. L'Opec fissò a marzo una quota di produzione di 1,7 milioni di barili al giorno e nel 1983 il Paese ha esportato 1,5 milioni di barili al giorno, con un ricavo di 13,9 miliardi di dollari. Si tratta, secondo l'ente petroli, di una contrazione di 1,9 miliardi di dollari, dovuta appunto alle riduzioni di prezzo e di produzione decisa dall'Opec.

COLOMBIA PIU' PETROLIO NEL 1983

BOGOTA' — Fra il 30 aprile e il 30 novembre la produzione di petrolio della Colombia è aumentata di quasi 18 mila barili al giorno. A fine aprile era di 147.000 e alla fine di novembre di 164.725.

L'aumento è dovuto a nuove scoperte della Ecopetrol e di compagnie straniere nelle pianure orientali e nello stato di Arauca ai confini con il Venezuela.

Alla data del 30 novembre l'import di greggio e derivati era sceso a 584,2 milioni di dollari contro 617,1 milioni alla data del 30 novembre 1982. Le esportazioni sono aumentate salendo a 367 milioni di dollari da 217 l'anno avanti. La Colombia ha importato 60.000 barili di greggio e benzina al giorno.

UN RECORD NEL MARE DEL NORD

LONDRA — *La produzione petrolifera britannica nel Mare del Nord continua a crescere a ritmi superiori al previsto ed ha raggiunto a novembre nuovi record.*

Con una crescita del 5 per cento rispetto al mese precedente, il ritmo medio di estrazione ha toccato infatti a novembre il livello senza precedenti di 2,5 milioni di barili al giorno.

Si tratta di un incremento del 21,5 per cento rispetto ai 2,14 milioni di barili al giorno di un anno avanti.

Secondo fonti dell'industria petrolifera, la produzione del settore britannico del Mare del Nord è destinata a salire ancora e a raggiungere «per lo meno» i 2,6 milioni di barili al giorno nel primo trimestre 84.

MIGLIORA LA DOMANDA MONDIALE

PITTSBURGH — Miglioramento in vista, per la domanda mondiale di derivati di petrolio. Secondo uno studio elaborato dalla Gulf Oil Corp. statunitense, si profila infatti un'inversione di tendenza per il 1984.

Secondo la società petrolifera, alla base di tale inversione di tendenza sarebbe la ripresa economica ma anche il ridotto ritmo di conversione degli impianti verso sistemi alimentati con energie alternative.

Per il 1984, la domanda di prodotti petroliferi dovrebbe pertanto crescere ad un ritmo superiore al 2 per cento, per mantenere poi un livello di crescita media dell'anno per la rimanente parte degli Anni 80.

Nigeria: soldati costringono a ribassare prezzi

LONDRA — Il nuovo regime militare al potere in Nigeria ha inviato i soldati nei mercati, per cercare di costringere i mercanti a ribassare i prezzi delle merci in vendita.

Lo riferisce l'agenzia di informazione nigeriana, la quale aggiunge tuttavia che l'iniziativa ha avuto scarso successo, e che alcuni negozianti hanno preferito chiudere la bancarella piuttosto che dovere obbedire all'ordine di ribassare i prezzi.

Disordini per insediamento sindaco messicano

CITTA' DEL MESSICO — Violenti disordini si sono verificati durante la cerimonia di insediamento del sindaco della città messicana di Juchitan, un povero centro di 100.000 abitanti nella provincia di Zapotec, 724 km a Sud-Est della capitale. Scontri si sono verificati tra circa 8000 simpatizzanti di sinistra e 4000 sostenitori del sindaco, Javier Fuentes, del partito istituzionale rivoluzionario che è al governo nello Stato di Zapotec.

Centinaia di soldati e di poliziotti di guardia al Municipio, dove si svolgeva la cerimonia, non sono intervenuti e gli scontri, a base di sassi e di bastoni, si sono conclusi dopo due ore con la dispersione della folla.

Giordania: tredici morti in un incidente aereo

AMMAN — Tredici militari tra cui tre membri dell'equipaggio sono morti quando l'aereo su cui si trovavano si è schiantato al suolo nella regione di Qatrani, duecento chilometri a Sud di Amman, per un guasto al motore. L'apparecchio era in volo da Amman ad Aqaba. Non ci sono superstiti.

Iran-Iraq: Baghdad annuncia affondamento cinque navi

BAGHDAD — L'Iraq ha annunciato che la sua marina e la sua aviazione hanno distrutto cinque «*obiettivi navali nemici*» nella regione di Khor Mussa (Nordest del Golfo) abbattendo altresì un elicottero da guerra di Teheran.

Il comunicato del comando militare iracheno precisa che due jet di Baghdad sono stati abbattuti. In precedenza Teheran aveva annunciato l'abbattimento di due aerei iracheni. Nel comunicato Baghdad precisa che le unità navali «nemiche» (verosimilmente iraniane) tentavano di raggiungere il porto iraniano di Bandar Khomeini, nella parte settentrionale del Golfo.

Sequestrata cocaina per 24 miliardi

MADRID — La polizia spagnola ha dato notizia dell'arresto di sei trafficanti di stupefacenti e del sequestro di 32 chilogrammi di cocaina per un valore di circa 24 miliardi di lire.

La cocaina è stata sequestrata a Madrid e in una stazione di Bayonne (Francia Sud-occidentale).

Walesa invia a Jaruzelski una lettera riservata

VARSAVIA — Lech Walesa ha inviato una lettera «riservata» al capo del regime polacco, gen. Wojciech Jaruzelski.

Lo ha riferito all'agenzia Efe lo stesso fondatore e presidente del soppresso sindacato indipendente polacco Solidarnosc, senza però rivelare il contenuto della lettera, spedita come raccomandata per tramite delle poste negli ultimi giorni dell'anno.

La moglie di Walesa, signora Danuta, ha aggiunto che il contenuto della lettera verrà divulgato se le autorità rifiuteranno di consegnarla a Jaruzelski in persona.

O «ripudia» Mubarak o se ne deve andare

ARAFAT AL VERTICE DELL'OLP COSTRETTO A DIMETTERSI?

MANAMA (BAHREIN) — Secondo anticipazioni all'Ap del direttore di Al-Khaleej, giornale della Sharjah, i giorni di Arafat come presidente dell'Olp potrebbero essere contati.

In una corrispondenza da Tunisi, dove Arafat ha tenuto una riunione col comitato centrale di Al Fatah, il giornale riferisce che il presidente dell'Olp si sta battendo disperatamente per conservare la posizione. Ma pare che gli altri 10 membri del comitato gli abbiano votato tutti contro.

L'Olp, con la maggior parte dei Paesi arabi, aveva messo al bando l'Egitto in seguito al trattato di pace da esso concluso nel 1979 con Israele.

Secondo Al-Khaleej, è stato costituito a Tunisi un comitato a tre per preparare un comunicato sul futuro di Arafat. Ne fanno parte il capo del dipartimento politico dell'Olp Farouk Khaddoumi, il suo consigliere politico Khaled Al-Hassan e un esponente del comitato centrale di Al Fatah, Mahmoud Abbas.

Secondo funzionari dell'Olp citati dal giornale arabo, il comunicato ribadisce il rigetto delle proposte di pace per il Medio Oriente avanzate dal presidente degli Stati Uniti Reagan nel settembre dell'82. Il documento critica anche la «politica unilaterale» di Arafat e sostiene l'esigenza di attenersi al principio della direzione collettiva.

«*Il comunicato* — scrive Al-Khaleej — *respinge tutte le conseguenze che dovrebbero derivare dalla visita di Arafat in Egitto*».

Domani il comitato dei tre presenterà il comunicato ad Arafat invitandolo a farlo proprio oppure a dimettersi. «*Il comitato centrale* — aggiunge il giornale — *è del tutto pronto ad accettare le dimissioni di Arafat, qualora egli dovesse presentarle*».

Beirut. I marines fortificano le loro posizioni intorno all'aeroporto

Un killer gli ha sparato col silenziatore

AGGUATO IN LIBANO CONTRO AUTISTA FRANCESE

BEIRUT — L'autista del consolato di Francia a Beirut, di nazionalità francese, è stato gravemente ferito stamane alla testa da uno sconosciuto che gli ha sparato con una pistola munita di silenziatore.

Secondo fonti dell'ambasciata francese, l'uomo si trovava davanti all'abitazione del console di Francia, che doveva condurre a Tripoli, quando è stato ferito. La vittima è stata trasportata in gravissime condizioni all'ospedale dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Un nuovo appello alla resistenza popolare contro l'occupazione militare israeliana in Libano è stato lanciato intanto dai capi religiosi musulmani di Sidone: il mufti di Sidone (città nel Libano meridionale sotto occupazione israeliana), lo sceicco Mohammed Salim Jalaleddin, ha diramato un comunicato nel quale afferma che la popolazione di Sidone «*non darà tregua fino a quando il Paese non avrà riconquistato la sua indipendenza e fino a che le forze di occupazione non avranno abbandonato ogni centimetro di terra*».

La resistenza, afferma Jalaleddin, continuerà «*qualunque sia il numero dei nostri figli che loro arresteranno, o le case che violeranno*».

L'appello alla resistenza dello sceicco Jalaleddin (esponente sunnita) è stato diramato dopo la riunione di esponenti religiosi in seguito all'arresto di un altro esponente religioso da parte delle truppe di occupazione israeliane, lo sceicco Abdul Rahman Hijazi, predicatore nella moschea sciita di Sidone.

PALESTINESI UN PIANO DI HUSSEIN

AMMAN — *Re Hussein di Giordania ha detto che le attuali circostanze esigono l'istituzione di «nuove relazioni tra i giordani e i palestinesi».*

Re Hussein ha accusato gli Stati Uniti di «essersi allontanati dalla posizione di grande potenza per diventare un alleato diretto di una delle parti in conflitto».

Secondo il re di Giordania, il «piano Reagan» è «praticamente congelato» *ed è quindi necessario* «riconsiderare l'intera questione». *Un ruolo negli sforzi di pace deve essere assunto anche da* «altre potenze come l'Urss ed i Paesi membri permanenti del consiglio di sicurezza dell'Onu».

Re Hussein ha quindi detto di sostenere l'azione politica dell'Olp ed ha messo in guardia per le «minacce» che alcuni Paesi arabi esercitano.

Pesanti critiche a Reagan dell'esponente Usa

IL REVERENDO JACKSON HA INCONTRATO ASSAD

DAMASCO — Jesse Jackson, leader del movimento americano dei diritti civili e in lizza per la candidatura presidenziale democratica, ha avuto un colloquio di un'ora e mezzo con il presidentre siriano Hafez Assad al quale egli ha presentato direttamente la richiesta di rilascio del pilota americano, Robert Goodman jr., caduto nelle mani dei siriani quando il suo aereo venne abbattuto sulla valle della Bekaa.

L'incontro tra Jackson e Assad è stato cordialissimo. I due uomini si sono abbracciati e si sono salutati con effusione.

Dopo l'incontro lo stesso Jackson, in una brevissima dichiarazione ha detto che il governo siriano ha accettato di prendere in esame la richiesta di liberazione del pilota americano ed ha anche detto di avere rinviato a domani la sua partenza dalla Siria che era fissata originariamente per oggi.

In precedenza, un suo portavoce, il reverendo Wyatt Walker, aveva detto che il rinvio della partenza era stato deciso su una richiesta ufficiale siriana.

Secondo l'agenzia Sana, Jackson ha criticato la politica del presidente Reagan nel Medio Oriente.

La Sana riferisce che il reverendo Jackson ha detto di ritenere che l'attuale politica dell'amministrazione americana in quella regione e anche nel resto del mondo (Nicaragua, Sud Africa e Grenada) è dannosa.

Secondo la Sana Jackson ha manifestato la sua opposizione ai voli di ricognizione.

Buenos Aires è tornata alla democrazia: chi la seguirà?

AMERICA LATINA: L'ANNO DELLA SVOLTA

Tra golpe, guerriglia e delitti politici (migliaia nell'83)

Si è aperto un anno cruciale per l'America Latina, colmo di debiti, di torture e di guerre. Il 1983 ha riportato la democrazia a Buenos Aires e i marines a Grenada. Ma ha accentuato anche un processo politico-militare che potrebbe cambiare il volto del continente.

Quasi tutti i paesi, dalla Terra del Fuoco a Città del Messico, si dibattono in situazioni economiche gravissime, con il rischio permanente della bancarotta. E' questo il nodo più difficile da sciogliere per la giovane democrazia argentina. Occhi attenti guardano a Buenos Aires. I risultati che Alfonsin riuscirà ad ottenere potrebbero essere un incentivo e un esempio anche per gli altri paesi che sono ancora «un passo indietro» nella strada del ritorno alla normalità politica: in primo luogo Uruguay e Cile.

In Centro America il tema dominante è quello della guerriglia: Salvador e Nicaragua, in particolar modo, potrebbero riservare ai rispettivi regimi, nel 1984, clamorose sorprese. La situazione si presenta difficile, nel campo del terrorismo, anche per Perù e Venezuela.

Salvador, il ponte distrutto dai guerriglieri

NEW YORK — Oltre 10.000 civili sono morti in Guatemala e nel Salvador nel 1983 a causa della violenza politica e questi due Paesi centroamericani sono, per la quarta volta consecutiva, in testa ai Paesi che violano sistematicamente i diritti umani in America latina. Lo afferma il rapporto annuale del «*Consiglio per gli affari dell'emisfero*» (Coha) pubblicato a New York.

Nel suo ottavo rapporto annuale, il «Coha», un'organizzazione privata di orientamento liberale specializzata nei rapporti tra America del Nord e America latina, afferma che la maggior parte dei 10.000 civili morti in Salvador e in Guatemala sono vittime delle forze di sicurezza e degli «squadroni della morte» (di estrema destra).

Secondo il «Coha», almeno 4058 persone sono morte nel Salvador per ragioni politiche da gennaio a novembre nel 1983 e la cifra complessiva per l'anno appena finito potrebbe essere di 8000 morti.

In Guatemala, «*l'esercito e il governo sono i principali responsabili della violenza che è costata la vita a 4000-5000 persone negli ultimi 12 mesi*», prosegue il rapporto, sottolineando tuttavia che in questo Paese la responsabilità va anche attribuita agli «*squadroni della morte*» e ai guerriglieri di estrema sinistra.

Il «Coha» sottolinea d'altra parte il deterioramento della situazione dei diritti umani in Honduras, dove un centinaio di assassinii politici sarebbero stati compiuti l'anno scorso.

Nel 1983 — afferma il rapporto — «*la repressione contro i settori che si oppongono alla politica sempre più militarista del governo*» ha fatto perdere all'Honduras il suo posto tra i governi «*più rispettabili*» dell'America latina.

I regimi militari del Cile e dell'Uruguay vengono citati tra quelli che si sono resi colpevoli delle «*peggiori violazioni dei diritti dell'uomo*» nel sub-continente, mentre i «*governi di Cuba, Haiti e Paraguay non hanno ammorbidito il loro atteggiamento nei confronti delle libertà politiche, sociali e individuali dei loro cittadini*».

Il Belize è invece al primo posto per quel che concerne la difesa e il rispetto dei diritti umani e delle libertà politiche.

SALVADOR BILANCIO GUERRIGLIA

SAN SALVADOR — La guerriglia ha dato prova negli ultimi giorni di una accresciuta capacità militare occupando temporaneamente una delle principali caserme dell'esercito (dalla quale avrebbe asportato più di trecento armi, dopo aver fatto 200 prigionieri, ed avrebbe causato ai governativi la perdita di 200 uomini tra morti e feriti. Inoltre essa ha distrutto il più importante ponte lungo la grande rotabile panamericana.

La guerriglia salvadoregna, nel tracciare un bilancio delle azioni armate da essa compiute nel 1983, ha affermato di aver ucciso o ferito più di 7000 soldati e di averne fatti prigionieri altri 1768.

Secondo «Radio venceremos», emittente della guerriglia, il fronte farabundo Marti di liberazione nazionale (Fmln) ha anche affermato di aver preso all'esercito 3455 fucili e 245 pezzi d'artiglieria.

Voci in Cile

PINOCHET RINUNCIA?

SANTIAGO DEL CILE — *Un abbandono del potere da parte del presidente Augusto Pinochet e la sua sostituzione con il presidente della Corte suprema di giustizia, Rafael Retamal, sarebbe* «una buona soluzione costituzionale» *per la crisi politica cilena: lo ha affermato il presidente della coalizione di opposizione* «Alleanza democratica», *Mario Sharpe.*

La possibilità di una rinuncia del presidente Pinochet e la sua sostituzione con il più alto magistrato del Paese è stata molto commentata in Cile dopo essere stata menzionata in un programma radiofonico ed attribuita all'ex ministro della giustizia e dell'istruzione, Monica Madariaga, che l'ha però smentita immediatamente.

«In sede di ipotesi è una buona soluzione ed inoltre è costituzionale

ARGENTINA IL GENERALE CONFESSA

BUENOS AIRES — Il discusso ex capo della polizia della provincia di Buenos Aires, generale Ramon Camps, avrebbe ammesso davanti alla giustizia federale che ci sono stati dei «*tribunali speciali che emettevano in segreto sentenze*» durante la fase di repressione del terrorismo nella seconda metà degli Anni 70 in Argentina.

Camps ha deposto davanti al giudice federale Luis Cordova che indaga sulla scomparsa del fisico italo-argentino Alfredo Giorgi, sequestrato da un gruppo armato nel 1977. Ha deposto anche il vicecapo della polizia della provincia di Buenos Aires.

L'avvocato dei familiari di Giorgi, che ha presenziato alle dichiarazioni del generale Camps, ha fatto sapere che l'ex capo della polizia ha affermato che «*tribunali speciali emettevano sentenze segrete*».

Contro il regime

URUGUAY IN PIAZZA

MONTEVIDEO — *Centinaia di persone si sono date appuntamento davanti all'abitazione del dirigente politico Luis Pozzolo, del partito «Colorado», il quale è recluso nel carcere centrale di Montevideo, per ordine della giustizia militare, a causa di un discorso, pronunciato quindici giorni fa durante l'assemblea del suo partito.*

E' stata la quinta giornata di protesta pacifica, da agosto scorso, quando il governo decretò la proibizione di ogni attività politica.

Negli ultimi giorni, le autorità militari hanno stretto ancor più i freni imponendo una rigorosa censura sulla stampa.

La protesta odierna ha coinciso con una dichiarazione dei partiti d'opposizione in cui si ritiene urgente e imprescindibile che il governo rinunci ad «atteggiamenti autoritari»

COLOMBIA DECINE DI OMICIDI

BOGOTA' — Decine di persone sono state uccise in Colombia in una recrudescenza dell'ondata di violenza che colpisce da alcuni mesi il Paese.

A Medellin, seconda città della Colombia e tra le città più violente del mondo secondo recenti statistiche, almeno 13 persone sono state assassinate nelle prime ore di ieri. Tra le vittime vi è anche un sacerdote.

A Pereira (170 chilometri ad Est di Bogotà) un gruppo di persone che voleva liberare un ubriaco dalla polizia ha attaccato il commissariato. Gli scontri che ne sono seguiti hanno provocato la morte di quattro persone e il ferimento di numerose altre.

Il presidente della Colombia, Belisario Betancur, ha rivolto ai guerriglieri del suo Paese un appello affinché depongano le armi e si reinseriscano nella vita democratica.

Andreotti oggi nel Gabon e domani in Senegal

APERTURE VERSO L'AFRICA

Si parlerà di economia ma anche di grandi temi di politica internazionale
Il ministro degli Esteri andrà poi a Washington e a Stoccolma

ROMA — E' ancora la politica estera a caratterizzare principalmente l'attività del governo anche in questo inizio d'anno. E' appena rientrato da Beirut il ministro della Difesa Spadolini, e ieri sera è partito per l'Africa il ministro degli Esteri Andreotti: è oggi a Libreville, capitale del Gabon; giovedì sera giungerà a Dakar nel Senegal; quindi, dopo un rapido e domenicale rientro a Roma, andrà a Washington il giorno 12; e infine sarà a Stoccolma per il «conclave» dei 35 ministri degli Esteri dei paesi occidentali, che si aprirà il 16 gennaio.

Un calendario di viaggi molto intenso, all'insegna dell'apertura, voluta da Craxi, «di una politica estera italiana a 360 gradi», non limitata cioè ai prevalenti interessi europei. Ma questo frenetico gennaio della Farnesina riporta fiato alle critiche di quanti vedono il governo di Craxi troppo impegnato sullo scenario internazionale, e oltre tutto con scarso successo.

La visita di Andreotti nei due paesi africani è perfettamente in linea con il programma di Craxi. Nella sua prima (e sinora unica) intervista da presidente del Consiglio, concessa a un giornale tunisino, il segretario socialista aveva annunciato un più deciso interesse italiano nel dialogo tra Nord e Sud dell'emisfero occidentale. «L'Italia — aveva detto Craxi — *deve essere un ponte nel Mediterraneo tra Europa e Africa, per favorire lo sviluppo dei paesi del Terzo Mondo, quale fattore di stabilità e pace nel mondo*».

Con il suo collega Martin Bongo e con il presidente gabonese Omar Bongo (la famiglia Bongo ha potere in Gabon), Andreotti ha in calendario tra oggi e domani importanti colloqui, che possono interessare da vicino anche la nostra economia. Il Gabon è infatti potenzialmente tra i più ricchi paesi africani, grazie ai giacimenti petroliferi e di uranio, e vorrebbe allargare il ventaglio dei propri [illegible] commerciali, sinora monopolizzati dalla Francia.

Giulio Andreotti

Ma a Libreville (come anche a Dakar da giovedì sera) Andreotti è andato per parlare anche dei grandi temi di interesse comune: la crisi mediorientale, le guerre nel Ciad e nel Sahara ex spagnolo, le tensioni in Africa australe e nel Corno d'Africa. La voce e il contributo di due paesi «stabili» del Terzo Mondo, come sono Gabon e Senegal, nella causa della pace mondiale, possono diventare importanti se appoggiati da un nuovo partner europeo che si affianca alla Francia, unica «patrona» sinora di questi due paesi.

Molto attesa, infine, è la visita del nostro ministro degli Esteri a Washington, dove incontrerà il suo collega Shultz e forse il presidente Reagan. Si parlerà di Libano ovviamente, e si discuteranno i contenuti dell'imminente meeting di Stoccolma. Il governo non nasconde la speranza che a Stoccolma — dove ci saranno anche tutti i ministri degli Esteri del Patto di Varsavia e dove è in programma un incontro diretto tra Shultz e Gromiko — vengano riallacciati i fili della trattativa per il disarmo nucleare, bruscamente interrotta a Ginevra.

«*E' un inizio dell'anno potenzialmente positivo*», commenta Andreotti, evidentemente fiducioso che la politica estera del governo Craxi darà presto risultati positivi. Sinora infatti, il bilancio non è certamente ricco, anche se in sei mesi di governo il ministro degli Esteri ha già girato mezzo mondo (ma non è il solo, basti pensare a Spadolini) e Craxi ha incontrato una quindicina di capi di governo. Ma i grandi problemi che riguardano da vicino il nostro Paese sono ancora tutti da risolvere.

• **Libano** — A giustificazione del governo, si deve dire che quando Craxi ha preso possesso di Palazzo Chigi, il nostro contingente militare era già a Beirut da un bel pezzo. Ma ogni tentativo di sganciarsi dalla polveriera libanese sani e salvi, e con una certa dignità, è risultato sinora vano. Molto presto comunque, il nostro contingente sarà ridotto, e a Beirut resteranno soltanto mille militari italiani. Il governo, infine, ha fatto sua la posizione espressa da Pertini nel messaggio di fine anno: se il contingente italiano può svolgere opera di pace rimanga, altrimenti lasceremo a Beirut solo l'ospedale. E i tempi? «*Entro l'anno* — risponde Andreotti — *dovrà essere risolto il problema della riappacificazione libanese*».

• **Missili** — Presto Craxi farà un giro nelle capitali dell'Est, dove è già andato «in avanscoperta» Berlinguer. Ma nonostante questo programma, nonostante le iniziative autonome del nostro governo, nonostante l'intenso epistolario di Craxi con Reagan e Andropov, e nonostante il filo diretto con Parigi, la trattativa di Ginevra è ancora interrotta, mentre i lavori a Comiso per l'installazione degli euromissili proseguono. L'inutilità, sinora, di ogni sforzo italiano in favore del disarmo nucleare è purtroppo evidente, e a giustificarla c'è solo la considerazione che non siamo una potenza nucleare e quindi abbiamo scarso peso sui «grandi». Ma Craxi e Andreotti non disperano.

• **Europa** — Pur se la colpa non è imputabile al nostro governo, il vertice Cee di Atene è stato un fallimento. Ora l'unità europea appare un sogno lontano, ma Craxi ripone le sue speranze nella prossima presidenza Cee, che tocca al francese Mitterrand. Se nella Comunità entreranno anche Spagna e Portogallo, dicono a Palazzo Chigi, la presenza socialista sarà determinante per dare un nuovo impulso all'unità politica.

Gianni Pennacchi

A Reggio Calabria

ORE DIECI LEZIONE DI MAFIA

Mafia, camorra, 'ndrangheta: Pertini, nel messaggio di fine anno, ha espresso «forti timori», ma ha raccomandato di non confondere i criminali con la stragrande maggioranza di siciliani, calabresi e napoletani che lavorano onestamente. Il popolo «è sano», ha detto il Capo dello Stato, i mafiosi sono «un bubbone» che può e deve essere «tagliato».

E a Reggio Calabria hanno deciso di dichiarare guerra alla criminalità organizzata cominciando dalle aule scolastiche. Il provveditore agli studi (circolare 38280, oggetto: «Azione educativa contro la violenza mafiosa»), ha disposto che «si studi la mafia». Che cos'è, quale ruolo ha avuto nella società calabrese, com'è organizzata, quali obiettivi si prefigge, il grave pericolo che rappresenta per la democrazia.

Le autorità sono convinte sia indispensabile una «strategia della disintossicazione» su vasta scala per tentar di rendere meno opprimente il clima d'intimidazione che spesso paralizza le coscienze, anche quelle più rette. Niente di meglio che partire dai banchi di scuola, nella speranza che le giovani generazioni non vengano subito «contaminate». E allora, da quest'anno: «Ore dieci, lezione di mafia».

r. b.

Parla come un adulto e teme la povertà

PESANO SU ROCCO LUPINI I SETTE TERRIBILI MESI DI PRIGIONIA AL BUIO

REGGIO CALABRIA — *La prima giornata di libertà per Rocco Lupini, il bambino di 9 anni rilasciato la sera del 1° gennaio, dopo sette mesi e mezzo di prigionia, non è trascorsa tranquilla. Il telefono ha squillato in continuazione e decine di persone si sono recate alla villa di Molochio per salutarlo. Tutto ciò ha infastidito Rocco che se fisicamente è risultato in buone condizioni, benché dimagrito, non altrettanto è apparso moralmente.*

Il lungo contatto con i suoi rapitori che quotidianamente gli ricordavano la sua precaria condizione, dicendogli, «Tuo padre non vuole pagare per te, non ti vuole bene, preferisce i soldi», gli ha instillato nella mente pensieri inconsueti per un bambino della sua età. I suoi ragionamenti dopo la prigionia sono quelli di un adulto.

Il padre, l'avvocato Lupini, è preoccupato per questo aspetto del ragazzo e ha riferito che Rocco (che ha voluto dormire nel letto fra i genitori) non ha fatto che ripetere per tutta la notte le sue preoccupazioni finanziarie: «Papà ora che hai dovuto pagare tutti quei soldi per me, siamo diventati poveri?».

Lui che durante il sequestro non ha lesinato insulti ai suoi rapitori, («Siete dei bastardi — diceva loro — non siete capaci di guadagnare i soldi onestamente, siete solo capaci di arricchirvi con i soldi degli altri e resterete sempre dei banditi»), ora, nella tranquillità della sua casa, scarica la tensione di mesi trascorsi al buio su un letto, senza neppure poter leggere un giornalino.

Quanto l'avvocato Lupini abbia pagato di riscatto nessuno lo sa. I rapitori erano partiti chiedendo tre miliardi, poi erano scesi a due, ma devono avere incassato meno

---

(Segue da pagina 7)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Zappa in Bauducco

Addolorati lo annunciano il marito **Marco**, i figli **Carla, Giovanni** con la moglie **Carmen**, i cari nipoti **Stefania e Federica**. I funerali avranno luogo martedì 3 c.m. alle ore 15 nella parrocchia San Giacomo in La Loggia. Non fiori ma opere di bene.
— **Moncalieri**, 1 gennaio 1984

La famiglia **Naretto e Ugaglia** partecipano al dolore di Giovanni, Carmen, Federica.

Ester Barberis con [illegible], grande [illegible] parte al dolore [illegible] figlia e di Federica.

Gede Urbani piange la cara **ADELINA**

Famiglia **Domenico e Milena Coppola** partecipano.

Valeria e Franco, Ornella e Piero sono [illegible] vicini a Giovanni e Carla nel loro dolore.

Con i loro famigliari sono vicini al dolore di Marco [illegible] **Dina Carla Tona**.

La figlioccia **Laura** con **Flavio e Andrea** sono vicini al Padrino e Carla e Giovanni.

Partecipano al dolore di Marco i cugini **Margarita Vacca**

Daniela Ada Federica partecipano [illegible] al dolore di Giovanni e famiglia.

La famiglia **Rivella** partecipa al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Caramellino ved. Farello

Lo annunciano la figlia **Maria**, il figlio **Aldo** con **Dolly**, la nipote **Patrizia** con **Carlo**; il nipote **Stefano**, [illegible] **Marta e Piera**. I funerali avranno luogo mercoledì 4 c.m. alle ore 10,15 Parrocchia Madonna della Rosa [illegible]
— **Torino**, 2 gennaio 1984

Improvvisamente è mancata

Palmira Pracca ved. Bonessa

[illegible] il fratello, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali a S. Sebastiano [illegible] martedì 3 corr. alle ore 15.
— **Torino**, 1 gennaio 1984

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del rag. Maria Maddalena Quilico per il decesso del padre

Stefano Quilico
— **Torino**, 2 gennaio 1984

Gli amici di sempre
Giovanni Novara
Renzo Molino
Mario Giacometto
Andrea Brero
Giovanni Valsania
partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte di

Franco Piana
— **Torino**, 2 gennaio 1984

E' mancata

Delfina Necco in Portesio

Pensionata tabacchi

anni [illegible]

Lo annunciano il marito e suoi cari. Funerali oggi ore 14,30 strada San Mauro 167. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 gennaio 1984

E' mancato

Giuseppe Perotti

Addolorati lo annunciano la moglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Marina Dolce. Funerali martedì 3 gennaio ore 14 da via Juvarra 43.
— **Venaria Reale**, 31 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Cerrato** profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore, per la scomparsa del caro

Michele Cerrato
— **Torino**, 3 gennaio 1984

I familiari di

Benito Lambiase

sentitamente ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesima 5 febbraio 1984 ore 11 Parrocchia [illegible]
— **Frasì**, 2 gennaio 1984

I familiari del caro compianto

Giuseppe Brondino

commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro congiunto, ringraziano quanti si sono a loro uniti nel dolore.
— **Cuneo**, 2 gennaio 1984

Si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

Ernesto Ardito
— **Torino**, 3 gennaio 1984

La famiglia **Bergadano, Nepote, Scharerre e Zanella** sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara nonna **TERSILIA**. S. Messa di Trigesima a Priocca [illegible] 22 gennaio ore 11; Torino, S. Francesco di Sales, 19 gennaio ore 18.
— **Torino**, 3 gennaio 1984

La famiglia **Trinchero** profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro papà **ARTURO**.
— **Torino**, 3 gennaio 1984

La famiglia **Venturino-Ariclo** non potendo farlo singolarmente, ringrazia ad uno ad uno i tanti e tanti amici che con presenza, preghiere, scritti e fiori hanno voluto dimostrare il loro affetto per **CARLO** [illegible]
— **Milano**, 2 gennaio 1984

I familiari del compianto

CAV. UFF.

Riccardo Negro

ringraziano [illegible] amici e conoscenti per le dimostrazioni di stima ed affetto tributate al loro caro. Messa Trigesima 29 gennaio Parrocchia S. Domenico ore 8,30
— **Torino**, 3 gennaio 1984

I famigliari della compianta

Natalina Barberis ved. Baracco

ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro dolore in condominio di v. G. Casalis 38, e un grazie particolare alla dott. Lucia Amour per le sue [illegible] cure.
— **Torino**, 3 gennaio 1984

La famiglia **Ostano**, profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e stima tributata al caro

Augusto Ostano

sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro cordoglio. S. Messa di Trigesima ore 8,30 del 27 gennaio nella Parrocchia [illegible]
— **Torino**, 3 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1977 — 1984
Davide Geuna
1979 — 1984
Cesar Geuna
Con infinito rimpianto.

1979 — 3 gennaio — 1984
Giovanni Andriano
sempre presente, con immutato rimpianto, nel ricordo dei parenti e degli amici

1962 — 1984
Maria Teresa Gallesio
sempre ricordata

1975 — 1984
Irma Sini
sempre affettuosamente ricordata

1976 — 1984
geom. Pietro Alaria
Un affettuoso ricordo

Attendevano il treno per Milano

EVASI DA GALLARATE CATTURATI A VARESE

GALLARATE — Evasi con le valigie dal carcere di Gallarate, hanno goduto di una libertà di appena poche ore. Infatti i fuggiaschi sono stati riconosciuti e catturati sul piazzale antistante la stazione ferroviaria di Varese.

L'episodio ha avuto per protagonisti due reclusi intraprendenti ma soprattutto in grado di conoscere in ogni dettaglio le mosse e le abitudini degli agenti di custodia. I quali agenti, occorre sottolinearlo, hanno indubbiamente difettato nel servizio di sorveglianza.

Autori dell'evasione e... ritorno sono un peruviano di 28 anni Santo Jorge Herrera Torres e un varesino ventitreenne, Mario Franco Carsardi di Cardano al Campo.

Il peruviano era stato arrestato il 23 dicembre all'aeroporto della Malpensa con addosso un chilo di cocaina, l'altro stava scontando una condanna per furto.

I due non hanno affatto usato la forza per evadere. Più semplicemente uno ha trattenuto a colloquio i due agenti di custodia e l'altro ha finto di andare in toilette. E' invece entrato in una guardiola a prendere la chiave che apriva la porta verso la libertà. Effettuata l'operazione, è tornato sul posto e ha depositato la chiave.

A questo punto i due sono rientrati in cella e mentre i sorveglianti si sono diretti alla sala laboratorio dove si trovavano gli altri detenuti, gli astuti autori dell'ingegnosa evasione hanno raccolto gli effetti personali in una borsa-valigia e se ne sono andati attraverso la porta aperta poco prima.

L'evasione è stata scoperta pochi minuti dopo durante l'appello e la loro latitanza è durata appena 16-17 ore. Una pattuglia di agenti li ha notati a Varese mentre si avviavano in stazione dove c'era un treno in partenza per Milano. Ieri sera Mario Franco Cesardi e Santo Jorge Herrera Torres hanno fatto ritorno, sotto buona scorta, nel carcere di Gallarate.

r. q.

UN CONFRONTO PIU' DIFFICILE DOPO GLI AUMENTI DEL GOVERNO

Sindacati polemici sull'incontro del 12 gennaio

ROMA — L'aumento del prezzo della benzina e le altre misure decise dal governo a fine anno, oltre a quelle annunciate e comunque richieste (tra queste ultime l'aumento delle tariffe della Rc auto), rendono più difficile il negoziato tra governo, imprenditori e sindacati per definire una manovra complessiva contro l'inflazione.

E' questa la valutazione dei sindacati a dieci giorni dall'avvio della fase decisiva della trattativa che riprenderà, appunto, nel pomeriggio del 12 gennaio al ministero del Lavoro con la partecipazione del ministro De Michelis e dei massimi esponenti della Confindustria, dell'Intersind, dell'Asap e della federazione Cgil, Cisl, Uil. Nel frattempo la situazione sarà esaminata nelle riunioni degli esecutivi della Cgil, fissato per lunedì 9 gennaio, e della Uil, previsto per l'11, e dalla segreteria della Cisl, convocata per giovedì 5 gennaio.

All'appuntamento del 12, che sarà seguito il 13 da un nuovo incontro al Cnel nell'ambito del «secondo tavolo di negoziato» aperto con gli imprenditori non industriali, si vanno preparando anche gli imprenditori: la giunta della Confindustria dovrebbe riunirsi la mattina della stessa giornata di giovedì 12 gennaio per discutere le prospettive del negoziato, ma questa riunione potrebbe anche essere anticipata.

«*Le decisioni prese dal governo ributtano tutto all'aria*». E' questo il giudizio del segretario generale della Cgil, Luciano Lama, il quale sottolinea la necessità che il governo dica «*come intende riparare ai guasti che ha determinato con le ultime misure di carattere economico riguardanti i prezzi, le tariffe e così via*».

Dello stesso tenore le dichiarazioni dei segretari confederali della Cisl, Mario Colombo, e della Uil, Giampiero Sambucini. «*L'incontro del 12* — dice Colombo — *è destinato a presentarsi con caratteristiche diverse da come lo stesso fu concepito nell'ultimo incontro e cioè con l'impegno del governo a tenere le bocce ferme. L'aumento del prezzo della benzina è un potente fattore di inflazione in quanto la benzina è utilizzata per necessità di lavoro. Il fatto è che il governo concepisce la lotta all'inflazione soltanto come blocco dei salari. E' un modo di fare intollerabile: si chiede al sindacato di fare il proprio dovere e poi si aumenta la benzina, si esentano i barbieri dall'emettere la ricevuta fiscale, si parla di aumenti del 15 per cento della Rc auto e dell'equo canone superiore al tasso di inflazione*».

Secondo Sambucini, «*la situazione appare pregiudicata di molto, nel senso che occorrerà certamente maggiore fantasia e più coraggio del previsto per arrivare ad un accordo. Ci sono però margini per rimettere in discussione decisioni già prese, come l'inaccettabile aumento del prezzo della benzina, e per prenderne altre più positive*».

SVENTATA UNA TRUFFA DI MILIARDI

REGGIO EMILIA — Una truffa da tre milioni e mezzo di dollari (pari a circa 5,8 miliardi di lire) è stata sventata all'ultimo momento negli ambienti bancari reggiani, in collaborazione con i carabinieri. L'istituto che stava per essere truffato è il «Credito Emiliano»; due persone sono state arrestate ma le loro generalità non sono state per ora rese note, poiché l'indagine è ancora in corso.

Si tratta di una donna, funzionario della sede reggiana della banca, e di un uomo.

Il denaro avrebbe dovuto essere accreditato, come da richiesta pervenuta via computer, su un conto di una banca delle Isole Canarie, attraverso un sistema di trasferimento fondi.

RAGAZZINO RAPINATO DA COETANEI

NAPOLI — Un bimbo di 9 anni, Alberto Callstore, è stato malmenato, riportando un trauma cranico e la frattura della gamba destra, da un gruppo di coetanei che gli avevano intimato di consegnargli i soldi che aveva in tasca.

L'episodio si è verificato al rione Kennedy di Secondigliano, dove nei giorni scorsi i genitori di una scuola media hanno proposto la riduzione di un'ora delle lezioni del turno pomeridiano per meglio difendere, durante le ore di luce, dagli attacchi di scippatori e tossicodipendenti.

Il piccolo Alberto si trovava insieme ad un cugino, Carmine di 12 anni, quando è stato «attaccato» dal gruppo di teppisti che lo hanno malmenato e poi catapultato da un muretto. Sanguinante e con una gamba fratturata, Alberto è stato soccorso dal cugino che lo ha trasportato sulle proprie spalle a casa dei nonni, dove i genitori di entrambi stavano trascorrendo insieme il pomeriggio di Capodanno. Autori dell'aggressione sarebbero ragazzi tra i 12 ed i 13 anni.

BENEVENTO UCCISA UNA DONNA

BENEVENTO — Il cadavere di una donna, non ancora identificato, dall'apparente età di 35 anni, è stato trovato nelle campagne di Cautano, piccolo centro a trenta chilometri da Benevento. Secondo i primi accertamenti medico-legali la sconosciuta è stata uccisa a colpi d'arma da fuoco.

Addosso non aveva nessun documento. La polizia sta controllando le denunce di persone scomparse nella zona per risalire alla identificazione.

A Napoli il pensionato Aniello Prezioso, di 58 anni, è stato ucciso a colpi di fucile da caccia da Gennaro Palomba, di 64 anni, al termine di un litigio sorto per futili motivi.

Il fatto è accaduto a Torre del Greco. A quanto si è appreso, tra i due da qualche tempo vi erano contrasti provocati da interessi di vicinato. Dopo un'altra discussione avvenuta ieri, Palomba si è armato del suo fucile da caccia calibro 12, legalmente detenuto, ha atteso Prezioso in strada e gli ha sparato contro due colpi.

CRONACA DI UN INCONTRO CON LA SCRITTRICE ELSA MORANTE IN CLINICA

(Segue dalla 1ª pagina)

in un verde quartiere residenziale, ai margini di Villa Torlonia. Più che un ospedale, sembra un residence di lusso (anche nei prezzi, ché la sola degenza costa 140 mila lire al giorno, 51 milioni all'anno), ma le cure mediche non le mancano.

«*Ci vuole molta pazienza con la signora Morante* — confida un'infermiera — *specialmente quando ha i vuoti di memoria. Ma è così con tutti i lungodegenti. Lei poi ha 72 anni, e quella storia del tentato suicidio ne ha aggravato le condizioni*».

Un piccolo «giallo» resta da risolvere. Le condizioni economiche di Elsa Morante non sono buone, e questa clinica privata è costosissima: possibile che la nostra società non sia in grado d'intervenire e assicurare la giusta assistenza a un cittadino così illustre?

A metà dicembre Alberto Moravia aveva lanciato un pubblico appello a Pertini, rivelando che per un anno di cure occorrevano oltre cento milioni, e che Elsa Morante non aveva praticamente più entrate, data la grave crisi dell'Einaudi, sua casa editrice. Oltre che nell'opinione pubblica, l'appello dello scrittore, che per molti anni ha diviso la vita con Elsa Morante, ebbe una vasta eco in Parlamento, con varie interrogazioni al ministro della Sanità perché intervenisse.

La struttura pubblica si è mossa celermente, mettendo a disposizione una stanza di un'altra clinica romana, adeguata e convenzionata però con il Servizio sanitario nazionale. Alla Clinica San Vincenzo, nel quartiere Gianicolense, stanno aspettando: «*Noi abbiamo la disponibilità* — dice il vicedirettore — *e la stanza per la Morante è già pronta. Ma il ricovero deve essere ufficializzato tramite l'Usl dell'ospedale San Camillo*». Che cosa manca all'iter burocratico? «*La firma dei parenti*».

Il marito, almeno ufficialmente, è tuttora Alberto Moravia. Perché non pone quella firma? Cosa non lo convince dell'intervento pubblico? «*Non saprei* — risponde la segretaria dello scrittore — *Moravia ora è in Africa*».

Appena nominato governatore di Rodi, De Vecchi di Val Cismon sbarca nell'isola

TORNA IL QUADRUMVIRO DE VECCHI CON LA NUOVA MODA DELLE BIOGRAFIE

I ricordi del dirigente fascista ripresentati da Mursia a cura di Luigi Romersa. Poco di nuovo rispetto al memoriale pubblicato da «Tempo» fra il '59 e il '60

Ventott'ottobre 1922. Mentre i «quadrumviri» calano su Roma, Mussolini è rintanato a Milano in attesa del decreto di nomina a presidente del consiglio con tutti i crismi di legge. La notte fra il 24 e il 25 luglio 1943, due quadrumviri — De Bono e De Vecchi — votano il trasferimento dei poteri da Mussolini a Vittorio Emanuele III: un altro «colpo di mano» semilegale seppellisce un regime sorto e vissuto tra leggi e arbitrio. Gli altri due quadrumviri — Michele Bianchi e Italo Balbo — erano già morti. Ma quella notte sarebbero stati a fianco dei «congiurati», contro il «duce».

E' una storia nota. Ogni giorno però essa s'arricchisce di nuovi particolari. Quest'anno poi — tra centenario della nascita di Mussolini e quarantennale della caduta del fascismo — la memorialistica ha conosciuto un nuovo quarto d'ora di gloria. Anche perché le biografie continuano ad avere la meglio sugli altri generi narrativi. Del resto — lo ripetono molti interventi della tavola rotonda Biografia e storiografia, curata da Alceo Riosa per l'editore Angeli di Milano — le «vite» sono lo stile più vicino al romanzo storico, oggi nuovamente in voga.

Perciò molti «personaggi» d'allora tornano oggi come «fiction»: novelle verisimili, condite di buoni sentimenti, assai più che rigorose testimonianze storiche. E' il caso del *Quadrumviro scomodo*, ovvero l'*autobiografia* di Cesare Maria De Vecchi, ripresentata da Luigi Romersa per l'Editore Mursia, che poco addietro dette alle stampe le «memorie» di Carlo Alberto Biggini, successore di Bottai [illegible] Ministero dell'Educazione Nazionale, fiancheggiatore [illegible] Mussolini nel voto del 25 luglio e poi «costituzionalista» della Repubblica sociale italiana.

De Vecchi — nato a Casale Monferrato il 14 novembre 1884, poeta e pittore in verd'età, sei medaglie al valore nella grande guerra, fascista della prima ora, capo [illegible] «squadraccia» di picchiatori fascisti a Torino (la «Disperata»), quadrumviro nell'ottobre '22, ma subito messo da parte da Mussolini e spedito a Mogadiscio quale governatore della Somalia, poi ambasciatore in Vaticano e in Brasile — narrò già le sue vicende [illegible] un lungo memoriale stampato dal settimanale «Il Tempo» nel 1959-60, sicché non [illegible] può proprio dire che questo volume contenga «una rivelazione a ogni pagina», [illegible] promette [illegible] fascetta editoriale. Semmai, molte pagine riservano delusioni.

Con buona pace dei nostalgici tutti d'un pezzo e di quelli che sotto sotto si ripetono «quando c'era Lui, caro lei...», una constatazione s'impone. Giorgio Almirante a parte, del fascismo non è proprio sopravvissuto nessuno. Nessuno, cioè, che in questi quarant'anni di repubblica sia riuscito ad affermarsi richiamandosi esplicitamente al programma fascista. Dunque, lo sfascio del 1943-45 fu proprio totale.

Venticinque [illegible] dopo la morte di Napoleone il Grande, suo nipote creò un [illegible] Impero; parecchio tempo dopo la sua cacciata, Perón riprese il potere in Argentina e i socialisti son tornati a reggere la Spagna quarant'anni dopo l'avvento [illegible] Franco. So[illegible] il fascismo — e il nazismo — non è riuscito a rinascere dalle sue ceneri. Segno che era davvero morto prim'ancora di crollare.

Perciò nessuno dei gerarchi sopravvissuti al processo di Verona (che Hitler e Mussolini vollero per «dare una lezione» ai congiurati del 25 luglio italiano e dei potenziali cospiratori germanici) e alla giustizia sommaria del 25 aprile 1945 riuscì a riprendere quota.

Così, [illegible] malgrado, De Vecchi emerge dalle memorie

UN «SOLDATO» ROZZO E CRUDELE

con lo stile del capobanda [illegible]

Scomparsi Giuseppe Bottai (narrato da Giordano Bruno Guerri per Feltrinelli), Giacomo Acerbo (autobiografatosi per l'editore Cappelli), Federzoni (che vergò i suoi ricordi per Mondadori), anche il quasi novantenne Dino Grandi durante la Repubblica non è stato altro che un oracolo per gli storici, anziché un protagonista politico. Questo è anche il senso del suo memoriale *«25 luglio: quarant'anni dopo»*, curato da Renzo De Felice, ora edito [illegible] Il Mulino, e rievocazioni ormai spente, e sostanzialmente ripetitivo di quanto Grandi già dichiarò a «Epoca» più di vent'anni orsono.

Anche più amara fu la sorte del militaresco [illegible] Vecchi, creato conte di Val Cismon nel 1925 in omaggio a una sua audace impresa di combattente della grande guerra. Come tanti altri clerico-monarchici che unirono il culto della Corona all'uso di manganello e olio di ricino, anche De Vecchi scrisse le sue pagine più genuine non col pennino di poeta (autore giovanile di un lezioso volume in versi, *Primavera*), né col pennello (ch'egli menò per esporr quadri alla torinese Società Promotrice di [illegible] Arti), bensì negli assalti ai «nemici di classe».

Come tanti altri clerico-monarchici unì l'uso del manganello al culto della corona. Scrisse le sue pagine più genuine non come poeta o pittore, ma come picchiatore. Durante la Resistenza braccato sia dalla Rsi sia dai partigiani fuggì in Argentina

Queste «memorie del più monarchico dei fascisti», curate dal sessantacinquenne Romersa — gentile di autoelogi per il «quadrupede della rivoluzione fascista», «Governatore sciabola» in Somalia e presidente della Cassa di Risparmio di Torino — grondano di antipatia nei confronti dei gerarchi politicamente più intelligenti (Italo Balbo, Galeazzo Ciano, *«pettegolo, maldicente e superficiale»*, Badoglio, tacciato di tutte le viltà — [illegible] sorvolano [illegible] vicende che sarebbero davvero riuscite più rivelative. Qui De Vecchi appare come il «soldato» — tutto d'un pezzo, un po' rozzo, ma sempre schietto — agli ordini del re, del «duce», del papa, dei «sacri ideali» di religione, patria, famiglia.

Col vento di restaurazione becera oggi sospirante non v'è da stupirsi che questo ritratto possa persino piacere. Peccato, però, che, per esempio, le Memorie di De Vecchi non facciano nessuna luce sulla strage di Torino del dicembre 1922, quando le squadracce di Brandimarte (sempre protette [illegible] quadrumviro) massacrarono a freddo decine [illegible] «rossi». E peccato che alla sua catastrofica permanenza al Ministero dell'Educazione Nazionale (che volle dire imposizione della camicia nera a professori e studenti e segnò il culmine della volgarità fascistoide nella vita culturale del Paese) [illegible] Vecchi dedichi così poca [illegible].

De Vecchi in camicia nera con medaglie

Il quadrumviro — spedito Governatore del Dodecaneso, ove si offrì per «creare l'incidente» che [illegible] l'aggressione dell'Italia alla Grecia — il 25 luglio 1943 votò contro Mussolini. [illegible] più. Proprio a lui Dino Grandi — che alla fatidica riunione andò dopo essersi confessato e comunicato — passò una bomba a mano, caso mai [illegible] parole si fosse passati ai fatti (lo stile era dunque quello del capibanda [illegible]).

Braccato dalla Rsi e dai partigiani, rasati i baffi, De Vecchi si rifugiò dapprima da don Ricaldone, Rettore Maggiore dei Salesiani a Torino, raminngando da Montalenghe a Castelnuovo Don Bosco, poi riparò presso le catacombe di San Callisto a Roma e infine col propiziatorio piroscafo «Santa Fè» espatriò in Argentina, ove attese che in Italia [illegible]ero gli ardori dell'epurazione partigiana.

La vera e più significativa «rivelazione» del volume [illegible] dunque nella modestia della personalità del [illegible] autore: un ometto che si fece strada alzando la voce e le mani. Certo [illegible] non fu il più malvagio de[illegible] squadristi torinesi. In «*Strage a Torino*» [illegible] Pietra) Giancarlo Carcano ne ha dipinti d'assai peggiori. De Vecchi tiene però a ricordare che nella famosa visita a Torino del 1923 *«alla Fiat Mussolini ebbe un'accoglienza gelida, direi cupa»* (p. 103). Aggiunge anche di aver [illegible] pubblicamente Agnelli, in quell'occasione, di essere di famiglia con socialisti e comunisti.

E, in effetti, proprio il senatore Agnelli salvò la vita a più d'un operaio dalla strage che i fascisti stavano attuando in Torino, come ricordò l'operaio socialista Federico Picolotti nell'«Avanti!» del 21 marzo 1947. Di quella strage — va ricordato — ancora il 23 agosto 1943 De Vecchi dichiarò di [illegible] *«la responsabilità politica al di là di ogni giudizio del bene o del male»*, rivendicando anche il diritto a *«mezz'ora di stato d'assedio e un minuto di fuoco»*.

A quel momento, con tutt'altra lungimiranza rispetto al *«quadrupede della rivoluzione»* e al suo adorato *«re sciaboletta»*, Dino Grandi chiedeva, invano, che il governo del bocciofilo Badoglio si schierasse a viso aperto contro la Germania di Hitler per riconquistare subito all'Italia il [illegible] poi faticosamente raccolto con venti mesi di guerra di liberazione: una storia, quella, che De Vecchi — colpito da ictus cerebrale nel 1949 e vissuto pressoché imbalsamato sino al decesso, il 23 giugno 1959 — [illegible]on comprese mai.

Aldo A. Mola

Fotocinevideo

STORIA DEL CINEMA: ECCO LA PRIMA RIVISTA IN VIDEO

La Videobox [illegible] Milano arricchisce [illegible] questi giorni il proprio catalogo di cassette con una novità in assoluto. Si tratta di «Cineclub», il primo «periodico-video» edito in Italia, una videorivista che si occuperà, trimestralmente, di storia del cinema, osservata nei [illegible] molteplici aspetti culturali e spettacolari. Il primo numero di Cineclub, distribuito dalla CGD Messaggerie Musicali, ha per titolo «Marilyn, una donna, una diva, [illegible] mito» ed è interamente dedicato a Marilyn Monroe, il più affascinante personaggio creato a Hollywood. Tra le immagini raccolte in «Marilyn» segnaliamo i filmati della visita della Monroe ai marines americani in Corea, il primo provino realizzato per la Fox nel 1946, quando ancora si chiamava Norma Jean Daugherty, i matrimoni con Joe Di Maggio e Arthur Miller, la cerimonia funebre. Quindi ancora le sue interpretazioni più celebri: la sensuale Rose Loomis [illegible] «Niagara»; la fragile e dolcissima Chérie di «Fermata d'autobus», [illegible] maliziosa ingenua di tante commedie brillanti come «Eva contro Eva», «Le memorie di un Don Giovanni», «Il magnifico scherzo», «Come sposare un milionario» e «Quando la moglie è in vacanza».

Come altre riviste specializzate su carta stampata, anche Cineclub affronterà monograficamente in ogni numero un argomento, un aspetto significativo del fenomeno cinema con importanti divi dello schermo, come Bogart o la Dietrich, autori come Keaton o Welles, temi come la censura, il divismo ed altro. E' iniziata nel frattempo la confezione [illegible] secondo numero di Cineclub, dedicato alla grande stagione del musical «Anni Trenta» e in particolare a Busby Berkeley, il coreografo e regista che ne fu uno dei più geniali creatori. A lui si devono i fantastici numeri musicali di film come: «Quarantaduesima strada», «La danza delle luci», «Viva le donne», piccoli capolavori dell'effimero, ma più interessanti e duraturi di tanti altri film d'autore.

Oltre a questo primo periodico-video, la Videobox dispone di un catalogo di altri titoli, articolati in quattro collane di «Video-libri». La prima collana, siglata «Sport», è la più ricca di proposte. Otto soggetti dedicati al mondo dei motori, al paracadutismo sportivo, alla motonautica; di grande [illegible] biografia dell'indimenticabile Villeneuve, autentico best-seller in questo settore dell'editoria.

La seconda collana «Out off» propone agli appassionati videofili significativi documenti nel campo della moda e del costume, più o [illegible] recenti. E' il caso di «Magical mistery tour», il film psichedelico girato nel 1967 dai Beatles nelle campagne inglesi, e di «Carosello», antologia dei più celebri cartoni e pupazzi animati realizzati nel mondo della pubblicità. La terza collana «Music» si occupa di ricostruire la vita e la carriera dei principali interpreti del mondo della musica. La quarta collana «Eros» è destinata invece ad un pubblico adulto attratto da immagini più raffinate e rare dei film a luci rosse.

Ne fanno parte la serie «Erotika», selezione di antiche pellicole osées realizzate nei primi anni del secolo e «Kamasutra» originale edizione in video del magico libro indiano dell'amore e della sessualità. Tutto il programma segnalato è distribuito in esclusiva dalla Videobox [illegible] Milano (via Linati, 7).

Erca e 3M a quota 1000 Asa

[illegible] interessante proposta, realizzata congiuntamente dalla 3M e dalla Erca, non mancherà [illegible] incontrare il favore degli appassionati della fotografia, in particolare [illegible] chi si appresta a sperimentare le nuove 1000 Asa per diapositive. Sono disponibili sul mercato 1000 apparecchi Ricoh FF 3AF che riserveranno agli acquirenti una piacevole sorpresa: l'omaggio di una pellicola per diapositive 3M Film Color Slide 1000. La nuova Ricoh, introdotta sul mercato lo scorso anno, è una fotocamera 35 mm compatta e completamente automatica che unisce ottime doti di automatismo e semplicità d'uso, con caratteristiche per 1000 Asa, premessa indispensabile per scattare foto nelle più precarie condizioni di luce, anche per i non professionisti della fotografia.

La Color Slide 1000 3M è la prima pellicola per diapositive a sensibilità così elevata che compare nel mondo fotografico: ideale per interni e riprese sportive, per foto subacquee, per [illegible] macro e tele fotografia, per il fotogiornalismo e la fotografia investigativa e scientifica. In definitiva, per situazioni sinora riservate a pochi specialisti, la Color Slide 1000 e la nuova Ricoh FF 3AF sono il simbolo delle capacità innovatrici e della elevata tecnologia raggiunte nel settore fotografico.

In breve

Foto dal video. *Per ottenere [illegible] delle stampe a colori dal video o dal computer, la Polaroid ha presentato il Video Printer 8. Di dimensioni compatte, per essere usato come strumento da tavolo, l'apparecchio fornisce copie dai colori fedeli su trasparente di tono [illegible]lino per lavagna luminosa nel formato 20 x 25 o stampe a colori dello stesso formato.*

Minolta muta e parlante. *La Minolta con il sintetizzatore di voce e la sua versione muta, insieme alla Disc disegnata da André Courrèges, [illegible] novità presentate di recente. La Minolta AFS, nella sua versione muta, è una compatta 35 mm autofocus da 90 cm, automatica programmata, con caricamento semplificato della pellicola, avanzamento e riavvolgimento automatici, flash elettronico incorporato che può essere sollevato. Monta un obiettivo 2,8/35 mm. Nel corpo, accanto all'obiettivo, vi è una sporgenza per la presa dell'apparecchio e la protezione dagli urti. La versione sonora, con il sintetizzatore di voce, per ora in francese, avverte in modo cortese di caricare la pellicola, di usare il flash perché la luce è insufficiente e di verificare la distanza nell'uso del flash.*

La tua televisione. *E' in edicola il mensile «TV-Video» con importanti argomenti a sommario: «Da Tokyo 5 mila novità», «Regali, meglio il video», «Tante idee da 2 mila lire a 20 milioni», «Il videoregistratore con 200 mila lire» e la presentazione delle migliori cassette del mese con le hit di vendita e noleggio.*

A cura di
Angelo Arpaia

La cittadina canavesana capitale dei motori

C'E' ANCHE UNA MOTO TARGATA VOLPIANO

E' una macchina da gran premio di 80 centimetri cubici di cilindrata. Nel 1984 ne saranno costruite almeno una dozzina

Volpiano, piccolo centro di una regione ricca di storia medievale quale è il Canavese, è passato dopo secoli di tranquillo anonimato alla notorietà [illegible] essere [illegible] sede di una Casa costruttrice di Formula Uno, l'Osella. Ma pochi sanno che il suo nome potrebbe legarsi in futuro anche allo sport motociclistico, giacchè vi è nata recentemente la Roar, una società specializzata nella produzione artigianale di moto da corsa.

Fondata da due piloti piemontesi, Flavio Arlaud e Roberto Rosso (quest'ultimo assai noto per essere stato più volte campione italiano di velocità nella classe 50 e tuttora in attività), la [illegible] ha sede [illegible] un'ala di uno stabilimento di proprietà [illegible] stesso Rosso, la Termosystem, si prefigge nell'84 la costruzione di una dozzina di moto da Gran Premio classe 80 cc. e la relativa assistenza in pista.

Un programma fattibile, ben ponderato che scaturisce dalla lunga esperienza tecnica ed agonistica dei due giovani costruttori che sanno bene quale sia il tipo di domanda che arriverà nel 1984 dall'ambiente delle corse motociclistiche. La classe 80 è di nuova istituzione, in sostituzione alla classe 50 ormai abolita a tutti i livelli: per i numerosi piloti della minima cilindrata non esiste però una valida alternativa perché al momento non esistono ancora le macchine, se si escludono quelle ufficiali delle varie Case. Il pilota privato si troverà pertanto nella condizione di dover correre con dei motori di 50 cc maggiorati, ma è una soluzione non certo ideale.

Da [illegible] l'idea [illegible] Rosso [illegible] mettere a frutto la sua lunga esperienza nel settore delle piccole cilindrate (è stato per alcune stagioni pilota ufficiale della Minarelli) per diventare egli stesso costruttore. E' una storia che si ripete: [illegible] corre richiamare celebri nomi alla memoria per constatare che la maggior parte delle Case automobilistiche o motociclistiche, piccole o grandi, antiche o recenti, sono [illegible] per iniziativa di un corridore che ad un certo punto della sua vita ha deciso, avendone le possibilità, di diventare costruttore.

In tema di motociclismo abbiamo già un precedente in Piemonte, di [illegible] abbiamo parlato tempo fa: [illegible] Accossato di Moncalieri, piccola Casa artigianale di moto da fuoristrada fondata una decina di anni fa da un corridore senior di motocross, che quest'anno è assurta a fama internazionale avendo vinto un campionato europeo di enduro e che sta vendendo decine di moto all'estero. E trattandosi di moto da competizione, ovvero con un mercato limitato, è indubbiamente un grossissimo risultato che porta prestigio al nostro artigianato.

L'iniziativa [illegible] Roberto Rosso e soci potrebbe ripetere i [illegible] di Giovanni Accossato, non nel settore del fuoristrada [illegible] in quello, forse più difficile, della velocità.

Entro febbraio dovrebbero essere pronti i dodici esemplari di questo piccolo mezzo da competizione, che malgrado la piccola cilindrata è in grado di sviluppare potenze sui 24-25 Cv alla ruota, che considerando il limitatissimo peso intorno ai 60 kg consente velocità di poco superiori ai 200 orari. Per [illegible] sua costruzione sono impiegati acciai [illegible] cromomolibdeno e leghe leggere al magnesio, ed il prezzo, anche se non è ancora stato definito, oscillerà intorno agli otto milioni.

Ed ecco infine per i più intenditori una breve descrizione tecnica: motore monocilindrico a due tempi di 80 cc, con ammissione a disco rotante e carburatore da [illegible] mm, cambio a sei marce con frizione a secco, raffreddamento a liquido con radiatore posizionato anteriormente, accensione elettronica, potenza 25 Cv. a 14.000 giri. Telaio in tubi con assetto ultrabasso, sospensioni regolabili sul carico idraulico, ruote a tre razze in lega leggera, freni idraulici con pinze a doppio comando e dischi freno bimetallici (si tratta di una novità assoluta: in acciaio e [illegible] studiati particolarmente per l'impiego sul bagnato). Carenatura, serbatoio e sellino aerodinamico realizzati in fibra di carbonio. Peso in ordine di marcia non superiore ai 60 kg.

Giorgio Zampieri

NELLA «MILLEMINUTI» SU GHIACCIO SI INSEGUIRANNO PERSINO DELLE PICCOLE MONOPOSTO

Sabato e domenica a Bardonecchia la prima edizione di una gara spettacolare che vede in pista anche le formule Fiat Abarth

Sabato e domenica si disputerà a Bardonecchia la prima edizione [illegible] «Milleminuti», corsa automobilistica sul ghiaccio per vetture a trazione anteriore e posteriore equipaggiate con pneumatici chiodati. Un'interessante novità di questa gara — che apre ufficialmente la stagione agonistica 1984 — è rappresentata dal fatto che per la prima volta in assoluto, correranno [illegible] ghiaccio delle monoposto: si tratterà di vetture di Formula Fiat Abarth, messe a punto dal preparatore torinese Piero Lavazza.

La chiodatura dovrà essere quella contemplata dal Codice della strada. I concorrenti non dovranno produrre in «cattiverie» volute e comunque ripetute allo scopo di migliorare la propria posizione di gara. A tale riguardo i commissari sportivi ai bordi della pista saranno molto severi e non esiteranno a servirsi della bandiera nera facendo finire la corsa al concorrente recidivo prima del tempo. Uno speciale trofeo per il pilota più corretto è stato messo in palio dalla sc[illegible]ria New Rally Team.

La «Prima milleminuti di Bardonecchia», abbinata alla «24 Ore di Livigno», verrà provvisoriamente disputata su una pista in prossimità del Traforo del Frejus. Sono comunque stati eseguiti a cura del Comune di Bardonecchia, consistenti lavori d'adattamento del percorso, in particolare sono state create, ai bordi del circuito, [illegible] l'uso [illegible] ruspe e apporto di terra, sponde molto alte, tali da garantire un buon margine [illegible] sicurezza per pubblico e piloti. L'abbondante neve (più [illegible] un metro) caduta in paese nei giorni passati ha dato il tocco definitivo ai lavori eseguiti.

Grazie anche alla temperatura molto rigida da 10 giorni si [illegible] incessantemente versando sul tracciato continaia di litri d'acqua per ispessire sempre di più il manto di ghiaccio, che dovrà raggiungere i 30 cm. A fianco del percorso i «gatti delle nevi» hanno provveduto a spianare gli spazi dai quali il pubblico assisterà alla gara.

La lunghezza [illegible] pista è di 800 metri, la larghezza [illegible] minima è [illegible] 8 metri per agevolare i sorpassi. La tortuosità del circuito impegnerà i concorrenti creando motivo di spettacolo. Il prezzo dei biglietti [illegible] di 3000 lire nella giornata [illegible] sabato, 5000 per domenica [illegible].

Sabato dalle [illegible] 8 alle 13, avranno luogo le verifiche. Nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 18,30 si effettueranno le prove di qualificazione.

Domenica, dalle [illegible] alle 13, verranno disputate le batterie e semifinali (6 vetture in pista) su 5 giri cronometrati. A partire dalle ore 16 incominceranno le finali, ciascuna delle quali [illegible] 10 giri del percorso.

Alla «1ª Milleminuti di Bardonecchia» sono ammesse vetture dei gruppi 2-4-N-A-B e vetture dei gruppi 2-4 [illegible] omologazione scaduta purchè in possesso della relativa scheda [illegible] omologazione. I chiodi, a testa cilindrica, non potranno essere più di 12 per decimetro di lunghezza [illegible] battistrada, considerato nel [illegible] diametro esterno maggiore.

Sulla pista di Città del Messico

FOLATE DI VENTO DISTURBANO MOSER

Ancora dubbi sui materiali da usare

[illegible]ITTA' DEL MESSICO — Improvvise folate di vento hanno disturbato ieri l'allenamento di Moser [illegible] pista di Città del [illegible], il corridore italiano, che sta preparandosi al tentativo sull'«ora» (il record, com'è noto, è detenuto da Eddy Merckx con km 49,431) ha pedalato comunque al ritmo di 48,400 orari e al termine [illegible] è dichiarato abbastanza soddisfatto dei suoi progressi. [illegible] è ancora stato fissato il giorno del tentativo, che dovrebbe avvenire tra il 23 ed il 28 gennaio.

Moser ha ancora tre dubbi [illegible] risolvere, che riguardano i materiali: la [illegible] del manubrio, quella [illegible] ruote (tradizionali, oppure lenticolari, in fibra [illegible] carbonio) e del casco (normale o aerodinamico). Una decisione definitiva dovrebbe essere presa tra qualche giorno, probabilmente l'11 gennaio, dopo altri «test».

Oggi il campione trentino effettuerà il suo primo allenamento su strada in Messico, [illegible] strada per Toluca. Subito do[illegible] effettuerà un nuovo collaudo in pista.

UN CAPODANNO LAVORATIVO PER IL VOLLEY DEL PIEMONTE

La grande incertezza delle classifiche a due giornate dal termine della fase eliminatoria ha costretto tutti ad un allenamento supplementare per essere pronti alla ripresa

Non c'è tregua, quest'anno, per le squadre dei campionati pallavolistici di serie B e C1. La grande incertezza esistente in tutte le classifiche e la conseguente necessità di mantenere la forma per evitare gravi [illegible] falsi alla ripresa hanno trasformato anche il periodo di pausa di fine anno in una «vacanza di lavoro». Pochissime [illegible] state le formazioni che hanno potuto permettersi [illegible] riposarsi [illegible] pietamente [illegible] quasi: a due giornate dal termine della fase eliminatoria la stragrande maggioranza [illegible] quarantadue clubs militanti nei sette gruppi che vedono in gara [illegible] piemontesi è infatti ancora in lotta per entrare in poule promozione [illegible] è quindi più che mai concentrata su di un obiettivo dal quale dipende l'esito di tutta una stagione.

■ MASCHILE — La nona giornata dovrebbe finalmente [illegible] a definire la situazione in testa [illegible] entrambi i gruppi del girone A promuovendo [illegible] damigelle d'onore del [illegible] Bergamo, già qualificato da tempo, altre squadre che da febbraio si batteranno per la A2. Ma se nel secondo gruppo due vittorie esterne dell'Alessandria (a Voltri contro lo Stoppani) e dell'Argentia Gorgonzola (a Novara) basterebbero per chiudere definitivamente ogni discorso, nel primo raggruppamento molto difficilmente sabato [illegible] si potranno conoscere in anticipo i nomi delle «elette». Sicuramente metterà una grossa ipoteca [illegible] passaggio del turno la vincente [illegible] scontro al vertice Mondovì-Pacart Lasalliano, ma i prevedibilissimi successi della Sa.Fa ad [illegible]sola e del S. Anna Marus [illegible] casa col Moncalieri rimanderanno tutto, o quasi, all'ultima giornata. Calendario della 4ª di ritorno (tra parentesi i punti in classifica): 1° gruppo: Mondovì (12) - Pacart (12); Panther Albisola (3) - Sa.Fa (12); S. Anna (10) - Moncalieri (0); 2° gruppo: Stoppani (4) - Alessandria (6); Novara (6) - Argentia (8); Sav (16) - Biasel (6).

■ FEMMINILE — [illegible].Fa Brunero e Panther Albisola si affrontano sabato a Torino (via Pilo, ore 18) in un match-chiave, il quale permetterà alla vincitrice di continuare a sperare nel sorpasso del Pam Rivarolo, attualmente [illegible] terzo posto ma chiuso dal [illegible]nostico in questo penultimo turno [illegible] trasferta di Casale contro l'imbattuta Bistefani. Il [illegible]: Erg Genova (12) - Aurora Venaria (0); Sa.Fa Brunero (6) - Panther (6); Bistefani (16) - Pam (8).

Daniela Marconi, della Brunero SA.FA., in azione

C1 MASCHILE — Dopo aver [illegible] fallito alcune grosse occasioni nei turni precedenti, [illegible]vic Romagnano e Regis Pinerolo riprovano a [illegible] la qualificazione matematica alla poule delle prime. L'anno nuovo non dovrebbe riservare brutte sorprese alle due capoliste che ospitano rispettivamente Lib. Vercelli e Borgomanero. Nella [illegible] al terzo posto l'inizio dell'84 è invece, sulla carta, a favore della Kappa che [illegible] Alpignano ha una chance più unica che rara per sta[illegible] sulla dirittura d'arrivo [illegible] Libertas Vercelli (fattasi pericolosa.

C1 FEMMINILE — Varazze ed Ivrea, battistrada dei due gruppi [illegible] girone [illegible], sono attese da trasferte ad alto coefficiente di difficoltà. Le liguri nel derby regionale col Maurina Imperia e le eporediesi a Varese contro l'Ignis, rischiano di perdere il loro esiguo vantaggio sulle inseguitrici, ma hanno anche la ghiotta possibilità di meritarsi [illegible] una prestazione convincente un primato che le farebbe entrare a gonfie vele in poule promozione, favorite numero uno per il posto in serie B. Imperia e Varese sono entrambi campi inviolati e rappresentano quindi [illegible] esame di maturità quanto mai significativo per le ambizioni delle due leaders. Altri campi poco generosi con le ospiti [illegible] quelli [illegible] Comello e del Lasalliano Ampeco: mantenendo l'imbattibilità casalinga anche contro Valenza e Pavia, [illegible]nesi e torinesi [illegible] guadagnerebbero sabato il visto d'ingresso per il girone finale.

Roberto Condio

Hockey ghiaccio: i piemontesi osservano un turno di riposo

IL VALPELLICE CHIEDE IL FAVORE ALL'AOSTA DI BATTERE IL COMO

Tre giocatori dell'Aosta, in maglia bianca, durante un incontro

Nuovo appuntamento infrasettimanale nel campionato di serie B di hockey su ghiaccio. Si gioca nella serata di domani (mercoledì) per la tredicesima giornata. C'è da precisare anzitutto che questo turno sarà orfano [illegible] Valpellice, squadra che divide con [illegible] Como il primo posto in classifica con 17 punti. Difatti la squadra di Torre Pellice osserva il suo terzo turno di riposo del campionato. [illegible] con la formazione allenata [illegible] Bert Di Fazio nel ruolo di spettatrice, al Como potrebbe riuscire l'impresa di ritrovarsi tutto solo al comando della classifica. Per raggiungere l'obiettivo dovrà però pareggiare o vincere la partita contro l'Aosta.

In verità, il pronostico dice Como per due motivi: in primo luogo perché [illegible] squadra lariana sembra lanciatissima, soprattutto dopo l'innesto dell'oriundo Calenucci, e in seconda [illegible]derazione perché [illegible] [illegible] vantaggio [illegible] giocare sul ghiaccio amico e quindi sorretta da un grande pubblico.

Ma l'Aosta dei miracoli non teme affatto l'avversaria. Lo sottolinea lo stesso presidente della società, Bruno Raviola.

«Non va dimenticato — *dice* — che all'Aosta è già riuscito il colpo a sorpresa di bloccare sul risultato di parità sia il Como che il Valpellice. Diventa soprattutto interessante [illegible] [illegible] la squadra sia maturata nella condizione al punto [illegible] non più temere l'avversaria ma di aggredirla quando [illegible] necessario e [illegible] difendersi quando c'è veemenza sul fronte contrapposto».

Un'Aosta fiduciosa va dunque a Como per lasciare un'impronta della propria combattività e per dimostrare che anche [illegible] una formazione confezionata in [illegible] è possibile disputare un buon campionato. I biancorossoneri, abbinati alla Elidipi, in effetti sono per la massima parte cresciuti nel vivaio locale e lo stesso Lee Lo Presti, [illegible] italo-canadese, [illegible] ben [illegible] [illegible] collettività aostana. Fa il maestro di pattinaggio, orienta naturalmente [illegible] lo sport dell'hockey i più promettenti giovani pattinatori e sul ghiaccio sa il fatto suo, a beneficio del gioco e dello spettacolo.

Nell'altra partita della tredicesima giornata, il Milano ospita il Bergamo: che sia la volta buona per la formazione milanese di conquistare i 2 punti in palio? La squadra meneghina è in effetti all'ultimo posto della classifica, senza neppure aver realizzato un solo punto.

Como-Aosta si gioca al palazzo del ghiaccio di Casate Lario con inizio alle 18,30, mentre Milano-Bergamo verrà giocata sulla pista meneghina del Saini a partire dalle ore 20.

Alla conclusione della fase [illegible] qualificazione di questo campionato mancano otto giornate, ma già sin d'ora sembra che i giochi [illegible] fatti: l'unica esclusa dai play-off sarà il Milano. Nell'altro raggruppamento (girone orientale) l'Auronzo marcia spedito e, a [illegible] giornate dal termine, il suo vantaggio è di 14 punti sulla seconda in classifica, il Fassa. Dai play-off dovrebbero rimanere esclusi Vipiteno e Caldaro, [illegible] cui classifica è demoralizzante.

L'ultima annotazione si riferisce ad alcuni dati statistici. E' il Como la squadra con l'attacco più prolifico (74 reti), e con la miglior difesa (28 gol incassati). Il Valpellice da parte sua ha realizzato 62 reti contro le 29 subite. L'Aosta invece ha avuto più reti incassate [illegible] rispetto a quelle realizzate: 35

Ruggero Quadrelli

TRENTA PODISTI, 7 MARCIATORI E UNA «MASCOTTE» DI SOLI UNDICI ANNI

Il G. S. Corona aveva cominciato col calcio dilettantistico, ora i suoi atleti «sbancano» i montepremi delle corse a piedi. In programma anche una maxi-staffetta allo Stadio Comunale

«La nostra [illegible] è solo una squadra [illegible] gente che corre a piedi: è [illegible] vera e propria famiglia, la classica combriccola di amici che [illegible] trova anche a far festa e magari a giocare a tombola insieme». Giuseppe Corona, presidente del gruppo sportivo omonimo, tiene subito a dissipare dubbi e dicerie di sorta: [illegible] che gli atleti [illegible] suo gruppo sbancano spesso i montepremi delle gare cui partecipano, sarà che per questo «team» corre un certo Donato D'Auria, ex-Iveco, 18 vittorie su [illegible] gare nel 1983.

«Correva — puntualizza Corona —*: col nuovo anno D'Auria ci lascia, seppur a malincuore, per indossare i colori della Forestale di Rieti».*

Cosa offre il G.S. Corona ai [illegible] atleti? *«Non facciamo contratti personali* — risponde il presidente — *ma abbiamo av[illegible] [illegible] discorso globale, in modo che non ci sia chi [illegible] il pane e chi deve accontentarsi dell'acqua. Ai nostri atleti diamo l'abbigliamento completo, qualche paio [illegible] [illegible] l'iscrizione alle gare di calendario, che sono 16 durante l'anno, e naturalmente [illegible]borsiamo [illegible] tesserino [illegible] e la visita medica relativa. Niente di p[illegible]».*

«Il nostro stesso intervento nel podismo non è tanto in veste di sponsor — prosegue Giuseppe Corona, che è anche uno dei titolari della ditta Corona di strada delle Cacce, produttore di circuiti stampati —*: nel nostro settore non interesserebbe una [illegible]tà di questo tipo. Se ci [illegible] dedicati [illegible] podismo è perché siamo prima di tutto degli appassionati».*

[illegible] precedenza il G.S. Corona si era orientato verso [illegible] calcio dilettantistico: *«Ma ho avuto poche soddisfazioni e tante rogne* — risponde Giuseppe Corona —*: ritengo che nel calcio, anche a livello dilettanti, manchi quel [illegible] senso sportivo che invece contraddistingue coloro che corrono a piedi».*

Sei anni fa il primo gruppo di mezzofondisti: dal 1983 anche una formazione di marciatori. *«E' successo che uno dei nostri atleti, Florentino Praturlon, ha voluto provare a fare la marcia* — spiega —*: e dal momento che, come già di[illegible], siamo [illegible] famiglia, ci dispiaceva lasciarlo andar via. Così abbiamo accettato [illegible] noi anche i suoi amici marciatori».*

Proietti (numero due) ha vinto il titolo individuale della marcia nella categoria seniores: corre per il G.S. Corona

I marciatori del G.S. Corona hanno infatti conquistato il campionato italiano amatori [illegible] a squadre e due titoli tricolori individuali, con Proietti, nella categoria seniores e Macri tra i veterani.

Oltre a Proietti e Macri, vestono [illegible] maglia [illegible] [illegible]. Corona i marciatori Milan, Cacciuottolo, Costa e Praturlon padre e fig[illegible]. *«Sono i nostri magnifici sette»*, spiega orgoglioso Corona.

I podist[illegible] sono invece [illegible] trentina. Partito D'Auria, i nomi di maggior spicco sono ora Di Ruvo, Petti, [illegible]trotolaro, Barella, Schiavino e Giuseppe Forna, [illegible] funge anche da direttore tecnico della squadra.

«Ed ora è arrivata anche una ragazzina — spiega Corona — *unico elemento femminile della squadra. [illegible] chiama Katia Aotis ed ha 11 anni. Gareggia da poco tempo, ma già con ottimi risultati».*

Altra novità del G.S. Corona [illegible] per la stagione [illegible] il suo debutto in [illegible]ste di organizzatore: *«Vogliamo fare le cose in grande* — spiega Corona —*: prepararе una maxi-staffetta "24x1 ore", a maggio, allo Stadio Comunale, [illegible] permettendo. Una manifestazione [illegible] che sia sport ma anche spettacolo, un po' come la "Sei giorni" ciclistica di Milano, fatte le dovute proporzioni naturalmente».*

Per quanto riguarda le [illegible]re, invece, c'è in programma la partecipazione con la squadra [illegible] al completo al campionato [illegible] regionale di corse campestri [illegible] a tutte [illegible] principali competizioni per la categoria amatori, sia su pista che su strada: dalla maratonina di Saluzzo alla gara internazionale [illegible] Pettinengo alla [illegible] unica di campionato [illegible]no sui 12 km, in programma [illegible] 3 giugno a Borgaretto.

«Ed in p[illegible] parteciperemo al Giro dell'Umbria, corsa podistica a tappe — conclude Corona —*: una manifestazione unica [illegible] mondo nel suo genere. Punteremo su un piazza[illegible] di vertice nella classifica a squadre».*

Marco Sannazzaro

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

51 Occasioni

52 Varie

Il paroliere torinese [illegible] Panichi

Ha scritto [illegible] canzone per il grande Zico

TÜRINEIS DO BRAZIL

Quando due domeniche fa, allo stadio Friuli, i tifosi juventini hanno sentito gli altoparlanti trasmettere una allegra canzoncina dedicata a Zico, non si sono certo entusiasmati. Ben maggiore sarebbe stato il loro disappunto se avessero saputo che le parole osannanti [illegible] campione brasiliano sono state composte da [illegible] torinese. E per di più tifoso del Torino.

Si chiama Franco Panichi, ha 42 anni, [illegible] sato [illegible] tre figli («che si vergognano di me», confessa) e fa l'industriale. Ma la [illegible] passione sono le canzonette: scriverne parole e [illegible] e cantarle. Ha già partecipato [illegible] volte [illegible] [illegible] Rai per cantautori esordienti «Un'isola [illegible] trovare» arrivando entrambe le volte [illegible] finale. Solo un hobby o qualche cosa di più? «Non scherziamo — replica deciso l'interessato — è proprio per merito del mestiere che faccio che mi posso permettere di perdere tempo dietro a [illegible] come queste canzonette».

Cose frivole, certamente, ma che mandano in brodo di giuggiole i tifosi dell'Udinese e che stanno facendo piangere di commozione i supercalcioviziati fans brasiliani [illegible] ancora [illegible] gnati alla perdita del loro idolo.

«Zigzagando, zigzagando inventa il gol ballando», recitano alcuni versi della canzone.

E poi ancora: «Zimbambo, zimbambo ti abbraccio con la samba». Parole certamente non ricche di significati reconditi, ma che contribuiscono, con l'orecc[illegible] motivetto scritto da José Mascolo (il musicista che normalmente compone le musiche per Fred Bongusto), ad un piacevole e sufficientemente trascinante ascolto. Questa volta l'esecuzione non è avvenuta in proprio. «Il mio modo di cantare non sarebbe adatto a una [illegible] come questa — spiega Franco Panichi — e allora, con [illegible] collaborazio[illegible] dei tecnici dello Studio Records [illegible] Torino, abbiamo scelto il complesso [illegible] Blue Aquarius, tre ragazze e due ragazzi tutti giovanissimi e carini che conferiscono al motivo di Mascolo la giusta vivacità e allegria».

[illegible] diceva che la canzone [illegible] piacendo molto anche in Brasile. Sembra addirit[illegible] che la rete televisiva brasiliana Globo abbia richiesto l'autorizzazione per trasmetterla come sigla al [illegible] carnevale [illegible] Rio. Gran successo, insomma. Anche in [illegible] «Non parliamone — confessa amaramente il cantautore-industriale — In famiglia nessuno mi prende sul serio: i figli si vergognano, come ho già detto, e mia [illegible] già mi chiede quando mi decido a crescere».

Giorgio Destefanis

[illegible] *Una nuova puntata con brividi*

E DI ORRORE IN ORRORE SI ARRIVA A HALLOWEEN 3°

John Carpenter, autore del primo «Halloween», è il produttore di un'altra terrificante avventura

Regia: Tommy Lee Wallace. Interpreti principali: Tom Atkins, Stacey Nelkin, Dan O'Herlihy, Ralph Strait, Michael Currie. Sceneggiatura: Tommy Lee Wallace. Produzione: John Carpenter e Debra Hill. Distribuzione: Gaumont.

Non c'è due senza tre ed eccolo dunque l'*Halloween III*, dopo [illegible] *notte delle streghe*» e «*Halloween II*». O si ama questo [illegible] di film e si va a vederli o [illegible] ignora [illegible] tutto anche quando sono fatti coi fiocchi, come appunto questi, realizzati [illegible] una coppia di specialisti: John Carpenter e Debra Hill.

«Halloween» mette in campo la stregoneria, gli spiriti del male, e rievoca [illegible] antichissima festa della morte che risale a migliaia di anni fa. Ovviamente [illegible] autori americani l'hanno trasformata in [illegible] specie [illegible] orgia [illegible] sumistica, secondo la buona tradizione statunitense, [illegible] maschere e giocattoli costruiti [illegible].

Oltre [illegible] «Halloween», gli altri lavori che hanno imposto all'attenzione del pubblico e della critica il nome di John Carpenter [illegible] ricordati «*Distretto 13: le brigate della morte*», «*1997: fuga da New York*», «*La cosa*». Ma egli è anche l'autore del soggetto di «*Gli occhi di Laura Mars*».

Signor Carpenter, lei ha scritto, prodotto, diretto e musicato il primo e il [illegible] «Halloween», quest'ultimo in[illegible] è sempre da lei prodotto, ma è [illegible] da [illegible] altro regista, Tommy Lee Wallace, perché?

«*Perché volevo fare un film che fosse molto diverso dai [illegible] precedenti, anche se utilizzava [illegible] titolo e l'idea originale degli altri. Per questo ho pensato ad [illegible] nuovo regista e a un nuovo sceneggiatore*».

[illegible] c'è di diverso [illegible] rispetto ai precedenti?

«*Occorre soprattutto ricordare che "Halloween II" finisce [illegible] lo spettro assetato di sangue che viene bruciato e dunque [illegible] serie poteva considerarsi conclusa. Ma dopo il successo di quel film ho incontrato il produttore Dino De Laurentiis che mi [illegible] detto: "Cosa aspetti a farne un terzo? Se un filone va a tutta birra [illegible] si deve interrompere"*».

E lei ha dato subito seguito a quel consiglio o ci ha pensato sopra un po'?

«*Fui molto colpito dal suggerimento [illegible] De Laurentiis e ne parlai alla Universal Pictures. [illegible] dissero completamente d'accordo. Allora cominciai a pensare che non potevo fare le stesse cose dei due primi film e che ci voleva qualcosa [illegible] completamente diverso. Occorreva dare mano libera a qualcuno che non avesse avuto a che fare col soggetto dei precedenti film*».

Lee Wallace?

«*Appunto. Lui [illegible] pensato ad una storia imperniata su un costruttore di giocattoli che decide di sfruttare [illegible] festa di Halloween fabbricando una serie [illegible] maschere e giocattoli stregoneschi e che getta sul mercato a prezzi bassissimi. Ma egli non è animato solo da uno [illegible] commerciale... Ecco, questa è la partenza del film, tutto il resto va visto. In questo genere di film vige l'obbligo di non raccontare [illegible] trama*».

Come è nato in lei il pallino del cinema e quale [illegible] [illegible] sua prima affermazione?

«*La passione per il cinema l'ho avuta fin da ragazzo. Convinsi i miei genitori a mandarmi a frequentare [illegible] scuola di cinema in California. La mia prima esperienza fu assai significativa. Nel [illegible] realizzai un cortometraggio intitolato "The resurrection of Broncho [illegible]" che [illegible] l'Oscar come miglior soggetto [illegible] cortometraggio d'azione*».

Poi ha realizzato «*Dark Star*», [illegible] classico del film [illegible] fantascienza. Lei crede molto nella fantascienza?

«*Una volta il cinema per eccellenza era [illegible] western. Oggi [illegible] [illegible] fantascienza. [illegible] gente vuole grandi spazi e ora non bastano più le vaste praterie, ci vuole il [illegible], l'universo, inoltre, vuole fantasia, immaginazione. [illegible] poiché [illegible] stato fatto di tutto sulla terra, sul presente e sul passato, occorre immaginare storie che si svolgono altrove, nel futuro*».

Lamberto Antonelli

Una scena del film «Halloween III»

INTERVISTA *Arriverà sullo schermo la vita di re Dagoberto*

AGE: VITA DA SCENEGGIATORE CON DUE FILM ED UNA SCUOLA

Il popolare autore è anche «docente di sceneggiatura»

Le vicende del mo[illegible] francese Dagobert, che in anni lontani dalla sua scomparsa divenne [illegible] grazie ad una popolare canzonetta, verranno portate sullo schermo da Dino Risi.

Attualmente lo [illegible] Age [illegible] [illegible] curando l'adattamento cinematografico e contemporaneamente sta sceneggiando il [illegible] «Tutti mi vogliono» che sarà diretto [illegible] Maurizio Lucidi e interpretato da Enrico Montesano.

«*Solitamente [illegible] di lavorare su un film alla volta — ha detto Age — ma in questo momento mi [illegible] capitati, [illegible] temporaneamente, due lavori che non potevo rifiutare. La storia del re Dagobert è ambientata quasi completamente in Italia per [illegible] il film, pur essendo di produzione interamente francese, sarà girato nel nostro Paese e si avvarrà [illegible] un cast artistico e tecnico italiano.*

Quanto al secondo film «Tutti mi vogliono» Age ha affermato: «*E' la storia [illegible] un giovane, che si [illegible] di grafica e [illegible] pubblicità, e di un bambino [illegible] nove anni avuto dal matrimonio [illegible] un'olandese. I due [illegible] sono divisi perché la donna vuole fare l'attrice e si è trasferita negli Stati Uniti d'America. Per un [illegible] il marito non ha più notizie sino al momento in cui [illegible] [illegible] glie si ripresenta e cerca di rientrare in contatto con [illegible] figlio. Successivamente la donna scompare [illegible] il bambino e da quel momento comincia il dramma del padre alla ricerca del figlio*».

«*Dopo [illegible] scoperta che il ragazzo è stato portato a [illegible] Angeles — ha proseguito [illegible] scrittore — comincia la lotta tra i due coniugi per l'affidamento del figlio*».

Su quali basi si ispira nello scrivere storie d'attualità Age ha affermato: «*Cerco sempre di ispirarmi alla realtà. Leggo i giornali, ascolto la gente soprattutto [illegible] racconta fatti [illegible], osservo sempre quello che accade intorno e [illegible] faccio anche qualche indagine. Se l'argomento del film riguarda una certa categoria [illegible] persone cerco di inserirmi, di [illegible] in contatto con gli interessati e svolgo una piccola inchiesta giornalistica per approfondire al massimo la conoscenza dell'ambiente che devo trattare*».

Age (con Scarpelli) in [illegible] foto di trent'anni fa

Inoltre Age è docente di sceneggiatura al «Corso Studi Comunicazione» dell'«Istituto Europeo del Design» di Roma. «*Si tratta di un corso esistente da tre anni la cui frequenza è di circa 30 allievi l'anno — ha precisato lo scrittore —, giovani che hanno una formazione scolastica di un certo livello: dai laureati animati tutti da un grande amore per il cinema, praticamente il corso ce lo siamo inventato noi docenti fissi (io e Gigliola Fantoni) con la collaborazione, a rotazione, di vari registi*».

«*Abbiamo avuto la partecipazione, per periodi che [illegible] variati dalle sei-sette settimane, di registi [illegible] Giuliano Montaldo, Pupi Avati, Lina Wertmuller, Damiano Damiani, Florestano Vancini, Citto Maselli, mentre quest'anno avremo Peter Del Monte, Maurizio Ponzi e anche Carlo Lizzani compatibilmente con i suoi impegni di lavoro. L'idea che [illegible] [illegible] spinto ad organizzare il corso è semplice — ha concluso Age — cercare di ricreare all'interno [illegible] un'aula [illegible] stesso clima [illegible] collaborazione che si forma nei nostri studi personali dove si riuniscono dalle due alle quattro persone. La sceneggiatura è prima di tutto un lavoro d'équipe; si comincia con le chiacchiere per poi passare agli appunti sviluppando le idee [illegible] in forma [illegible] soggetto. Il materiale viene quindi [illegible] elaborato sotto forma [illegible] trattamento e poi [illegible] sceneggiatura che comprende tutto quello che in un film deve essere realizzato: descrizione degli ambienti, [illegible] personaggi, dei dialoghi*».

Retedue

[illegible] LAVATRICI STASERA A [illegible] TASCA NOSTRA

Fra le spese che maggiormente incidono nei bilanci casalinghi c'è senza [illegible] quello [illegible] [illegible] bella e solida lavabiancheria.

Ma [illegible] marche in commercio sono molte (c'è chi dice addirittura troppe) e fra queste quale è la migliore? [illegible] questo interrogativo ha cercato [illegible] [illegible] una risposta la prima puntata [illegible] trasmissione «Di tasca [illegible]» (in onda stasera alle 22,25 sulla rete due) che, sulla base di un test di qualità, ha analizzato il consumo, il rendimento e quindi il costo [illegible] esercizio di otto lavatrici.

«Di tasca nostra», settimanale del Tg2 al servizio [illegible] consumatore, è curato da Tito Cortese e da Roberto Costa; è condotto da Ugo Zatterin, direttore [illegible] Tg2; [illegible] Anna Maria Biondi. [illegible] [illegible] della prima puntata è stato intervistato Ralph Nader, il famoso avvocato americano che si è votato [illegible] difesa dei consumatori statunitensi e che spesso ha avuto la meglio in giudizio su alcune famose multinazionali.

Alessandria

IN PRIMA «DELITTO PER DELITTO» DI LAVIA

ALESSANDRIA — (p. b.) Debutta questa sera al Teatro Comunale — sarà replicato domani — «Delitto e delitto» di August Strindberg, [illegible] in scena dalla compagnia [illegible] Teatro Eliseo, con Umberto [illegible] e la regia di Gabriele Lavia. Protagonista è Maurice, uno scrittore che per ottenere il succe[illegible] che brama medita la morte [illegible] [illegible] figlia avuta con una «modesta» amante.

[illegible] [illegible] muore e la polizia pensa che responsabile [illegible] Maurice, sconvolto [illegible] un profondo rimorso. [illegible] alla [illegible] lo [illegible] viene scagionato e trionfa il cinismo: egli infatti potrà de[illegible] alla sua arrampicata sociale libero sia dalla figlia [illegible] dal rimorso della sua morte. Una comme[illegible] spietata che per la prima volta viene rappresentata in [illegible] — la prima edizione risale al 1900 — [illegible] ha ottenuto calorosi consensi finora [illegible] tutte le città dove è stata presentata. Lo spettacolo al Teatro Comunale — il terzo in abbonamento — inizierà alle 21,15.

Gli incontri di «Cinematecnica» a Venezia

TUTTI SPECIALISTI

[illegible] in [illegible] [illegible] svolgimento a Venezia gli incontri di «C[illegible]» incentrati su alcuni problemi relativi [illegible] produzione, alla regia cinematografica e televisiva, al [illegible] della critica cinematografica in televisione.

[illegible] programma, [illegible] punto dall'ufficio attività cinematografiche del Comune di Venezia con la collaborazione dell'università degli studi di Venezia, l'Accademia di [illegible] [illegible], la sede regionale Rai per il Veneto e il patrocinio [illegible] sindacato nazionale critici cinematografici, si articola in una serie di incontri pubblici fino a febbraio 1984.

Partecipano agli incontri specialisti ed esperti delle materie trattate, fra cui Alfredo Bini (la produzione), Sergio Leone (la direzione degli attori), Rita Savagnone e Sergio Fantoni [illegible] doppiaggio), Antonio Costa e Joseph Natanson (gli effetti speciali), Roberto Pugliese e Gillo Pontecorvo (l'uso e la scelta della musica nel film), Luciano Veschi [illegible] produzione televisiva d'attualità), Ugo Gregoretti (la produzione televisiva di fiction).

Tutti gli incontri sono pubblici e [illegible] tengono — condotti dagli esperti che hanno curato l'ideazione del programma: Fabrizio Borin, Fernaldo Di Giammatteo, Mario Guidorizzi, Carlo Montanaro, Giorgio Tinazzi e Nino Vascon — nell'aula magna dell'Accademia [illegible] Belle Arti, fatta eccezione per gli incontri sulla regia televisiva che accompagnati da esemplificazioni pratiche e visive hanno luogo [illegible] la sede Rai di Palazzo Labia.

Gli incontri di «Cinematecnica» si concluderanno il 4 febbraio con [illegible] tavola rotonda sul ruolo della critica cinematografica in televisione che, introdotta in [illegible]inata da una relazione di Giorgio Tinazzi, [illegible] la partecipazione di Gianfranco Bettettini, Callisto Cosulich, Fernaldo [illegible] Giammatteo, [illegible] [illegible], Pietro Pintus e Nino Vascon.

Il tema, [illegible] quanto mai attuale dall'espandersi [illegible] programmazione cinetelevisiva e dal moltiplicarsi di iniziative a carattere culturale che hanno per oggetto e pretesto [illegible] presentazione [illegible] particolari film (film dossier, la camera dell'inconscio), sarà corredato dalla trasmissione di vari esempi filmati di critica «cinetelevisiva».

Dove andiamo stasera in città

SHAKESPEARE
Sogno d'estate al Carignano

Cinema

Movie Club — Per la rassegna cinematografica dedicata a Walerian Borowczyk, il Movie presenta oggi (alle 18 e alle 19) un'ampia selezione dell'attività del regista polacco nel campo del cinema d'animazione, campo in cui Borowczyk è considerato uno dei maggiori autori contemporanei. Oltre al lungometraggio *Le théâtre de Monsieur et Madame Kabal*, realizzato nel '67 e tuttora inedito in Italia (replica proiezione alle 21,30), sono in programma i precedenti cortometraggi realizzati in Francia fra il '59 e il '67. Alle ore 20 (con replica alle 23) è invece in programma *I racconti immorali* (*Contes immoraux*), film [illegible] nel 1974 con Lise Danvers, Charlotte Alexandra, [illegible] Picasso e Florence Bellamy. Ingresso riservato ai soci.

Museo del Cinema — A Palazzo Chiablese, le proiezioni riprendono con la rassegna *Gli uomini forti (1916-1921)*. In programma oggi e domani, alle ore 16 e 21,15, *Maciste alpino*, lungometraggio (85 minuti) che Giovanni Pastrone ha realizzato nel 1916 [illegible] la Itala Film di Torino. Gli attori sono Bartolomeo Pagano, Fido Schirru, Felice Minotti, Enrico Gemelli. La rassegna, che comprende otto opere (realizzate tutte tra il 1916 e il '21 appunto), si concluderà domenica 15 gennaio. Ricordiamo che il biglietto di ingresso alle proiezioni (L. 1.000) dà diritto alla visita al Museo.

Centre Culturel Franco Italien — In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, organizza una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. La rassegna, [illegible] prende il via oggi e si concluderà il 27 gennaio prossimo, comprende anche una mostra retrospettiva dell'attività del poeta e cineasta e una conferenza su *Les sensibilités théâtrales: Jean Cocteau* tenuta da Pierre Monnier (professore all'Università di Grenoble — giovedì 19 alle ore 18) e la tavola rotonda *Cocteau cineaste* con la proiezione del film *Le sang d'un poète* (mercoledì 25 al Movie Club — interverranno Adriano Aprà, Morando Morandini, Paolo Bertetto e Noel Simsolo).

Teatro

Teatro Carignano — [illegible] butta questa sera alle 21 il *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano e con la regia di Marco Bernardi. La commedia, composta in versi e prosa e collocata fra il 1593 e il 1595, è stata definita «un gioco con lo spettatore per condurlo fra gli infiniti casi dell'amore». Le repliche del *Sogno* termineranno domenica 8 gennaio. Poltrona L. 18.000, palco L. 36.000 + ingresso L. 8.000. Prima galleria L. 10.000.

Teatro Alfieri — La Compagnia Pipi presenta, in prima domani alle 20,30, Leopoldo Mastelloni in *Cammurriata*. Lo spettacolo, scritto e diretto da Giuseppe Patroni Griffi con scene e costumi di Bonizza, fa parte del cartellone in abbonamento dello Stabile e termina la sua programmazione a Torino domenica 8 gennaio. *Cammurriata*, definita dall'autore una «rapsodia sui temi della malavita napoletana», è una commedia, una tragedia in versi endecasillabi, e la sua peculiarità consiste nel fatto che i versi diventano prosa: «Il contrario di quanto solitamente accade nei miei spettacoli — dice Mastelloni — in cui la prosa diventa verso». Posto unico, L. 10.000.

[illegible] [illegible] — Riprendono questa sera (ore 21) le repliche di *Dasperml*, «De solo». Gipo Farassino si ripresenta nei panni di Antonio Marchi, uno strano, arguto e divertente personaggio, nato e vissuto in teatro, ma sempre dietro le quinte. Il teatro in cui lavora sta però per essere trasformato in garage. Così, Antonio fa dell'ultima serata una «serata d'onore»: ricordi, divagazioni, canzoni e numerosi personaggi comicissimi sfilano per lui. La regia dello spettacolo è di Massimo Scaglione. Biglietti, L. 15.000 poltrona e L. 12.000 poltroncina. Ultima replica domenica 8 gennaio alle ore 15,30.

Avvenimenti

Black Cat Tavern — Questa [illegible] [illegible] 22, al locale di via Pacchiotti 61, il trio Giuseppe Gerino propone musiche spagnole e latino-americane. L'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

Teatro Stabile — Presso la biglietteria di via Roma 49, venerdì 6 gennaio si aprono le prenotazioni per *Delitto e delitto* di Strindberg presentato dalla Compagnia del Teatro Eliseo, con Umberto Orsini e Dorra Nicolodi. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento, andrà in scena al Carignano da giovedì 12 gennaio.

Arci Torino — L'associazione ricreativa torinese comunica che sono in vendita gli abbonamenti speciali al Teatro Stabile: quattro spettacoli, a scelta, previsti in cartellone per il 1984, a lire ventimila. Per informazioni rivolgersi direttamente in via Accademia Albertina 10, secondo piano, oppure telefonare al 839.7497/8 - 839.8740.

Mostre

Museo della Montagna — Al Monte dei Cappuccini, rimane aperta al pubblico fino a tutto il 15 febbraio la mostra *Guide alpine, immagine e ruolo di una professione* con il seguente orario: 8,45-12,15 14,45-18,15.

Le stagioni in fotografia — Rimane aperta al pubblico fino all'8 gennaio prossimo, nella sala Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, la mostra fotografica *Una collina per quattro stagioni*. E' l'esposizione delle migliori fotografie, che hanno partecipato al concorso omonimo, conclusosi nell'ottobre scorso, promosso dall'assessorato all'Ambiente del Comune e organizzato dall'Associazione culturale Fotoalternatvauno con la collaborazione della Cassa di Risparmio.

In poltrona davanti alla TV

UN, DUE, TRENTA
la Raitre fa [illegible] bassa di ascoltatori

Raitre

ORE 14,30: *Un, due... trenta*, varietà. Giornata particolarissima che vede Raitre forse al vertice della classifica dell'interesse. [illegible] celebrare i 30 anni di storia della Rai (la data di nascita ufficiale è appunto 3 gennaio 1954), la Rete oggi trasmette otto ore con 39 spezzoni di celebri [illegible] trasmissioni divisi per argomento.

Si parte poco [illegible] le 14,30 con quasi due ore di brani di musica lirica e concerti, si prosegue con spezzoni di prosa e si arriva alle 17,30 con alcuni momenti tratti dalla vecchia tv dei ragazzi. Vedremo Gino Tortorella, oggi regista, coinproponitore e manager di Antenna 3 tornato a indossare i panni di Zurli, mago dei giovedì nell'omonimo programma del 1957. Interverrà il Topo Gigio (ancora in auge la domenica mattina su Raiuno) e proseguiremo alle 17,55 con brani tratti [illegible] sceneggiati celebri nella storia [illegible] video come «Cime tempestose», «Il mulino del Po», «La cittadella» e «Il circolo Pickwick».

Alle 18,30 Aldo Biscardi presenterà [illegible] special dedicato ai grandi avvenimenti sportivi registrati dalla Rai in questi 30 anni, special interrotto alle 19 dal Tg3, ripreso alle 19,30 e prolungato fino alle [illegible] per dare successivamente spazio al clou della serata. Questo consiste naturalmente [illegible] replica di brani di quiz e varietà fra i più apprezzati dal pubblico: a loro volta seguiti da un condensato di servizi giornalistici inerenti ai principali avvenimenti storici [illegible] questi ultimi decenni. Rivedremo pertanto brani di Studio Uno, del Mattatore, di Canzonissima del 1959 e del 1961, di Lascia o Raddoppia? (la prima versione, quella del 1956), del Sanremo 1961, [illegible] Musichiere, di Telematch e di Campanile Sera. [illegible] seguito, tratti [illegible] varie rubriche di informazione e attualità, rivedremo servizi speciali sull'invasione dell'Ungheria, [illegible] crisi di Suez, sulla guerra del Vietnam, sulla visita di Paolo VI in Terra Santa.

Celebrativa di se stessa, la Rai inserisce fra questi ultimi special anche un tema di cui qualcuno avrebbe fatto meno: la nascita delle Tribune politiche ed elettorali.

Raiuno

[illegible] 20,30: *Trent'anni della nostra [illegible]*, documenti. Puntata [illegible] sullo stesso tema antologico pro[illegible] [illegible] medesima ora da Raitre. Ugualmente interessanti e pressoché identici, i [illegible] programmi faranno [illegible] e bagni fra loro rivelando [illegible] un'ennesima volta la necessità di [illegible] maggior coordinamento fra le Reti nazionali.

I trent'anni di storia di programmazioni regolari [illegible] vengono qui rievocati attraverso celebri immagini di attualità e varietà. Rivedremo fra il resto parte della cronaca dello sbarco del primo uomo sulla Luna (il celeberrimo collegamento con Tito Stagno), flash sui più celebri avvenimenti sportivi (non mancherà un breve excursus sul Mundial vinto dagli azzurri) e brani di varietà fra cui Al Paradise, non amatissimo dal pubblico, ma vincitore di recente della prestigiosa Rosa d'Oro al festival [illegible] Montreux.

Raidue

ORE [illegible]: *L'avventuriero*, [illegible] avventuroso 1967. Serata di grandi indecisioni fra special celebrativi in concorrenza fra loro e almeno tre film di grande interesse. Diretto da uno degli dei del cinema avventuroso, Terence Young, «L'avventuriero» è un film ap[illegible] però dell'avventura ha solo il [illegible] romantico e non vanta più di due-tre minuti in totale d'azione.

Anthony Quinn, bravissimo protagonista, è un ex pirata [illegible] si ritira a vita privata nei pressi di Tolone (siamo nel 1797) in cerca di serenità presso una famiglia composta [illegible] un'anziana e palita Rita Hayworth, da una splendida subnormale Rosanna Schiaffino e da un losco servitore che non esita a tentare ripetutamente di violentare la giovane.

Il pirata conquista l'amore della giovane, ma scopre che questa lo concede praticamente a chiunque sia un poco gentile [illegible] lei. Conquista l'amore della Hayworth, ma scopre di essere poco tagliato per la vita sedentaria.

Il ricatto di un ufficiale in fondo tutt'altro che cattivo, e la delusione procurata dalla ragazza lo inducono a riprendere il mare per una missione di estrema importanza [illegible] quale avrà poche probabilità di uscire vivo.

Ci sono le musiche di Morricone (il tema conduttore è diventato celebre), e c'è la sempre perfetta ricostruzione storica che connota tutti i film di Young. L'occasione non sarebbe da perdere, anche perché la copia dell'«Avventuriero» finora [illegible] sulle private è talmente piena di tagli da rendere antipatico anche questo simpaticissimo [illegible].

Canale 5

ORE 21,25: *Il seme del tamarindo*, Gran Bretagna spionaggio [illegible]. Blake Edwards oltre ad essere uno degli assi della commedia (è suo ad esempio il ciclo della Pantera Rosa) è anche un mago del thrilling, come dimostra questo spionistico d'eccezione con continui colpi di scena ed un interrogativo martellante che trova soluzione solo nelle ultime sequenze.

Omar Sharif, superspia russa, desideroso di scappare in Occidente per amore di Julie Andrews potrebbe essere sincero [illegible] estremamente infido e [illegible]. La [illegible] relazione [illegible] con l'ex interprete di Mary Poppins potrebbe essere una romantica versione della vicenda di Romeo e Giulietta.

Retequattro

ORE 22,15: *Biagi intervista Allen*, attualità. Replica, mandata in coda all'ultimo film del ciclo Allen, dell'intervista che Biagi fece l'anno scorso al comico newyorkese [illegible] parla di cinema, teatro, musica, e dei significati dell'arte nel nostro secolo. Una discutibilissima decisione dell'emittente fu quella di [illegible] doppiare Allen dalla sua voce italiana, quella di Oreste Lionello, mentre una non gradissima decisione di Allen stesso fu quella di rispondere in massima parte a battute, vanificando così la veridicità del documento.

Fra le battute una merita di essere ricordata: «Prima [illegible] salutarvi vorrei tanto lasciarvi un messaggio positivo, ma non [illegible] [illegible]. Due negativi [illegible] no lo stesso?».

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?** L'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade [illegible] California: La casa dei fantasmi**, telefilm
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Il tono della convivenza**, documenti. Seconda parte
16 — **Ulisse 31: Il mago nero**, cartoni animati — *Un mago nero invita Ulisse nel suo palazzo. I poteri che possiede sono enormi, tanto che riesce a sciogliere Ulisse e i suoi dall'incantesimo che li legava dall'incontro col Ciclope*

Mario Marenco

16,25 **Sandybell: Una persona fantastica**, cartoni an[illegible]
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso, con la partecipazione di Mario Marenco
18,30 **Colpo al cuore: Niente servizio specialmente agli ospiti**, telefilm — *Una coppia dopo sette anni di matrimonio decide di tornare nell'albergo del viaggio di nozze per ritrovarvi le sensazioni di allora. Ma è tutto cambiato e vari disservizi rendono assai poco romantica la permanenza*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato — *La rubrica affronta un tema alla settimana, ma nel corso di ogni trasmissione trovano spazio servizi di attualità, quiz a premi e alcuni momenti di comicità con i notiziari parodiati*
19 — **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Trent'anni della nostra storia**, attualità. Numero speciale dedicato ai 30 anni della televisione in Italia
22 — **Telegiornale**
22,10 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere. Puntata speciale registrata a bordo di un tram a Milano. E' proprio nel ristretto spazio del mezzo pubblico che si alternano gli ospiti
23,10 **Medicina specialistica**, temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
23,40 **Tg1 notte**

Raitre

Sport su Raitre - Platini

14,30 **Un, due... trenta**, antologia di programmi televisivi
14,35 **Musica lirica e concerti**
16,25 **Prosa**
17,30 **Tv dei ragazzi**
17,55 **Sceneggiati**
18,30 **Sport**
19 — **Tg3**
19,30 **Sport**, seconda parte
20,30 **Informazione, quiz, varietà**
23,30 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Settantaduesima puntata
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. [illegible] corso del programma: Individeo news, notizie e curiosità dal mondo dei computers - Videogames, gioco a premi - Anna, Ciro e compagnia, telefilm. Con Francesco e Giuseppe Pezzuti, Milena Vukotic - Fotoflash, gioco a premi - Anna, Ciro e compagnia, telefilm - La Pimpa, cartoni animati
16,30 **Pinocchio perché?**, documenti. Quarta parte
17 — **Visite a domicilio: Attenti ai cleptomani**, telefilm. All'ospedale si lamentano alcuni furti di poco conto che però a lungo andare creano varie difficoltà. Si pensa ad un maniaco, oppure ad una sorta [illegible] piccola banda specializzata
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, moda, libri, cinema, teatro e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso del programma: Moda e [illegible] - Sistemone flash - Come sto - Musica maestro - Rosa Play. Nel corso della puntata è anche previsto [illegible] incontro con Lucio Dalla, in visita ad un settimanale specializzato
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Una storia del west - I Chisolm**, telefilm. Dodicesimo

Rosanna Schiaffino

episodio. *Con l'aiuto dei muli prestati dai messicani, i Chisolm raggiungono il forte. Qui Minerva incontra un avventuriero che prima la corteggia, poi scappa con i suoi gioielli. Tutti lo inseguono*
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **L'avventuriero**, di Terence Young, con Anthony Quinn, R[illegible] Schiaffino, Rita Hayworth, Richard Johnson. Italia avventuroso 1967. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Di tasca nostra**, il settimanale del Tg2 al servizio del consumatore
23,30 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

13 — **Allonsanfanfa**, gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Dodicesimo episodio
14 — **La Vella**, sceneggiato. Secondo episodio
15 — **Mangimania**, varietà
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **I prigionieri delle pietre**, sceneggiato. [illegible] episodio — *In un villaggio inglese la gente vive sotto la strana influenza di alcuni massi disposti in un curioso allineamento*
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
[illegible] **Gli affari sono affari**, gioco a premi
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Sessantatreesimo episodio. Amore, dramma, [illegible], commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale
FILM 20,30 **L'uomo senza paura**, di King Vidor, [illegible] Kirk Douglas, Jeanne Crain. Usa western 1955 — *Due vagabondi vanno a servizio di una allevatrice bella ed egoista in lotta con altri suoi concorrenti. Dei due uno soprattutto l'aiuta in modo decisivo, poi l'abbandona [illegible] del suo carattere*
22 — **Pianeta moda**
22,30 **Che fai ridi?** con Diego Abatantuono. [illegible]rietà - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, [illegible]neggiato
16 — **Bim bum bam**
FILM 17,45 **Zanna Bianca**, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Virna Lisi, Fernando Rey, Carole André. Italia avventuroso 1973 — *Un commissario governativo va tra i cercatori d'oro del Klondyke assieme al fratello, ad una guida indiana e ad un intelligentissimo cane. Un losco avventuriero nota le qualità dell'animale e uccide la guida indiana per impadronirsene.*
20 — **I Puffi**, cartoni animati
[illegible] 20,25 **L'anatra all'arancia**, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet. Italia commedia 1975 — *Due ricchi coniugi in crisi incontrano un [illegible] straniero ed una splendida ragazza con cui intrecciano reciproci flirt. La moglie però, decisa a riconquistare il marito, ric[illegible] a vari [illegible].*
22,30 **Magnum P.I.**, telefilm
FILM 23,30 **L'occhio [illegible] del cielo**, di Robert Aldrich, con Rock Hudson, Kirk Douglas. Usa western 1961 — *Un bandito e lo sceriffo che lo insegue si uniscono per dare una mano ad un allevatore in difficoltà. Il bandito, che aveva un legame con la moglie dell'allevatore, s'innamora della figlia di lei, scoprendo poi che si tratta del frutto del loro amore*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,15 **Simon Templar**, telefilm
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,15 **Jenny e Chachi**, telefilm
18,50 **Zig Zag**, quiz a premi
19,30 **T.J. Hooker**, telefilm
20,25 **[illegible]ve boat**, telefilm
FILM 21,25 **Il seme del tamarindo**, di [illegible] Edwards, con Julie Andrews, Omar Sharif. Usa spionaggio 1974. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
23,55 **Boxe**
FILM 0,55 **La [illegible] invisibile**, di Byron Haskin, con George Hamilton, Richard Carlson. Usa giallo 1968 — *[illegible] scienziato viene ucciso in circostanze oscure. Poco dopo è la volta di un suo collega, poi di vari altri. Dopo alcuni delitti c'è però una [illegible] vittima designata che comincia a intuire qualcosa. Inizia ad indagare [illegible] il colpevole: uno scienziato pazzo, determinato, al solito, alla conquista della Terra*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Il carabiniere a cavallo**, di C[illegible] Lizzani, con Nino Manfredi, Annette Stroyberg. Ita[illegible] commedia 1961 — *Un carabiniere si sposa di nascosto [illegible] ma nel corso della cerimonia gli rubano il cavallo. Il tempo per ricuperarlo è pochissimo, mentre molte sono le vicissitudini sue e dell'animale, finito in un accampamento di zingari*
16,20 **Ciao, ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
[illegible] 20,30 **Amore e guerra**, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Harold Gould. Usa commedia 1975. Vedi a fianco la rubrica [illegible] poltrona davanti alla tv
22,15 **Enzo Biagi intervista Woody Allen**
23,30 **Baseball**
FILM 23,45 **L'assassino sul tetto**, di Richard Carlson, con George Nader, Joanna Moore. Usa poliziesco 1960 — *Un giornalista alcolizzato viene aiutato dalla fidanzata che un giorno gli comunica la notizia, ancora segretissima, dell'imminente [illegible] di un assassino nascosto [illegible] un tetto. Il giornalista corre, assiste all'uccisione dell'uomo, scopre che l'ucciso era un innocente, arresta da solo il vero ricercato e si rimette a fare carriera*

programmi**tv**

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master**. La musica giorno per giorno
16,03 **Radiouno per tutti: Obiò e cura** [illegible] Lino Ma[illegible]
18 — **Il Paginone**. Rotocalco sonoro di [illegible] culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84**. Presenta Adriano Mazzoletti
18,30 **Tancredi Pasero e il basso nel '900**. Programma di Rodolfo Celletti
19,35 **Audiobox Specus**. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti su il sipario **Alla maniera** [illegible] **Grand Guignol**, 6ª serata «La [illegible] viva»
20,45 **Il faggio** [illegible] Domenico De Paoli
21,35 **Franco Petracchi**, [illegible]: **Antonella Paolinelli, pianoforte**
22 — **Buone feste**. Notizie, curiosità, [illegible], musiche da tutto il mondo

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biaglone e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
[illegible],32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Pagne
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
[illegible] **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame** [illegible] Premiata [illegible] di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid**. [illegible] rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,32 In diretta da Via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in [illegible] **di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «Il Piano e il Forte»
19,50 **Viene la sera...** **Incontro con il melodramma**
21 — **Radiodue sera jazz**. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte**. Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. [illegible] diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 [illegible]. **Musica**. Notizie e dischi [illegible] successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale**. Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musiche e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,40 **Igor S**[illegible]**nsky**
22,30 **Fatti**, documenti, persone: **Vie dei filosofi: Utopia di Aldo Capitini**
23 — **Il Jazz**. Improvvisazione e creatività

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo
Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
15 — **Gemini man**, telefilm
16 — **Grande Usa**
17,15 **Chobin**, telefilm
17,50 **Rawhide**, telefilm
18,[illegible] **Agenzia 2**
18,30 **I 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 **La nostra vita comincia di notte**, di Ronald McDougall, con George Peppard, Leslie Caron, Janice Rule. Usa commedia 1960 — *Storia ambientata nel mondo della beat generation di San Francisco, non priva di un certo manierismo, tratta* [illegible] *romanzo «I sotterranei» di Jack Kerouac. Leo ama Mardou venuta* [illegible] *dall'Europa con un triste passato,* [illegible] *tradisce, lei si allontana,* [illegible] *l'arrivo di un bambino li riavvicina.*
22,15 **Gemini** [illegible] telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**
23,45 **Primo piano**
FILM 24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3)
Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan**, telefilm
FILM 14,30 [illegible] **grande rapina** [illegible] **Long Island**, di Robert [illegible]. Springsteen, con Christopher George, Tippi Hedren, Dean Jagger. Usa giallo [illegible] — *La ricostruzione vera di un colpo compiuto trent'anni* [illegible] *e passato alla storia della piccola criminalità degli Stati Uniti. Un gruppo di malviventi di* [illegible] *tacca fanno una rapina con l'accordo di non toccare il bottino per due anni.* [illegible] *qualcuno* [illegible] *sa resistere alla tentazione e si fa scoprire.*
15,30 **Cartoni animati**
18 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
19 — **G.R.P. flash**
19,15 **Incontro con...**, rubrica
20,20 Dallo Studio Uno: **Bingooo**. Tombolone musicale a premi condotto [illegible] Renzo Villa [illegible] la partecipazione di Mario e Pippo Santonastaso
24 — **I sentieri del West**, telefilm
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **Il tramonto degli eroi**, [illegible] Aleksander Ford, con Beata Tyszkiewicz, Tadeusz [illegible]cki. Polonia drammatico 1956 — [illegible] *1945 mentre i tedeschi sono ormai alle strette, cinque ufficiali polacchi riescono a fuggire dal campo di concentramento e a rifugiarsi in una cittadina quasi deserta. Qui fanno amicizia con un medico tedesco e uno di loro si innamora di una delle figlie di questo. Ma le ragazza sconvolta dalla guerra uccide tutti e cinque gli ufficiali.*
FILM 4 — **Amore pensami**, di Eugenio Martin, con Julio Iglesias, Jean Harrington. Spagna commedia musicale 1980 — *L'affascinante cantante spagnolo, ex calciatore, in una sorta di biografia musicale, amori, avventure e tante canzoni.*
[illegible] 5,30 **La morte dagli occhi blu**, di Nick Mastorew, con Chris Keuner, Peter Wimer. Usa giallo

Telecity
Canali 63-38-36

14,15 **I Sullivan**, telefilm
15,15 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
18 — **Viva** spazio tv per ragazzi [illegible] cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'uomo invisibile**, telefilm
FILM 20,20 **La rossa** [illegible] **del terrore**, di George Hessler, con Victor Price, Christopher Lee. Usa orrore 1969 — *Nell'800 uno* [illegible] *due fratelli, atrocemente sfigurato e per questo tenuto prigioniero dai famigliari. Riesce ad uscire* [illegible] *sua «tomba» e si vendica ferocemente.*
22,15 **Incontri internazionali di Catch**
23,10 **Tutto cinema**. Quotidiano di informazione cinematografi[illegible]
23,20 [illegible] **o no. special**. Vendita spettacolo all'insegna del risparmio - Segue **Non stop** di film e telefilm

Svizzera R1 tv

FILM 14 — **L'assalto al treno Glasgow-Londra**, di J. Olden, con C. P. Witt, [illegible]. B. avventuroso
16 — **Oltre la Manica**, documentario
18,50 **Escrava Isaura**, sceneggiato 10ª puntata
19,25 **George e Mildred**, telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Wagner**, sceneggiato 9° episodio
FILM [illegible] — **Asso di picche operazione controspionaggio**. Usa spionaggio 1966

Primantenna
Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Il pomeriggio di Primantenna**
[illegible] **Telefilm**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **I grandi compositori**, telefilm
FILM 20,30 **L'i**[illegible], con Joanna Shimkus, [illegible] commedia 1970
22,15 **Angoscia**, telefilm
23 — **L'uomo** [illegible] **Uncle**, telefilm
[illegible] 0,10 Titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A
Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers**, telefilm
FILM 16 — **Flash! Cronaca nera!**, di William Witney, con Rod Cameron, Julie Bishop. Usa drammatico 1955 — *Giovane giornalista assiste per caso ad un mortale agguato contro un personaggio influente della città. Cerca di andare a fondo della faccenda ma lo licenziano, allora cambia giornale ma anche lì gli impediscono di continuare.*
17,30 **Space games**. Giochi a [illegible]mi e cartoni animati per ragazzi
18,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
19,30 **Special branch**, telefilm
FILM 20,30 **L'inarrivabile felicità**, [illegible] Sidney Lanfield, [illegible] Rita Hayworth, Fred [illegible]. [illegible] commedia 1941 — *Un ballerino di varietà è richiamato sotto* [illegible] *armi, la vita dell'esercito gli pare subito insopportabile, ma l'allestimento di uno spettacolo per le truppe e l'arrivo di una bellissima donna lo tolgono per* [illegible] *po' dalla noia.*
22,15 **Kasinsky**, telefilm
23,30 **Super proposte**

Quartarete
Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7**, telefilm
[illegible] 15 — **Strada infuocata**, di Samson Samsonov, con L. Savkin, M. Valodina. Urss [illegible] 1957 — *Una specie di* [illegible] *Strogoff ma ambientato nella Russia della rivoluzione e quindi eroe bolscevico. Deve portare un messaggio* [illegible] *una città saldamente tenuta dall'Armata Rossa. Nonostante le mille trappole attraverso* [illegible] *steppa il messaggero compie alla fine la sua missione con successo.*
16,45 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
17,30 **Mixage**
18,30 **Angie girl**, cartoni animati
19 — **Batman**, telefilm
20 — **Le nuove avventure** [illegible] **Pinocchio**, cartoni animati
20,30 **The collaborators**, telefilm
FILM 22,15 **Bermude now**, di Richard Friedenberg, [illegible] Den[illegible]. Usa documentario 1978 — *La ricostruzione sceneggiata* [illegible] *molti episodi misteriosi avvenuti nel «Triangolo delle Bermude».*
FILM 0,15 **Europa: operazione strip-tease**, di Renzo Russo, con Gianni Agus, Betty Cavia. Italia commedia 1964

Capodistria

15 — [illegible] **Il fidanzato caduto** [illegible] **cielo**: Opera in tre atti di Jakov Gotovac
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Karino**, telefilm
18 — **The great detective**, telefilm
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primosera**
FILM 20,30 **L'intrigo**, di Vill[illegible] Sala, [illegible] Rossano Brazzi, S. Jones. [illegible] avventuroso 1964
22,20 **L'ultimo atto**, sceneggiato

Tele Subalpina
Canale 46

FILM 13 — **Tatort**. Usa poliziesco
FILM 15 — **Notte senza fine**, di con Robert Mitchum, Teresa Wright. Usa drammatico 1947
FILM 17,30 **Carmen**, con Vi[illegible] Ro[illegible]. Francia commedia 1942
19 — **Terza pagina**
20,30 **Kronos**, telefilm
21,30 **La vita di Richelieu**, sceneggiato
22,30 **Monitor**, rubrica
FILM 23,15 **La casa** [illegible] **tempo**, con Vivi Gi[illegible]. Italia commedia 1943

Canale 68
Canali 68-57

FILM 15,40 [illegible] **Il marinaio**. Usa avventuroso
17 — **Natura selvaggia**, documentario
17,30 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso**. Gioco a premi
19,40 **Videomusica**
FILM 20,30 **Il massacro di Fort Apache**, di John Ford, con J. Wayne, H. Fonda, S. Temple. Usa western 1947
22,05 **Man from Uncle**, telefilm
23,20 **Speciale sport**

John Wayne

Studio Nord
Canali 21-56; 68

FILM 14 — **Tre superman a Tokio**, di Bitto Albertini, [illegible] George Martin. Italia avventuroso 1968
FILM 16 — **La** [illegible] **lampo dei fratelli Marx**, di Leo Mc Carey. Usa comico 1933
18 — **Cartoni animati**
19,35 **The bold ones**, telefilm
[illegible] 22,30 **La casbah di Honolulu**, di John H. Auer, con Wendell Corey, Marie Windsor. Usa drammatico 1954
FILM 24 — **Lo svitato**, di Carlo Lizzani, con Franca Rame, Dario Fo.

Telecupole
Canali 64-57; 21

14 — **Dottor Kildare**, telefilm
15 — **I rangers della foresta**, telefilm
16,30 **Cartonissimo**
18 — **La battaglia** [illegible] **pianeti**
18,30 **I** [illegible] **della foresta**, telefilm
19 — **Wkrp in Cincinnati**, telefilm
20,15 **Taxi**, telefilm
21 — **Talerin** [illegible] **pummarola**, spettacolo
FILM [illegible] **Super hard-core**. *Francia commedia erotica*

Quinta Rete
Canale 47

14,45 **D... come donna**, rubrica
15,30 **Una strana coppia**, telefilm
16 — **Laverne e Shirley**, telefilm
16,30 **God Sigma**, cartoni animati
17,30 **Combat**, telefilm
19 — **Wkrp in Cincinnati**, telefilm
20 — **Heidi**, cartoni animati
20,30 **Ellery Queen**, telefilm
FILM 21,30 **La principessa** [illegible] **Nilo**, [illegible] Harman Jones, [illegible] Michael Rennie, [illegible] Paget. Usa [illegible] — *I beduini invadono l'Egitto, detronizzano il legittimo sultano e rapiscono la principessa. Lei però* [illegible] *si piega e di giorno fa la prigioniera, di notte la ballerina sobillatrice* [illegible] *popolo*
23,15 **Bellamy**, telefilm
FILM 0,30 **Scusi, lei conosce il sesso?**, di Vittorio De Sisti, [illegible] Gianni Paulone, Mirella Pamphili. Italia documentario 1968 — *Sull'onda* [illegible] *contemporanea «Helga», una panoramica sulla vita sessuale dell'uomo.*

Videouno
Canali 53-39-26

13 — **Il mondo degli animali**, documentario
FILM 15 — **Arcana**, con Lucia Bosè. Italia drammatico 1972
17,15 **Il grigio è ancora verde**, rubrica
19,45 **Flinstone**, cartoni animati
20,45 **La vita di Marianna**, sceneggiato
21,40 **Invito a teatro**
FILM 23,[illegible] **Abbasso la miseria!**, di Gennaro Righelli, con Anna Magnani. Italia commedia 1945

Telemalta
Canali 41-60-37

13,30 **Get Smart**, telefilm
FILM 14 — **Un amore a Roma**. Italia drammatico 1960
16,40 **Il Santo**, telefilm
17,30 **David Niven Show**
19 — **Rawhide**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,45 **Il club dei libertini**, con David Hemmings. [illegible] Bretagna commedia 1969
23,15 **Codice Gerico**, telefilm
24,15 **Dan August**, telefilm

Nilus

CI SIAMO QUASI, CHE GLI DEI CI PROTEGGANO!

?

CHE SUCCEDE? TERREMOTO, GOLPE, FINE DEL MONDO?

Oroscopo di Astroriga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Siete innamorati e corrisposti, ma [illegible] attività riservano seccamente sorprese e vi tolgono la gioia di vivere. Evitate di essere nervosi e di comportarvi irresponsabilmente, non potete combinare quasi soltanto perché vorreste pensare esclusivamente all'amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ancora notizie piacevoli e routine positiva, nonostante non vi siate ancora ripresi dalla stanchezza che vela un po' la gioia di vivere. Dimenticate i problemi, [illegible] ne avete, per godervi le buone novità e soprattutto per sfruttarle.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi sentirete animati da [illegible] notevole forza di volontà, ma la gestirete con poca eleganza e andrete diritti agli scopi senza un minimo di garbo e di diplomazia. Ci rimetterete voi. Provate a razionalizzare [illegible] e giocare d'astuzia.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
L'impotenza a concretare un pro[illegible] in modo deciso trova compensi nello spirito di contraddizione e in scatti di nervi incomprensibili per il prossimo. Siate più espliciti, ma senza innervosirvi prima ancora di conoscere le altrui reazioni

[illegible] (23 luglio - [illegible] agosto)
Dimostrerete [illegible] pratico, attitudine ed entusiasmo nell'affrontare una situazione difficile. La risolverete con successo e il vostro prestigio aumenterà, a tutto vantaggio di quel nuovo rapporto sentimentale che vi interessa tanto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Dimenticatevi dell'amore, perché vi riserverebbe soltanto delusioni. Non vi sarà difficile, perché sono molti i compiti che vi aspettano per procurarvi ulteriori soddisfazioni sul lavoro e nella sfera sociale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Quasi per vendicarvi dell'equilibrio che vi ha abbandonati, invece di agire impervers erete. Se siete in vacanza usate prudenza negli sport e negli sforzi fisici, se vi trovate sul lavoro evitate di provocare un collega.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La positività della giornata dipende solo [illegible] voi e dallo stato d'animo con cui [illegible] le circostanze. L'umore tende al bello durante il giorno, ma peggiora sensibilmente verso sera: agite dunque con il sole e riposatevi dopo il tramonto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Anche [illegible] azioni più audaci [illegible] protette dalla fortuna, perciò approfittatene per buttarvi in quell'impresa che avete in mente. In amore è nata una bella storia che è in via di consolidamento. Non potreste chiedere di più.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Visto [illegible] il successo immediato è a portata di mano, che i progetti sono ottimi e che le eventuali novità sono positive, non si capisce perché dobbiate essere ancora così nervosi e intransigenti perfino [illegible] voi stessi. Provate a rilassarvi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Ancora una giornata positiva, anche se un problema vi tormenta e non v[illegible] godere appieno la [illegible] fortuna lavorativa, sociale e sentimentale. Provate ad affrontarlo con logica, invece di scacciarlo: prima o poi dovrete risolverlo!

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
I dispiaceri sentimentali vi fanno perdere [illegible] vista il futuro della situazione in generale, che potrebbe essere ottima se ragionaste di più e se foste meno pressappochisti nell'affrontare gli eventuali problemi.

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 3

QUOTIDIANO D'[illegible] - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 3 Gennaio 1984

DAMASCO *Il pilota Goodman consegnato a Jackson*

LIBERATO DAI SIRIANI L'AMERICANO

«E' un passo gigantesco verso la pace», commenta il reverendo nero

Damasco, [illegible] il reverendo [illegible] stamane. Nella foto piccola: il giorno della cattura

BEIRUT — Il pilota americano Robert Goodman, prigioniero della Siria dal 4 dicembre scorso, è stato liberato oggi a Damasco, per un «*atto unilaterale di buona volontà*», del governo siriano, dopo [illegible] richieste «umanitarie» avanzate ieri dal candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti Jesse Jackson, nel suo colloquio con il presidente Hafez El Assad.

La liberazione [illegible] Goodman grazie all'intervento di Jackson viene considerata «un duro colpo» inferto all'immagine di Re[illegible] nella corsa alle presidenziali.

Il pilota Usa [illegible] stato accompagnato dai siriani fino all'ambasciata degli Stati Uniti a Damasco, dove era atteso, alle 11,30 ora locali, dal reverendo Jackson e dall'ambasciatore [illegible] Robert Paganelli. Con Jackson, il pilota si è poi recato all'albergo dove il [illegible]do è ospite da venerdì scorso.

Jackson, uno dei candidati del partito democratico [illegible] prossime elezioni statunitensi, e quindi [illegible] di Reagan, aveva chiesto il rilascio [illegible] pilota avanzando al regime di Damasco un «*appello morale*». Ieri si era incontrato con il presidente Assad per un'ora e mezza nella sua villa a trenta chilometri dalla capitale siriana. Oggi, prima di annunciare la poi avvenuta liberazione [illegible] Goodman, Jackson [illegible] stato ricevuto dal ministro degli esteri siriano Abdel Halim Khaddam.

Goodman [illegible] [illegible] [illegible] prigioniero nel Li[illegible] occupato dai siriani il 4 dicembre, dopo che il suo [illegible] pilotato anche [illegible] Mark Lange, rimasto ucciso, [illegible] stato abbattuto [illegible] [illegible] [illegible] siriana.

Per [illegible] liberazione del pilota, i siriani avevano [illegible]lmente richiesto l'evacuazione di tutte le forze americane dal Libano. La scorsa settimana Damasco aveva mess[illegible] come condizione per il rilascio di Goodman la sospensione dei voli [illegible] ricognizione [illegible] [illegible] americani.

Robert Goodman, che ha dichiarato di «sentirsi bene», tornerà negli [illegible]ati Uniti con un volo speciale.

● SEGUE A PAGINA [illegible]

Il presidente della Fiat stamane [illegible] Stadio

AGNELLI CON LA JUVE E SE VENISSE MARADONA?

«L'ho visto anni fa... Non saremo noi ad avviare una trattativa...». Il caso Boniek. Platini resta

L'avvocato Agnelli stamane allo [illegible]

Ore 11,50: l'avvocato Gianni Agnelli arriva allo stadio Comunale, una breve [illegible] ai giocatori [illegible] Juventus, [illegible] augurio di buon anno [illegible] [illegible]uadra capolista del campio[illegible]. I giocatori interrompono l'allenamento, rientrano negli [illegible]. I primi sono Tacconi e Gentile, infortunati, poi via via tutti gli altri. Agnelli chiede al dottor La Neve notizie dettagliate [illegible] ognuno, poi lasciando lo spogliatoio alle 12,15 scherza: «*Ho fatto una visita all'infermeria — dice — ed ho visto che Gentile ha ancora dei problemi, che Scirea ha una caviglia che non va. Ho voluto portare il mio saluto ed il mio augurio ai giocatori. La Juve è in testa, ma deve fare sempre meglio. Siamo in lizza per il campionato e per la Coppa Coppe e vorrei vincere entrambe, anche se dovendo scegliere preferirei lo scudetto*».

Domenica l'avvocato Agnelli ha visto la Roma, tradizionale avversaria della Juventus. Commenta: «*Più della Roma quest'anno ci fa paura il Torino. Penso che alla lunga i granata saranno i nostri maggiori antagonisti nella lotta per il titolo*». Ma la Juve ha Platini che sta attraversando un momento magico. Il presidente della Fiat è categorico: «*Platini ha meritato il Pallone d'oro, è il nostro giocatore di maggior spicco e posso confermare che resterà alla Juventus* [illegible] *per il prossimo campionato. Quanto a Boniek, non è il caso di dare troppo peso alle voci sul suo conto. Però ci deve far vedere quanto vale nell'84*». Come dire che Zibì resterà se lo meriterà.

Agnelli ha poi parlato di Maradona il fuoriclasse argentino che la Juventus ha vanamente inseguito qualche [illegible] fa. Questa [illegible] un'agenzia [illegible] stampa ha diramato [illegible] [illegible] di questo tenore: «*Diego Maradona ha incontrato segretamente in Italia l'avvocato Gianni Agnelli che* [illegible] *un tandem Maradona-Platini alla Juventus. Lo ha rivelato un cronista di radio Rivadavia, Roberto Ayala. Maradona ha fatto un viaggio lampo a Torino accompagnato dal suo procuratore Jorge Cyterszpyller per discutere* [illegible] *Agnelli la possibilità di* [illegible] *suo trasferimento* [illegible] *Juventus. Maradona da parte sua non ha voluto nè confermare nè smentire la notizia*».

L'avvocato Agnelli in proposito stamane ha precisato: «*Ho incontrato Maradona anni fa* [illegible] *allora costava troppo per questo non lo ingaggiammo. Ora è del Barcellona e devono essere loro a decidere di mandarlo via, non saremo noi ad avviare delle trattative*».

f. v.

Platini rilascia autografi dopo l'allenamento

SQUALO DI NOVE METRI PRESO IN FOTO

ATENE — Un pescatore greco ha catturato e portato a riva nell'Egeo Settentrionale uno squalo lungo 9 metri e del [illegible] di circa due tonnellate.

[illegible] pescatore [illegible] Stamathis Kontoyannis, [illegible] anni, [illegible] villaggio [illegible] Makri nella Tracia Occidentale. Il primo gennaio il Kontoyannis era andato con la moglie Anna sulla sua barca [illegible] 11 metri a [illegible] le reti tese il giorno prima a 500 metri dalla costa nella zona della foce dell'Evros, il fiume che segna il confine tra la Grecia e la Turchia, e con sua grande sorpresa ha scoperto che [illegible] [illegible] era rimasto intrappolato anche l'enorme squalo. Dopo una lotta durata oltre [illegible] [illegible] il pescatore è riuscito [illegible] l'aiuto della moglie e l'uso di arpioni e fiocine a uccidere il pesce e a portarlo nel porticciolo di Makri.

«LETTERA APERTA» COMUNITA' ISRAELITICHE POLEMICHE CON PERTINI

E' firmata dalla presidente dell'Unione, Tullia Zevi: sottolinea «imprecisioni» e sollecita «maggiore imparzialità».

ROMA — Il messaggio di fine anno indirizzato da Pertini agli italiani fa registrare reazioni di diverso segno.

Il presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane, Tullia Zevi, ha inviato oggi al capo dello Stato una «lettera aperta» nella quale, in termini assai rispettosi, sottolinea alcune «imprecisioni» e sollecita «una maggiore imparzialità» nel giudicare [illegible] complessa realtà medio-orientale. «L'affetto, la stima e il consenso di cui egli gode fra gli italiani — scrive Tullia Zevi — conferiscono alle sue parole una grande risonanza. "[illegible] parole sono pietre...". Particolarmente quando chi le pronuncia è il primo cittadino di uno Stato democratico nato dalla Resistenza».

La lettera, dalla quale tra[illegible] chiaramente la preoccupazione del risorgere di un clima antiebraico come quello che precedette l'attentato alla sinagoga, contesta innanzitutto una frase pronunciata da Pertini nel discorso al corpo diplomatico il 21 dicembre scorso: «Respingo con tutte le forze, pur non essendo credente, come l'ha respinta il cristianesimo, l'affermazione dell'occhio per occhio». Questa citazione «semplicistica e affrettata — dice [illegible] lettera — ripropone un antico tema di polemica cristiana anti-ebrai[illegible]».

Vent'anni fa il Concilio Ecumenico Vaticano II [illegible]tava a cancellare [illegible] [illegible] scienza [illegible] quei pregiudizi anti-ebraici che [illegible] tragedie avevano causato e [illegible] lungo i [illegible]. «Non dovrebbe essere dovere [illegible] tutti — credenti e non credenti — proseguire lungo questo cammino?».

«Tornando all'oggi — p[illegible] segue la lettera aperta — i suoi messaggi fanno ampio e ripetuto riferimento a quella regione dove centinaia di [illegible]stri giovani concittadini [illegible] impegnati in una rischiosa e coraggiosa missione di pace. [illegible] tessuto, giustamente, l'elogio dell'imparzialità con cui il contingente italiano svolge i propri compiti [illegible] Libano. Occorre una analoga imparzialità nel giudicare la complessa realtà medio-orientale. Con vigore e saggezza, ella ha ammonito gli italiani a non imputare a tutti i siciliani i misfatti della mafia, a tutti i napoletani quelli della camorra. Parallelamente, [illegible] la ascoltava al a[illegible] [illegible] eguale condanna contro ogni massacro, ovunque e [illegible] chiunque perpetrato. [illegible], fra i molti eccidi che da anni insanguinano il vicino Oriente, ella ha additato all'esecra[illegible] solo quello [illegible] [illegible] e Shatila, imputandone la responsabilità diretta a chi non l'aveva impedito (fatto già [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è stato oggetto [illegible] un'inchiesta ufficiale, unica negli annali della regione), omettendo di individuare nei falangisti cristiani gli effettivi autori della strage: un migliaio di innocenti per vendicare la morte del loro capo. Altro che "occhio per occhio", signor presidente...».

Ancora: «Ella ha tessuto l'elogio della "saggezza" di re Hussein — continua [illegible] lettera di Tullia Zevi — elogio senza [illegible] meritato ma che sa[illegible] [illegible] stato istruttivo associare al ricordo del massacro di 10-20.000 palestinesi perpetrato da truppe regolari giordane ai suoi ordini durante il "settembre nero" [illegible] 1970. Non la volontà di negare i diritti del popolo palestinese e di difendere l'operato di chicchessia [illegible] queste considerazioni, bensì il ricordo dell'estate 1982, costellata da incidenti in cui l'antisionismo sfociava [illegible] autentico antisemitismo. Come dimenticare le distorsioni e l'unilateralità nella valutazione [illegible] conflitto libanese [illegible] parte di taluni organi d'informazione, di esponenti politici e sindacali?

«Quel clima — conclude la lettera — [illegible] deve [illegible] rinfocolato. Il lungo e paziente lavoro di analisi e di informazione, seguito come [illegible] ben [illegible] all'attentato contro la sinagoga di Roma, deve continuare. Le minoranze qual è quella ebraica in Italia non possono difendersi da sole dai pericoli [illegible] da secoli su di esse incombono. Hanno bisogno dell'aiuto di tutte le forze democratiche. Anche e [illegible]t-tutto del suo, signor presi[illegible]».

ROMA *Auguri alla scrittrice ricoverata da mesi nella clinica Villa Margherita*

ELSA MORANTE, CRONACA TRISTE D'UN INCONTRO

Incursione nella stanza 224. La governante: «Mi chiede di portarle il gatto... non ho il coraggio di ricordarle che è morto»

ROMA — Tanti, [illegible] auguri, signora Morante. Come sta?

«*Grazie,* [illegible] *benino. Ma lei chi è?*», risponde [illegible] scrittrice con il tono leggermente scocciato che le è abituale. Il busto appoggiato a numerosi cuscini, lo sguardo nero e profondo, la testa eretta e incorniciata dalla massa bianchissima [illegible] capelli raccolti sulla nuca. Elsa Morante [illegible] a letto. La stanza, [illegible] numero 224 [illegible] secondo piano della clinica Villa Margherita, è piena di fiori, sembra una serra. C'è il televisore [illegible] [illegible] spento; e circondano l'ammalata [illegible] ragazzi, nonché [illegible] fedele governante della scrittrice.

Ma il colloquio si interrompe [illegible], per il d[illegible] intervento della governante che sbarra prontamente la porta e chiede con voce ansiosa: «*Come ha fatto ad entrare?*». Il personale della clinica infatti ha ordini tassativi di salvaguardare la tranquillità [illegible] illustre paziente, lasciando [illegible] pochissimi intimi. Ma l'atmosfera natalizia è ancora viva nella lussuosa hall e negli eleganti corri[illegible] della clinica privata; e la vigilanza è dunque allentata.

Elsa Morante due anni fa

[illegible] c'è però verso di [illegible] rianimarsi nella stanza, e la [illegible] prosegue così [illegible] la governante, che ama e assiste la scrittrice ormai da tanti anni. Da nove [illegible] vive pra[illegible] anch'essa nella clinica, con rapide pause per un ritorno in via [illegible] Babuino e [illegible] in ordine la [illegible] ormai deserta.

«*Ogni* [illegible] [illegible] *chiede del gatto* — racconta la governante — *vorrebbe averlo qui con lei. Ma io non ho coraggio a ricordarle che è morto; e allora rispondo che sta bene, ma che in clinica è vietato portare animali*».

I medici definiscono le con[illegible] di Elsa Morante stazionarie. «*Sta così, come l'ha vista* — spiega [illegible] [illegible] governante — *ma ora mi sembra leggermente migliorata, e parla più volentieri. Oggi non si è alzata, perché era brutto tempo; ma ieri, con quel sole stupendo, ha chiesto* [illegible] *scendere in giardino: l'ho accompagnata* [illegible] *stessa, spingendo la carrozzella*».

La più grande scrittrice italiana vivente sta male, si va spegnendo lentamente [illegible] un declino [illegible] inarrestabile e dai tempi incerti. Ma non è sola e abbandonata. Gli amici più cari sono sempre lì. In quella stanza dove giungono [illegible] montagne di lettere, telegrammi e fiori, segni tangibili dell'affetto generale che la circonda. Poco prima [illegible] di Natale, a trovarla è venuto lo stesso presidente Pertini.

La clinica [illegible] è ricoverata ormai dall'aprile scorso sorge

Gianni Pennacchi

● SEGUE [illegible] PAG. [illegible]

[illegible]

[illegible]

MILANO

[illegible]

positiva

Parla la fidanzata diciannovenne della guardia giurata

«ROBERTO, RAGAZZO DOLCISSIMO» MA E' DIVENTATO UN OMICIDA

L'uomo che ha ucciso il commerciante Sergio Vittore per un banale alterco al semaforo andava con la sua ragazza ai corsi prematrimoniali, in parrocchia, mano nella mano. Li ricordano seduti in prima fila, gli occhi negli occhi, impazienti e innamorati

La [illegible] di Roberto Mercurio e la fidanzata del giovane Leonarda Castellano. La vittima, Sergio Vittore, e la moglie Lucetta fotografate dopo la tragedia

[illegible] corso in preparazione del matrimonio ci andavano tenendosi per mano. Si sedevano vicini in prima fila ma spesso non ascoltavano la lezione del sacerdote per guardarsi fissi negli occhi. Gli amici se li ricordano così: innamorati e impazienti di mettere su casa e famiglia.

Adesso Roberto Mercurio, metronotte di 24 anni, Orbassano, corso Cavour 40/3 e Leonarda Castellano, 19 anni compiuti il 10 giugno, Beinasco, via De Nicola [illegible] sono due giovani disperati. Dovevano sposarsi il 15 gennaio ma in una sera di nebbia [illegible] d'anno i loro sogni [illegible] diventati angoscia.

Il giovane ha ucciso un [illegible] sparandogli una rivoltellata in fronte. Delitto assurdo. Fermi, lui e la vittima, al semaforo di piazza Cattaneo avevano fatto questione per un sorpasso in automobile di pochi minuti prima su corso Orbassano.

Un attimo per una tragedia. Prima parole sempre più violente, poi le mani addosso, pugni che afferrano il [illegible] della giacca e un orologio che vola lontano. Il giovane ha impugnato la sua pistola, una 357 Magnum, e da vicino ha premuto il grilletto. Un colpo a bruciapelo: quasi un'esecuzione.

Sergio Vittore, 60 anni, commerciante con un negozio di elettrodomestici in via Chiesa della Salute, è rimasto fulminato da una rivoltellata. Roberto Mercurio è come impazzito per il dolore e per il rimorso. Nella cella di sicurezza della questura piange, si dispera, grida che non ha fatto nulla. Si ostina a ripetere, forse più per convincere se stesso che gli altri, che non ha sparato e non può aver ucciso.

Lei si trova fra i cocci delle speranze e delle illusioni di ieri. Conferma che le sembra di vivere un sogno orrendo. Che cosa porta il futuro? E' una ragazza acqua e sapone, capelli biondi che le cascano sulle spalle, un [illegible] d'oro al collo e un anellino al dito. «Roberto — [illegible] — è un ragazzo *dolcissimo. Mai una scenata, mai una parola poco riguardosa. Era stanco in questi ultimi tempi, questo sì, faceva fatica a lavorare. L'orario di notte gli pesava*».

Da tre anni Roberto Mercurio si era arruolato fra i «*cittadini dell'ordine*». Prendeva servizio alla sera alle [illegible] e finiva alle 7 del mattino. Mese dopo mese aveva finito per esaurirsi. Si sentiva «*stressato*» e l'aveva detto.

Ha provato a cambiare impiego cercando un posto in una delle aziende della zona; ma è stato inutile. Ha tentato di ottenere un turno diverso dalla direzione dei «*cittadini dell'ordine*». Inutile anche questo. «*Aveva portato le dichiarazioni e i certificati del medico* — aggiunge Leonarda Castellano — *si era preoccupato di fare sapere che aveva dei problemi di salute. Non è servito*».

Ha continuato a girare armato con una pistola micidiale come un cannone. E ha finito per diventare un pericolo: lui che passava le notti, sveglio, nella città, per proteggere dai pericoli.

La fatica aumentava. Dice il padre: «*Usciva di casa, la sera, che era già stanco. Tornava a casa al mattino e si infilava a letto ma non riusciva a riposare. Si svegliava di frequente. Il suo sonno era fatto da tanti pisolini*». Poi sono venuti i progetti del matrimonio, la [illegible] affittata da arredare, i mobili da comperare, le spese per le nozze.

Con l'entusiasmo che ci vuole per le cose gradite, avevano scelto la cucina e la camera da letto; i soprammobili e il tappeto di lana. «*Ma per questo* — aggiunge la fidanzata — *si impegnava* [illegible] *di più nel lavoro. Saltava addirittura il giorno di riposo settimanale per guadagnare qualche cosa in più*».

Era stato di servizio la notte di Natale e a Capodanno. E, spesso, di pomeriggio, si era occupato del trasloco e della sistemazione della casa nuova. Il primo giorno dell'anno [illegible] stati insieme, Roberto Mercurio e Leonarda Castellano, con i genitori. Avevano pranzato per brindare e festeggiare il [illegible]. Poi loro due avevano parlato degli inviti per le nozze. C'era poco tempo per gli ultimi preparativi: due settimane se ne sarebbero andate in un baleno.

[illegible] al suo matrimonio il metronotte ci ha pensato anche quando, dopo aver litigato con l'altro automobilista, si è accorto di essersi cacciato in un guaio. «*Accidenti* — ha detto — *adesso come faccio?* [illegible] *sposarmi e mi* [illegible] *messo in un pasticcio*».

Sergio Vittore stava morendo con la testa trapanata da una rivoltellata e lui ha [illegible] a camminare sul marciapiede: passi lenti, quasi meditati, con le braccia [illegible] za forza e la pistola nel palmo della mano. Il suo matrimonio era impossibile. Anche i poliziotti non hanno avuto il coraggio di dirgli che aveva ammazzato un uomo.

Lorenzo Del Boca

ORA E' ACCUSATO D'OMICIDIO VOLONTARIO

Finora nessun testimone si è presentato agli inquirenti

Roberto Mercurio, «l'assassino del sorpasso», è alle Nuove. Il sostituto procuratore Corsi lo ha interrogato ieri e, dopo aver vagliato il rapporto della polizia, ha convalidato l'arresto per omicidio volontario aggravato e disposto una perizia psichiatrica affidata al dott. Maccotta per stabilire se il metronotte è un uomo responsabile o meno dei suoi atti.

La seminfermità mentale è il solo filo di speranza che [illegible] per limitare le conseguenze penali del suo gesto, e i suoi legali — l'avv. Gribaudi nominato d'ufficio e poi confermato accanto al collega Dal Fiume — vi si aggrapperanno. Il giovane, dietro le sbarre, mostra di essere molto depresso. E' stato lucido nel ricostruire anche i dettagli dell'omicidio, ma non pare essersi reso conto della gravità del fatto, soprattutto delle conseguenze. Ripete a tutti che il colpo gli è partito accidentalmente: «Volevo solo spaventarlo» è la sua disperata difesa.

Con una «357 Magnum», il revolver che ha sparato e ucciso il commerciante di via Chiesa della Salute, il colpo [illegible] può partire accidentalmente. La perizia balistica sull'arma e sulla meccanica dell'omicidio accerterà i particolari. Il proiettile è comunque partito a non più di trenta centimetri dalla nuca della vittima.

Ieri la polizia ha compiuto una perquisizione nell'abitazione di Roberto Mercurio, in via Cavour 40/3 ad Orbassano, nel corso della quale è stata trovata una seconda pistola, regolarmente denunciata. Altri elementi verranno forniti dal prof. Vigliano, che, ieri, ha eseguito l'autopsia sul cadavere di Sergio Vittore (i funerali si svolgeranno domani alle 14,30). Con ogni probabilità, il processo si potrà svolgere tra quattro, cinque mesi. Ultimo significativo dettaglio: nessun testimone oculare si è presentato a deporre. E domenica sera, alle 9,25, al semaforo di piazza Cattaneo [illegible] molti automobilisti.

● E' aperta nel salone delle «Arcate» del Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, la mostra «Guida alpina — Immagini di una professione dal 1860 al 1914». A cominciare dal 10 gennaio prossimo, nell'ambito della rassegna, inizia un ciclo di film al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32/E, [illegible] materiali dell'epoca provenienti dalla Cineteca storica del Museo, programmati in collaborazione con l'assessorato allo sport del [illegible] di Torino e l'associazione amici del [illegible] Charlie Chaplin. Saranno [illegible] con filmati girati sul Bianco, Cervino, nella Terra del Fuoco, sul Nanga Parbat e K2.

● Il Movimento freudiano [illegible] nazionale organizza al Centro culturale Spirali, di via Arsenale 35 bis, un corso di psicanalisi sul tema: «Il progetto della clinica psicanalitica». I corsi si terranno ogni giovedì alle 21 e saranno [illegible] da [illegible] Faioni, psicanalista. Per ulteriori informazioni telefonare a 37.69.95 oppure 55.76.598.

● E' aperta fino al 7 gennaio la mostra «Noi e il cibo» al Centro d'incontro di via Scapello 118/A. Sabato, giorno di chiusura, grande festa dietetica con inizio alle 15.

● Domani mercoledì 4, alle ore 21,30, organizzato dal [illegible] Torino, presso il [illegible] di corso Brescia, si terrà il concerto del «Julius Farmer Quartet», nel [illegible] della manifestazione Jazz Live [illegible] nale della Regione Piemonte.

● Giovedì 5, alle 21, nella sede del centro etnologico canavesano, in via dei Ribelli a Bajo Dora, saranno di scena i giovani con una serata dal tema: «I nostri giovani canterini». Le ragazze del [illegible] Bajolese presenteranno le [illegible] di Lorenzé e Nomaglio.

● Giovedì 5, alle [illegible], [illegible] tutti i giovedì al [illegible] culturale Spirali, in via Arsenale 35 bis, corso di psicanalisi sul tema: «Il progetto della clinica psicanalitica», diretto [illegible] Faioni. Per informazioni: 37.69.95 oppure 55.76.598.

● Domenica 8 nell'ambito [illegible] manifestazioni per «Natale in campagna» la Biblioteca civica di Venaria organizza per le 16,30 un concerto di musica classica presso la chiesa di San Lorenzo in Altessano. Musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Mercadante, Casella, Schuman.

● Lunedì 9, [illegible] 21, presso il [illegible] d'incontro del quartiere «Nizza Millefonti», in via Chiarasco 10, [illegible] IV commissione circoscrizionale sul tema: Criteri e modalità degli interventi educativo-assistenziali comunali: assistenza economica, assistenza domiciliare.

● Martedì 10, come tutti i martedì, alle ore 18, al centro incontri di «Borgo Vittoria», via Scapello 118/3 si terrà il Coordinamento musicale, aperto a tutti coloro che vogliono far musica. Se siete meglio di Lucio Dalla, ma lo sa [illegible] vostra [illegible], ebbene, partecipate al Coordinamento: [illegible] in molti!

● Martedì [illegible], ore [illegible], al [illegible] Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per la serie «Guida alpina, immagine e ruolo di una professione», saranno proiettati questi films: Cervino, 1901; Cervino, 1911; Ascensione al Dente del Gigante, 1911; Spedizione del [illegible] degli Abruzzi al K2, 1909; Via italiana al Cervino, [illegible] Ingresso gratuito.

● Martedì [illegible], ore 21, nel quadro della mostra «Le risorse dell'uomo» presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/b, [illegible] Vanvalli, docente al Politecnico di Torino, parlerà sul [illegible] «Aspetti economico-finanziari nell'approvvigionamento delle materie prime ed in particolare del petrolio».

● E' aperta fino al 7 gennaio presso la palestra della [illegible] la elementare «De Amicis» di Venaria, in viale [illegible], una mostra fotografica sul tema «Aspetti di Venaria» organizzata dalla [illegible] civica. L'orario è il seguente: tutti i giorni [illegible] 16 alle 19, il sabato anche al mattino, [illegible] le 10 alle 12. Venerdì 6 gennaio è prevista alle 21 la premiazione, con proiezione di diapositive.

● E' stato organizzato a Orbassano dall'assessorato alla cultura un concorso di pittura, grafica, scultura aperto «a tutti gli [illegible] di qualsiasi tendenza e tecnica». La mostra si inaugura oggi nelle [illegible] Centro culturale, via dei Mulini 1 e sarà aperta tutta la settimana [illegible] 15 alle 19; domenica la premiazione.

● Il centro studi «Dalla terra al cielo» organizza, con la Circoscrizione Borgo Vittoria, una conferenza sul tema «Alimentazione naturale per la salvaguardia [illegible] salute». Si terrà venerdì 13 al Centro Incontri di via Scapello 118 (int. 3). Il prof. Felice Marro parlerà su «Errori alimentari e rimedi; come risparmiare in cucina, come curarsi [illegible] giando [illegible] rinunciare al piacere della tavola».

CIRCHI

DARIX TOGNI (Parco Palermo): tutti i giorni 16-21. Festivi 15,30-18,30.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 tango tecto
CLUB 84: ore 15,30-21 dance
ODEON: 21,15-7 Punto d'incontro
PRINCIPE: 15,30 Amandine e Raffaele
TROCADERO: 21 Danilo e Carmen Rizzi

[illegible] MAJERLING - Discoteca Hotel (p. Carducci 5, tel. 696 3105)
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Battisti 3, t. 532 492). Bernard Thomas, Renzo Gallino, [illegible] Pia, voci

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Grattoni 3): F. Pecalcuti
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. 16,30-19,30 (venerdì chiuso)
CORVO BLU - Glauco: Bruna Ricci
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra della Tavolozza e del Bisturino. Orario 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra di Natale
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1ª rassegna della grafica e del libro d'arte.
DAVICO: Personale Franco Sorga.
DAVICO: (325 085): Mostra «Artefice 84».
GISSI (piazza Solferino 2): [illegible] Internazionale. Orario: 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo» Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Arte Jodjo Pintelo.
LA LANTERNA - Alessandria. Pittori inediti e F. Morando.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LA TELACCIA: 6° concorso pittura e grafica. Terra Libera Int. Tel. 519.270.
[illegible] G. Aratade Saviario.
NARCISO: Grafica di Ferico Capargi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Gli uomini logar» (1916-1921) alle 16 e 21,15 «Maciste alpino» con B. Pagano, F. Achiero, F. Minoli. Il [illegible] (Itala Film-Torino 1916 min. 95).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via B. Tempo 5, tel. 530.238): oggi riposo.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1983

QUESTI SCERIFFI CON IL PISTOLONE

«NO, GLI ESALTATI SONO UNA MINORANZA ESIGUA»

Spiega un dirigente sindacale: «Il boom di questo mestiere è finito. Sì, c'erano in passato personaggi strani in alcuni istituti che avevano una insolita concezione della vigilanza»

Roberto Mercurio, con la divisa dei «cittadini dell'ordine»

Sotto accusa chi ha lasciato in servizio un giovane in evidenti condizioni psichiche precarie. Dai risvolti della cronaca è emerso uno spaccato di vita grama, da dispersi della notte, con la divisa e il revolver come unico simbolo, scolorito, di potere. Chi sono oggi i «vigilantes» che proteggono banche e supermercati e battono la città nell'ombra?

[illegible] non [illegible] più vigilantes — esordisce Franco Cordiano, segretario regionale *Fisascat-Cisl commercio, organizzazione che li inquadra sindacalmente* —. Il boom di questo [illegible] è finito tre anni fa. [illegible] assicurano maggiore [illegible] le tecnologie sofisticate per scoraggiare furti e rapine. L'occupazione è in calo. [illegible] ex poliziotti e carabinieri, che in passato preferivano gli stipendi più pingui delle polizie private, sono diventati una minoranza esigua tra gli attuali 2200 uomini che a Torino vestono la divisa di una agenzia di sorveglianza».

Secondo il dirigente sindacale non è più il caso di parlare di esaltati, con il pallino della violenza. «C'erano in passato, in alcuni istituti che avevano una strana concezione della vigilanza. Costoro sono diventati una minoranza — aggiunge —. La crisi spinge verso questo mestiere giovani in cerca di una prima occupazione così come adulti che hanno perso il proprio lavoro. Ed è affiorata nella categoria una diversa coscienza professionale. Una volta andavano e venivano da queste agenzie. Oggi c'è gente che ha vent'anni di anzianità di servizio. E un'altra sindacalizzazione».

«E il grilletto facile, riflesso condizionato anche solo [illegible] *paura, che cos'è: un ricordo per la maggioranza?*

«Il vero problema è quello della formazione professionale, per come la intendono le agenzie di sorveglianza: dopo le prove di tiro al poligono, che abbiano centrato o no i bersagli, li convocano in ufficio, mettono loro in mano la [illegible] e li invitano a scegliersi un'arma. Poi, sotto, con i turni di sorveglianza. Noi del sindacato, invece, insistiamo perché sia finalizzata ad una presa di coscienza dei diritti-doveri, delle responsabilità del ruolo prima di tutto».

«Ma il culto della rivoltella sembra inevitabile?

«Scelgono dalla Beretta 7,65 ai grossi calibri, nella fascia consentita, ciascuno secondo la sua idea del mestiere. Ma quel che è importante che sappiano, e la maggioranza ne è ormai consapevole, è che non hanno diritto di intervenire, se non in flagranza di reato, come qualsiasi cittadino. La loro funzione è di prevenire. Chiaro che quando un metronotte spara e ammazza per un litigio al semaforo è un'altra cosa, assolutamente diversa e ingiustificabile».

Un lavoro da poveri diavoli: ecco quanto suggerisce il retroterra di questo delitto con la sua storia di orari di servizio stressanti e di preoccupazioni economiche continue tutte vissute in un rapporto familiare con l'idea della violenza.

«Corrono stipendi da 800 mila lire al mese. Molti integrano con gli straordinari. Ma gli orari non sono più massacranti come qualche anno fa, quando si aggiravano regolarmente sulle 12 ore al giorno. Le agenzie giocano sugli organici, non mollano sull'ora o due in più per evitare di ricorrere alle piccole sostituzioni. Poi c'è la questione della turnificazione dei servizi. Nella piattaforma contrattuale che presenteremo a giorni abbiamo inserito questa richiesta: sempre davanti [illegible] stessa banca, sempre impegnato di notte, il lavoratore si stressa, si fossilizza».

Alberto Gaino

Due medici torinesi hanno promosso un Centro ricerche sulle lesioni midollari

SOLO UNA CARROZZELLA NEL FUTURO DEI PARAPLEGICI MANCANO TECNICI E STRUTTURE DI RIABILITAZIONE

In Italia, circa duemila persone sono vittime ogni anno di gravi lesioni midollari e, in seguito a questo, diventano paraplegiche. Ma quello della paraplegia è, a tutt'oggi, un dramma [illegible] soluzione: nel futuro del paraplegico, soltanto una carrozzella.

Quarantamila paraplegici italiani hanno coraggiosamente dato vita alle Associazioni Regionali, ma il livello delle tecniche terapeutiche e di riabilitazione, nel nostro paese, «non è adeguato alle esigenze reali della paraplegia». E le carenze non stanno soltanto nella fase riabilitativa: nel caso di una lesione midollare dovuta a un fatto traumatico, il medico ha a disposizione soltanto sei ore di «*intervallo libero*» per decidere come intervenire. E le perdite di tempo in questo senso sono letali, non sempre il personale sanitario generico dispone di un'organizzazione tale da trasportare i traumatizzati direttamente al centro specializzato. Il destino di una vita può dunque decidersi nelle corse affannose da un ospedale all'altro.

Un gruppo di medici torinesi — specialisti in diverse discipline e operanti nelle maggiori strutture pubbliche della città — che quotidianamente si «*confrontano*» con le lesioni dell'apparato vertebro-midollare, sia [illegible] loro fase [illegible] che in quella dei postumi stabilizzati, ha dato vita nella primavera scorsa al Centro di ricerche *postumi lesioni midollari*.

«*Il nostro principale obbiettivo* — spiegano Giuseppe Carannante e Mariano Bormioli, membri del C.R.P., rispettivamente ortopedico e chirurgo plastico al CTO — *è quello di* [illegible] *ogni iniziativa che favorisca il progresso nella conoscenza* [illegible] *malattia e dei mezzi atti a lenirne gli effetti individuali e sociali. Quindi, l'attuazione, la raccolta e la diffusione di studi e ricerche, in stretto contatto con associazioni similari nazionali e internazionali. E poi un'azione di stimolo delle attività assistenziali già organizzate, in modo da favorire un reinserimento sociale del paraplegico che restituisca dignità alla loro esistenza. Se il futuro per loro è una carrozzina, questa carrozzina deve avere le ruote rotonde e non quadrate*».

A questi problemi, l'opinione pubblica non è insensibile. Per sostenere la ricerca nel settore della paraplegia, l'associazione musicale Ricky Haertelt ha varato una prima, prestigiosa iniziativa: è il concerto che l'orchestra filarmonica di Ploiesti terrà venerdì al Conservatorio.

e. fer.

[illegible] / Invito del ministro

PROFESSORE PUOI FARE STRAORDINARI

Nelle medie inferiori e superiori è possibile «arrotondare lo stipendio» con sei ore di «extra» la settimana

Professore, se vuoi arroton[illegible] lo stipendio renditi disponibile a fare lo straordinario. Potrai cumulare fino a sei ore in più alla settimana, oltre alle 18 dell'orario normale. Lo prevede una circolare del ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, che ten[illegible] [illegible] superare in questo modo le forti resistenze del sindacato allo «straordinario obbligatorio» previsto dal contestato artic[illegible] 17 della legge [illegible].

Come è noto, quando si trattò di approvare definitiva[illegible] le [illegible] norme anti-precariato scolastico, [illegible] Camere introdussero — su richiesta del governo — la disposizione che sanciva l'obbligo per professori di [illegible] [illegible] inferiore e superiore a sostituire (per un massimo di [illegible] ore) i colleghi assenti, evitando così la nomina di supplenti per periodi brevi e brevissimi.

Ma l'articolo 17 [illegible] legge [illegible] non ha mai avuto molta fortuna. La polemica tra sindacati e governo si protrae tutt'oggi: siamo giunti, addirittura, alla proclamazione di uno «sciopero delle tre ore». Sia tra i confederali che tra gli autonomi, non è mai piaciuta questa «coercizione obbligatoria».

D'altra parte, alcune disposizioni della 270 si sono rivelate di dubbia efficacia, oltreché un aggravio inutile per il bilancio dello Stato. Sino ad ora, i professori erano tenuti a restare a disposizione per tre [illegible] la settimana oltre l'orario normale. Ma queste [illegible] venivano, ovviamente, concordate preventivamente e nulla assicurava [illegible] coincidessero proprio con i momenti [illegible] cui era [illegible] [illegible] supplenza breve.

Ora, con la nuova circolare Fa[illegible], resta l'obbligo di sostituire i colleghi assenti fino a sei giorni, ma i docenti [illegible] sono più tenuti a restare «a disposizione» tre ore fisse la settimana. Inoltre, non potranno essere impegnati con supplenze obbligatorie nel loro giorno libero, nè potranno essere richiamati in servizio al pomeriggio. Infine, le ore in cui sono rimasti «a disposizione», vanno pagate, anche se non vi è stata alcuna supplenza.

Ma il ministero sembra voler superare [illegible] polemica sullo straordinario obbligatorio introducendo — ed è la prima volta — una norma che consente ai professori di arrotondare volontariamente lo stipendio con un massimo di sei ore settimanali extra di servizio. Quanto si potrà guadagnare? La Federscuola-Cisl ha tentato qualche calcolo: secondo [illegible] scatti maturati al 1° gennaio di quest'anno, un'ora di straordinario viene pagata da un minimo di 5900 lire ad un massimo di 11.600, [illegible] rapporto alla anzianità di servizio. Chi ha 10 anni di anzianità, se farà [illegible] stakanovista, potrà portare a [illegible] [illegible] lire al mese in più. Resta da vedere quale accoglienza avrà tra il corpo insegnante questa nuova circolare.

Alle Pt di Vigone

IN QUATTRO ARMATI E MASCHERATI RAPINANO UN MILIONE

Quattro banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione questa mattina intorno alle 11 nell'ufficio postale di Vigone, che è ricavato in [illegible] stanzone al piano terreno del municipio, sulla piazza principale, proprio accanto alla [illegible]ta del palazzo di città.

Dentro c'erano gli impiegati e nessun cliente. I quattro non hanno avuto molti problemi a farsi consegnare, sotto la minaccia delle armi, il contenuto della cassa, un milione in tutto [illegible]no abbastanza misero che, una volta diviso, avrebbe lasciato nelle mani di ciascuno dei rapinatori la [illegible] di 250.000 lire.

Comunque, una volta [illegible] cittati i soldi, i quattro sono balzati in una macchina che li aspettava fuori, [illegible] un autista, e [illegible] sono allontanati [illegible] gran carriera in direzione [illegible] Saluzzo. Agli impiegati non è rimasto che avvertire i carabinieri dell'accaduto.

I militi, arrivati sul posto, hanno raccolto le testimonianze [illegible] rapinati i quali, barricati nell'ufficio, non [illegible] più la porta a nessu[illegible]. Una battuta nella zona, con la collaborazione dei carabinieri di altre stazioni, non ha dato esito alcuno.

Un'impiegata dell'ufficio

Le indagini sullo scandalo degli ex manicomi di Collegno e Grugliasco

IL FANTASMA DELLA VECCHINA ORA TURBA I SONNI DI MOLTI

Giacomo Valente, direttore amministrativo degli ospedali psichiatrici, le avrebbe consegnato un centinaio di milioni. Ma anche molti altri sono stati «bidonati» dall'intraprendente vecchietta

Una immagine dell'ospedale psichiatrico di Collegno, ora gestito dall'unità sanitaria [illegible]. Giacomo Valente, arrestato

Elena Bettini, la vecchietta terribile spuntata fuori improvvisamente dalle indagini sullo scandalo degli ex manicomi, è sepolta a Genova nel cimitero di Staglieno, nel campo dei protestanti. Ha solo una lapide di marmo di 30 centimetri per 30 che la ricorda. Nessuna foto. Al suo funerale, avvenuto il 19 aprile scorso, c' [illegible] soltanto due p[illegible]. Uno era un medico con studio a Torino.

Nonostante [illegible] stato anch'egli frodato come molti altri, si era affezionato ugualmente all'intraprendente anziana «sola o [illegible]». Da allora però [illegible] si è ricordato di lei. Nemmeno il «geometra» genovese che guidava l'auto con cui [illegible] avuto un incidente a Roma verso metà marzo. La signora Bettini sedeva a fianco del conducente e nell'urto con un'altra vettura aveva battuto il capo contro il cristallo parabrezza. In seguito era stata male ed era peggiorata rapidamente, considerata anche l'età (era nata a Foenas nel 1906).

L'avevano poi ricoverata, a Genova, all'ospedale San Martino. [illegible] era morta per [illegible] cardiocircolatorio derivante da diabete. Afferma un addetto al camposanto del capoluogo ligure: «Sulla [illegible] tomba da otto mesi [illegible] oggi non ho visto un fiore».

Ora, d'improvviso, tutti cercano di darle un volto e una identità più consistente anche se c'è chi [illegible] cuor suo si rammarica e dispera che la [illegible] vecchina» [illegible] «risorta» anche solo a [illegible] [illegible] indagine. Tanto interesse intorno a lei, soprattutto da parte degli inquirenti, ha infatti una sua spiegazione. Giacomo Valente [illegible] direttore amministrativo [illegible] ospedali psichiatrici di Collegno arrestato [illegible] l'accusa di aver derubato i ricoverati) allettato come molti altri prima di lui dal miraggio di un terreno [illegible] 75 mila metri quadri — che «l'intraprendente Elena» dichiarava di possedere a Genova — le avrebbe consegnato a più riprese almeno un centinaio di milioni.

Da dove provenisse tutto quel denaro dovrà ora spiegarlo il sostituto procuratore, Antonio Rinaudo, che conduce le indagini (se ancora non l'ha fatto) poiché la «nonnina» lo andava a trovare direttamente negli uffici amministrativi a Collegno.

Su un fatto [illegible] paiono esserci dubbi: Elena Bettini a Torino e in altri centri [illegible] Piemonte poteva contare sull'aiuto [illegible] molti amici. [illegible] Asti, in particolare, pare [illegible] in contatto con un «faccendiere» che avrebbe a [illegible] volta concluso [illegible] affari» con gli appalti banditi dagli ospedali psichiatrici torinesi.

Infine qualcuno a Rivoli ora si è ricordato di cene pantagrueliche in alcuni ristoranti cittadini a cui avrebbero partecipato oltre a parecchi inquisiti anche numerosi rappresentanti di partito. Può essere un semplice pettegolezzo da sommare alla mezza dozzina di telefonate e alle solite lettere anonime che arrivano giornalmente ai carabinieri che stanno svolgendo [illegible] indagini. E' certo però che il fronte della tranquillità e del «proprio [illegible] me n'ero accorto» lascia [illegible] intravedere crepe.

Ivano Barbiero

RISO, MAIS, GRANO E LATTE IN POLVERE IL NICARAGUA CHIEDE AIUTO

Un gemellaggio ideale che lega Torino a Managua e coinvolge i sindacati, il Comitato «Oscar Romero» e due parrocchie

A Torino nei giorni scorsi l'Associazione di amicizia Italia-Nicaragua, il sindacato confederale Cgil, Cisl, Uil ed altre forze politiche e [illegible]ciali hanno costituito un comitato di emergenza per la promozione di una campagna di solidarietà al popolo del Nicaragua ed alla sua giovane esperienza rivoluzionaria.

Perché emergenza? «La situazione del Nicaragua — *spiegano i promotori dell'iniziativa* — si sta facendo sempre più difficile; [illegible]ano, in seguito al boicottaggio economico a [illegible] [illegible] [illegible] è sottoposto, [illegible] [illegible] [illegible] dalle infiltrazioni [illegible] ex-somozisti e a gravi cataclismi, pezzi di ricambio, medicinali, viveri».

«A quattro anni dal trionfo della rivoluzione — *spiega ancora uno degli aderenti al comitato* — con le tappe di un autonomo sviluppo politico e sociale, delle campagne di alfabetizzazione e sanitaria, [illegible] lo sviluppo di organismi di democrazia diretta, il progetto originale di fondazione di una nuova società è seriamente minacciato. Minacce che si concretizzano nel blocco dei finanziamenti internazionali, nell'isolamento economico a cui il Nicaragua è sottoposto (la congiuntura internazionale [illegible] fatto cadere i prezzi delle materie prime esportate), nelle aggressioni militari di frontiera di questi ultimi due anni».

La campagna [illegible] emergenza è stata dunque lanciata dalle organizzazioni internazionali in numerosi Paesi europei. Ma quali sono i beni di cui il Nicaragua ha bisogno? Riso, mais, grano, [illegible] in polvere. E [illegible] generi di abbigliamento adatti a un clima caldo umido, e ancora materiale didattico, quindi banchi e sedie, tavoli [illegible] disegno, lavagne, penne, gomme, carta. Ma il Nicaragua, [illegible] sintesi, ha bisogno di tutto: tutto quello che l'iniziativa individuale o collettiva, nelle scuole, nelle fabbri[illegible] può essere raccolto.

Per questo l'appello del [illegible]mitato viene diffuso in questi giorni in tutte le situazioni possibili e [illegible] [illegible] serie di punti di raccolta. Chi vuole contribuire può mettersi in contatto con la stessa Associazione Italia-Nicaragua, in piazza S. Giovanni 2, tutti i pomeriggi [illegible] 15 alle 18, ver[illegible] gli eventuali contributi in denaro sul [illegible] n. 27/10425 del Banco di Napoli [illegible] Torino, o ancora presso il Comitato Oscar Romero (via Martiri della Libertà 20 a Moithi Canavese), la Chiesa di S. Maria Goretti (via Actis 20 a Torino), [illegible] Parrocchia del Redentore (piazza Giovanni XXIII 36) [illegible] infine presso il Comitato di quartiere spontaneo di San Donato, in via Capua 14.

L'Associazione nazionale di amicizia, solidarietà e [illegible] culturali con il Nicaragua ha promosso poi una seconda iniziativa di sensibilizzazione politica [illegible] l'invio di un messaggio [illegible] Presidente Sandro Pertini: «Il popolo del Nicaragua — *dice il testo del messaggio prestampato [illegible] cartoline che vengono distribuite in alcuni banchetti volanti allestiti [illegible] nelle vie di Torino* — [illegible] getto agli attacchi [illegible] ed al blocco economico di chi vorrebbe impedirne lo sviluppo autonomo».

Inizialmente il materiale [illegible] raccolto avrebbe dovuto essere inviato con un unico trasporto per nave, [illegible] [illegible] è [illegible] stato possibile trovare i finanziamenti sufficienti [illegible] noleggio, evidentemente [illegible] stosissimo, di un cargo. Aldilà comunque del successo che l'iniziativa sta avendo o potrà avere fino alla sua conclusione con la raccolta di materiali e beni di prima necessità, per i promotori rimane soprattutto importante che questa campagna di solidarietà alla fine frutti, attraverso stampa, televisione, volantinaggi ed altre iniziative, anche un'informazione corretta sulla realtà di questo Paese e sulla [illegible] esperienza alternativa. Il Nicaragua infatti, oltre all'assedio militare ed economico, deve far fronte ad un altrettanto grave assedio: quello propagandistico dell'imperialismo occidentale che nelle sue espressioni più reazionarie (non [illegible] infatti anche in Occidente chi è favorevole al proseguimento di questa esperienza) sta utilizzando ogni mezzo per screditare il Nicaragua, liberatosi [illegible] soli quattro anni dalla spietata ditta[illegible] filo-americana di Somoza.

Salvatore Rotondo

Due incidenti

CON L'AUTO SOTTO LO SPARGISALE

Due gravi incidenti si sono verificati ieri pomer[illegible] sulla corsia per Torino dell'autostrada, fra i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale [illegible] al chilometro 44,500 tra Carisio e Santhià.

Nel primo è rimasta coinvolta un'intera famiglia di Torino: Salvatore De Francisci, 28 anni, residente in via Borgaro 108/4; la moglie Maria Marzulli, 24 anni; la figlioletta Ilena, 3 anni e la zia della piccola, Angela Marzulli, 36 anni, anch'essa residente a Torino, via Scriblo 128. L'auto, una Porsche, per cause imprecisate è sbandata uscendo di strada, finendo in un prato.

La piccola Ilena e suo padre guariranno rispettivamente in 6 e in 7 giorni. Gravi, invece, le condizioni delle sorelle Marzulli: la moglie del conducente è stata giudicata guaribile in 60 giorni, la sorella Angela in 40.

Il secondo incidente si è verificato ieri pomeriggio verso le 15,50 fra i caselli di Carisio e Santhià. Una 127 ha tamponato un autocarro dell'impresa Itinera di Torino, adibito a spargisale, finendo sotto il pesante mezzo. Gli occupanti l'auto (Giorgi[illegible] Fagoni, 20 anni, abitante a [illegible] in via Stati Uniti 56 ed Ivan Sorzoli, 28 anni, abitante a Sarté, Brescia, via Bernidolo 6), sono ri[illegible] bloccati venti minuti nella macchina. Liberati, sono stati portati con una ambulanza nell'ospedale di Vercelli.

E' il corpo d'un trentenne

CADAVERE NEL PO FORSE E' UN DELITTO

I vigili del fuoco [illegible] [illegible] recuperato il cadavere

Delitto, suicidio, [illegible]. Tutte le ipotesi, [illegible] momento, sono aperte: i vigili del fuoco hanno ripescato [illegible]e nel Po, all'altezza della Società Canottieri Esperia, il corpo d'un [illegible] in [illegible]ato stato di decomposizione.

La vittima dovrebbe [illegible] un'età sul 30 anni. [illegible] [illegible] giubbotto di lana marrone e pantaloni grigi, ha capelli neri, ricciuti e corti. Ad un primo sommario esame non sembra avere [illegible] tasca nessun documento. Alcune persone hanno notato il capo affiorare dalle acque ed hanno avvertito la polizia. Mentre scriviamo si attende l'arrivo della Scientifica.

Ogni ipotesi, si è [illegible], è possibile: [illegible] viene esclusa quella del delitto.

CASINO' DI SAINT-VINCENT LA DIFESA HA CHIESTO LIBERTA' PER BRUNO MASI

L'avvocato Gabri ha pre[illegible] istanza di libertà provvisoria e, in subordine, di concessione degli arresti domiciliari per Bruno Masi, l'ex amministratore delegato della Sitav (la società che gestisce [illegible] casinò [illegible] Saint-Vincent), arrestato nel [illegible] dello scorso mese di novembre.

L'istanza del difensore, presentata circa 15 giorni fa, è [illegible] motivata con le gravi condizioni di salute in cui verserebbe l'imputato, il quale è da oltre 50 giorni ricoverato presso l'ospedale Molinette [illegible] capoluogo piemontese perché afflitto da malattia [illegible] origine cardiocircolatoria. I giudici istruttori del tribunale di Torino che conducono l'inchiesta (Tamponi, Laudi e Sandrelli) [illegible] hanno ancora dato risposta alla richiesta della difesa dell'imputato, in quanto predisporranno prima [illegible] serie di accertamenti da parte di un collegio [illegible] periti-medici che sarà costituito in questi giorni.

Masi, esponente [illegible] spicco del casinò, è attualmente uno dei soci [illegible] società [illegible] gestisce la casa da gioco. Fino a qualche tempo fa ne era stato amministratore delegato, mentre prima dell'arresto ricopriva l'incarico di responsabile del Centro congressi e delle manifestazioni culturali.

Da oggi fino a venerdì, giorno stabilito per un incontro col ministro del Lavoro a Roma

LA «GAZZETTA DEL POPOLO» E' TORNATA IN EDICOLA CON LA TESTATA DEL SINDACATO DEI GIORNALISTI

La «*Gazzetta del Popolo*» — il glorioso quotidiano torinese che attraversa nuovamente giorni di grave crisi: come è noto, la società editrice ha sospeso le pubblicazioni a partire [illegible] 1° gennaio — è egualmente in edicola per sei giorni, sotto una testata insolita: quella di «*Stampa Subalpina*», il bollettino sindacale dei giornalisti piemontesi e valdostani, che si è trasformato temporaneamente in quotidiano, per consentire a redattori e poligrafici di continuare il dialogo con i lettori.

Scrive lo speciale di oggi, martedì 3 gennaio: «Stampa Subalpina, *nella versione dedicata alla vertenza Gazzetta, non ha [illegible] pretesa di essere un quotidiano alternativo o in concorrenza con La St[illegible] E' uno strumento di lotta, [illegible] testimonianza della volontà di sopravvivere dei redattori e dei tipografi della* Gazzetta.

Del «caso *Gazzetta*» si occuperà venerdì prossimo il ministro del Lavoro Gianni De Michelis. Da Roma, tenterà l'estrema mediazione: sono state convocate tutte le [illegible]: i rappresentanti sindacali di giornalisti e poligrafici, [illegible] [illegible]cietà editrice [illegible] stampa [illegible] giornale e la [illegible] (l'editore [illegible] *Tuttosport*) che utilizza [illegible] stessi impianti di via Villar. Obiettivo: la ripresa delle pubblicazioni.

stampa subalpina

Gazzetta del Popolo

Battaglia per un'altra voce

A Villareggia

MUORE UN AGRICOLTORE

Tragica morte di un agricoltore di Villareggia. Pietro De Bernardi, che [illegible] con la [illegible]miglia nel paesino tra Torino e Caluso, in via Burolo 83, è caduto sulla motosega che stava usando ed è stato maciullato.

E' accaduto verso le 11,30 di questa mattin[illegible] il De Bernardi era uscito di casa per andare a tagliar legna in un boschetto di [illegible] proprietà.

Lo hanno ritrovato verso le 13 i parenti che, preoccupati per il [illegible] ritardo, erano andati in cerca del poveretto [illegible] [illegible]no dato l'allarme.

Probabilmente [illegible] scivolato sulle foglie umide ed è caduto sull'attrezzo, morendo in un lago [illegible] sangue.

GALLERIE

• **L'immagine in Europa** — Arturo Bottello ha ordinato nelle sale della Galleria L'Approdo (via Bogino 17/H) una pregevole rassegna dedicata a «L'immagine [illegible] Europa». Si possono così ammirare dipinti come la «Donna in Poltrona» (1904) e «Espagnole» (1916-17), già esposto al Musée [illegible] la Ville [illegible] Paris, di Natalia Gontcharova; la «Nature morte» di Lurçat e i «Fiori» [illegible] Morlotti; una preziosa acquaforte di Magritte e la «Femme lisante dans [illegible] jardin» di Lebasque e ancora Longaretti, Riccardi, Tomea, Cassinari con «Sera d'estate» (premio San Gimignano), Swagemakers con [illegible] robusto «Nudo» del [illegible] Chiti e la grande composizione «Gli amici» di Baumgartner. Di questo [illegible] tedesco è stata inoltre pubblicata la serigrafia a 19 colori «Le [illegible] grazie», Edizione Galleria L'Approdo, Serigrafia Sisi Torino, testo di Angelo Dragone.

• **Maestri contemporanei** — Alla Galleria Viotti (via Viotti 8C) ampia mostra collettiva imperniata su composizioni di Diulgheroff («Faro solitario», collage polimaterico), le emblematiche figurazioni [illegible] Cirotto e Gramaglia; i surreali Ebster, Fuchs e Hausner; il disegno di Corbelli e la raffinata incisione di Gulino. Tra le altre opere selezionate da Pippo Russo annotiamo un delicato profilo di Mario Russo, l'astratto dettato di Castagneto, l'incanto espressivo di Maiolo e l'espressionistica «scrittura» di Rollesh, i «nastri» di Calvano, le caricature di Bru[illegible] e Torriero, Bartolini, Moriese.

• **Manifesti** — Dipinti, grafica d'autore e soprattutto manifesti [illegible] grandi esposizioni si possono trovare alla Galleria La Rocca (via della Rocca 4). In questo periodo sono presenti i manifesti di Luigi Veronesi per la personale alla Galleria Rondanini di Roma e quelli di Yim Devault, Steinberg from the Israel [illegible]seum Collection, Roy Lichtenstein; Fernand Léger per Buffalo; Bolero, Picasso, Nespolo, Penati.

FLASH

• 123ª Esposizione Annuale, Circolo degli Artisti, via Bogino 9.

• Jannis Kounellis, Galleria Stein, piazza San Carlo 206.

• Carol Rama, Galleria Salzano, piazza Carignano 2.

• Gian[illegible] Caruso, Mulino Feyles, corso Tassoni 60.

• Umberto Tosco, Magimawa Centro, via Principe Tommaso 2.

• Pier Luigi Meneghello, Franz Paludetto, via Susa 14.

• Prea, Giordano, Mantello, Molinari, sculture da camera, Bottega Di Lilia, via Fabrizi 6.

• Grafica e libro d'arte, Arte in Cornice, via Vanchiglia 11.

• Mutus Liber, Marginalia, via Lagrange 29.

• Sandro Cherchi, Galleria «La Gibigianna», via V. [illegible]le 37, Bra.

• Vinicio Perugia, Libreria-Galleria Spazio, via Assietta 9, Sauze d'Oulx.

• Grandi Maestri, Galleria «Nova Più» (da Alinari a Bandi, Gallina, Paulucci, Purificato, Pasteris, Treccani), piazzale Fraiteve, Sestriere.

• Walter Piacesi, Galleria Il Lancello, via Medail 84, Bardonecchia.

Molinari, Piccola fiammiferaia

ASTE D'AUTORE

Portatevi a casa un Ligabue o un De Chirico. Con simili dichiarazioni prosperano le aste televisive. Talvolta le intenzioni sono di tutto rispetto, ma troppe opere appaiono di secondaria importanza, di discutibile valore, di difficile interpretazione per un pubblico non [illegible] sufficientemente preparato. In «libera offerta» un momento di riflessione per evitare sgradevoli «scoperte».

SCRITTI SULL'ARTE IN RICORDO DI CARLUCCIO

A due anni dalla scomparsa, avvenuta a San Paolo del Brasile il 13 dicembre [illegible] 1981, l'Editore Umberto Allemandi ha pubblicato, nella collana «I testimoni dell'arte», il volume «La faccia nascosta della luna», scritti scelti di Luigi Carluccio a cura di Roberto Tassi.

Direttore del Settore Arti Visive della Biennale per il quadriennio 1979-'82; critico d'arte della [illegible] *del Popolo* e del *Giornale Nuovo*; autore [illegible] saggi sull'opera di Spazzapan, Casorati, Alberto Giacometti e Primo Conti; curatore d'importanti rassegne tra le quali «Le muse inquietanti», «Il sacro e il profano nell'arte dei simbolisti» e «Il Cavaliere Azzurro» (organizzate alla Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino), Luigi Carluccio ritorna a noi attraverso queste pagine, ripropone la sua visione dell'arte contemporanea emergente da una «sorprendente febbre [illegible]» che gli [illegible] — ha detto Giovanni Testori — di abbracciare «i pittori, i momenti dell'arte, gli avvenimenti», perché è stato «la guida, il provocatore, lo scopritore di giovani, di reietti, di dimenticati».

Carluccio a [illegible] Paolo del Brasile

Ritroviamo quindi i suoi interventi sull'arte antica (dai Manieristi del Seicento al Mantegna), i testi per le grandi mostre, quelli per i maestri del Novecento (Picasso, Klee, Schiele, De Chirico, [illegible]o, De Pisis, Morandi e Sironi) e ancora quelli per Balthus (che portò alla Biennale), Magritte, Bacon, Maccari, Nevelson, Penn.

Nell'introduzione al libro Roberto Tassi traccia un profilo di Carluccio critico e scrit[illegible] affermando che «era scrittore prima che critico» e «la sua pagina è un luogo dove avvengono molti fatti, inte[illegible] tesa e crepitante: nella ricchezza della cultura, delle informazioni e dei richiami che fanno [illegible] medium di base, lo scrittore inserisce alcuni momenti lirici, dove la commozione si condensa, puri, [illegible] inquinati da compla[illegible] letterarie, ma intrisi di letteraria sottigliezza...».

In questa cultura, in questa nitida scrittura vi è il senso di un'esperienza legata a un uomo che soleva ripetere: «Credo che a un certo punto intervenga qualcosa di magico, che all'origine dell'opera d'arte ci sia un momento diverso, particolare, misterioso».

In mostra a Le Immagini opere dal 1890 al '28

UN FINE SECOLO INQUIETO COL SIMBOLISTA SARTORIO

Nel rinnovare l'incontro con l'esperienza artistica di Giulio Aristide Sartorio, Fortunato Bellonzi ha sottolineato che «rimane di lui abbastanza — nelle favole, nelle decorazioni, nelle visioni maggiori, elaborate e robuste dell'Agro Romano e di Monte Circeo — per rappresentare accanto a Bistolfi, a Zanelli, a Ximenes, a Duilio Cambellotti e a De Carolis le estreme posizioni dell'Ottocento con le sue ambizioni e le sue inquietudini...». Di quel periodo si stanno ampliando gli studi, le retrospettive, le ricerche per portare in primo piano gli artisti e le opere maggiori.

Secondo tali prospettive Laura Riccio ha realizzato per la Galleria Le Immagini (via della Rocca 3) la mostra «Giulio Aristide Sartorio», opere [illegible] 1890 al 1928. Nato a Roma l'11 febbraio del [illegible] e ivi morto il [illegible] ottobre del 1932, Sartorio strinse amicizia con Michetti e D'Annunzio, per il quale illustrò nel 1886 l'«Isotta Guttadauro»; e, dal 1895 al 1899, soggiornò in Germania [illegible] qualità di professore dell'Accademia di Weimar. Rientrato in Italia fu invitato [illegible] Biennale [illegible] Venezia [illegible] 1914 con ben ottanta tempere. Insegnante all'Accademia di Belle Arti [illegible] Roma, Sartorio appare esponente di una cultura legata a sottili rievocazioni letterarie, a un dipingere dagli accentuati «stilemi» preraffaelliti, simbolista nella ricercata definizione delle immagini.

Dipinti, chine, tecniche miste, acqueforti costituiscono il corpus di quest'esposizione segnata dall'olio su tela «Madre e figlio» del 1926, dai paesaggi laziali, dagli studi di nudo femminile, dai cartoni che illustrano il «Christus» [illegible] Salvadori, edito nel 1922.

Sartorio, Nudo femminile

[illegible] UNA RIVISTA IN PIU'

Per iniziativa dell'editore Gian Alvise Salamon è nata la rivista «L'arte illustrata», che intende informare il pubblico «su quello che [illegible] artisti, su che cosa producono, sul come lavorano e anche su come vivono, [illegible] quanto valgono e quanto potranno valere in futuro le loro opere».

Realizzata su progetto grafico di Davide Danti, la nuova rivista torinese ha in redazione Beppi Zancan e Janus. Nel primo numero interventi sull'opera di Balthus e di Mauro Chessa; note sulla tecnica grafica: puntasecca; articoli riguardanti Mimmo Paladino e Francesco Cairo.

Una vasta selezione all'«Antichità Casartelli»

[illegible] GLI ARGENTI DELL'EUROPA

Per il quarto anno consecutivo la galleria «Antichità Casar[illegible]i» (via Lagrange 7/D) ha proposto la selezionata mostra di «Argenti Antichi Europei» dal XVII al XIX secolo. [illegible] tratta [illegible] «pezzi» di vari [illegible] europei, eseguiti da maestri orafi «per i [illegible] svariati usi, nell'espressione più valida della loro creatività».

Si annoverano in tal senso una «Caffettiera» Parigi del 1770 e una «Teiera» Mosca databile tra il 1760 e il 1770, un'«Alzata» Londra del 1890 e diverse coppie di candelieri di Roma, Napoli, Genova e Mosca. Sempre dalla Russia provengono le collezioni di tabacchiere (1820-1880) e di preziosi smalti; mentre inglesi sono una coppia di «Cioccolattiere» Londra del 1706 e 1719, boccali e saliere.

Fra la sorprendente scelta di «oggetti» esposti ricordiamo inoltre la «Cioccolattiera» Torino, circa 1760, punzone di GiovanBattista Carron e quella «Venezia» della metà del Settecento, il «servizio da the-argento» di S. Pietroburgo 1844-1848, la «serie di porta biglietti» Inghilterra 1850-1906.

Una iniziativa interessante e di alto livello che potrebbe essere estesa ad altri settori dell'antiquariato attraverso rassegne organiche con un preciso [illegible] monografico.

DA VEDERE IN ITALIA

Asti, Galleria L'Archivolto (via Venti Settembre 83), opere di Amelia Platone.

Bologna, Galleria d'Arte Moderna (piazza della Costituzione 3), mostra «Bologna 1900-1915»: dalla cultura di «Secessione» alla grafica pubblicitaria alle cosiddette arti applicate.

Faenza, Galleria «Voltone della Molinella», Arte & Tecnologia / Uomo-Ambiente.

Milano, Palazzo della Permanente (via Turati 34), il 13 gennaio si apriranno le mo[illegible]: «[illegible] Klimt - 100 disegni» e «Oskar Kokoschka - 1906-1924, disegni e acquerelli», curate da Serge Sabarsky, cataloghi dell'Editore [illegible]zotta.

Roma, Galleria [illegible] Enzo Sperone (via Quattro Fontane 21a), personale di Mimmo Paladino - Banco [illegible] Santo Spirito (piazza del Parlamento [illegible]) mostra di Emilio Ta[illegible].

Treviso, Galleria Foto Oralia (vicolo Pescheria 11), astrazioni fotografiche di Antonio Buso.

Venezia, Salone Napoleonico e Museo Correr mostra «Venezia nell'Ottocento: Immagini e Mito» con opere (dipinti, acquerelli, disegni e incisioni) realizzate da Turner, Corot, Whistler, Monet, Moreau, Caffi, Ciardi, Costa, Celentano, Favretto, Fragiacomo, Nono, Milesi, Hayez. Casa dei Tre Oci alla Giudecca [illegible] mostra «Mario De Maria» (Marius Pictor) nell'atelier del «Pittore delle lune». Cataloghi delle Edizioni Electa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardino Mariani

di anni 58

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Tosca e i figli Beppe, Barbara, Gianna, Renato, Pietro, le nuore, i generi, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.
— Rieti, 31 dicembre 1983

Emilio e Maria Rosa [illegible] partecipano al dolore di Pietro, Carla, Tosca e di tutti i familiari per la scomparsa del caro BERNARDINO.
— Quattordio, 31 dicembre 1983

Franca e Cristina Emiliani si uniscono commossi a Pietro e Carla per il dolore che li ha colpiti con la perdita del caro papà MARIANI.
— Perugia, 31 dicembre 1983

Carlo e Elsa Fogola partecipano al dolore di Pietro e Carla per la perdita del loro caro PAPA'.
— Torino, 31 dicembre 1983

La famiglia Emiliani partecipa al dolore che ha colpito Pietro, [illegible] e i loro familiari per l'improvvisa scomparsa del caro PAPA'.
— Figline, 31 dicembre 1983

Le famiglie Tonino e Angela [illegible] profondamente [illegible] partecipano al dolore di Pietro e Carla e dei loro familiari per la scomparsa del caro PAPA'.
— Quattordio, 31 dicembre 1983

La [illegible] S.p.A. partecipa al dolore di Pietro e Carla Mariani per l'improvvisa scomparsa del caro PAPA'.
— Quattordio, 31 dicembre 1983

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Tecnici, Medici e Calciatori tutti del Torino Calcio si uniscono al dolore di Pietro Mariani per la scomparsa del caro PAPA'.

E' mancata

Mary Boretto Ponti

Lo annunciano i figli, Luisella con Alberto e Silvia, Lino con Roberta e Giorgio e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Cappella dell'ospedale in strada San Vincenzo 48.
— Torino, 3 gennaio 1984.

Clara e Filippo partecipano affettuosamente al dolore di Lino e Luisella.

Ricordano la cara MARY
Carla Bossi
[illegible]
Marco Vera Chiesa
Lucio Angelica [illegible]
Tina Gozzi
Lella Annamaria [illegible]
Tullio Elisabetta [illegible]

Vicini a Lino nel suo dolore, gli amici: Giulia [illegible]
Sandro, Francesca [illegible]
Marzio, Ottavia [illegible]
Lele, Paola Campanella
Peppo, Agatha Clavele
Carlo, Marica Forchino
Enrico, Silvia Fumia
Paolo, Silvia Gallarati
Roberto, Graziella [illegible]
Riccardo, Emmy [illegible]
Giorgio, Paola [illegible]
Enzo, Ida Pacella
Andrea, Elena [illegible]
Roberto, Adriana [illegible]
Roberto, Mary Salvi
Nino, Giuseppina Speciale
Enzo, Patrizia [illegible]

Con profondo rimpianto si associano al dolore di Lino e Roberta Mariela e Giorgio.

Cristianamente è mancato all'affetto [illegible] cari

Giuseppe Cerrato

Pensionato FIAT

anni 60

Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Virginia, la nipote Pinuccia, i consuoceri Mary e Amedeo [illegible], fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Benedizione martedì 3 gennaio ore 13,45 Ospedale Mauriziano. Funerali ore 15 in Moncalvo (At).
— Torino, 1 gennaio 1984

I cugini Angela e Vasel [illegible] ultimamente a Magda e Davide ed alla famiglia [illegible], partecipano commossi al dolore di Gianni e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Avataneo

L'annunciano la moglie Maria Appendino, i figli Lucia col marito Giancarlo [illegible], Lorenzo con la moglie Anna [illegible], Caterina col marito Giancarlo Fano, Elena col marito [illegible], Pierluigi con la moglie Elena [illegible], il fratello don Pietro, le sorelle Maddalena, nipoti e parenti tutti. Benedizione della salma mercoledì 4 c.m. alle ore 9,30, presso l'Ospedale Molinette (via Genova). Funerale in [illegible] a Poirino, [illegible] Marocchi alle ore 14,30.
— Poirino, 2 gennaio 1984

Le famiglie Gallo, Cristio, Fanti, Quaglia e [illegible] partecipano al dolore della famiglia Avataneo.

Suor Margherita Maria Appendino
Giuseppina
Domenica e Annamaria
don Filippo
Giuseppe e Emilia
Simone e Margherita
Lucrezia e Agostino
con le rispettive famiglie partecipano al [illegible] Maria per la perdita del suo [illegible]

Giovanni Avataneo

— Torino, 3 gennaio 1984.

Emanuela, Lisa, Franco e Stefano sono affettuosamente vicini a Stefania nel suo dolore.

Dopo lunga sofferenza è c[illegible] mente mancato

Filippo [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, i figli Marcello e Chiara, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 c.m. alle ore 8,30, Cappella Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° gennaio 1984

Presidenza, Amministratore, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della [illegible] prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Filippo Manzella

per tanti anni apprezzatissimo collaboratore ed esempio di grande integrità e rettitudine.
— Orbassano, 3 gennaio [illegible]

Vittorio Gracal
Emilio Sala
Vincenzo Giordano
Giovanni Grella
Pepi De Paolis
si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Filippo Manzella

— Torino, 3 gennaio 1984

[illegible] Paola profondamente addolorata [illegible]

Filippo Manzella

per molti anni suo [illegible]
— Torino, 3 gennaio 1984

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Sallesio

(magnolo)

anni 62

Addolorati l'annunciano la moglie Maria Aimone Mariola, il figlio Renato con la moglie Margherita Fontana ed il piccolo Luigi, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 3 corr. ore 10,30 da via Tanaschia n. 1. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 1 gennaio [illegible]

E' mancato

Francesco Fontana

Lo annunciano moglie figlio madre parenti. Funerali Castelrosso 3 corr. ore 10.
— Bessica Torinese, 3 gennaio 1984

Improvvisamente è mancato

Mario Nizzia

L'annunciano la moglie Amalia, i figli e parenti tutti. Funerale in Torino Cimitero Sud martedì 3 ore 15,45.
— Torino, 3 gennaio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Gusla Ducato (Gina)

La ricordano con tanto affetto il marito Nino, la figlia Mariuccia con il marito Franco Corsico e gli amati nipoti Marina, Laura e Marco, le sorelle e i nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 3 gennaio 1984

Beppe ed Eva Pichetto partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa della cara GINA.

Partecipano al grande dolore di Nino gli amici:
Romolo Berto
Luigi Botta [illegible]
Famiglie Brollo
Piero Casaroli
Coniugi Cassone
Bruno Gentilini
Aldo Gho
Gianni Gilardi
Aldo [illegible]
Piero e Pia Villata
Walter Zucchi.

Improvvisamente è mancato

Aldo Giuliano

anni 67

Addolorati lo a[illegible] moglie, figlie, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerale mercoledì ore 10,15 parrocchia San Giovanni Bosco.
— Torino, 31 dicembre 1983

Luca ricorda sempre il suo caro PADRINO.

Zia Gina partecipa alla scomparsa del nipote ALDO.

Raffaele e Mariateresa Molinaro profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Giuliano.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Leonilda Bello

A funerali avvenuti lo annunciano sorelle, fratelli, cognati e nipoti. S. Messa di trigesima il giorno 1 febbraio alle ore 18,30 nella Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 3 gennaio 1984

Annamaria e Flavio Masoero con angoscia annunciano la perdita del loro adorato marito e papà

Adriano Masoero

I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 15,30, nella parrocchia di San Lorenzo in Caraglio. Benedizione della cara salma alle ore 13,30 presso Ospedale Molinette.
— Torino, 31 dicembre 1983

Maria e Giovanni piangono la perdita del loro unico e caro figlio

Adriano Masoero

— Torino, 31 dicembre 1983

Giorgio e Graziella Rossa piangono l'amico ADRIANO.

Silvia, Ferruccio, Carella, Maria Masoero partecipano al dolore della famiglia.
— Serravalle Sesia, 2 gennaio 1984

Partecipano al dolore
Luciana Dalbanca
Anna Benevelli
Silvia Mascarino
Giovanna Torga.

Dopo una vita ispirata ai valori della famiglia e del lavoro, serenamente è mancato il

dr. Saverio Bri[illegible]

Con profondo [illegible] ma [illegible] della speranza cristiana, lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Micheline Villeneuve, i figli Elisa col marito Angelo Scott, Carlo con la moglie Vittoria Maria, la sorella Maria Emilia, i nipoti Stefano, Paola, Luisa, Alberto e Francesco, la cognata, il cognato e parenti tutti.
— Vigevano, 2 gennaio 1984

E' mancato

Gustavo Caudano

Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti lo annunciano la famiglia. La presente partecipazione è ringraziamento.
— Sciolze, 2 gennaio 1984.

E' mancata ai suoi cari

[illegible]ria Teresa Arrigotti [illegible] Razzano

La piangono il marito Candido, il figlio Gianluigi con la moglie [illegible] e piccoli Elena e Luca, familiari tutti. Funerali martedì ore 15, Pavia Massaia, via Poderino.
— Torino-Pianà, 2 gennaio 1984

Fraternamente vicini Armando, [illegible], Enrico, Natalia.

Ida Mazzer e Gino Tarabia prendono parte al lutto.

Partecipano al dolore di Gianluigi Razzano per la perdita della [illegible]:
Sandro, Ida Russo-Fratini
Antonio Ledon
Silverio Benedetto
Alessandro Ferrero
Renzo, Luciana Zanda
Luigi Bertolino
Giovanni Battista Grimaldi
Mariapia Dolgiani
Silvia Favaldi
Michelangelo Callanca
Mario Triulzi
Sergio Ardori
Piero Gnudi
Vito Margarita
Francesca Mapelli
Luigi Macci
Mario Tappi
Vittorio Carrone
Maurizio Caruso
Michelangelo Papallo
Roberto Marnuzzi
Francesca Pinnati
Riccardo Bevilacqua
Piero Molinaghi
Mauro Franchese
Francesco Fontana
Fulvio Seripone
Patrizia, Annamaria [illegible]
Guido Basso
Walter Cirigliano
Tiziano Veggian
Alberto Santi.

Partecipano,
Giancarlo, Mariella Santagata
Giusy, Gianfranco Avitano
Antonella, Letizia Carbonie
famiglia dottor Giorio
Pina, Piero Demarchis
Caterina, Piero Bonetto
Paola, Mario Marteglia
Alessandro Basso.

Ornella, Giovanni Bo partecipano vivamente.

Mathilde, Milly Pozzetti partecipano.

E' crudelmente mancato al grande affetto dei suoi cari

Davide Solla

di anni 7

Con profondo dolore l'annunciano la mamma, il papà, il fratello, i nonni, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Enrico Madon, alla sua équipe, al personale paramedico per l'impegno e le amorevoli cure; un grazie al prof. Lorenzo che ha seguito con profondo affetto il decorso della malattia. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Margherita nella parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 3 gennaio 1984.

Si uniscono al dolore di Lina e familiari per la perdita del figlio DAVIDE i Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Zio Paolo, zia Mary salutano con amore DAVIDUCCIO che ha dato esempio di costante forza d'animo nella lunghe cure subite. Rimarrà sempre nel nostro cuore e naturalmente lo ricorderà nei giochi il suo piccolo cuginetto Michele.

E' mancata

Adelaide Cavalieri ved. Ceresa

Nonna e mamma esemplare

Con dolore lo annunciano Laura, Viviana e Cesare. Non è dimenticheremo [illegible] da via Chatillon 37 ed alle ore 11 a Villaromagnano.
— Torino, 3 gennaio 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Oreste Gagliano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giannina, i figli Franco ed Ernesto, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
— Biella, 2 gennaio 1984

Partecipano al dolore di Ernesto per la morte del PAPA' gli amici
Giorgio Calcagno
Luciano Curino
Annalisa Corradi
Lorenzo Mondo
Nico Orengo
Alessandro Rosa
la Redazione di «Tuttoscienze»
la Redazione di «Tuttolibri»
Paolo De Nigris

La Direzione e la Redazione di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore di Ernesto Gagliano per la morte del padre

rag. Oreste Gagliano

— Torino, 2 gennaio 1984

L'Editrice La Stampa Spa prende parte al lutto che ha colpito Ernesto Gagliano per la scomparsa del padre

rag. Oreste Gagliano

— Torino, 2 gennaio 1984

E' mancata

Margherita Osella [illegible] Griva

La piangono il figlio Augusto con la moglie e i piccoli Alberto e Ugo, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da Lungo Po Abellonio 12/6.
— Moncalieri, 2 gennaio 1984

Partecipano al dolore della scomparsa del caro

Gigi Saracco

Gianni Bordino
Carla, Giorgio Bordino
Marisa, Beppe Bortoli
Gigi Bordin
Marcellina Borio
Mariateresa, Marco Borio
Irene, Gianfranco Cavagnero
Gian Fossa
Franca, Dino Fratino
Laura, Gian Garrone
Gloria, Mauro Gamba
Gigi Gerbi
Enzo Ghia
Margherita, Mauro Marenga
Franco, Marco Morio
Maria, Giorgio Palmerino
Cesare Pragno
Antonia, Lidia Sala
Germana Valente
Paola, Gian Valente.
— Asti, 2 gennaio 1984

La Comind spa prende parte, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Giuseppe Bellina, per la morte del padre signor

Antonio Bellina

— Torino, 2 gennaio 1984

Partecipano al lutto:
Carlo Beccuti
Lorenzo Chicco
Giuseppe Cedrino
Francesco Costa
Pier Giorgio Covati
Paolo Fioravanti
Piero Fusaro
Leonardo Mangini
Claudio Noris
Vincenzo Rean
Camillo Rosati
Gianpiero Terazzo
Roberto Verrecchia
Stefano Vicario

L'Azienda Stars, Dirigenti e Collaboratori tutti, si uniscono al dolore della famiglia dell'ing. Giuseppe Bellina, per la perdita del padre signor

Antonio Bellina

— Torino, 2 gennaio 1984

Partecipano al lutto:
Domenico Appendino
Paolo Camoglio
Roberto Chiarighone
Renato Chicco
Franco Chiesi
Vittorio Cicognani
Luigi Damia
Mario Decursi
Franco Del Monte
Venanzio Di Biase
Anna Maria Garavaglia Avantaneo
Giovanni Martinez
Giorgio Morgiardi
Giampiero Motta
Vittorio Negro
Pier Giorgio Oala
Antonio Parodi
Giuseppe Pia
Giampiero Pugnetti
Giuliano Rajo
Sergio Testa
Franco Tiziani
Enrico Valentini

Ci ha lasciati

Roberto Perri

Lo annunciano la moglie Franca, la mamma Paola Lampiano e marito, la sorella Graziella col marito Sala, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in Chieri nella parrocchia S. Luigi Gonzaga.
— Chieri, 3 gennaio 1984.

Consiglio Provinciale Anci Associazione Nazionale Consulenti Lavoro e Colleghi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio

Il Consiglio Provinciale dei consulenti del lavoro partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

Robe[illegible]rri

— Torino, 3 gennaio [illegible]

Cristianamente è mancato

Giuseppe Beretta

Lo annunciano la nipote Carla e famiglia, parenti tutti. Funerale mercoledì ore 8,30 da via Gaudenzio 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 gennaio 1984

Gli Amici del Tabor ricordano commossi il socio fondatore primo presidente e amico PEPUCCIO.

E' mancato

Mario Garetto

dipendente Atm

anni 50

Lo annunciano la moglie Argentina, il figlio Giancarlo con la moglie e il piccolo Davide, mamma, papà, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali 4-1-84 ore 10,30 nella parrocchia di San Paolo via Bertino. Indi la cara salma proseguirà per Venaria dove verrà tumulata. Santo Rosario 3-1-84 ore 20,30 parrocchia San Paolo. Servizio pullman andata e ritorno.
— Torino, 3 gennaio 1984

Anna e Sergio Meina si uniscono al dolore della famiglia Garetto per la scomparsa del caro MARIO.

Le famiglie Mazzone e Ratto partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari stroncato da inguaribile malattia

Angelo Salmoiraghi

Lo annunciano sopraffatti, ad esequie avvenute, la moglie Ancrea, i figli Giorgio, Maurizio e Mariarosa, le nuore, il genero, i nipoti tutti e i fratelli.
— Milano, 30 dicembre 1983

I Membri del Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Operatori Titoli Esteri (interpreti anche dei sentimenti di tutti i Soci) partecipano con affetto al lutto che ha colpito il loro presidente dott. Mario Cotto per la scomparsa della madre signora

Lucia Negro ved. Cotto

— Torino, 2 gennaio 1984

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del vice direttore centrale dottor Mario Cotto per la scomparsa della mamma signora

Lucia Negro ved. Cotto

— Torino, 2 gennaio 1984

Maria e Jole Manno partecipano commosse al dolore dell'amico Mario.

(Continua a pag. 7)

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A [illegible] POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 128.000	L. 117.000	L. 112.000
ogni copia L. 356	ogni copia L. 379	ogni copia L. 435

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a [illegible] prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri [illegible] Sestriere [illegible] Sauze d'Oulx? Sottraete la [illegible] dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi [illegible] fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di [illegible] buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una person[illegible]n mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda [illegible] tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO [illegible] CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A [illegible] POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	[illegible]08 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	[illegible]. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire: ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo. L'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi [illegible] sorteggio mensile [illegible] finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli [illegible] La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) [illegible] il Salone La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

AUT. MIN. RICHIESTA

IL NUOVO PRESIDENTE REGIONE VAL D'AOSTA

Sarà eletto domani nella riunione del Consiglio. Succederà a Mario Andrione colpito da mandato di cattura perché coinvolto nello scandalo del casinò. Convergenze su Augusto Rollandin

AOSTA — Nell'adunanza di domani il consiglio regionale è chiamato a designare il nuovo presidente della Regione dopo le dimissioni rassegnate dalla carica (ma [illegible] da consigliere) dell'avvocato Mario Andrione contro il quale la magistratura torinese ha spiccato mandato di cattura internazionale per i noti fatti legati [illegible] casinò di St. Vincent.

L'ex presidente della Regione si è reso latitante e pare probabile che si sia rifugiato [illegible] Francia dove conta numerose amicizie. Il consiglio della Valle dovrà anche designare i componenti [illegible] giunta regionale, poiché gli assessori in carica hanno rassegnato le dimissioni. Per intesa tra i gruppi di maggioranza si tratterà di [illegible] giunta a termine, destinata a dimettersi tra sei mesi.

Se non subentreranno fatti nuovi la carica di presidente della Regione dovrebbe andare [illegible] Augusto Rollandin, dell'Union Valdotaine (lo stesso movimento cui appartiene l'avvocato Andrione), attuale assessore all'agricoltura che conserverebbe il dicastero.

Dovrebbero altresì essere riconfermati nella carica l'assessore alla sanità, Ettore Marcoz, quello alla pubblica istruzione, Renato Faval, ambedue dell'Union Valdotaine, poi i democristiani Giuseppe Borbey al turismo e Guido Chabod ai lavori pubblici [illegible] infine alle finanze Maurizio Martin ed all'industria, commercio, artigianato e trasporti Angelo Pollicini, ambedue della federazione dei movimenti regionalisti.

Questi gli accordi di maggioranza che potrebbero [illegible] inquinati dal voto di «franchi tiratori», se non addirittura da nuovi sviluppi nell'inchiesta sulla [illegible] [illegible] giuoco, sviluppi che [illegible] possono escludere [illegible] coinvolgimento di altri uomini [illegible] politici valdostani.

L'attuale maggioranza si regge [illegible] 20 voti (è venuto a mancare con l'assenza di Andrione il ventunesimo voto) su [illegible] cioè 8 Union Valdotaine, 7 dc, 4 federazione dei movimenti [illegible] regionalisti ed uno del pri. All'opposizione [illegible] 6 pci, 3 psi, 1 psdi ed un seggio di nuova sinistra. Restano i voti «amministrativi» del consigliere liberale e del rappresentante degli artigiani che negli ultimi tempi hanno affiancato la loro azione a quella [illegible] minoranza. [illegible] poca considerazione [illegible] è tenuto il voto missino che, comunque, [illegible] pare disponibile.

Giuseppe Margut

L'ex presidente Andrione

San Silvestro a sorpresa per Pietramarazzi

SINDACO ALESSANDRINO AGLI ARRESTI IN CASA

Il primo cittadino colpito da mandato di cattura per omissione di atti d'ufficio, abuso di potere e furto aggravato. Si prevedono altre accuse

PIETRAMARAZZI — Ha mandato un messaggio in Comune avvertendo che per qualche tempo [illegible] si sarebbe fatto vedere, in quanto [illegible] poco bene: ma [illegible] ragione principale per cui Giovanni Renato Mitrale, sindaco di questo piccolo paese [illegible] porte di Alessandria, [illegible] può uscire di casa è il fatto che [illegible] trova agli arresti domiciliari.

Il mandato [illegible] cattura del giudice istruttore [illegible] Alessandria, Alfonso Martinelli, gli è stato notificato proprio la [illegible]ra dell'ultimo dell'anno: un pessimo regalo per il 1984. Le accuse: omissioni di atti di ufficio, abuso di potere e furto

Si riferiscono a vicende [illegible] più di un anno fa: quando Mitrale fu revocato dal Consiglio comunale e [illegible] delibera [illegible] revoca fu inviata «per conoscenza» alla procura della Repubblica. Se ne interessò il so[illegible] procuratore Carlo Tramontano, che già al termine della [illegible] inchiesta, passando il fascicolo al giudice istruttore, aveva proposto il mandato di cattura nei confronti del sindaco.

Mitrale poi ricorse al Tar perché era [illegible] commesso un errore procedurale nella notifica degli atti di revoca ed il Tar (nel frattempo era stato eletto sindaco Ennio Tortelli) aveva accolto il ricorso reintegrando nell'ottobre [illegible] Mitrale quale sindaco.

Che un primo cittadino si ostini a restare [illegible] [illegible] posto, dopo che 10 consiglieri [illegible]nali su 14 sono contro di lui [illegible] fatto singolare. Ma mai, [illegible] questo anno e mezzo, M[illegible] ha deciso di dimettersi. Anzi fino all'ultimo ha cercato di rinviare la seduta [illegible] Consiglio comunale [illegible] cui si deve discutere un'altra proposta di revoca notificata [illegible] 8 novembre scorso, tanto che il prefetto, Ugo Trotta, e [illegible] [illegible] stretto nei giorni scorsi a convocare d'autorità la seduta consigliare

Moltissime [illegible] [illegible] rivolte al sindaco — quelle prese in considerazione in questo avvio di indagini — ma molti credono che altre [illegible] verranno — riguardano delibere inviate in ritardo al Coreco oppure [illegible] sottoscritte dal sindaco, o anche la mancata convocazione in più occasioni della commissione edilizia.

Per il furto aggravato, invece, bisogna rifarsi [illegible] storia del «Tanaro morto», quando sparirono oltre 8000 metri [illegible] [illegible] [illegible] terriccio destinato a realizzare gli argini del nuovo canale di scolo

p. b.

UN GIOVANE DI IMPERIA UCCISO A RIVOLTELLATE

IMPERIA — Delitto a Imperia. Un giovane calabrese, lavapiatti [illegible] un ristorante [illegible] Diano Marina, è stato ucciso la scorsa notte con un colpo [illegible] pistola al [illegible]. Si tratta [illegible] Francesco Giolfrè, 25 anni anc[illegible] da compiere, nato a Savona, ma residente a Palmi (Reggio Calabria), dove aveva lavorato come guardia giurata: da circa quattro mesi si [illegible] trasferito a Imperia, dopo essersi separato dalla moglie, alla quale era rimasto un figlio in tenera età. Qui abitava assieme allo zio, Giuseppe Giolfrè, 43 anni, lucidatore di mobili, in un misero alloggio di via Marcaca 11.

[illegible] trovare il cadavere, ieri sera alle 23, è stato proprio il congiunto: quest'ultimo, interrogato a lungo dai carabinieri del gruppo di Imperia, è trattenuto in caserma in stato di fermo di polizia giudiziaria. Qualcosa nella sua deposizione non deve [illegible] apparso molto chiaro agli inquirenti, che forse sospettano addirittura di lui come autore dell'omicidio. Alle 18, all'obitorio di Oneglia, dove la salma è stata ricomposta, è prevista l'autopsia.

A disporre l'esame necroscopico è stato Bruno Novella, [illegible] procuratore della Repubblica di Imperia, il magistrato che dirige l'inchiesta. «Vogliamo sapere soprattutto l'ora esatta [illegible] decesso. Ogni altra conclusione è per il momento prematura», ha detto il giudice in mattinata. La tragica vicenda, della quale ancora [illegible] si [illegible] il preciso movente (per adesso si parla genericamente di futili motivi, forse una banalissima lite, sfociata nel dramma), ha avuto inizio lunedì, quando Giuseppe Giolfrè ha chiamato al telefono la guardia medica: «Venite subito. Mio nipote sta male».

Ai sanitari accorsi, tuttavia, è subito sembrato chiaro che non c'era più nulla da fare. Francesco Giolfrè era riverso [illegible] letto e non dava più segni [illegible] vita. Si è pensato dapprima ad un suicidio, ma la tesi è caduta non appena l'appartamento è stato perquisito, e sono state trovate due pistole cal. 7,65: ad un primo, frettoloso esame, comunque, nessuna di esse avrebbe sparato di recente, e, quindi, non si tratterebbe dell'arma del delitto.

Il proiettile (esploso da un'arma da [illegible] di piccolo calibro) ha trapassato la gabbia toracica di Giolfrè all'altezza della quarta costola. Un [illegible]o colpo, preciso, che ha raggiunto [illegible] giovane [illegible] cuore. Chi è stato a sparare? Alcuni indizi, raccolti dai carabinieri, [illegible] avvolti da un impenetrabile muro di riserbo, orienterebbero il corso delle indagini sullo zio, ma anche altre ipotesi non vengono tralasciate.

[illegible]ia la vittima che il familiare, nativo di Soverato, sono di origine calabrese, non si esclude quindi la pista, per quanto remota, [illegible] un «regolamento di conti» a distanza, ad opera, magari, della «ndrangheta», che sulla Riviera dei Fiori ha ramificazioni sicure.

Stefano [illegible]

Francesco Giolfrè ed il trasporto del cadavere dalla casa dove il giovane è stato ucciso

Un censimento della Regione

C'ERANO UNA VOLTA VECCHIE MERIDIANE

Nelle vallate alpine se ne contano a migliaia su baite e palazzi

DOMODOSSOLA — C'è un'Italia minore, al confine [illegible] l'artigianato e [illegible] tecnica creativa, che merita di essere salvata. E' l'Italia [illegible] meridiane, dell'orologio solare, [illegible] ricordi di antiche comunità.

E' un tuffo nel passato, in una vita all'aria aperta tra grandi spazi ma soprattutto in una dimensione (che oggi [illegible] esiste più) in cui il brusco risveglio al suono [illegible] un orologio da tavola non s'inseriva ancora nelle regole quotidiane.

Sono le vallate alpine a consentire più d'ogni [illegible] [illegible] la riscoperta delle meridiane. Sono dipinte su casolari isolati, sulle baite degli alpeggi, su case patrizie, su edifici pub[illegible]. Sono le testimonianze di un modo [illegible] vivere [illegible] altri tempi.

Le vallate alpine del Piemonte e della Valle d'Aosta contano centinaia, forse migliaia di meridiane. [illegible] gente che le fotografa e che ne [illegible] cataloghi. [illegible] sono anche coloro che hanno l'hobby dello studio di questi orologi solari: fanno dei raffronti e attraverso le scritte che solitamen[illegible] le accompagnano ipotizzano la data di «posa» sulla facciata di questo o di quell'edificio.

Qualche anno fa la Regione, attraverso i comitati [illegible] prensoriali del Piemonte, aveva disposto il censimento di tutti i [illegible] culturali e storici esistenti. [illegible] è trattato di un lavoro capillare che ha richiesto mesi di impegno: e c'è da sottolineare [illegible] [illegible] ai monumenti, alle chiese, alle cappellette votive, ai vecchi porticati, alcuni rilevatori scrupolosi hanno censito pure tutte [illegible] meridiane.

Ne è uscita una sorta [illegible] documento dalle curiosità più disparate. Gli orologi solari più [illegible] ed elementari sono sistemati nelle baite degli alpeggi e le facciate delle antiche [illegible] patrizie sono adorne di meridiane dalle pretese artistiche. Un autentico gioiello [illegible] questo genere è «depositato» al Sacro Monte di Varallo Sesia.

Dove campeggia [illegible] decorazione non mancano le scritte, [illegible] la massima parte in latino ma anche in un italiano dei tempi andati. Tra [illegible] altre è celebre quella che si legge su una meridiana dipinta a Cogne nei primi anni [illegible] questo secolo: «Di ferro e di ghiacci Cogne s'incorona, della caccia del [illegible] Cogne è [illegible]na, [illegible] saggezza dei ciel l'ora ti dona». Né mancano [illegible] frasi irte di errori [illegible] ortografia, dovute evidentemente all'incertezza e alla poca pratica [illegible] la lingua italiana di parecchi decoratori.

r. q.

A NOVARA LA MADRE DI ANNA RIVUOLE LA BAMBINA

Dopo averla abbandonata all'ospedale

NOVARA — «Ormai Anna qui è [illegible] a casa sua. [illegible] trova bene e per lei forse la migliore soluzione sarebbe [illegible] rimanere con noi». Chi parla, naturalmente in tono scherzoso, è il prof. Mario [illegible], primario della divisione [illegible] chirurgia pediatrica dell'Ospedale Maggiore. L'Anna in questione è la bambina di quasi tre mesi (li compie 18 gennaio) protagonista della vicenda che ha commosso i novaresi. Nata a Vercelli da una rela[illegible] extraconiugale della madre (Raffaella S.), la piccola Anna è stata trasferita a Novara per [illegible] sottoposta ad intervento chirurgico per un'ernia inguinale.

Alla divisione di chirurgia pediatrica l'ha accompagnata la [illegible] il 13 dicembre scorso, ma l'indomani la donna se n'è andata abbandonando la scomoda creaturina [illegible] è stata «adottata» dal prof. Abelli, dai suoi [illegible] e dalle infermiere.

«Ci siamo [illegible] [illegible] contatto con gli assistenti sociali del Comune [illegible] Vercelli — racconta il primario novarese — ed abbiamo appreso i particolari della storia [illegible] Anna, una bambina davvero sfortunata. Sappiamo che il padre naturale la vorrebbe con sé. E' venuto qui a chiedercela, ma noi ovviamente non possiamo darla a [illegible] [illegible] prima il tribunale dei minori di Tori[illegible], che si sta interessando del caso, non prende una decisione».

Il problema di Anna è che al momento della nascita è stata registrata dal cognome del marito della madre. Naturalmente non ci sono notizie «ufficiali» sulla vicenda che è coperta da comprensibile riserbo. Tuttavia pare che il padre per così dire «legale» non voglia la bambina. La vuole, invece, il padre naturale che si è presentato al prof. Abelli portando con sé — a dimostrazione della sua serietà d'intenti — la moglie e i due figli che ha già.

A quel punto la sorte di Anna sembrava decisa: il padre «ufficiale» e la madre erano orientati al disconoscimento; il padre naturale, invece, la voleva e così anche la moglie di quest'ultimo. Al tribunale dei minori la soluzione appariva facile.

Invece c'è stato il ritorno di fiamma di Raffaella S., che è tornata all'ospedale [illegible] Novara per rivedere la sua bambina. Pare abbia detto ai responsabili della divisione che la sua intenzione è di non abbandonare più la figlia.

Novara. Nuove incertezze per la piccola Anna

Macabro quiz a Piedicavallo

BARE BRUCIATE E OSSA SPARSE

BIELLA — Piedicavallo, un piccolo centro turistico [illegible] trecento abitanti, il Comune più alto del Biellese con i suoi 1037 metri di altitudine, ha avuto il [illegible] quarto d'ora di brivido. Come [illegible] un classico racconto dell'orrore, qualcuno trovando in un cumulo di rifiuti resti di casse da morto bruciacchiate ha pensato al peggio e ha avvisato i carabinieri.

A Piedicavallo si bruciavano, dunque, i morti? Ai militari è toccato il compito di chiarire la vicenda, mentre tutta la valle del Cervo, [illegible] di leggende che parlano delle «masche» (spiriti maligni) [illegible] fatto è diventato argomento di conversazione. Le indagini portarono alla segnalazione [illegible] procura della Repubblica [illegible] due uomini, Celso Peraldo Bert, un imprenditore di 72 anni, e Gianfranco Antonello, [illegible] necroforo del paese. Secondo l'accusa, avrebbero bruciato parti di cadaveri custoditi nelle rispettive casse.

Invece [illegible] ha potuto [illegible] certare il giudice istruttore, il Peraldo aveva semplicemente deciso di spostare i resti [illegible] alcuni suoi congiunti nella cappella funeraria di famiglia. Secondo una abitudine ormai radicata l'operazione fu [illegible] piuta dal necroforo senza chiedere [illegible] dovute autorizzazioni e tutto quanto non potè essere trasferito nell'ossario fu bruciato, nel recinto del cimitero.

[illegible] giudice istruttore si è trovato quindi d'accordo con [illegible] proposta della procura della Repubblica nel prosciogliere ampiamente il Peraldo e l'Antonello, ma [illegible] una formula diversa: invece di «perché [illegible] fatto non sussiste», secondo la richiesta della pubblica [illegible]cusa, «perché il fatto [illegible] costituisce reato». Essendoci però stata una violazione delle norme di polizia mortuaria, il giudice ha deciso di rinviare gli atti al pubblico ministero per [illegible] eventuale trasmissione alle autorità amministrative.

m. al.

CAMION PRECIPITA DA UN PONTE

CIGLIANO — *(a. r.)* Un autotrasportatore, Livio Grosso, 21 anni, residente a Toro S. Giacomo (Savona), è rimasto gravemente ferito in un incidente presso il casello di Ciri[illegible] sull'autostrada To-Mi. Il suo camion, della [illegible] guida aveva perso il controllo, è precipitato dal ponte che sovrappassa la statale Biella-Vercelli. Il veicolo si è schiantato sull'asfalto sottostante. Soc[illegible], il camionista [illegible] stato portato nell'ospedale

(Segue [illegible] pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Lusoro in Doglietti

La [illegible] e il marito Alfredo, i figli Claudio con la moglie Laura [illegible], [illegible] e [illegible], il nipote Gregorio, la sorella Tina con famiglia, la suocera e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 c.m. ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano
— Torino, 2 gennaio 1984

Addolorati piangono con i [illegible] la cara ANNA:
Nelly Cagna
[illegible] Calosso
[illegible] Clocchetti
Riccardo Cimino
Mario Ferrero
Angela Ferrero
Wanda Graziano
Giorgio Lunardini
Carmen Malocco
Virginia Prona
Maria [illegible] Bessolo
Giuseppe Ronello
Ada Margherita Casorati
Rina Luigi Rode
Gloria Gianni Sciolla
Giacomo Gasso

Partecipano al grande dolore della famiglia gli amici Carla, Daniele, Sonia, Giorgio, Tony, Gabriella, Paolo.

La famiglia Landi addolorata partecipa.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Francesco Cerutti

Anziano FIAT

anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, la figlia Piera col marito Lucio e il figlio Paolo, le cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 gennaio alle ore 14 dalla Nuova Astanteria (l. Giovanni) alle ore 15.30 in Moncucco (Vc)
— Torino, 2 gennaio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda [illegible]chiani (Nadia)

Ne danno il triste annuncio la sorella Ludovica con il marito Rinaldo, i nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinta questo annuncio viene fatto ad esequie avvenute
— Torino, 3 gennaio 1984

E' mancato

Orazio Cantono

Ne danno l'annuncio la figlia Renata, il fratello Ernesto con la moglie Liliana. Esequie mercoledì 4 ore 14,10 Ospedale Mauriziano; funerali in San Raffaele Cimena ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale
— Torino, 31 dicembre 1983.

[illegible] è stato ucciso

Sergio Vittore

commerciante [illegible]

anni 50

Lo piangono la moglie Lucilla, i figli Loredana, Roby con Giusy e Nina [illegible], suocera, fratello, cognata, il nipote Jacopo, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia della Salute. Non fiori, ma eventuali offerte al Centro [illegible]
— Torino, 1 gennaio 1984

Giusy, Nina, Anna e Pasquale tutte del Ristorante e Discoteca «La Borgata» di [illegible] sono vicini a Roby e famiglia per il grave lutto che li ha colpiti

La famiglia Gerbino, Castelvecchio e Vi[illegible] si uniscono al grave lutto

Mario e Giorgio Castellotti si uniscono al dolore della famiglia

Commercianti, amici del «Gruppo» di via Chiesa della Salute partecipano al lutto

Piangono il caro SERGIO gli amici:
Renato, Rina Ferrario
Pasquale, Virginio Rosso
Mario, [illegible] Bonsato

Duilio, Vittoria e affetti si associano: Grazia, Annetta, Gianni, Pino, Enzo e Mario vicini a Lori e Roby

E' mancata

Michela Vacca vedova Borrino

Lo annunciano addolorati, a funerali avvenuti, figlia, genero, nipoti, sorella e cognata
— Valenza, 29 dicembre 1983

Lo Studio Tecnico Ing. [illegible] partecipa al lutto che ha colpito l'ing. Tummeli e signora per la morte della suocera signora BORRINO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Clemente Caldo

anni 75

L'annunciano la moglie Maria, la figlia Flora col marito Daniele ed i nipotini Daniele e Massimiliano con la fidanzata Piera. Funerali mercoledì 4 gennaio ore 8,15 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano
— Torino, 3 gennaio 1984

Si è spento l'operoso esistenza di

Secondo Capra

anni 90

Lo piangono i figli Attilio, Giuseppe, Irma, famiglie tutti. Funerali [illegible] mercoledì ore 15
— [illegible]-Vaciago, 2 gennaio 1984

(Continua [illegible] pag. 10)

borsa

TORINO
Aumenta l'attività

TORINO — La tendenza positiva che ieri aveva caratterizzato il mercato è stata oggi confermata, [illegible] l'attività è notevolmente aumentata e gli operatori hanno indirizzato i loro acquisti oltre che verso il settore degli industriali anche verso altri comparti del listino prima [illegible] rati. Si muovono così al rialzo i finanziari, alcuni bancari e molti assicurativi, ma sono gli industriali ad eccellere.

Gli acquisti infatti sono divenuti molto insistenti, soprattutto per i valori del gruppo Fiat, per le Cir, le Olivetti e le Montedison.

Le Fiat ordinarie migliorano del 2 per cento, il titolo privilegiato del 6 per cento, le Montedison dell'1 per cento, qualche lieve limatura invece per le Generali, che perdono lo 0,07 per cento, confermando praticamente le quote di ieri. Lievi cedimenti anche per le Milano ordinarie e per le due Toro, soprattutto il titolo privilegiato -2,55 per cento.

Prezzo [illegible] di chiusura delle Borse di Genova, Roma e Torino: Fiat ordinaria 3440, Fiat privilegiata 2545, Generali 33 275, Montedison 224. Fixing Fiat: ordinarie 3449, privilegiate 2495.

ORO
Tendenza al rialzo

A Londra stamane l'oro viene indicato a 384-384,50 dollari nel [illegible] dei primi scambi, [illegible] un rialzo di oltre tre dollari dai 380-381,50 di venerdì, l'ultima quotazione del 1983. Ieri a Francoforte l'oro aveva quotato al fixing 383,80.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Bancoceute (Milano)

[illegible] lira USA	1668,20-1668,70
Sterlina	2393,00-2395,00
Marco tedesco	607,45-607,75
Franco svizzero	759,60-760,10
Franco francese	198,65-198,75
Franco belga	29,78-29,7850
Fiorino oland.	540,75-540,95
Scellino	86,10-86,70
Yen	7,19-7,20

MILANO
Giornata positiva

MILANO — Giornata positiva in Borsa con finale però attenuato rispetto alle migliorie iniziali; in ogni modo l'attività si è oggi risvegliata con un ritorno di ordini che ha fatto leva specialmente sulle due Fiat oggetto di intensi scambi, seguono le Montedison, Viscosa, Olivetti, Ifi.

Ben tenuti in complesso gli assicurativi ma senza movimenti di particolare rilievo comunque. Le Generali hanno recuperato terreno rispetto agli altri mentre negli altri settori si è notato un risveglio della Centrale a quota 1247. Ben tenuto il gruppo del listino con differenze modeste.

Verso la chiusura del listino tuttavia la tendenza ascensionale ha registrato una battuta d'arresto e [illegible] valori hanno ridotto i vantaggi iniziali. L'indice generale infatti dopo aver registrato un +1,5 per cento è sceso sul finale a solo +0,5 per cento. Le voci primarie hanno tuttavia conservato i vantaggi acquisiti.

Nel dopo listino invece è tornato il denaro, le Ifi sono salite sino a quota 5000 per poi assestarsi a 4900, le Fiat privilegiate ha guadagnato ancora terreno portandosi a 2545, ottime le Burgo a 2730 lire.

DOLLARO
Recupera terreno

ROMA — Il dollaro recupera terreno nel corso dei primi scambi odierni, confermando il movimento emerso ieri quando ha chiuso sui massimi del giorno la giornata a Francoforte, unica piazza attiva.

In Italia quota attualmente sulle 1668,10-1668,90 lire contro le 1660,40 della media di ieri, in rialzo anche rispetto ai valori dei mercati asiatici.

Stesso andamento sul marco con quotazioni di 2,7385 all'apertura di Francoforte dove ha subito varcato la soglia [illegible] 2,74 toccando i 2,7440 nella prima ora.

Poche [illegible] novità che pos[illegible] stimolare il mercato, [illegible] munque alquanto attivo in particolare sul marco e [illegible] sterlina, che risente dei timori che il colpo di Stato nigeriano inneschi, tra l'altro, una nuova gara [illegible] ribasso [illegible] prezzi del petrolio. A sostegno [illegible] dollaro è intervenuta [illegible] notizia che aerei israeliani hanno bombardato [illegible] occupate dai siriani nel Libano.

I tassi degli eurodollari sono [illegible] circa un sedicesimo di punto più bassi di ieri.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	3-1	2-1
ALIMENTARI		
Alivar	5100	5100
Eridania	7650	7550
Florio	190	190
Milanegr. Vittoria	6700	6800
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19700	19800
C. Ass. Milano risp.	10350	10200
Comp. Latina ord.	653	646
Comp. Latina priv.	427	427
Generali	33275	33300
RAS	49500	49000
SAI ord.	11850	11650
SAI priv.	11500	11500
Toro Ass. ord.	12300	12550
Toro Ass. priv.	8380	8600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	26600	26600
Banco di Roma	24750	24750
Credito Italiano	3230	3230
Interbanca priv.	16600	16650
Mediobanca	50750	51000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2750	[illegible]
Burgo priv.	2500	2500
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	70	72
Pozzi Ginori risp.	70	[illegible]
Eternit ord.	405	405
Eternit pref.	425	425
Unicem ord.	16000	16000
Unicem risp.	11800	11600
CHIMICI		
Italgas	1130	1110
Mira Lanza	33700	33600
Montedison	224	222 25
Paramatti	2240	2290
Pierrel ord.	1435	1425
Pierrel risp.	830	820
Saffa ord.	6000	5875
Saffa risp.	5800	5650
SAIAG	1165	1165
Snia B.P.D. ord.	1305	1240
Snia B.P.D. risp.	1315	1300
COMMERCIO		
Rinascente ord.	351	346
Rinascente priv.	242	242
Silos Genova	1165	1144 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	740	740
Autostrade To-Mi	5350	5400
Italcable	9590	9425
NAI	28	28
SIP ord.	1790	1710
SIP risp.	1940	1890
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	135	127
Borgosesia ord.	6500	6600
Borgosesia risp.	2500	2200
Centrale ord.	1250	1210
Centrale risp.	780	740
Centrale r. 1-7-82	750	730
CIR ord.	5730	5470
CIR risp.	5700	5425
Fidis	3020	3300
Finsider	47	47
Fiscambi	2850	2850
Gim ord.	3500	3600
Gim risp.	2200	2200
IFI priv.	5000	4770
IFIL ord.	6250	6210
IFIL risp.	4400	4350
Invest	3100	3050
Mittel	1335	1325
Pirelli & C.	2830	2770
Pirelli S.p.A.	1580	1495
Pirelli S.p.A. risp.	1530	1480
SAROM	1510	1510
Schiapparelli	510	508
SME	525	525
SMI	1800	1800
SMI risp.	1480	1450
STET ord.	1805	1750
STET risp.	1820	1830
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	720	700
B.I.I. ord. 1-7-83	680	670
B.I.I. risp.	685	675
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	—	—
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	775	800
I.P.I.	1880	1690
ISVIM	22000	22000
Risanam. Napoli ord.	7350	7460
Risanam. Napoli risp.	6800	6700
SIFA	2610	2590
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castag[illegible]	1420	1415
Fiat ord.	3450	3391
Fiat priv.	2545	2404
Gilardini	7000	6950
Magneti [illegible] ord.	870	860
Magneti [illegible] risp.	840	830
Olivetti ord.	3900	3880
Olivetti priv.	3570	3590
Olivetti risp.	3720	3730
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3130	3120
Sasib priv.	3200	3150
Westinghouse	19300	19200
METALLURGICI		
Dalmine	[illegible]	323
Fornara	165	165
Teksid Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2400	[illegible]
Fisac ord.	6850	6850
Fisac risp.	7200	7200
DIVERSI		
Acque Potabili	3400	3400
Ciga Hotels	3750	3400
Pacchetti	70	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	264	254
Centrale 13% 81/88	89	80
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spilla 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/85	170	170
M. Metalli 13%	86	86
M. Snia 13% 90	128	128
Olivetti 10% 81/91	98	98
Pirelli 13% 81/91	109	109

Cento miliardi

COME VERRA' SUDDIVISO IL FONDO PER NUOVE TECNOLOGIE

ROMA — Sono state definite dal Comitato interministeriale per la politica industriale le categorie di macchine operatrici e di apparecchiature che le piccole e medie imprese potranno acquistare oppure utilizzare in «leasing» con le agevolazioni previste dalla legge, recentemente approvata dal Parlamento, che stanzia circa 100 [illegible] a favore dell'innovazione tecnologica del settore.

Le macchine operatrici e le attrezzature individuate con la delibera del Cipi, pubblicata sulla Gazzetta [illegible] del 31 dicembre, sono infatti caratterizzate da un elevato grado di aut[illegible] e di innovazione tecnologica, com[illegible] i robot industriali.

Le modalità, i tempi e le procedure per la presentazione delle domande e per l'erogazione del contributo saranno stabilite con un decreto del ministero dell'Industria entro quindici giorni dalla data della delibera del Cipi (approvata il 22 dicembre scorso).

IMPIANTO PILOTA PER RAFFINARE IL RAME A MESTRE

MESTRE — *La Samim, azienda capo settore dell'Eni, per la minero-metallurgia, ha realizzato nello stabilimento di Porto Marghera il primo impianto italiano di raffinazione del rame, già in funzione per la parte termica dallo scorso mese di dicembre.*

Il fatto è rilevante se si tiene conto che esso produrrà 45 mila tonnellate annue di rame raffinato, e cioè il 12 per cento del consumo nazionale ora completamente importato (circa [illegible] mila tonnellate annue).

A ristrutturazione completata, lo stabilimento di Marghera [illegible] un fatturato annuo di 250 miliardi, il 60 per cento dei quali rappresentato dalla produzione del rame.

Il nuovo impianto consiste nella realizzazione di una sezione [illegible] per la fusione dei blister, dei rottami di rame, colata anodi e una sezione elettrolisi per la raffinazione degli anodi.

Sono stati utilizzati infrastrutture, servizi ed impianti ausiliari esistenti mentre, [illegible] possibile, sono stati recuperati installazioni e macchinari del ciclo zinco primario smantellato.

Oltre alla produzione del rame, (per la cui sezione la Samim ha investito 45 miliardi), lo stabilimento di Marghera produrrà 183 tonnellate annue di fanghi anodici ricchi di argento e oro che saranno poi trattati nello stabilimento di San Gavino (Sardegna) per il recupero dei metalli preziosi.

E' il primo del genere realizzato in Italia. Produrrà 45 mila tonnellate all'anno: il 12 per cento del consumo nazionale

L'iniziativa della Samim occupa 164 lavoratori e permette, insieme agli altri inter[illegible] di ristrutturazione, «di mantenere l'attuale livello occupazionale dello stabilimento, circa 500 unità — ha dichiarato il direttore Aristide Pedretti —, utilizzando così al meglio l'elevatissima professionalità e la cultura metallurgica acquisita dalle maestranze in più di 45 anni di attività nel settore».

Raggiunta l'intesa con le forze politiche e sindacali, la Samim ha realizzato un altro «obiettivo importante»: coinvolgere l'iniziativa priv[illegible] in uno dei settori più «delicati» dell'industria italiana.

L'impianto di raffinazione di rame di Marghera, infatti, sarà gestito dalla società Samerton, costituita al 50 per cento dalla Samim e dalla Tonolli. Questa collaborazione con l'imprenditoria privata è stata in questi giorni ulteriormente rafforzata con lo scambio di lettere di intenti.

OLTRE MEZZO MILIONE I PASSEGGERI SULLA FERROVIA CUNEO-NIZZA

CUNEO — Mancano ancora i dati ufficiali, ma è ormai certo che nel 1983 il numero dei passeggeri che si sono serviti, sia in entrata che in uscita, dei convogli della ricostruita linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia - Nizza hanno superato il mezzo milione, con un leggero aumento rispetto al 1982 e con una crescita vertiginosa in confronto al 1981, quando i viaggiatori furono 305.480.

«*Dalla data dell'inaugurazione, avvenuta il 6 ottobre [illegible] dopo 35 anni di ininterrotte pressioni* — spiega il dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo — *si è avuta conferma da un lato della validità della struttura, dell'altro della necessità di interventi per il suo potenziamento, perché possa svolgere effettivamente un ruolo rispondente alla sua vocazione di comunicazione internazionale*».

La linea ricostruita si rivela un importante collegamento con la Francia

Due sono le principali richieste migliorative: l'istituzione del servizio trasporto merci e l'assegnazione di nuovi potenti locomotori che consentano ai convogli di avere più carrozze e di ridurre il tempo del percorso che oggi fra Cuneo e Nizza è di tre ore abbondanti.

I problemi della Cuneo - Ventimiglia - Nizza sono stati al centro dell'ultima riunione del Comitato permanente svoltasi presso la Camera di commercio e della quale fanno parte i rappresentanti degli enti locali maggiormente interessati allo svilu[illegible] della linea.

In un documento conclusivo inviato [illegible] Regione e [illegible] Governo nonché all'Amministrazione ferroviaria, i dirigenti della Camera di commercio, Provincia, Comune di Cuneo e Comuni della valle Vermenagna e della Comunità montana «*ritengono necessaria un'opportuna opera [illegible] pubblicizzazione della linea, per porne in chiara evidenza le potenziale capacità ad arrecare benefici cospicui all'economia piemontese, sia sotto il profilo turistico [illegible] sotto quello del movimento merci*».

Dai dati ri[illegible] d[illegible] Polizia di frontiera in transito a Limone i viaggiatori fino a tutto ottobre scorso sono stati: da gennaio 148.683 italiani e 68.111 stranieri censiti in entrata e 143.991 italiani e 641.920 stranieri controllati in uscita per un totale nei due sensi e per i primi 10 [illegible] del 1983 di 412.705 passeggeri che si sono serviti della Cuneo - Ventimiglia - Nizza.

Gianni De Matteis

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	3-1	2-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	[illegible]	105 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	105 90	106 10
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100 10	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100 05	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 20	100 60
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	99 95	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 90	99 80
C. Cr. Tes. 1-10-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-11-84	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	91
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-2-85	99 70	99 75
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 65	99 65
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 70	99 60
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99 40	99
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 20	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-86	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-86	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-11-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 30	100 06
C. Cr. Tes. 1-2-87	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	99 80	99 70
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 85	99 95
B.T.N. 12% 1-10-87	90 50	89 60
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 15	98 80
B.T.P. 18% 1-4-84	100 40	100 50
B.T.P. 12% 1-10-84	97 85	97 15
B.T.P. 16% 1-1-85	101 35	101 40
B.T.P. 17% 1-8-85	100 40	100 45
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzate	145	144 80
Enel 77/84 II indicizzate	142	142
Enel 80/87 indicizzate	100 10	100 10
Enel 81/88 indicizzate	100 40	100 60
Enel 82/90 indicizzate	105	104 90
Enel 82/89 II indicizzate	104 80	105
Enel 82/89 III indicizzate	108	106 80
Enel 82/89 IV indicizzate	104 40	104 20
Enel 83/90 I indicizzate	103 10	102 80
Enel 83/90 II indicizzate	103 10	102 70
Enel 83/90 III indicizzate	103 10	102 70
Autostrade 6% 66/86 I	[illegible]	[illegible]
Autostrade 6% 67/87	81 80	82 20
Autostrade 7% 72/88	87 60	[illegible]
C.C. OO. PP. 5%	65 90	[illegible]
C.C. OO. PP. 5,5%	66 30	66 30
C.C. OO. PP. 6%	59 10	60 10
C.C. OO. PP. 7%	57 40	58 20
C.C. Int. St. 6% 66 I	84 60	84 60
C.C. Int. St. 6% 67 II	83 30	82 50
C.C. Int. St. 6% 68 III	77 70	77 70
C.C. Int. St. 7% 70 I	74 90	74 20
C.C. Int. St. 7% 71 II	71 10	71 10
C.C. Aut. 7% 70 I	62 10	62 10
C.C. Aut. 7% 72 II	57 50	57 50
FF.SS. 6% 68 I	88 90	[illegible]
FF.SS. 6% 67	92	92
FF.SS. 7% 72 I	73 40	73 40
Amm. FF.SS. 7% 70	73 20	73 20
Amm. FF.SS. 10% 78 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 I	92 70	92 70
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	101 60	101
ICIPU sed. 5,5%	—	—
ICIPU vent 6%	80 50	80 50
ICIPU 7% 71 I	87	87
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	108 20	108 20
IMI 81/88 indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/86 II indicizzate	102	102
IMI 81/86 III indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/86 IV indicizzate	102	102
IMI 81/86 V indicizzate	101 80	101 80
IMI 81/86 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	101 50	101 50
Montedison 13,5% 78	174	169 40
Olivetti 82/87 indicizzate	103 10	103 10
Pirelli 82/89 indicizzate	101 40	101 40
Fiat 81/88 indicizzate	103	102 80
Città Torino 6% 52/84	98	90
Pr. To AEM 6,5% 60/85	90 50	90 50
Pr. To AEM 5,5% 62/85	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 5%	85	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	57	57
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	83	83
Ist. S. Paolo To 7%	70 50	70 50
S. Paolo OO.PP. 5% as 5%	51 80	51 80
S. Paolo OO.PP. 6%	54	56 50
S. Paolo OO. PP. ECU 5%	92 65	92 65
S. Paolo OO. PP. 81 19' Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21' Indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 22' Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23' Indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 24' Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 5%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	3-1	2-1
ALIMENTARI		
Alivar	5020	5080
Bonifiche Ferr.	26400	25641
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	7670	7456
Ind. Buitoni ord.	2700	2700
Ind. Buitoni risp.	2370	2310
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanegr. Vittoria	6710	6810
Perugina ord.	1745	1750
Perugina risp.	1580	1601
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32290	32150
Ausonia Ass.	851	858
C. Ass. Mi ord.	19800	19800
C. Ass. Mi risp.	10300	10200
C. Latina ord.	632	639
C. Latina priv.	429	429
FIRS ord.	1150	1150
FIRS risp.	618	640
Generali	33250	33600
Italia Assicurazioni	10495	10980
L'Abeille	30000	30510
La Fondiaria	30480	30100
RAS	48500	48550
RAS C. P.	48300	47760
SAI ord.	11940	11550
SAI priv.	11700	11500
Toro Ass. ord.	12350	12500
Toro Ass. priv.	8400	8600
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4505	4810
B. Comm. Italiana	26530	26800
Banco Roma	24800	24603
Banco Lariano	4610	4620
Cred. Italiano	3248	3229
Cred. Varesino	3660	3641
Interbanca priv.	16600	16450
Interbanca 1-7-83	16170	16170
Mediobanca	50650	50600
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2701	2070
Burgo priv.	2450	2560
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2750	2720
Mondadori ord.	4600	4630
Mondadori priv.	2450	2406
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1575	1540
Pozzi-Ginori ord.	70 25	69 50
Pozzi-Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	413	410
Eternit pref.	420	430
Italcementi ord.	38300	38600
Italcementi risp.	34800	34800
Unicem ord.	16000	15930
Unicem risp.	11600	11780
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6000	6150
Caffaro ord.	450	439 50
Caffaro risp.	449	449
Farmit. Erba	9815	9760
Italgas	1129	1116
Lepetit ord.	24300	24200
Lepetit priv.	24350	24250
Mira Lanza	33650	33520
Montedison	222 50	222 50
Parlier	7460	7460
Pierrel ord.	1425	1420
Pierrel risp.	820	820
Rol	1350	1350
Saffa ord.	5950	5780
Saffa risp.	5600	5630
Bioseligeno	14550	14500
Snia B.P.D. ord.	1300	1274
Snia B.P.D. risp.	1320	1314
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	350	345
La Rinascente priv.	243 50	239 50
[illegible]	1158	1147
Standa ord.	5490	5395
Standa risp.	5340	5330
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	725	723
Auxilium	5090	5010
Autostrade To-Mi	5370	5400
Italcable	9495	9440
NAI	27 50	27 25
Nord Milano	3150	3120
SIP ord.	1780	1698
SIP risp.	1940	1879
Tripcovich	6470	6480
Selm	2388	2385
Tecnomasio	394	385
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1700	1665
Agricola Fin. ord.	17390	17200
Agricola Fin. risp.	13000	13000
Bastogi IRBS	133	128 50
Bonif. Siele	26530	26050
Borgosesia ord.	6400	6600
Borgosesia risp.	2540	2580
Brioschi	1093	1109
Buton	2490	2470
La Centrale ord.	1247	1175
La Centrale risp.	780	740
La Centrale r. 1-7-82	754	712
CIR ord.	5770	5400
CIR risp.	5760	5410
Euromobiliare	4120	4200
Fidis	3378	3289
Fin. Breda	5030	4951
Finmare	40 50	40 60
Finrex	1342	1342
Finsider	49	40
Fiscambi	2880	2865
Gemina ord.	434	429 50
Gemina risp.	450	428
GIM ord.	3600	3570
GIM risp.	2165	2175
IFI priv.	4920	4770
IFIL ord.	6200	6200
IFIL risp.	4380	4380
Invest	3105	3050
Italmobiliare	51100	49750
Mittel	1220	1320
Partec. Finanz.	819	810
Pirelli & C.	2835	2784
Pirelli SpA ord.	1551	1481
Pirelli SpA risp.	1535	1488
Rejna ord.	13780	13790
Rejna risp.	20000	20050
Riva Finanz.	3985	3985
Sarom	1520	1515
Schiapparelli	510	515
SME	530	535
SMI ord.	1585	1510
SMI risp.	1475	1451
Stet ord.	1839	1769
Stet risp.	1816	1720
Terme Acqui	[illegible]	1020
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6000	6101
Attività Immobiliari	2500	2600
B.I.I. ord.	724	[illegible]
B.I.I. ord. 1-7-83	[illegible]	681
B.I.I. risp.	683	680
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1370	1379
Cond. Acque Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	1535	1549
Gen. Imm. Sogene	780	700
Iniziative Edilizie	25531	25580
Isvim	21800	22000
La Milano Centrale o.	4350	4385
La Milano Centrale r.	4400	4425
Risanamento ord.	7340	7480
Risanamento risp.	6510	6800
Sifa	2680	2668
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3449	3385
Fiat priv.	2495	2390
Gilardini	6980	6955
Franco Tosi	16880	16700
Magneti M. ord.	851	842
Magneti M. risp.	840	837
Olivetti ord.	3880	3870
Olivetti priv.	3570	3580
Olivetti risp.	3740	3720
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3130	3095
Sasib ord.	3225	3199
Sasib priv.	3210	3180
Westinghouse	19300	19200
Worthington	2470	2450
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Iter	329 75	325
Cantieri Metall. Ital.	4480	4460
Dalmine	334	324 50
Falck ord.	1440	1410
Falck risp.	1375	1371
Ilssa-Viola	510	500
La Magona	4751	4761
Pertusola	589	660
Trafilerie	2960	2800
TESSILI		
Cent. e Zinelli	39	38 50
Cantoni	2405	2360
Cucirini	1430	1410
Cascami 1873	3800	3310
Eliolona	1045	1040
FISAC ord.	6801	6800
FISAC risp.	7185	7185
Linif. e Can. o.	4000	3995
Linif. e Can. r.	1784	1785
Marzotto ord.	1220	1214
Marzotto risp.	1700	1700
Olcese Veneziano	37 50	38 50
Rolandi	12500	12930
Unione Manif.	12200	12200
Zucchi	3700	3700
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1680	1660
Acq. De Ferrari risp.	1565	1551
Acqua Potabili	3448	3439
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3740	3580
Jolly Hotel	4780	4725
Pacchetti	70	[illegible]
Tripcovich	14460	14420

Scampa all'incendio [illegible] casa e [illegible] bruciato in [illegible]

WASHINGTON — Donald Kellar di Ridgeland (South Carolina), che il giorno di Natale era fortunosamente scampato all'incendio della sua casa, è morto il giorno di Capodanno, quando ha preso fuoco l'automobile su cui si trovava.

Kellar, 30 anni, è stato [illegible] asfissiato e semicarbonizzato tra i resti fumanti dell'automobile in un parcheggio dopo che i pompieri sono riusciti a domare l'incendio, presumibilmente innescato da un ritorno di fiamma.

La [illegible] ritira [illegible] soldati da Cipro

ANKARA — Come gesto distensivo mirante a favorire la ripresa dei negoziati fra le due comunità cipriote, il governo turco ha deciso di ritirare 1500 soldati da Cipro tra gennaio e febbraio. Il passo di Ankara fa seguito alle proposte rilanciate ieri da Rauf Denktash, presidente della Repubblica turca di Cipro Nord proclamata unilateralmente lo scorso 15 novembre.

[illegible] Ted Kennedy [illegible] in ospedale

WASHINGTON — Il senatore Edward Kennedy è ricoverato da ieri al «George Washington» Hospital con sintomi d'influenza e infezione gastrointestinale. Il paziente è già stato sottoposto a una serie di accertamenti clinici e a una terapia a base di iniezioni endovenose.

Il suo addetto stampa, [illegible] Shrum, ha definito «stazionarie» le condizioni del parlamentare [illegible] del Massachusetts.

Sequestrata cocaina per [illegible] miliardi

MADRID — La polizia spagnola ha dato notizia dell'arresto di sei trafficanti di stupefacenti e del sequestro di 22 chilogrammi di cocaina per un valore di circa 24 miliardi di lire.

O «ripudia» Mubarak o se ne deve andare

ARAFAT AL VERTICE DELL'OLP COSTRETTO A DIMETTERSI?

MANAMA (BAHREIN) — Secondo anticipazioni all'Ap del direttore di Al-Khaleej, giornale della Sharjah, i giorni di Arafat come presidente dell'Olp potrebbero essere [illegible].

In una corrispondenza da Tunisi, dove Arafat ha tenuto [illegible] riunione col comitato centrale di Al Fatah, il giornale riferisce che il presidente dell'Olp si sta battendo disperatamente per conservare la posizione. Ma pare che gli altri 10 membri del comitato [illegible] abbiano votato tutti contro.

L'Olp, con la maggior parte dei Paesi [illegible], aveva messo al bando l'Egitto in seguito al trattato di pace da esso concluso nel 1979 con Israele.

Secondo Al-Khaleej, è stato costituito a Tunisi un comitato a tre per preparare un comunicato sul futuro di Arafat. Ne fanno parte il capo del dipartimento politico dell'Olp Farouk Khaddoumi, il suo consigliere politico Khaled Al-Hassan e un esponente del comitato centrale di Al Fatah, Mahmoud [illegible].

Secondo funzionari dell'Olp citati dal giornale arabo, il comunicato ribadisce il rigetto delle proposte di pace per il Medio Oriente avanzate dal presidente degli Stati Uniti Reagan nel settembre dell'82. Il documento critica anche la «politica unilaterale» di Arafat e sostiene l'esigenza di attenersi al principio della direzione collettiva.

«Il comunicato — scrive Al-Khaleej — respinge tutte le conseguenze che dovrebbero derivare dalla visita di Arafat in Egitto».

Domani il comitato del [illegible] presenterà il comunicato ad Arafat invitandolo a farlo proprio oppure a dimettersi. *«Il comitato centrale — aggiunge il giornale — è del tutto pronto ad accettare le dimissioni di Arafat, qualora egli dovesse presentarle».*

Beirut. I marines fortificano le loro posizioni intorno all'aeroporto

E' stato rilasciato stamane dai siriani

JACKSON FA LIBERARE IL PILOTA AMERICANO

(Segue dalla 1ª pagina)

Nella tarda mattinata l'ufficiale liberato ha tenuto una breve conferenza stampa in una saletta dell'Hotel Sheraton di Damasco, alla presenza dell'ambasciatore americano in Siria, Robert Paganelli.

«La prima cosa che farò una volta a casa sarà baciare e abbracciare mia moglie» ha esclamato Robert Goodman rivelando di aver appreso dell'imminente liberazione soltanto pochi attimi prima di essere condotto dove l'attendeva Jackson.

«In precedenza, in diverse altre occasioni mi era stato detto che sarei tornato libero ma non era accaduto nulla».

E' stato chiesto al reverendo Jackson quali effetti politici il rilascio del giovane ufficiale americano potrebbe avere e la risposta è stata:

«Qualsiasi atto morale ha conseguenze politiche. C'era del rischio in questa missione e quanti hanno dato prova di coraggio e intelligenza verranno ricompensati».

Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha accolto con soddisfazione la notizia del rilascio avvenuto questa mattina, del pilota Robert Goodman, prigioniero dei siriani dal 4 dicembre scorso. L'ha dichiarato un portavoce della Casa Bianca a Washington.

«Tutto ciò che possiamo dire — ha detto Marlin Fitzwater — è che il presidente Reagan è certamente soddisfatto dell'annuncio della liberazione del tenente Goodman e che attendiamo di avere ulteriori informazioni al riguardo».

PSICOSI DELLA BOMBA FERMATO IN FRANCIA VENTIMIGLIA-AMSTERDAM

PARIGI — Il treno Ventimiglia - Amsterdam è stato bloccato ieri sera nei pressi di Saint Raphael (Costa Azzurra) in seguito a un falso allarme, [illegible] dei tanti pervenuti nelle ultime ore in Francia dopo i due attentati compiuti il giorno di San Silvestro alla stazione di Marsiglia e sul treno rapido Marsiglia-Parigi il cui bilancio è stato di 5 morti e di una cinquantina di feriti.

In seguito a una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba nei vagoni di coda del treno Ventimiglia - [illegible], tutti i passeggeri [illegible] stati fatti scendere alla stazione di Dra[illegible], vicino a Saint Raphael. Dopo che le ricerche si erano dimostrate vane, il treno è ripartito, con oltre un'ora di ritardo, per Marsiglia. Le telefonate anonime si sono moltiplicate sia a Nizza, dove la stazione è stata evacuata domenica sera, che a Marsiglia, dove a [illegible] di [illegible] sono stati sgomberati numerosi negozi e centri commerciali.

Le autorità francesi hanno intanto rafforzato le misure di sicurezza nelle stazioni e sui treni rapidi. Pattuglie di agenti sorvegliano da ieri i «TGV» (il super rapido francese) e con l'aiuto di due pastori tedeschi addestrati nel fiutare l'esplosivo, poliziotti controllano anche i bagagli sui treni e nei depositi bagagli delle stazioni.

La polizia [illegible] proseguendo l'inchiesta sui due attentati. Dopo gli attentati varie organizzazioni hanno rivendicato le due azioni.

Ne parla però una rivista ufficiale: «Il grande vecchio è Reagan»

ORWELL [illegible] IN URSS 12 ANNI A CHI POSSIEDE «1984»

MOSCA — «1984» resta proibito nell'Urss: un nazionalista lettone, Gunnars Astra, meno di tre settimane fa è stato condannato a dodici anni di privazione della libertà per aver posseduto, fra altri, questo libro. Eppure la stampa ufficiale ha evocato il nome di George Orwell: l'autorevole «Tempi nuovi», settimanale di politica estera, afferma che Orwell, *«pseudonimo di Eric Blair, deceduto quarantaseienne il 21 gennaio 1950, aveva ben misurato il capitalismo reale; il suo romanzo è un quadro grottesco, nato da una coscienza politica e sociale disperata, limitata da una versione borghese, anarchica, nichilista e utopistica del mondo».*

Così il cittadino sovietico (pur non potendo leggere «1984») adesso [illegible] ignora [illegible] che Orwell prendeva di mira la società occidentale: dunque [illegible] si chiede perché nell'Urss il libro resta tassativamente vietato. «Tempi nuovi» gli ha [illegible] che nell'Oceania immaginata da Orwell *«esisteva un ministero della verità, impegnato a riscrivere il passato secondo il gusto del Grande Fratello, il dirigente supremo».*

A Mosca un diplomatico occidentale si chiede come il cittadino sovietico possa non pensare alla continua riscrittura attentissima della «grande enciclopedia sovietica» dove per esempio le pagine consacrate a Stalin, il *«geniale piccolo padre dei popoli»*, tra un'edizione e l'altra sono state ridotte di tre quarti. L'universo orwelliano, con questa riscrittura del passato, vive dunque in un eterno presente dove il partito ha sempre ragione.

Come è possibile non pensare a Leon Trotski che, tre [illegible] prima della sua esclusione dal partito e dalla memoria ufficiale, nel 1924 scriveva: *«Il partito in definitiva ha sempre ragione. Si può avere ragione solo con e attraverso il partito»?*

Nell'Urss Orwell ha avuto un predecessore: lo scrittore Yevghenij Zamiatin.

Secondo parecchi universitari occidentali, l'idioma usato dalla propaganda sovietica ha molto a che fare con la «neolingua» del mondo orwelliano. Invece secondo «Tempi nuovi» tutto è chiaro: B.B. (Big Brother, o Grande Fratello), il supercommissario dell'umanità, in realtà è R.R.: Ronald Reagan.

Buenos Aires è tornata alla democrazia: chi la seguirà?

AMERICA LATINA: L'ANNO DELLA SVOLTA

Tra golpe, guerriglia e delitti politici (migliaia nell'83)

Si è aperto un anno cruciale per l'America Latina, colma di debiti, di torture e di guerre. Il 1983 ha riportato la democrazia a [illegible] Aires e i marines a Granada. Ma ha accentuato anche un [illegible] politico-militare che potrebbe cambiare il volto del continente.

Quasi tutti i paesi, dalla Terra del Fuoco a Città del Messico, si dibattono in situazioni economiche gravissime, con il rischio permanente della bancarotta. E' questo il nodo più difficile da sciogliere per la giovane democrazia argentina. Occhi attenti guardano a Buenos Aires. I risultati che Alfonsin riuscirà ad ottenere potrebbero essere un incentivo e un esempio anche per gli altri paesi che sono ancora «un passo indietro» nella strada del ritorno alla normalità politica: in primo luogo Uruguay e Cile.

In Centro America il tema dominante è quello della guerriglia: Salvador e Nicaragua, in particolar modo, potrebbero riservare ai rispettivi regimi, nel 1984, clamorose sorprese. La situazione si presenta difficile, nel [illegible] del terrorismo, anche per Perù e Venezuela.

Salvador. Il ponte [illegible] dai guerriglieri

NEW YORK — Oltre [illegible] civili [illegible] morti in Guatemala e nel Salvador nel 1983 a causa della violenza politica e questi due Paesi centroamericani sono, per la quarta volta consecutiva, in testa ai Paesi che violano sistematicamente i diritti umani in America latina. Lo afferma il rapporto annuale del *«Consiglio per gli affari dell'emisfero»* (Coha) pubblicato a New York.

Nel suo ottavo rapporto annuale, il «Coha», un'organizzazione privata di orientamento liberale specializzata nei rapporti tra America del Nord e America latina, afferma che la maggior parte dei 10.000 civili morti in Salvador e in Guatemala sono vittime delle forze di sicurezza e degli «squadroni della morte» (di estrema destra).

[illegible] il «Coha», almeno [illegible] persone [illegible] nel Salvador per ragioni politiche da gennaio a novembre nel 1983 e la cifra complessiva per l'anno appena finito potrebbe essere di 6000 morti.

In Guatemala, *«l'esercito e il governo sono i principali responsabili della violenza che è costata la vita a 4000-5000 persone negli ultimi 12 mesi»,* prosegue il rapporto, sottolineando tuttavia che in questo Paese la responsabilità va anche attribuita agli *«squadroni della morte»* e ai guerriglieri di estrema sinistra.

Il «Coha» sottolinea d'altra parte il deterioramento della situazione dei diritti umani in Honduras, dove un centinaio di assassinii politici sarebbero stati [illegible] l'anno scorso.

Nel 1983 — afferma il rapporto — *«la repressione contro i settori che si oppongono alla politica sempre più militarista del governo»* ha fatto perdere all'Honduras il suo posto tra i governi *«più rispettabili»* dell'America latina.

I regimi militari del Cile e dell'Uruguay vengono citati tra quelli che si sono resi colpevoli delle *«peggiori violazioni dei diritti dell'uomo»* nel sub-continente, mentre i *«governi di Cuba, Haiti e Paraguay non hanno ammorbidito il loro atteggiamento nei confronti delle libertà politiche, sociali e individuali dei loro cittadini».*

Il Belize è invece al primo posto per quel che concerne la difesa e il rispetto dei diritti umani e delle libertà politiche.

SALVADOR BILANCIO GUERRIGLIA

SAN SALVADOR — La guerriglia ha dato prova negli ultimi giorni di una accresciuta capacità militare occupando temporaneamente una delle principali caserme dell'esercito (dalla quale avrebbe asportato più di trecento armi, dopo aver fatto 200 prigionieri), ed avrebbe causato ai governativi la perdita di 200 uomini tra morti e feriti. Inoltre essa ha distrutto il più importante ponte lungo la grande rotabile panamericana.

La guerriglia salvadoregna, nel tracciare un bilancio delle azioni armate da essa compiute nel [illegible] ha affermato di aver ucciso o ferito più di 7000 soldati e di averne fatti prigionieri altri 1788.

Secondo «Radio venceremos», emittente della guerriglia, il fronte farabundo Martì di liberazione nazionale (Fmln) ha anche affermato di aver preso all'esercito 3455 fucili e 246 pezzi d'artiglieria.

Voci in Cile

PINOCHET RINUNCIA?

SANTIAGO DEL CILE — *Un abbandono del potere da parte del presidente Augusto Pinochet e la sua sostituzione con il presidente della Corte suprema di giustizia, Rafael Retamal, sarebbe «una [illegible] soluzione costituzionale» per la crisi politica cilena:* lo ha affermato il presidente della coalizione di opposizione «Alleanza democratica», *Mario Sharpe.*

La possibilità di una rinuncia del presidente Pinochet e la sua sostituzione con il più alto magistrato del Paese è stata molto commentata in Cile dopo essere stata menzionata in un programma radiofonico ed attribuita all'ex ministro della giustizia e dell'istruzione, Monica Madariaga, che l'ha però smentita immediatamente.

«In sede di ipotesi è una buona soluzione ed inoltre è costituzionale.

ARGENTINA IL GENERALE CONFESSA

BUENOS AIRES — Il [illegible] accusato ex capo della polizia della provincia di Buenos Aires, generale Ramon Camps, avrebbe ammesso davanti alla giustizia federale che ci sono stati dei *«tribunali speciali che emettevano in segreto sentenze»* durante la fase di repressione del terrorismo nella seconda [illegible] degli Anni 70 in Argentina.

Camps ha deposto davanti al giudice federale della Cordova che indaga sulla scomparsa del fisico italo-argentino Alfredo Giorgi, sequestrato da un gruppo armato nel 1977. Ha deposto anche il vicecapo della polizia della provincia di Buenos Aires.

L'avvocato dei familiari di Giorgi, che ha presenziato alle dichiarazioni del generale Camps, ha fatto sapere che l'ex capo della polizia ha affermato che *«tribunali speciali emettevano sentenze segrete».*

Contro il regime

URUGUAY IN PIAZZA

MONTEVIDEO — *Centinaia di persone si [illegible] date appuntamento [illegible] all'abitazione del dirigente politico Luis Pozzolo, del partito «Colorado», il quale è recluso nel carcere centrale di Montevideo, per ordine della giustizia militare, a causa di un discorso, pronunciato quindici giorni fa durante l'assemblea del suo partito.*

E' stata la quinta giornata di protesta pacifica, da agosto scorso, quando il governo decretò la proibizione di ogni attività politica.

Negli ultimi giorni, le autorità militari hanno stretto ancor più i freni imponendo una rigorosa censura sulla stampa.

La protesta odierna ha coinciso con una dichiarazione dei partiti d'opposizione in cui si ritiene urgente e imprescindibile che il governo rinunci all'«atteggiamento autoritario».

COLOMBIA DECINE DI OMICIDI

BOGOTA' — Decine di persone [illegible] sono state uccise in Colombia in una recrudescenza dell'ondata di violenza che colpisce da alcuni mesi il Paese.

A Medellin, seconda [illegible] della Colombia e tra le città più violente del mondo secondo recenti statistiche, almeno 35 persone sono state assassinate nelle prime [illegible] di ieri. Tra le vittime vi è anche un sacerdote.

A Pereira (170 chilometri ad Est di Bogotà) un gruppo di persone che voleva liberare un ubriaco [illegible] polizia ha attaccato il commissariato. Gli scontri che ne sono seguiti hanno provocato la morte di quattro persone e il ferimento di numerose altre.

Il presidente della Colombia, Belisario Betancur, ha rivolto ai guerriglieri del suo Paese un appello affinché depongano le armi e si reinseriscano nella vita democratica.

borsa

TORINO

[illegible]

TORINO — La tendenza positiva che ieri aveva caratterizzato [illegible] mercato [illegible] stata oggi confermata, anzi l'attività [illegible] notevolmente aumentata [illegible] e gli operatori hanno indirizzato i loro acquisti oltre che verso il settore degli industriali, anche verso altri comparti del listino prima trascurati. Si muovono così al rialzo i finanziari, alcuni bancari e molti assicurativi, ma [illegible] gli industriali ad eccellere.

Gli acquisti infatti sono diventati molto insistenti, [illegible] soprattutto per i valori del gruppo Fiat, per le Cir, le Olivetti e le Montedison.

Le Fiat ordinarie migliorano del 2 per cento, il titolo privilegiato del [illegible] per cento, le Montedison dell'1 per cento; qualche lieve limatura invece per le Generali, che perdono lo 0,07 per cento, confermando praticamente le quote di ieri. Lievi cedimenti anche per [illegible] Milano ordinario e per le due Toro, soprattutto il titolo privilegiato -3,56 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse di Genova, Roma e Torino: Fiat ordinarie 3480, Fiat privilegiata 2545, Generali 33.275; Montedison 224. Fixing Fiat: ordinarie 3449, privilegiate 2485.

ORO

Tendenza [illegible]

A Londra stamane l'oro viene indicato a 384-384,50 dollari nel corso dei primi scambi, con un rialzo di oltre tre dollari dai 380-381,50 di venerdì, l'ultima quotazione [illegible] 1983. Ieri a Francoforte l'oro aveva quotato al fixing 383,80.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1666,20-1668,70
Sterlina	2383,00-2393,00
Marco tedesco	607,45-607,75
Franco svizzero	759,60-760,10
Franco francese	198,65-198,71
Franco belga	29,75-29,7850
Fiorino oland.	540,75-540,91
Scellino	86,10-86,20
Yen	7,18-7,20

MILANO

Giornata positiva

MILANO — Giornata positiva in Borsa con finale però attenuato rispetto alle migliorie iniziali; in ogni modo l'attività [illegible] è oggi risvegliata con un ritorno di ordini che ha fatto leva specialmente sulle due Fiat oggetto di intensi scambi, seguono le Montedison, Viscosa, Olivetti, Ifi.

Ben tenuti in complesso gli assicurativi ma senza movimenti di particolare rilievo comunque. Le Generali hanno recuperato terreno rispetto [illegible] altri mentre negli [illegible] settori si è notato un risveglio della Centrale a quota 1247. Ben tenuto il gruppo del listino con differenze modeste.

Verso la chiusura [illegible] listino tuttavia la tendenza accennale ha registrato una battuta d'arresto e [illegible] valori hanno ridotto i vantaggi [illegible]. L'indice generale infatti dopo aver registrato un +1,5 per cento è sceso sul finale a solo +0,5 per cento. Le voci primarie hanno tuttavia conservato i vantaggi acquisiti.

Nel dopo listino invece è tornato il denaro, le Ifi sono salite sino a quota 5000 per poi assestarsi a 4990, la Fiat privilegiata ha guadagnato ancora terreno portandosi a 2545, ottime le Burgo a 2730 [illegible]

DOLLARO

Recupera terreno

ROMA — Il dollaro recupera terreno nel corso [illegible] primi scambi odierni, confermando il movimento emerso ieri quando ha chiuso sui massimi del giorno la giornata a Francoforte, unica piazza attiva.

In Italia quota attualmente sulle 1666,10-1668,60 lire contro le 1660,40 della media di ieri, in rialzo anche rispe[illegible] ai valori dei [illegible] asiatici.

Stesso andamento sul [illegible]rco con quotazioni di 2,7395 all'apertura di Francoforte dove ha subito varcato la soglia dei 2,74 toccando i 2,7440 nella prima ora.

Poche [illegible] novità che possano stimolare il mercato, comunque alquanto attivo in particolare sul marco e sulla sterlina, che risente dei timori che il colpo di Stato nigeriano inneschi, tra l'altro, [illegible] nuova gara al ribasso dei prezzi del petrolio. A sostegno del dollaro [illegible] intervenuta la notizia che aerei israeliani hanno bombardato zone occupate [illegible] siriani nel Libano.

I tassi degli eurodollari sono circa un sedicesimo di punto [illegible] bassi di ieri.

Cento miliardi

COME VERRA' SUDDIVISO IL FONDO PER NUOVE TECNOLOGIE

ROMA — Sono state definite dal Comitato interministeriale per la politica industriale le [illegible] categorie di macchine operatrici e di apparecchiature che le piccole e medie imprese potranno acquistare oppure utilizzare in «leasing» con le agevolazioni previste dalla legge, recentemente approvata dal Parlamento, che stanzia circa 100 miliardi a favore dell'innovazione tecnologica del settore.

Le macchine operatrici e le attrezzature individuate con la delibera del [illegible]ipi, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre, sono infatti caratterizzate da un elevato grado di [illegible] e di innovazione tecnologica, compresi i robot industriali.

Le modalità, i tempi e le procedure per la presentazione delle domande e per l'erogazione del contributo saranno stabilite con un decreto del ministero dell'Industria entro quindici giorni dalla data [illegible] delibera del Cipi (approvata il 22 dicembre scorso).

IMPIANTO PILOTA PER RAFFINARE IL RAME A MESTRE

MESTRE — La Samim, azienda capo settore dell'Eni per la minero-metallurgia, ha realizzato nello stabilimento di Porto Marghera il primo impianto italiano di raffinazione del rame, già in funzione per la parte termica dallo scorso mese di dicembre.

Il fatto è rilevante se si tiene conto che esso produrrà 45 mila tonnellate annue di rame raffinato, e cioè il 12 per cento del consumo nazionale ora completamente importato (circa 400 mila tonnellate annue).

[illegible] ristrutturazione completata, lo stabilimento di Marghera avrà un fatturato annuo di 250 miliardi, il [illegible] per cento dei quali rappresentato dalla produzione del rame.

Il [illegible] impianto consiste nella realizzazione di una [illegible]zione termica per la fusione dei blister, dei rottami di rame, colata anodi e una sezione elettrolisi per la raffinazione degli anodi.

Sono stati utilizzati infrastrutture, servizi ed impianti ausiliari esistenti mentre, ove possibile, sono stati recuperati installazioni e macchinari del ciclo zinco primario smantellato.

Oltre alla produzione del rame, (per la cui sezione la Samim ha investito 45 miliardi), lo stabilimento di Marghera produrrà 183 tonnellate annue di fanghi anodici ricchi di argento e oro che saranno poi trattati nello stabilimento [illegible] San Gavino (Sardegna) per il recupero dei metalli preziosi.

E' il primo del genere realizzato in Italia. Produrrà 45 mila tonnellate all'anno: il 12 per cento del consumo nazionale

L'iniziativa della Samim occupa 164 lavoratori e permette, insieme agli altri interventi [illegible] ristrutturazione, «di mantenere l'attuale livello occupazionale dello stabilimento, circa 500 unità — ha dichiarato il direttore Aristide Pedretti —, utilizzando così al meglio l'elevatissima professionalità e la cultura metallurgica acquisita dalle maestranze in più di 45 anni di attività nel settore».

Raggiunta l'intesa con le forze politiche e sindacali, la Samim [illegible] realizzato un altro «obiettivo importante»: coinvolgere l'iniziativa privata in uno dei settori più «delicati» dell'industria [illegible].

L'impianto di raffinazione di rame [illegible] Marghera, infatti, sarà gestito dalla società Samelon, costituita al 50 per cento dalla Samim e dalla Tonolli. Questa collaborazione [illegible] l'imprenditoria privata è stata in questi giorni ulteriormente rafforzata con lo scambio di lettere di intenti.

OLTRE MEZZO MILIONE I PASSEGGERI SULLA FERROVIA CUNEO-NIZZA

CUNEO — Mancano ancora i dati ufficiali, ma è ormai certo che nel 1983 il numero dei passeggeri che [illegible] serviti, sia in entrata che in uscita, dei convogli della ricostruita linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia - Nizza hanno [illegible] superato il mezzo milione, con un leggero aumento rispetto al 1982 e [illegible] una crescita vertiginosa in confronto [illegible] 1981, quando i viaggiatori furono 395.488.

«*Dalla data dell'inaugurazione, avvenuta il 6 ottobre 1979 dopo 35 anni [illegible] ininterrotte pressioni* — spiega il dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo — *si è avuta conferma da un lato della validità della struttura, dall'altro della necessità di interventi per il suo potenziamento, perché possa svolgere effettivamente un ruolo rispondente alla sua vocazione di comunicazione internazionale*».

La linea ricostruita si rivela un importante collegamento con la Francia

Due [illegible] principali richieste migliorative: l'istituzione del servizio trasporto merci e l'assegnazione di nuovi potenti locomotori che consentano ai convogli di avere più carrozze e di ridurre il tempo del percorso che oggi tra Cuneo e Nizza è di tre ore abbondanti.

I problemi della Cuneo - Ventimiglia - Nizza sono stati [illegible] centro dell'ultima riunione del Comitato permanente svoltosi presso la Camera [illegible] commercio e della quale [illegible]no parte i rappresentanti degli [illegible] locali maggiormente interessati [illegible] sviluppo della linea.

[illegible] documento conclusivo inviato alla Regione e al Governo nonché all'Amministrazione ferroviaria, i dirigenti della Camera di commercio, Provincia, Comune di Cuneo e Comuni della valle Vermenagna e della Comunità montana «*ritengono necessaria un'opportuna opera di pubblicizzazione della linea, per porne [illegible] chiara evidenza la potenziale capacità ad arrecare benefici cospicui all'economia piemontese, [illegible] sotto il profilo turistico sia sotto quello del movimento merci*».

Dai dati rilevati dalla Polizia di frontiera in transito a Limone i viaggiatori fino a tutto ottobre scorso sono stati: da gennaio 146.083 italiani e 65.111 stranieri censiti in entrata e 143.991 italiani e 57.520 stranieri controllati in uscita per un totale nei due sensi e per i primi [illegible] mesi del 1983 di 412.705 passeggeri che si sono serviti della Cuneo - Ventimiglia - Nizza.

Gianni De Matteis

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	3-1	2-1
ALIMENTARI		
Alivar	5100	5100
Eridania	7660	7550
Florio	160	160
Milanagr. Vittoria	6700	6800
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	10790	10800
C. Ass. Milano risp.	10350	10200
Comp. Latina ord.	638	645
Comp. Latina priv.	427	427
Generali	33275	33300
RAS	48800	49000
SAI ord.	11650	11550
SAI priv.	11500	11600
Toro Ass. ord.	12300	12550
Toro Ass. priv.	6590	6800
[illegible]		
B. Comm. Italiana	26600	26600
Banco di Roma	24750	24760
Credito Italiano	3230	3230
Interbanca priv.	16500	16650
Mediobanca	50700	51000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2750	2650
Burgo priv.	2500	2500
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	70	72
Pozzi Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	405	405
Eternit pref.	425	425
Unicem ord.	16000	16000
Unicem risp.	11600	11600
CHIMICI		
Italgas	1100	1110
Mira Lanza	33700	33500
Montedison	224	229 25
Paramatti	2290	2290
Pierrel ord.	1425	1425
Pierrel risp.	820	820
Saffa ord.	6000	5875
Saffa risp.	5800	5660
SAIAG	1165	1165
Snia B.P.D. ord.	1305	1280
Snia B.P.D. risp.	1315	1300
COMMERCIO		
Rinascente ord.	351	348
Rinascente priv.	242	242
Silos Genova	1165	1144 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	740	740
Autostrade To-Mi	5360	5400
Italcable	9500	9425
NAI	28	28
SIP ord.	1780	1710
SIP risp.	1640	1690
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	136	127
Borgosesia ord.	6500	6600
Borgosesia risp.	2100	2200
Centrale ord.	1250	1210
Centrale risp.	780	740
Centrale r. 1-7-83	730	730
CIR ord.	5760	5470
CIR risp.	5700	5425
Fidis	3400	3300

TITOLI	3-1	2-1
Finsider	47	47
Fiscambi	2850	2850
Gim ord.	3600	3600
Gim risp.	2200	2200
IFI priv.	5000	4770
IFIL ord.	6250	6210
IFIL risp.	4400	4350
Invest	3100	3050
Mittel	1325	1325
Pirelli & C.	2830	2770
Pirelli S.p.A.	1500	1495
Pirelli S.p.A. risp.	1530	1480
SAROM	1610	1610
Schiapparelli	510	503
SME	525	525
SMI	1820	1800
SMI risp.	1460	1450
STET ord.	1805	1750
STET risp.	1620	1730
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2600	2600
B.I.I. ord.	730	700
B.I.I. ord. 1-7-83	690	670
B.I.I. risp.	680	675
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	—	—
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	778	800
I.P.I.	1550	1090
ISVIM	22000	22000
Risanam. Napoli ord.	7050	7460
Risanam. Napoli risp.	6500	6700
SIFA	2680	2690
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1420	1415
Fiat ord.	3460	3391
Fiat priv.	2545	2404
[illegible]	7000	6950
Magneti Marelli ord.	870	860
Magneti Marelli risp.	840	830
Olivetti ord.	3900	3880
Olivetti priv.	3570	3580
Olivetti risp.	3730	3730
Olivetti r. 1-7-83 n. c.	3130	3120
Sasib priv.	3200	3150
Westinghouse	10300	10200
METALLURGICI		
Dalmine	330	323
Fornara	190	185
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2400	2400
Fisac ord.	6850	6850
Fisac risp.	7200	7200
DIVERSI		
Acque Potabili	3400	3400
Ciga Hotels	3750	3600
Pacchetti	70	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	254	254
Centrale 13% 81/86	69	69
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/85	170	170
M. Metalli 13%	66	66
M. Snia 13% 90	128	128
Olivetti 13% 81/91	96	96
Pirelli 13% 81/91	109	109

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	3-1	2-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	[illegible]	105 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 90	108 10
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100 10	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100 05	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 20	100 50
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	99 85	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-10-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-11-84	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	91
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-2-85	99 70	99 70
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 65	99 65
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 75	99 80
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99 40	99
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 25	100 35
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 20	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-86	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-86	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-11-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 20	100 05
C. Cr. Tes. 1-2-87	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	99 80	99 70
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 90	99 95
B.T.N. 12% 1-10-87	99 50	99 50
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 15	99 80
B.T.P. 18% 1-4-84	100 45	100 50
B.T.P. 12% 1-10-84	97 85	97 15
B.T.P. 18% 1-1-85	101 35	101 40
B.T.P. 17% 1-6-85	100 40	100 45
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzate	145	144 80
Enel 77/84 II indicizzate	142	142
Enel 80/87 indicizzate	100 10	100 10
Enel 81/88 indicizzate	100 60	100 50
Enel 82/89 indicizzate	105	104 90
Enel 82/89 II indicizzate	104 90	105
Enel 82/89 III indicizzate	105	105 80
Enel 82/89 IV indicizzate	104 40	104 20
Enel 83/90 I indicizzate	103 10	102 80
Enel 83/90 II indicizzate	103 10	102 70

TITOLI	3-1	2-1
Enel 83/90 III indicizzate	103 10	102 70
Autostrade 6% 68/88 I	77 60	77 60
Autostrade 6% 67/87	81 80	82 20
Autostrade 7% 72/88	87 80	87 80
C.C. OO. PP. 5%	65 90	65 90
C.C. OO. PP. 5,5%	66 20	66 20
C.C. OO. PP. 6%	49 10	50 10
C.C. OO. PP. 7%	57 40	58 20
C.C. Int. St. 6% 66 I	84 60	84 60
C.C. Int. St. 6% 67 II	83 25	82 60
C.C. Int. St. 6% 68 III	77 70	77 70
C.C. Int. St. 7% 70 I	74 20	74 20
C.C. Int. St. 7% 73 II	71 10	71 10
C.C. Aut. 7% 76 I	83 10	82 10
C.C. Aut. 7% 73 II	57 90	57 60
FF.SS. 6% 66 I	66 90	66 90
FF.SS. 6% 67	63	62
FF.SS. 7% 72 I	73 40	73 40
Amm. FF.SS. 7% 70	73 20	73 20
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
[illegible]. FF.SS. 12% 79 I	92 70	92 70
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	101 60	101
ICIPU vent. 5,5%	—	—
ICIPU vent 8%	80 90	80 60
ICIPU 7% 71 I	67	67
IMI 80/85 indicizzate	99 60	99 90
IMI 81/88 indicizzate	108 70	108 30
IMI 81/88 indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/88 II indicizzate	102	102
IMI 81/88 III indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	101 50	101 50
Montedison 13,5% 78	174	169 40
Olivetti 82/87 indicizzate	103 10	103 10
Pirelli 82/88 indicizzate	101 40	101 40
Fiat 81/88 indicizzate	103	102 80
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/88	80 50	80 50
Pr. To AEM 5,5% 62/88	80 50	80 50
Ist. S. Paolo To 5%	63	60
Ist. S. Paolo To 8%	57	57
[illegible] S. Paolo a. conv. 6%	[illegible]	[illegible]
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	[illegible]
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	31 60	61 60
S. Paolo OO.PP. 5%	[illegible]	56 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	[illegible]	92 65
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	49	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	3-1	2-1
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	5060
Bonifiche Ferr.	25400	25540
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	7670	7450
Ind. Buitoni ord.	2700	2700
Ind. Buitoni risp.	2370	2310
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. [illegible]	6710	6810
Perugina ord.	[illegible]	1750
Perugina risp.	[illegible]	1601
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32250	32160
Ausonia Ass.	861	855
C. Ass. Mi ord.	10800	10600
C. Ass. Mi risp.	10300	10200
C. Latina ord.	632	630
C. Latina priv.	429	429
FIRS ord.	1150	1150
FIRS risp.	610	640
Generali	33250	33090
Italia Assicurazioni	10456	10560
L'Abeille	30000	30510
La Fondiaria	30480	30100
RAS	48600	48550
RAS C. P.	48300	47750
SAI ord.	11649	11550
SAI priv.	11700	11500
Toro Ass. ord.	12330	12500
Toro Ass. priv.	8400	8600
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4505	4610
B. Comm. Italiana	26550	26600
Banco Roma	24500	24600
Banco Lariano	4610	4620

TITOLI	3-1	2-1
Cred. Italiano	3240	3230
Cred. Varesino	3860	3841
Interbanca priv.	16600	16450
Interbanca 1-7-83	16170	16170
Mediobanca	50650	50600
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2701	2670
Burgo priv.	2480	2560
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2750	2720
Mondadori ord.	4500	4630
Mondadori priv.	2450	2405
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1575	1540
Pozzi-Ginori ord.	70 25	69 50
Pozzi-Ginori risp.	70	73
Eternit ord.	413	410
Eternit pref.	428	430
Italcementi ord.	39000	38800
Italcementi risp.	34800	34800
Unicem ord.	16500	15930
Unicem risp.	11600	11780
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6000	6150
Caffaro ord.	455	429 50
Caffaro risp.	449	449
Farmit. Erba	9815	9780
Italgas	1120	1118
Lepetit ord.	24340	24200
Lepetit priv.	24350	24250
Mira Lanza	33640	33520
Montedison	222 50	222 50
Perlier	7460	7460
Pierrel ord.	1425	1420
Pierrel risp.	826	820

TITOLI	3-1	2-1
Rol	1350	1350
Saffa ord.	5980	5780
Saffa risp.	5800	5630
Siossigeno	14550	14690
Snia B.P.D. ord.	1300	1274
Snia B.P.D. risp.	1320	1314
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	350	345
La Rinascente priv.	243 60	239 50
Silos	1168	1147
Standa ord.	5490	5390
Standa risp.	5340	5330
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	729	723
Ausiliare	8060	8010
Autostrade To-Mi	5370	5400
Italcable	9495	9440
NAI	27 50	27 25
Nord Milano	3160	3130
SIP ord.	1768	1696
SIP risp.	1640	1679
Tripcovich	6470	6480
Selm	2380	2365
Tecnomasio	385	386
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1700	1666
Agricola Fin. ord.	17360	17200
Agricola Fin. risp.	13000	13000
Bastogi IRBS	132	128 50
Bonif. Siele	28180	28350
Borgosesia ord.	6400	6500
Borgosesia risp.	2540	2560
Brioschi	1083	1109
Buton	2480	2470

TITOLI	3-1	2-1
La Centrale ord.	1247	1175
La Centrale risp.	750	740
La Centrale r. 1-7-83	758	712
CIR ord.	5770	5480
CIR risp.	5780	5410
Euromobiliare	4120	4200
Fidis	3370	3280
Fin. Breda	5030	4951
Finmare	40 95	40 60
Finrex	1343	1342
Finsider	49	49
Fiscambi	2880	2865
Gemina ord.	434	429 50
Gemina risp.	450	429
GIM ord.	3600	3570
GIM risp.	2165	2175
IFI priv.	4920	4770
IFIL ord.	6200	6200
IFIL risp.	4390	4080
Invest	3100	3050
Italmobiliare	41100	40760
Mittel	1320	1320
Partec. Finanz.	810	810
Pirelli & C.	2835	2784
Pirelli SpA ord.	1531	1481
Pirelli SpA risp.	1526	1488
Rejna ord.	13780	13790
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3985	3985
Sarom	1520	1515
Schiapparelli	510	515
SME	530	535
SMI ord.	1886	1810
SMI risp.	1475	1451
Stet ord.	1835	1785
Stet risp.	1610	1720

TITOLI	3-1	2-1
Terme Acqui	1020	1020
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	4900	5101
Attività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	724	702
B.I.I. ord. 1-7-83	690	691
B.I.I. risp.	683	680
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1370	1370
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	1535	1540
Gen. Imm. Sogene	780	798
[illegible]	[illegible]	25580
Isvim	21900	22000
La Milano Centrale o.	4380	4365
La Milano Centrale r.	4400	4426
Risanamento ord.	7340	7460
Risanamento risp.	6510	6500
Sifa	2680	2688
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3460	3388
Fiat priv.	2485	2390
Gilardini	6900	6855
Franco Tosi	16850	16700
Magneti M. ord.	851	842
Magneti M. risp.	849	837
Olivetti ord.	3890	3870
Olivetti priv.	3570	3550
Olivetti risp.	3745	3720
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3100	3085
Sasib ord.	3225	3199
Sasib priv.	3210	3160
Westinghouse	10300	10200
Worthington	2470	[illegible]

TITOLI	3-1	2-1
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	329 75	325
Cantieri Metall. Ital.	4480	4460
Dalmine	334	324 50
Falck ord.	1440	1416
Falck risp.	1378	1371
Ilssa-Viola	510	500
La Magona	4751	4751
Portusola	546	560
Trafilerie	2960	2950
TESSILI		
Cant. e Zinelli	39	38 50
Cantoni	2405	2385
Cucirini	1430	1410
Cascami 1872	3300	3310
Eliolona	1045	1040
FISAC ord.	6601	6600
FISAC risp.	7180	7185
Linif. e Can. o.	4000	3993
Linif. e Can. r.	1784	1785
Marzotto ord.	1220	1214
Marzotto risp.	1700	1700
Olcese Veneziano	37 40	38 50
Rotondi	12500	12930
Unione Manif.	12200	12200
Zucchi	3700	3700
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1630	1560
Acq. De Ferrari risp.	1555	1561
Acque Potabili	3445	3435
Calcest. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3740	3550
Jolly Hotel	4760	4725
Pacchetti	70	68
Trenno	14460	14493

Scampa all'incendio della casa [illegible] bruciato in auto

WASHINGTON — Donald Keller di Ridgeland (South Carolina), che il giorno di Natale era fortunosamente scampato all'incendio della sua casa, è morto il giorno di Capodanno, quando ha preso fuoco l'automobile su cui si trovava.

Keller, 30 anni, è stato trovato asfissiato e semicarbonizzato tra i resti fumanti dell'automobile in un parcheggio dopo che i pompieri sono riusciti a domare l'incendio, presumibilmente innescato da un ritorno di fiamma.

La Turchia ritira 1600 soldati da Cipro

ANKARA — Come gesto distensivo mirante a favorire la ripresa dei negoziati fra le due comunità cipriote, il governo turco ha deciso di ritirare 1600 soldati da Cipro tra gennaio e febbraio. Il passo di Ankara fa seguito alle proposte rilanciate ieri da Rauf Denktash, presidente della Repubblica turca di Cipro Nord proclamata unilateralmente lo scorso 15 novembre.

Usa: Ted Kennedy ricoverato in ospedale

WASHINGTON — Il senatore Edward Kennedy è ricoverato da ieri al «George Washington» Hospital con sintomi d'influenza e infezione gastrointestinale. Il paziente è già stato sottoposto a una serie di accertamenti clinici e a una terapia a base di iniezioni endovenose.

Il suo addetto stampa, Bob Shrum, ha definito «stazionarie» le condizioni del parlamentare democratico del Massachusetts.

Sequestrata cocaina per 24 miliardi

MADRID — La polizia spagnola ha dato [illegible] dell'arresto di sei trafficanti di stupefacenti e del sequestro di 32 chilogrammi di cocaina per un [illegible] di circa 24 miliardi di lire.

O «ripudia» Mubarak o se ne deve andare

ARAFAT AL VERTICE DELL'OLP COSTRETTO A DIMETTERSI?

MANAMA (BAHREIN) — Secondo anticipazioni all'Ap del direttore di AL-Khaleej, giornale della Sharjah, i giorni di Arafat come presidente dell'Olp potrebbero essere contati.

In una corrispondenza da Tunisi, dove Arafat ha tenuto una riunione col comitato centrale di Al Fatah, il giornale riferisce che il presidente dell'Olp si sta battendo disperatamente per conservare la posizione. Ma pare che gli altri 10 membri del comitato gli abbiano votato tutti contro.

L'Olp, con la maggior parte dei Paesi arabi, aveva messo al bando l'Egitto in seguito al trattato di pace da esso concluso nel 1979 con Israele.

Secondo Al-Khaleej, è stato costituito a Tunisi un comitato a tre per preparare un comunicato sul futuro di Arafat. Ne fanno parte il capo del dipartimento politico dell'Olp Farouk Khaddoumi, il suo consigliere politico Khaled Al-Hassan e un esponente del comitato centrale di Al Fatah, Mahmoud Abbas.

Secondo funzionari dell'Olp citati dal giornale arabo, il comunicato ribadisce il rigetto delle proposte di pace per il Medio Oriente avanzate dal presidente degli Stati Uniti Reagan nel settembre dell'82. Il documento critica anche la «politica unilaterale» di Arafat e sostiene l'esigenza di attenersi al principio della direzione collettiva.

«Il comunicato — scrive Al-Khaleej — *respinge tutte le conseguenze che dovrebbero derivare dalla visita di Arafat in Egitto».*

Domani il comitato dei tre presenterà il comunicato ad Arafat invitandolo a farlo proprio oppure a dimettersi. *«Il [illegible] centrale* — aggiunge il giornale — *è del tutto pronto ad accettare le dimissioni di Arafat, qualora egli dovesse presentarle».*

Beirut. I marines fortificano le loro posizioni intorno all'aeroporto

E' stato rilasciato stamane dai siriani

JACKSON HA LIBERATO IL PILOTA AMERICANO

(Segue dalla 1ª pagina)

Nella tarda mattinata l'ufficiale liberato ha tenuto [illegible] conferenza stampa in una saletta dell'Hotel Sheraton di Damasco, alla presenza dell'ambasciatore americano in Siria, Robert Paganelli.

«La prima cosa che farò una volta a casa sarà baciare e abbracciare mia moglie» ha esclamato Robert Goodman rivelando di aver appreso dell'imminente liberazione soltanto pochi attimi prima di essere condotto dove l'attendeva Jackson.

«In precedenza, in diverse altre occasioni mi era stato detto che sarei tornato libero ma non era accaduto nulla».

E' stato chiesto al reverendo Jackson quali effetti politici il rilascio del giovane ufficiale americano potrebbe avere e la risposta è stata:

«Qualsiasi atto morale ha conseguenze politiche. C'era del rischio in questa missione e quanti hanno dato prova di coraggio e intelligenza verranno ricompensati».

Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha accolto con soddisfazione la notizia del rilascio avvenuto questa mattina, del pilota Robert Goodman, prigioniero dei siriani dal 4 dicembre scorso. L'ha dichiarato un portavoce della Casa Bianca a Washington.

«Tutto ciò che possiamo dire — ha detto Marlin Fitzwater — *è che il presidente Reagan è certamente soddisfatto dell'annuncio della liberazione del tenente Goodman e che attendiamo di avere ulteriori informazioni al riguardo».*

PSICOSI DELLA BOMBA FERMATO IN FRANCIA IL VENTIMIGLIA-AMSTERDAM

PARIGI — Il treno Ventimiglia - Amsterdam è stato bloccato ieri sera nei pressi di Saint Raphael (Costa Azzurra) in seguito a un falso allarme, uno dei tanti pervenuti nelle ultime ore in Francia dopo i due attentati compiuti il giorno di San Silvestro alla stazione di Marsiglia e sul treno rapido Marsiglia-Parigi il cui bilancio è stato di 5 morti e di una cinquantina di feriti.

In seguito a una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba nei vagoni di coda del treno Ventimiglia - Amsterdam, tutti i passeggeri sono stati fatti scendere alla stazione di Dramont, vicino a Saint Raphael. Dopo che le ricerche si erano dimostrate vane, il treno è ripartito, con oltre un'ora di ritardo, per Marsiglia. Le telefonate anonime si sono moltiplicate già a Nizza, dove la stazione è stata evacuata domenica sera, che a Marsiglia, dove a causa di falsi allarmi sono stati sgomberati numerosi negozi e centri commerciali.

Le autorità francesi hanno intanto rafforzato le misure di sicurezza nelle stazioni e sui treni rapidi. Pattuglie di agenti sorvegliano da ieri i «TGV» (il super rapido francese) e con l'aiuto di due pastori tedeschi addestrati nel fiutare l'esplosivo, poliziotti controllano anche i bagagli sui treni e nei depositi bagagli delle stazioni.

La polizia sta intanto proseguendo l'inchiesta sui due attentati. Dopo gli attentati varie organizzazioni hanno rivendicato le due azioni.

Ne parla però una rivista ufficiale: «Il grande vecchio è Reagan»

ORWELL SUPER-VIETATO IN URSS 12 ANNI A CHI POSSIEDE «1984»

MOSCA — «1984» resta proibito nell'Urss: un giovane [illegible] lettone, Gunnars Astra, meno di tre settimane fa è stato condannato a dodici anni di privazione della libertà per aver posseduto, fra altri, questo libro. Eppure la stampa ufficiale ha evocato il nome di George Orwell: l'austero «*Tempi nuovi*», settimanale di politica estera, afferma che Orwell, *«pseudonimo di Eric Blair, deceduto quarantaseienne il 21 gennaio 1950, aveva ben misurato il capitalismo reale; il suo romanzo è un quadro grottesco, nato da una coscienza politica e sociale disperata, limitata da una versione borghese, anarchica, nichilista e utopistica del mondo».*

Così il cittadino sovietico (pur non potendo leggere «1984») adesso non ignora più che Orwell prendeva di mira la società occidentale: dunque forse si chiede perché nell'Urss il libro resta tassativamente vietato. «*Tempi nuovi*» gli ha rivelato che nell'Oceania immaginata da Orwell *«esisteva un ministero della verità, impegnato a riscrivere il passato secondo il gusto del Grande Fratello, il dirigente supremo».*

A Mosca un diplomatico occidentale si chiede come il cittadino sovietico possa non pensare alla continua riscrittura attentissima della «*grande enciclopedia sovietica*» dove per esempio le pagine consacrate a Stalin, il «*geniale piccolo padre dei popoli*», tra un'edizione e l'altra sono state ridotte di tre quarti. L'universo orwelliano, con questa riscrittura del passato, vive dunque in un eterno presente dove il partito ha sempre ragione.

Come è possibile non pensare a Leon Trotski che, tre anni prima della sua esclusione dal partito e dalla memoria ufficiale, nel 1924 scriveva: *«Il partito in definitiva ha sempre ragione. Si può avere ragione solo con e attraverso il partito»?*

Nell'Urss Orwell ha avuto un predecessore: lo scrittore Yevgheni Zamiatin.

Secondo parecchi universitari occidentali, l'idioma usato dalla propaganda sovietica ha molto a che fare con la «novalingua» del mondo orwelliano. Invece secondo «*Tempi [illegible]*» tutto è chiaro [illegible]. (Big Brother, o Grande Fratello), il supercommissario dell'umanità, in realtà è R.R.: Ronald Reagan.

Buenos Aires è tornata alla democrazia: chi la seguirà?

AMERICA LATINA: L'ANNO DELLA SVOLTA

Tra golpe, guerriglia e delitti politici (migliaia nell'83)

Si è aperto un anno cruciale per l'America Latina, colmo di debiti, di torture e di guerre. Il 1983 ha riportato la democrazia a Buenos Aires e i marines a Grenada. Ma ha accentuato anche un processo politico-militare che potrebbe cambiare il volto del continente.

Quasi tutti i paesi, dalla Terra del Fuoco a Città del Messico, si dibattono in situazioni economiche gravissime, con il rischio permanente della bancarotta. E' questo il nodo più difficile da sciogliere per la giovane democrazia argentina. Occhi attenti guardano a Buenos Aires. I risultati che Alfonsin riuscirà ad ottenere potrebbero essere un incentivo e un esempio anche per gli altri paesi che sono ancora «un passo indietro» nella strada del ritorno alla normalità politica: in primo luogo Uruguay e Cile.

In Centro America il tema dominante è quello della guerriglia: Salvador e Nicaragua, in particolar modo, potrebbero riservare ai rispettivi regimi, nel 1984, clamorose sorprese. La situazione si presenta difficile, nel [illegible] del terrorismo, anche per Perù e Venezuela.

Salvador. Il ponte distrutto dai guerriglieri

NEW YORK — Oltre 10.000 civili sono morti in Guatemala e nel Salvador nel 1983 a causa della violenza politica e questi due Paesi centroamericani [illegible] per la quarta volta consecutiva in testa ai Paesi che violano sistematicamente i diritti umani in America latina. Lo afferma il rapporto annuale del «*Consiglio per gli affari dell'emisfero*» (Coha) pubblicato a New York.

Nel suo ottavo rapporto annuale il «Coha», un'organizzazione privata di orientamento liberale specializzata nei rapporti tra America del Nord e America latina, afferma che la maggior parte dei 10.000 civili uccisi in Salvador e in Guatemala sono vittime delle forze di sicurezza e degli «squadroni della morte» (di estrema destra).

Secondo il «Coha», almeno 4058 persone sono morte nel Salvador per ragioni politiche da gennaio a novembre nel 1983 e la cifra complessiva per l'anno appena finito potrebbe essere di 6000 morti.

In Guatemala, *«l'esercito e il governo sono i principali responsabili della violenza che è costata la vita a 4000-5000 persone negli ultimi 12 mesi»*, prosegue il rapporto, sottolineando tuttavia che in questo Paese la responsabilità va anche attribuita agli «*squadroni della morte*» e ai guerriglieri di estrema sinistra.

Il «Coha» sottolinea d'altra parte il deterioramento della situazione dei diritti umani in Honduras, dove un centinaio di assassinii politici sarebbero stati compiuti l'anno scorso.

Nel 1983 — afferma il rapporto — *«la repressione contro i settori che si oppongono alla politica sempre più militarista del governo»* ha fatto perdere all'Honduras il suo posto tra i governi «*più rispettabili*» dell'America latina.

I regimi militari del Cile e dell'Uruguay vengono citati tra quelli che si sono resi colpevoli delle «*peggiori violazioni dei diritti dell'uomo*» nel sub-continente, mentre i «*governi di Cuba, Haiti e Paraguay non hanno ammorbidito il loro atteggiamento nei confronti delle libertà politiche, sociali e individuali dei loro cittadini*».

Il Belize è invece al primo posto per quel che concerne la difesa e il rispetto dei diritti umani e [illegible] libertà politiche.

SALVADOR BILANCIO GUERRIGLIA

[illegible] SALVADOR — La guerriglia ha dato prova negli ultimi giorni di una accresciuta capacità militare occupando temporaneamente una delle principali caserme dell'esercito (dalla quale avrebbe asportato più di trecento armi, dopo aver fatto 200 prigionieri), ed avrebbe causato ai governativi la perdita di 200 uomini tra morti e feriti. Inoltre essa ha distrutto il più importante ponte lungo la grande rotabile panamericana.

La guerriglia salvadoregna, nel tracciare un bilancio delle azioni armate da essa compiute nel 1983, ha affermato di aver ucciso o ferito più di 7000 soldati e di averne fatti prigionieri altri 1766.

Secondo «Radio venceremos», emittente della guerriglia, il fronte farabundo Marti di liberazione nazionale (Fmln) ha anche affermato di aver preso all'esercito 3455 fucili e 245 pezzi d'artiglieria.

Voci in Cile

PINOCHET RINUNCIA?

SANTIAGO DEL CILE — *Un abbandono del potere da parte del presidente Augusto Pinochet e la sua sostituzione con il presidente della Corte suprema di giustizia, Rafael Retamal, sarebbe «una buona soluzione costituzionale» per la crisi politica cilena: lo ha affermato il presidente della coalizione di opposizione «Alleanza democratica», M[illegible] Sharpe*

La possibilità di una rinuncia del presidente Pinochet e la sua sostituzione con il più alto magistrato del Paese è stata molto commentata in Cile dopo essere stata menzionata in un programma radiofonico ed attribuita all'ex ministro della giustizia e dell'istruzione, Monica Madariaga, che l'ha però smentita immediatamente.

«In sede di ipotesi è una buona soluzione ed inoltre è costituzionale

ARGENTINA IL GENERALE CONFESSA

BUENOS AIRES — Il discusso ex capo della polizia della provincia di Buenos Aires, generale Ramon Camps, avrebbe ammesso davanti alla giustizia federale che ci sono stati dei «*tribunali speciali che emettevano in segreto sentenze*» durante la fase di repressione del terrorismo [illegible] seconda metà degli Anni 70 in Argentina.

Camps ha deposto davanti al giudice federale Luis Cordova che indaga sulla scomparsa del fisico italo-argentino Alfredo Giorgi, sequestrato da un gruppo armato nel 1977. Ha deposto anche il vicecapo della polizia della provincia di Buenos Aires.

L'avvocato dei familiari di Giorgi, che ha presenziato alle dichiarazioni del generale Camps, ha fatto sapere che l'ex capo della polizia ha affermato che «*tribunali speciali emettevano sentenze segrete*».

Contro il regime

URUGUAY IN PIAZZA

MONTEVIDEO — *Centinaia di persone si sono date appuntamento davanti all'abitazione del dirigente politico Luis [illegible], del partito «Colorado», il quale è recluso nel carcere centrale di Montevideo, per ordine della giustizia militare, a causa di un discorso, pronunciato quindici giorni fa durante l'assemblea del suo partito.*

E' stata la quinta giornata di protesta pacifica, da agosto scorso, quando il governo decretò la proibizione di ogni attività politica.

Negli ultimi giorni, le autorità militari hanno stretto ancor più i freni imponendo una rigorosa censura sulla stampa.

La protesta odierna ha coinciso con una dichiarazione dei partiti d'opposizione in cui si ritiene urgente e imprescindibile che il governo rinunci ad «atteggiamenti autoritari».

COLOMBIA DECINE DI OMICIDI

BOGOTA' — Decine di persone sono state uccise in Colombia in una recrudescenza dell'ondata di violenza che colpisce da alcuni mesi il Paese.

A Medellin, seconda città della Colombia e tra le città più violente del mondo secondo recenti statistiche, almeno 35 persone sono state assassinate nelle prime ore di ieri. Tra le vittime vi è anche un sacerdote.

A Pereira (170 chilometri ad Est di Bogotà) un gruppo di persone che voleva liberare un ubriaco dalla polizia ha attaccato il commissariato. Gli scontri che ne sono seguiti hanno provocato la morte di quattro persone e il ferimento di numerose altre.

Il presidente della Colombia, Belisario Betancur, ha rivolto ai guerriglieri del [illegible] Paese un appello affinché depongano le armi e si reinseriscano nella vita democratica.

Andreotti oggi nel Gabon e domani in Senegal

APERTURE VERSO L'AFRICA

Si parlerà di economia ma anche di grandi temi di politica internazionale
Il ministro degli Esteri andrà poi a Washington e a Stoccolma

ROMA — E' ancora la politica [illegible] a caratterizzare principalmente l'attività del governo anche in questo inizio d'anno. E' appena rientrato da Beirut il ministro della Difesa Spadolini, e ieri sera è partito per l'Africa il ministro degli Esteri Andreotti: è oggi a Libreville, capitale del Gabon, giovedì sera giungerà a Dakar nel Senegal, quindi, dopo un rapido e domenicale rientro a Roma, andrà a Washington il giorno 12; e infine sarà a Stoccolma per il «conclave» dei 35 ministri degli Esteri dei paesi occidentali, che si aprirà il 16 gennaio.

Un calendario di viaggi molto intenso, all'insegna dell'apertura, voluta da Craxi, «di una politica estera italiana a 360 gradi», non limitata cioè ai prevalenti interessi europei. Ma questo frenetico gennaio della Farnesina risponde alle critiche di quanti vedono il governo di Craxi troppo impegnato sullo scenario internazionale e oltre tutto con scarso successo.

La visita di Andreotti nei due paesi africani è perfettamente in linea con il programma di Craxi. Nella sua prima (e sinora unica) intervista da presidente del Consiglio, concessa a un giornale tunisino, il segretario socialista aveva annunciato un più deciso interesse italiano nel dialogo tra Nord e Sud dell'emisfero occidentale. «L'Italia — aveva detto Craxi — deve essere un ponte nel Mediterraneo tra Europa e Africa, per favorire lo sviluppo dei paesi del Terzo Mondo, quale fattore di stabilità e [illegible] nel mondo».

Con il suo collega Martin Bongo e con il presidente gabonese Omar Bongo (la famiglia Bongo ha potere in Gabon) Andreotti ha in calendario tra oggi e domani importanti colloqui che possono interessare da vicino anche la nostra economia. Il Gabon è infatti potenzialmente tra i più ricchi paesi africani, grazie ai giacimenti petroliferi e di uranio, e vorrebbe allargare il ventaglio dei propri scambi commerciali, sinora monopolizzati dalla Francia.

Giulio Andreotti

Ma a Libreville (come anche a Dakar da giovedì sera) Andreotti è andato per parlare anche dei grandi temi di interesse comune: la crisi mediorientale, le guerre nel Ciad e nel Sahara ex spagnolo, le tensioni in Africa australe e nel Corno d'Africa. La voce e il contributo di due paesi «stabili» del Terzo Mondo, come sono Gabon e Senegal, nella causa [illegible] mondiale, possono diventare importanti se appoggiati da un nuovo partner europeo che si affianca alla Francia, unica «patrona» sinora di questi due paesi.

Molto attesa, infine, è la visita del nostro ministro degli Esteri a Washington, dove incontrerà il suo collega Shultz e [illegible] il presidente Reagan. Si parlerà di Libano ovviamente e si discuteranno i contenuti dell'imminente meeting di Stoccolma. Il governo non nasconde la speranza che a Stoccolma — dove ci saranno anche tutti i ministri degli Esteri del Patto di Varsavia e dove è in programma un incontro diretto tra Shultz e Gromiko — vengano riallacciati i fili della trattativa per il disarmo nucleare, bruscamente interrotta a Ginevra.

«E' un inizio dell'anno potenzialmente positivo», commenta Andreotti, evidentemente fiducioso che la politica estera del governo Craxi darà presto risultati positivi. Sinora infatti, il bilancio non è certamente ricco, anche se in sei mesi di governo il ministro degli Esteri ha già girato mezzo mondo (ma non è il solo, basti pensare a Spadolini) e Craxi ha incontrato una quindicina di capi di governo. Ma i grandi problemi che riguardano da vicino il nostro Paese sono ancora tutti da risolvere.

● **Libano** — A giustificazione del governo, si deve dire che quando Craxi ha preso possesso di Palazzo Chigi, il nostro contingente militare era già a Beirut da un bel pezzo. Ma ogni tentativo di sganciarsi dalla polveriera libanese sani e salvi, e con una certa dignità, è risultato sinora vano. Molto presto comunque, il nostro contingente sarà ridotto, e a Beirut resteranno soltanto mille militari italiani. Il governo, infine, ha fatto sua la posizione espressa da Pertini nel messaggio di fine anno: se il contingente italiano può svolgere opera di pace rimanga, altrimenti lasceremo a Beirut solo l'ospedale. E i tempi? «Entro l'anno — risponde Andreotti — dovrà essere risolto il problema della rappacificazione libanese».

● **Missili** — Presto Craxi farà un giro nelle capitali dell'Est, dove è già andato «in avanscoperta» Berlinguer. Ma nonostante questo programma, nonostante le iniziative autonome del nostro governo, nonostante l'intenso epistolario di Craxi con Reagan e Andropov, e nonostante il filo diretto con Parigi, la trattativa di Ginevra è ancora interrotta, mentre i lavori a Comiso per l'installazione degli euromissili proseguono. L'inutilità, sinora, di ogni sforzo italiano in favore del disarmo nucleare è purtroppo evidente, e a giustificarla c'è [illegible] la considerazione che non siamo una potenza nucleare e quindi abbiamo scarso peso tra i «grandi». Ma Craxi e Andreotti non disperano.

● **Europa** — Pur se la colpa non è imputabile al nostro governo, il vertice Cee di Atene è stato un fallimento. Ora l'unità europea appare un sogno lontano ma Craxi ripone le sue speranze nella prossima presidenza Cee, che tocca al francese Mitterrand. Se nella Comunità [illegible] anche Spagna e Portogallo, dicono a Palazzo Chigi, la presenza socialista sarà determinante per dare un nuovo impulso all'unità politica.

Gianni Pennacchi

A Reggio Calabria

ORE DIECI LEZIONE DI MAFIA

Mafia, camorra, 'ndrangheta: Pertini, nel messaggio di fine anno, ha espresso «forti timori», ma ha raccomandato di non confondere i criminali con la stragrande maggioranza di siciliani, calabresi e napoletani che lavorano onestamente. Il popolo «è sano», ha detto il Capo dello Stato. I mafiosi sono «un bubbone» che può e deve essere «tagliato».

E a Reggio Calabria hanno deciso di dichiarare guerra alla criminalità organizzata cominciando dalle aule scolastiche. Il provveditore agli studi (circolare 33280, oggetto: «Azione educativa contro la violenza mafiosa»), ha disposto che si studi la mafia. Che cos'è, quale ruolo ha avuto nella società calabrese, com'è organizzata, quali obiettivi si prefigge, il grave pericolo che rappresenta per la democrazia.

Le autorità sono convinte sia indispensabile una strategia della «disintossicazione» su vasta scala per tentar di rendere meno opprimente il clima d'intimidazione che spesso paralizza le coscienze, anche quelle più rette. Niente di meglio che partire dai banchi di scuola, nella speranza che le giovani generazioni non vengano subito «contaminate». E allora, da quest'anno, «Ore dieci, lezione di mafia».

e. b.

Parla come un adulto e teme la povertà

PESANO SU ROCCO LUPINI I SETTE TERRIBILI MESI DI PRIGIONIA AL BUIO

REGGIO CALABRIA — *La prima giornata di libertà per Rocco Lupini, il bambino di 9 anni rilasciato la sera del 1° gennaio, dopo sette mesi e mezzo di prigionia, non è trascorsa tranquilla. Il telefono ha squillato in continuazione e decine di persone si sono recate alla villa di Molochio per salutarlo. Tutto ciò ha infastidito Rocco che se fisicamente è risultato in buone condizioni, benché dimagrito, non altrettanto è apparso moralmente.*

Il lungo contatto con i suoi rapitori che quotidianamente gli ricordavano la sua precaria condizione, dicendogli: «Tuo padre non vuole pagare per te, non ti vuole bene, preferisce i soldi», gli ha instillato nella mente pensieri inconsueti per un bambino della sua età. I suoi ragionamenti dopo la prigionia sono quelli di un adulto.

Il padre, l'avvocato Lupini, è preoccupato per questo aspetto del ragazzo e ha riferito che Rocco (che ha voluto dormire nel letto fra i genitori) non ha fatto che ripetere per tutta la notte le sue preoccupazioni finanziarie: «Papà, ora che hai dovuto pagare tutti quei soldi per me, siamo diventati poveri?».

Lui che durante il sequestro non ha lesinato insulti ai suoi rapitori, («Siete dei bastardi — diceva loro — non siete capaci di guadagnare i soldi onestamente, siete solo capaci di arricchirvi con i soldi degli altri e resterete sempre dei banditi»), ora, nella tranquillità della sua casa, scarica la tensione di mesi trascorsi al buio su un letto, senza neppure poter leggere un giornalino.

Quanto l'avvocato Lupini abbia pagato di riscatto nessuno lo sa. I rapitori erano partiti chiedendo tre miliardi, poi erano scesi a due, ma devono avere incassato meno

---

(Segue da pagina 7)

[illegible] e mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Zappa in Sauducco

[illegible] lo annunciano il marito [illegible], i figli Carla, [illegible] con la moglie Carmen, i nipoti [illegible] e Fabrizio [illegible]
— Moncalieri, 1 gennaio 1984

Le famiglie [illegible] e [illegible] partecipano al dolore di [illegible] Carmen, Fabrizio

[illegible] con [illegible] partecipa al dolore [illegible] di Fabrizio

[illegible] piange la cara ADELINA.

Famiglia [illegible] e [illegible] partecipano

Valeria e Franco, Gisella e Piero sono fraternamente vicini a Giovanni e Carla nel loro dolore

[illegible]

Le famiglie [illegible] partecipano al lutto

E mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Caramellino ved. Farello

Lo annunciano la figlia Maria, [illegible] con Dolly, la nipote Patrizia con Carlo, [illegible]
— Torino, 2 gennaio 1984

[illegible] è mancata

Palmira Pracca ved. Bonessa

[illegible]
— Torino, 1 gennaio 1984

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Maria Maddalena Quilico per il decesso del padre

Stefano Quilico

— Torino, 2 gennaio 1984

Gli amici di sempre
Giovanni Mazza
Renzo Molino
Mario Giacomasso
Andrea Bravo
Giovanni Valsania
partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte di

Franco Piana

— Torino, 2 gennaio 1984

E' mancata

Delfina Nocco in Porteolo

anni 86

Lo annunciano il marito e [illegible]. Funerali oggi ore 14,30 [illegible]
— Torino, 1 gennaio 1984

E' mancato

Giuseppe Perotti

Addolorati lo annunciano la moglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Marina Delca. Funerali [illegible] gennaio ore 14 da via Juvarra 43
— Venaria Reale, 31 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Cerrato, profondamente commossa, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro

Michele Cerrato

— Torino, 1 gennaio 1984

I familiari di

Benito Lambiase

sentitamente ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesima [illegible] 1984 [illegible]
— Front, 2 gennaio 1984

I familiari nell'impossibilità [illegible]

Giuseppe Brondino

[illegible]
— Cuneo, 2 gennaio 1984

Si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

[illegible] Ardito

— Torino, 3 gennaio 1984

La famiglia [illegible] ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara nonna [illegible]. S. Messa di trigesima [illegible] Francesco di Sales [illegible]
— Torino, 3 gennaio 1984

La famiglia Tribaudo profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro papà ARTURO
— Torino, 3 gennaio 1984

La famiglia [illegible] CARLO [illegible]
— Milano, 2 gennaio 1984

I familiari del compianto

CAV. UFF.

Riccardo Negro

ringraziano vivamente amici e conoscenti [illegible]. Messa trigesima [illegible] gennaio [illegible]
— Torino, 3 gennaio 1984

I famigliari della compianta

Natalina Barberis ved. Baracco

ringraziano tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore [illegible]
— Torino, 3 gennaio 1984

La famiglia Ostano, profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro

Augusto Ostano

sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro cordoglio. S. Messa di trigesima ore 8,30 del 27 [illegible] Parrocchia Pozzo Strada
— Torino, 3 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1977 — 1984
Davide Geuna
1976 — 1984
Cesar Geuna
Con immutato [illegible]

1976 — 3 gennaio — 1984
Giovanni Andriano
[illegible]

1982 — 1984
Maria Teresa Gallesio
sempre ricordata

1979 — 1984
Irma Sini
sempre affettuosamente ricordata

1979 — 1984
geom. Pietro Alaria
Un affettuoso ricordo

Sul tema della pace e del disarmo

SCAMBIO DI CONTESTAZIONI TRA PARROCO E VESCOVO SULLA CHIESA A COMISO

COMISO — La benedizione della posa della prima pietra della chiesa all'interno della base missilistica di Comiso da parte del vescovo di Ragusa, mons. Angelo Rizzo, era passata quasi inosservata.

Le critiche e le riserve, inaspettatamente, sono arrivate invece dalla stessa chiesa da quei giovani parroci che in occasione delle festività natalizie hanno parlato nelle loro omelie di questo episodio, per precisare la loro posizione sulla tematica della pace e del disarmo. «Per noi cristiani è un'offesa che dentro il tempio di Marte ci sia il tempio di Dio», ha detto padre Giancarlo Grigio, giovane parroco della chiesa di San Paolo di Ragusa, nel corso della messa del primo gennaio. «Come cristiano mi indigna la costruzione di una chiesa dal costo di 4 miliardi e dedicata a "Cristo nostra pace". I giovani che lottano per la pace e la fratellanza anche se non battezzati manifestano quello che vuole Dio e Dio è con loro».

«E' una forma d'inciviltà respingere l'ospite — ha replicato il vescovo mons. Angelo Rizzo, in una dichiarazione all'Agenzia Italia —. «Siamo ben contenti che gli americani professando la nostra stessa fede possano avere un luogo di culto all'interno della base missilistica. Quello che è importante è che a nessuno sia saltato in mente che il vescovo intervenendo alla posa della prima pietra, abbia fatto un discorso di pace proprio perché la chiesa è dedicata a "Cristo nostra pace", in un luogo di guerra.

«Ecco l'errore — ha proseguito il vescovo —. Questi nostri fratelli non sono né Reagan né Andropov. Sono uomini del popolo. Sono soldati che si trovano a Comiso per aiutare gli europei ad avere pace in casa loro».

TRUFFA AL CARCERE DELL'ASINARA DIECI PERSONE RINVIATE A GIUDIZIO

Fra gli imputati l'ex direttore e sua moglie

SASSARI — Corruzione, peculato, truffa aggravata, falso e malversazione sono i reati di cui devono rispondere in concorso tra loro in tribunale l'ex direttore del supercarcere dell'Asinara Luigi Cardullo, sua moglie Leda Sapio, sette impresari edili e il comandante del traghetto che collegava Portotorres con l'isolotto al Nord della Sardegna.

Le dieci persone sono state infatti rinviate a giudizio a conclusione dell'inchiesta su una serie di irregolarità ed illeciti compiuti, secondo l'accusa, nel corso dei lavori di ricostruzione e ristrutturazione delle sezioni di massima sicurezza di «Fornelli» e «Centrale» distrutte durante la rivolta dei detenuti nell'ottobre 1979.

La sentenza di rinvio a giudizio è stata predisposta dal giudice istruttore dott. Francesco Palomba: l'inchiesta ha permesso di accertare un danno verso lo Stato di circa 800 milioni di lire.

L'indagine aveva preso l'avvio dalla segnalazione inoltrata al ministero di Grazia e Giustizia ed alla magistratura sassarese dal nuovo direttore del supercarcere dopo il trasferimento in altra casa circondariale di Luigi Cardullo. Nell'esposto venivano indicate le diverse presunte irregolarità commesse durante i lavori.

Nel corso dell'indagine l'ex direttore Cardullo e la moglie Leda Sapio erano stati anche arrestati: era il dicembre del 1982 e mentre la donna ottenne la libertà provvisoria dopo un paio di mesi, il marito fu scarcerato nel giugno dell'anno [illegible].

Insieme ai coniugi Cardullo sono stati rinviati a giudizio gli imprenditori Pietro Giovenco e suo figlio Paolo, Giuseppe [illegible], Gregorio Orazio, Gianluigi Guadagnoli e Franco Varni tutti romani; l'impresario Salvatore Loriga nativo di Sennori; inoltre il capitano Agostino Bagiu comandante della nave che faceva servizio tra Portotorres e l'Asinara.

Secondo i capi di imputazione, gli illeciti sarebbero stati commessi, oltre che con fatture «gonfiate», anche con l'utilizzo di materiali scadenti e la precaria esecuzione delle opere. Il reato di peculato contestato a Luigi Cardullo ed alla moglie riguarda inoltre la gestione dello spaccio e dell'azienda agro-pastorale annessa al supercarcere.

Stando all'accusa, marito e moglie avrebbero organizzato un vero e proprio commercio di carne e di formaggio, prodotti nell'azienda agricola, acquistandoli a basso prezzo e rivendendoli fuori dall'isola.

ESPLODE IL GAS, DONNA MUORE

A Catania un'altra donna gravemente ustionata per lo scoppio di una bombola. Incendio in un grattacielo di Legnano, evacuati gli inquilini

FROSINONE — Un'esplosione dovuta ad una fuga di gas, è avvenuta stamani in località Colle, ad Atina, facendo crollare una palazzina di due piani e travolgendo alcune persone.

Elisabetta D'Annunzio, di [illegible] anni, proprietaria della casa, è stata estratta morta da sotto le macerie, mentre un'altra donna, che è rimasta leggermente ferita, Maria Civita Serrecchia, di 77 anni, è stata ricoverata nel locale ospedale e guarirà in una decina di giorni.

L'esplosione è avvenuta verso le 7,30 quando la D'Annunzio, che dorme in una stanza al piano terra della palazzina, si è svegliata ed ha acceso la luce della cucina. La scintilla ha fatto deflagrare il gas che, presumibilmente fuoriuscito dalla bombola chiusa male, aveva invaso l'ambiente. Lo scoppio ha fatto crollare parte della casa, nel cui piano superiore dormiva Maria Civita Serrecchia.

CATANIA — Lucia Di Stefano, 46 anni, è rimasta gravemente ferita per lo scoppio di una bombola di gas liquido, che ha provocato danni rilevanti al suo appartamento, al secondo e ultimo piano di una palazzina di via Dantone, nel popolare quartiere San Cristoforo di Catania. La donna è stata ricoverata in ospedale con ustioni di primo, secondo e terzo grado: la prognosi è riservata.

Nell'esplosione sono rimasti coinvolti il marito e una figlia, i quali hanno però riportato solo lievi escoriazioni.

Secondo i primi accertamenti, la deflagrazione sarebbe stata causata dall'azionamento di un interruttore elettrico in un ambiente saturo di gas per una perdita del contenitore. I vigili del fuoco hanno puntellato le strutture lesionate dell'abitazione.

MILANO — E' stato necessario evacuare con le autoscale dei vigili del fuoco gli inquilini di un'intera ala del grattacielo «Dei Santi» di Legnano, dove la scorsa notte si è sviluppato un incendio di grosse proporzioni, domato solo dopo circa tre ore di lavoro. Il fumo, infatti, aveva invaso la tromba delle scale rendendo impossibile usarle come uscita.

Raniero Bastioli di 36 anni, custode dello stabile, sua moglie Silvana Gagliardi di 29 e il loro figlioletto Roberto di otto, hanno riportato sintomi di intossicazione mentre il pompiere Maurizio Barni di 24 anni è rimasto ferito al braccio sinistro dalle schegge di vetro di una finestra.

L'incendio è divampato nelle cantine dello stabile ed ha interessato la centralina elettrica da dove sono scattati i dispositivi di allarme.

NAPOLI — Un bimbo di 9 anni, Alberto Callistore, è stato malmenato, riportando un trauma cranico e la frattura della gamba destra, da un gruppo di coetanei che gli avevano intimato di consegnargli i soldi.

CRONACA DI UN INCONTRO CON LA SCRITTRICE ELSA MORANTE IN CLINICA

(Segue dalla 1ª pagina)

in un verde quartiere residenziale, ai margini di Villa Torlonia. Più che un ospedale, sembra un residence di lusso (anche nei prezzi, ché la sola degenza costa 140 mila lire al giorno, 51 milioni all'anno), ma le cure mediche non le mancano.

«Ci vuole molta pazienza con la signora Morante — confida un'infermiera — specialmente quando ha i vuoti di memoria. Ma è così con tutti i lungodegenti. Lei poi ha 72 anni, e quella storia del tentato suicidio ne ha aggravato le condizioni».

Un piccolo «giallo» resta da risolvere. Le condizioni economiche di Elsa Morante non sono buone, e questa clinica privata è costosissima: possibile che la nostra società non sia in grado d'intervenire e assicurare la giusta assistenza a un cittadino così illustre?

A metà dicembre Alberto Moravia aveva lanciato un pubblico appello a Pertini, rivelando che per un anno di cure occorrevano oltre cento milioni, e che Elsa Morante [illegible] aveva praticamente più entrate. Sola la grave crisi dell'Einaudi, sua casa editrice. Oltre che nell'opinione pubblica, l'appello dello scrittore, che per molti anni ha diviso la vita con Elsa Morante, ebbe una vasta eco in Parlamento, con varie interrogazioni al ministro della Sanità perché intervenisse.

La struttura pubblica si è mossa celermente, mettendo a disposizione una stanza di un'altra clinica romana, adeguata e convenzionata però con il Servizio sanitario nazionale. Alla Clinica San Vincenzo, nel quartiere Gianicolense, stanno aspettando: «Noi abbiamo la disponibilità — dice il vicedirettore — e la stanza per la Morante è già pronta. Ma il ricovero deve essere ufficializzato tramite l'Usl dell'ospedale San Camillo». Che cosa manca all'iter burocratico? «La firma dei parenti».

Il marito, almeno ufficialmente, è tuttora Alberto Moravia. Perché non pone quella firma? Cosa non lo convince dell'intervento pubblico? «Non saprei — risponde la segretaria dello scrittore — Moravia ora è in Africa».

Appena nominato governatore di Rodi, De Vecchi di Val Cismon sbarca nell'isola

TORNA IL QUADRUMVIRO DE VECCHI CON LA NUOVA MODA DELLE BIOGRAFIE

I ricordi del dirigente fascista ripresentati da Mursia a cura di Luigi Romersa. Poco di nuovo rispetto al memoriale pubblicato da «Tempo» fra il '59 e il '60

Ventott'ottobre 1922. Mentre i «quadrumviri» calano su Roma, Mussolini è rintanato a Milano [illegible] attesa del decreto di nomina a presidente del consiglio con tutti i crismi di legge. La notte fra il 24 e il 25 luglio 1943, due quadrumviri — De Bono e De Vecchi — votano il trasferimento dei poteri da Mussolini a Vittorio Emanuele III: un altro «colpo di mano» semilegale seppellisce un reg[illegible] sorto e vissuto tra leggi e arbitrio. Gli altri due quadrumviri — Michele [illegible]co e Italo Balbo — erano già morti. Ma quella notte sarebb[illegible] stati a fianco dei «congiurati», contro il «duce».

E' una storia nota. Ogni giorno però essa s'arricchisce di nuovi particolari. [illegible]quest'anno poi — tra centenario della nascita di Mussolini e quarantennale della caduta del fascismo — la memorialistica ha conosciuto un nuovo quarto d'ora di gloria. Anche perché [illegible] biografie continuano ad avere la meglio sugli altri generi narrativi. Del [illegible] — lo ripetono molti interventi [illegible]lla tavola rotonda Biografia e storiografia, curata da Alceo Riosa per l'editore Angeli di Milano — le «vite» sono lo stile più vicino al romanzo storico, oggi nuovamente in voga.

Perciò [illegible] «personaggi» d'allora tornano oggi come «fiction»: novelle verisimili, condite di buoni sentimenti, [illegible] più che rigorose testimonianze storiche. E' il [illegible] del Quadrumviro scomodo, ovvero l'autobiografia di Cesare Maria De Vecchi, ripresentata da Luigi Romersa per l'Editore Mursia, che poco addietro dette alle stampe le «memorie» di Carlo Alberto Biggini, successo [illegible] di [illegible] al Ministero dell'Educazione Nazionale, fiancheggiatore di Mussolini nel voto del 25 luglio e poi «costituzionalista» [illegible] Repubblica sociale italiana.

De Vecchi — nato a Casale Monferrato il 14 novembre 1884, poeta e pittore in verd'età, sei medaglie al valore nella grande guerra, fascista della prima ora, capo della prima «squadraccia» di picchiatori fascisti [illegible] Torino (la «Disperata»), quadrumviro [illegible]bre '22, ma subito messo da parte da Mussolini e spedito a Mogadiscio quale governatore della Somalia, poi ambasciatore in Vaticano e in Brasile — narrò già le sue vicende in un lungo memoriale stampato dal settimanale «Il Tempo» nel 1959-60, sicché non [illegible] può proprio dire che questo volume contenga «una rivelazione a ogni pagina», come promette [illegible] fascetta editoriale. Semmai, molte pagine riservano delusioni.

Con buona pace dei nostalgici tutti d'un pezzo e di quelli che sotto sotto si ripetono «quando c'era Lui, caro lei...», [illegible] constatazione s'impone. Giorgio Almirante a parte, del fascismo [illegible] è proprio [illegible]pravvissuto nessuno. Nessuno, cioè, che in questi quarant'anni di repubblica sia riuscito ad affermarsi richiamandosi esplicitamente [illegible] programma fascista. Dunque, lo sfascio del 1943-45 fu proprio totale.

Venticinque anni dopo la morte di Napoleone il Grande, suo nipote creò [illegible] Secondo Impero; parecchio tempo dopo la sua cacciata, Perón riprese il potere in Argentina e i socialisti son tornati a reggere la Spagna quarant'anni dopo l'avvento di Franco. Solo il fascismo — e il nazismo — non è riuscito a rinascere dalle sue ceneri. Segno che era davvero morto prim'ancora di crollare.

Perciò nessuno dei gerarchi sopravvissuti al processo di Verona (che Hitler e Mussolini vollero [illegible] «dare una lezione» ai congiurati del 25 luglio italiano e dei potenziali cospi[illegible] germanici) e alla giustizia sommaria del 25 aprile 1945 riuscì a riprendere quota.

Così, suo malgrado, De Vecchi emerge [illegible] memorie

UN «SOLDATO» ROZZO E CRUDELE

con lo [illegible] [illegible] capobanda medievale

Come tanti altri clerico-monarchici unì l'uso del manganello al culto della corona. Scrisse le sue pagine più genuine non come poeta o pittore, ma come picchiatore. Durante la Resistenza braccato sia dalla Rsi sia dai partigiani fuggì in Argentina

Rievocarsi Giuseppe Bottai curato da Giordano Bruno Guerri per Feltrinelli), Giacomo Acerbo (autobiografatosi per l'editore Cappelli), Federzoni (che vergò i suoi ricordi [illegible] Mondadori), anche il quasi novantenne [illegible] Grandi durante la Repubblica non è stato altro che un oracolo per gli storici, anziché un protagonista politico. Questo è anche il senso del [illegible] memoriale «25 luglio: quarant'anni dopo», curato da Renzo De Felice, ora edito da Il Mulino, a rievocazioni ormai spente, e [illegible] sostanzialmente ripetitivo di quanto Grandi già dichiarò a «Epoca» più [illegible] vent'anni [illegible]fa.

Anche più amara fu la sorte [illegible] militaresco [illegible] Vecchi, creato conte di Val Cismon nel 1925 in omaggio a una sua audace impresa di combattente della grande guerra. Come tanti altri clerico-monarchici che unirono il culto della Corona all'uso [illegible] [illegible]ganello e olio di ricino, anche De Vecchi scrisse le sue pagine più genuine non col pennel[illegible] di poeta (autore giovanile di un lezioso volume in versi, Primavera), né col pennello (ch'egli menò per esporre quadri alla torinese Società Promotrice [illegible] Belle Arti), bensì negli assalti [illegible] «nemici di classe».

Queste «memorie del più monarchico dei fascisti», curate dal sessantacinquenne Romersa — gonfie [illegible] autoelo[illegible] per il «quadrupede della rivoluzione fascista», «Governatore sciabola» di Somalia e presidente della [illegible] di Risparmio [illegible] Torino — grondano di antipatia nei confronti dei gerarchi politicamente più intelligenti (Italo Balbo, Galeazzo Ciano, «pettegolo, maldicente e superficiale», Badoglio, tacciato di tutte le viltà — sorvolano sulle vicende che sarebbero davvero riuscite più rivelative. Qui De Vecchi appare come il «soldato» — tutto d'un pezzo, un po' rozzo, [illegible] sempre schietto — agli ordini del re, del «duce», del papa, [illegible] «sacri ideali» [illegible] religione, patria, famiglia.

De Vecchi [illegible] camicia [illegible] con medaglie

Col vento di restaurazione becera oggi sospirante non v'è [illegible] stupire che questo ritratto possa persino piacere. Peccato, però, che, per esempio, le Memorie di De Vecchi non facciano nessuna luce sulla strage di Torino del dicembre 1922, quando le squadracce di Brandimarte (sempre protette [illegible] quadrumviro) massacrarono a freddo decine di «rossi». E peccato che alla sua catastrofica permanenza al Ministero dell'Educazione Nazionale (che volle dire imposizione della camicia nera a professori e studenti e segnò il culmine della volgarità fascistoide nella vita culturale del Paese) De Vecchi dedichi così poca memoria.

Il quadrumviro — spedito Governatore del Dodecaneso, ove si offrì per «creare l'incidente» che avallasse l'aggressione dell'Italia alla Grecia — il 25 luglio 1943 [illegible] contro Mussolini. Di più. Proprio [illegible] lui Dino Grandi — che alla fatidica riunione andò dopo [illegible]sersi confessato e comunicato — passò [illegible] bomba a mano, caso mai dalle parole si fosse passati [illegible] f[illegible] (lo stile era dunque quello dei capibanda medievali).

Braccato dalla Rsi e dai partigiani, rasati i baffi, De Vecchi si rifugiò dapprima da don Ricaldone, Rettore Maggiore dei Sa[illegible]siani a Torino, camminando [illegible] Montalenghe a Castelnuovo Don Bosco, poi riparò presso [illegible] catacombe [illegible] S[illegible] Callisto a Roma e infine col propriamatorio piroscafo «Santa Fe» espatriò in Argentina, ove attese che in Italia sbollissero gli ardori dell'epurazione partigiana.

La vera e più significativa «rivelazione» del volume sta dunque nella modestia della personalità del suo autore: un ometto che si fece strada alzando la voce e le mani. Certo egli non fu il più malvagio degli squadristi torinesi. In «Strage a Torino» (La Pietra) Giancarlo Carcano ne ha dipinti d'assai peggiori. De Vecchi tiene però a ricordare [illegible] nella famosa visita a Torino del 1923 «alla Fiat Mussolini ebbe un'accoglienza gelida, direi cupa» (p. 103). Aggiunge anche di aver accusato pubblicamente Agnelli, [illegible] quell'occasione, di essere di famiglia con socialisti e comunisti.

E, in effetti, proprio il senatore Agnelli salvò la vita a più d'un operaio dalla strage che i fascisti stavano attuando [illegible] Torino, come ricordò l'operaio socialista Federico Piccolotti nell'«Avanti!» del 21 marzo 1947. Di quella strage — va ri[illegible] — ancora il [illegible] agosto 1943 De Vecchi dichiarò [illegible] assumere «la responsabilità politica al di là di ogni giudizio del bene o del male», rivendicando anche il diritto a «mettere ora di stato d'assedio e [illegible] minuto di fuoco».

A quel momento, con tutt'altra lungimiranza rispetto al «quadrupede della rivoluzione» e al suo adorato «re sciaboletta», Dino Grandi chiedeva, invano, che il governo del becchino Badoglio si schierasse a viso aperto contro la Germania [illegible] Hitler per riconquistare subito all'Italia il credito politicamente raccolto con venti mesi [illegible] guerra [illegible] liberazione: una storia, quella, che De Vecchi — colpito da ictus cerebrale nel 1949 e vissuto pressoché imbalsamato sino al decesso, il 23 giugno 1959 — non comprese mai.

Aldo A. [illegible]

Fotocinevideo

STORIA DEL CINEMA ECCO LA PRIMA RIVISTA IN VIDEO

La Videobox di Milano arricchisce [illegible] questi giorni il proprio catalogo [illegible] cassette con una novità in assoluto [illegible] [illegible] [illegible] «Cineclub», il primo «periodico-video» edito in Italia, una videorivista che si occuperà, trimestralmente, [illegible] storia del cinema, osservata nei [illegible] molteplici aspetti culturali e spettacolari. Il primo numero di Cineclub, distribuito dalla CGD Messaggerie Musicali, ha per titolo «Marilyn, una donna, una diva, un mito» ed è interamente dedicato a Marilyn Monroe, il più affascinante personaggio creato a Hollywood. Tra le immagini raccolte in «Marilyn» segnaliamo i filmati della visita della Monroe ai marines americani in Corea, il primo provino realizzato per la Fox nel 1946; quando ancora si chiamava Norma Jean Dougherty, i matrimoni [illegible] Joe Di Maggio e Arthur Miller, la cerimonia funebre. Quindi ancora le sue interpretazioni più celebri: [illegible] sensuale Rose Loomis [illegible] «Niagara»; la fragile e dolcissima Chérie di «Fermata d'autobus», la maliziosa ingenua di tante commedie brillanti come «Eva contro Eva», «Le memorie di un Don Giovanni», «Il magnifico scherzo», «Come sposare un milionario» e «Quando [illegible] moglie è in vacanza».

Come altre riviste specializzate su carta stampata, anche Cineclub affronterà monograficamente in ogni numero un argomento, un aspetto significativo del fenomeno cinema con importanti divi dello [illegible]ma, come Bogart o la Dietrich, autori come Keaton e Welles, temi come la censura, [illegible] divismo ed altro. E' iniziata nel frattempo la confezione del [illegible]do numero di Cineclub, dedicato [illegible] grande stagione del musical «Anni Trenta» e in particolare a Busby Berkeley, il coreografo e regista che ne fu uno dei più geniali creatori. A lui si devono i fantastici numeri musicali di film come: «Quarantaduesima strada», «La danza delle luci», «Viva le donne», piccoli capolavori dell'effimero, ma più interessanti e duraturi di tanti altri film d'autore.

Oltre a questo primo periodico-video, [illegible] Videobox dispone di un catalogo [illegible] altri titoli, articolati in quattro collane di «Video-libri». La prima collana, siglata «Sport», è la più ricca [illegible] proposte. Otto soggetti dedicati al mondo dei motori, al paracadutismo sportivo, alla motonautica; di grande successo la biografia dell'indimenticabile Villeneuve, autentico best-seller in questo settore dell'editoria.

La seconda collana «Out off» propone agli appassionati videofili significativi documenti nel campo della moda e del costume, più o meno recenti. E' il caso [illegible] «Magical mistery tour», il film psichedelico girato nel 1967 dai Beatles nelle campagne inglesi, e di «Carosello», antologia dei più celebri cartoni e pupazzi animati realizzati nel mondo della pubblicità. La terza collana «Music» [illegible] occupa di ricostruire [illegible] vita e [illegible] carriera dei principali interpreti del mondo della musica. [illegible] quarta collana «Eros» è destinata invece ad un pubblico adulto attratto da immagini più raffinate e rare dei film a luci rosse.

Ne fanno parte la serie «Erotika», selezione di antiche pellicole osées realizzate nei primi anni del secolo e «Kamasutra», originale edizione in video del magico libro indiano dell'amore e della sessualità. Tutto il programma segnalato è distribuito in esclusiva dalla Videobox di Milano (via Lineti, 7).

Erca e 3M a quota 1000 Asa

[illegible] interessante proposta, realizzata congiuntamente dalla 3M e dalla Erca, non mancherà di incon[illegible] [illegible] favore degli appassionati [illegible] fotografia, [illegible] particolare [illegible] chi si appre[illegible] a sperimentare le nuove 1000 [illegible] per diapositive. Sono disponibili sul mercato 1000 apparecchi Ricoh FF 3AF [illegible] riserveranno agli acquirenti [illegible] piacevole sorpresa: l'omaggio di una pellicola per diapositive 3M Film Color Slide 1000. La nuova Ricoh, introdotta sul mercato lo scorso anno, è [illegible] fotocamera 35 mm compatta e completamente automatica che unisce ottime doti di automatismo e semplicità d'uso, con caratteristiche per 1000 Asa: premessa indispensabile per scattare foto nelle più precarie condizioni di luce, anche per i [illegible] professionisti della fotografia.

La Color Slide 1000 3M è la prima pellicola per diapositive a sensibilità così elevata che compare nel [illegible] fotografico: ideale per interni e riprese sportive, per foto subacquee, per la macro a tele fotografia, [illegible] il fotogiornalismo e la fotografia investigativa e scientifica. In definitiva, per situazioni sinora riservate a pochi specialisti, la Color Slide 1000 e la nuova Ricoh FF 3AF sono il simbolo delle capacità innovatrici e della elevata tecnologia raggiunta nel settore fotografico.

In breve

Foto dal video. *Per ottenere delle stampe a colori dal video o dal computer, la Polaroid ha presentato il Video Printer 8. Di dimensioni compatte, per essere usato come strumento [illegible] tavolo, l'apparecchio fornisce copie dai colori fedeli su trasparente di tono continuo per lavagna luminosa nel formato 20 x 25 o stampe a colori dello stesso formato.*

Minolta muta e parlante. *La Minolta con il sintetizzatore di voce e la sua versione muta, insieme alla Disc disegnata da André Courrèges, sono le novità presentate di recente. La Minolta AFS, nella sua versione muta, è una compatta 35 mm autofocus da 90 cm automatica programmata, con caricamento semplificato della pellicola, avanzamento e riavvolgimento automatici, flash elettronico incorporato che può essere sollevato. Monta un obiettivo 2,8/35 mm. Nel corpo, accanto all'obiettivo, vi è una sporgenza per la presa dell'apparecchio e la protezione dagli urti. La versione sonora, con il sintetizzatore di [illegible], per ora in francese, avverte in modo cortese [illegible] caricare [illegible] pellicola, [illegible] usare il flash perché la luce è insufficiente e di verificare la distanza nell'uso del flash.*

La tua televisione. E' in edicola il mensile «TV-Video» con importanti argomenti a sommario: «Da Tokyo 5 mila novità», «Regali, meglio [illegible] video», «Tante idee da 2 mila lire a 20 milioni», «Il videoregistratore con 200 mila lire» e la presentazione delle migliori cassette del mese con le hit di vendita e noleggio.

A cura di
Angelo Arpaia

La cittadina canavesana capitale dei motori

C'E' ANCHE UNA MOTO TARGATA VOLPIANO

E' una macchina da gran premio di 80 centimetri cubici di cilindrata. Nel 1984 ne saranno costruite almeno una dozzina

Volpiano, piccolo centro di una regione ricca di storia medievale quale è il Canavese, è passato dopo secoli di tranquillo anonimato alla notorietà per essere la sede di una Casa [illegible] struttrice di Formula Uno, l'Osella. Ma pochi sanno che il suo nome potrebbe legarsi in futuro anche allo [illegible] motociclistico, giacché vi è nata recentemente la Roar, una società [illegible]lizzata nella produzione artigianale di moto da corsa.

Fondata da due piloti piemontesi, Flavio Arlaud e Roberto [illegible] (quest'ultimo assai noto per [illegible] stato più [illegible] campione italiano di velocità nella classe 50 e tuttora in attività), la Roar [illegible] sede [illegible] di [illegible] stabilimento di proprietà dello [illegible] Rosso, la Termosystem, si prefigge nell'84 la costruzione di una dozzina di moto da Gran Premio classe 80 cc. e la relativa assistenza in pista.

Un programma fattibile, ben ponderato che scaturisce dalla lunga esperienza tecnica ed agonistica dei due giovani costruttori che sanno bene quale sia il tipo di [illegible] che arriverà nel 1984 dall'ambiente delle [illegible] motociclistiche. La classe 80 è [illegible] nuova istituzione, in sostituzione alla classe 50 ormai abolita a tutti i livelli; per i numerosi piloti della minima cilindrata non esiste però una valida alternativa perché [illegible] momento non esistono ancora le macchine, se si escludono quelle ufficiali delle varie Case. Il pilota privato si troverà pertanto nella condizione di dover correre con dei motori di 50 cc maggiorati, ma è una soluzione non certo ideale.

Da qui l'idea di Rosso di mettere a frutto la sua lunga esperienza nel settore delle piccole cilindrate (è stato per alcune stagioni pilota ufficiale della Minarelli) per diventare egli stesso costruttore. E' una storia che si ripete: non occorre richiamare celebri nomi alla memoria per constatare che la maggior parte delle Case automobilistiche o motociclistiche, piccole o grandi, antiche o recenti, sono nate per iniziativa di un corridore che ad un certo punto della [illegible] vita ha deciso, avendone le possibilità, di diventare costruttore.

In tema di motociclismo abbiamo già un precedente in Piemonte, di cui abbiamo parlato tempo fa, la Accossato di Moncalieri, piccola Casa artigianale di moto da fuoristrada fondata una decina di anni fa da un corridore senior di motocross, che quest'anno è assurta a fama internazionale avendo vinto un campionato europeo di enduro e che sta vendendo decine di moto all'estero. E trattandosi di moto da competizione, ovvero con un mercato limitato, è indubbiamente un grossissimo risultato che porta prestigio al nostro artigianato.

L'iniziativa di Roberto Rosso e soci potrebbe ripetere i passi di Giovanni Accossato, non nel settore del fuoristrada ma in quello, forse più difficile, della velocità.

Entro febbraio dovrebbero essere pronti i dodici esemplari di questo purosangue da competizione, che malgrado la piccola cilindrata è in grado di sviluppare potenze sui 24-25 Cv alla ruota, che considerando il limitatissimo peso intorno ai 60 kg consente velocità di poco superiori ai 200 orari. Per la sua costruzione sono impiegati acciai al cromomolibdeno e leghe leggere al magnesio, ed il prezzo, anche se [illegible] è ancora stato definito, oscillerà intorno agli otto milioni.

Ed ecco infine per i [illegible] interessati una breve descrizione tecnica: motore monocilindrico a due tempi di 80 cc, con ammissione a disco rotante e carburatore da 30 mm, cambio a sei marce con frizione a secco, raffreddamento a liquido con radiatore posizionato anteriormente, accensione elettronica, potenza [illegible] Cv a 14.000 giri. Telaio in tubi con assetto ultrabasso, sospensioni regolabili sul carico idraulico, ruote a tre razze in lega leggera, freni idraulici con pinze a doppio comando e dischi freno bimetallici (si tratta di una novità assoluta) in acciaio e rame studiati particolarmente per l'impiego sul bagnato. Carenatura, serbatoio e sellino aerodinamico realizzati in fibra di carbonio. Peso in ordine di marcia non superiore ai 60 kg.

Giorgio Zampieri

NELLA «MILLEMINUTI» SU GHIACCIO SI INSEGUIRANNO PERSINO DELLE PICCOLE MONOPOSTO

Sabato e domenica a Bardonecchia la prima edizione di una gara spettacolare che vede in pista anche le formule Fiat Abarth

Sabato e domenica si disputerà a Bardonecchia, la prima edizione della «Milleminuti», corsa automobilistica [illegible] ghiaccio per vetture a trazione anteriore e posteriore equipaggiate con pneumatici chiodati. Un'interessante novità di questa gara — che apre ufficialmente la stagione agonistica 1984 — è rappresentata dal fatto che per la prima [illegible] in assoluto, correranno sul ghiaccio delle monoposto: si tratterà di vetture di Formula Fiat Abarth messe a punto dal preparatore torinese Piero Lavazza.

La chiodatura dovrà essere quella contemplata dal Codice della strada. I concorrenti non dovranno prodursi in «cattiverie» volute e comunque ripetute allo scopo di migliorare la propria posizione di gara. A tale riguardo i commissari sportivi ai bordi della pista saranno molto severi e non esiteranno a servirsi della bandiera nera facendo finire la corsa al concorrente recidivo prima del tempo. Uno speciale trofeo per il pilota più corretto è stato [illegible] in palio dalla scuderia New Rally Team.

La «Prima milleminuti di Bardonecchia», abbinata alla «24 Ore di Livigno», verrà provvisoriamente disputata su una pista in prossimità del Traforo del Frejus. Sono comunque stati eseguiti a cura del Comune di Bardonecchia, consistenti lavori d'adattamento [illegible] percorso: in particolare [illegible] state create, ai bordi [illegible] circuito, con l'uso di ruspe e apporto di terra, sponde molto alte, [illegible] da garantire un buon margine di sicurezza per pubblico e piloti. L'abbondante neve (più di un metro) caduta in paese nei giorni passati ha dato il tocco definitivo ai lavori eseguiti.

Grazie anche alla temperatura molto rigida da 10 giorni si lavora incessantemente versando sul tracciato centinaia di litri d'acqua per ispessire sempre di più il manto di ghiaccio, che dovrà raggiungere i 30 cm. A fianco del percorso i «gatti delle nevi» hanno provveduto a spianare [illegible] spazi dai quali il pubblico assisterà alla gara.

La lunghezza della pista è di 900 metri, la larghezza minima è di 8 metri [illegible] agevolare i sorpassi. La tortuosità del circuito impegnerà i concorrenti creando motivo di spettacolo. Il prezzo dei biglietti sarà di 2000 lire nella giornata di sabato, [illegible] per domenica 4.

Sabato dalle ore 8 alle 11, avranno luogo le verifiche. Nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 18,30 si effettueranno le prove di qualificazione.

Domenica, dalle ore 9 alle 13, verranno disputate le batterie e semifinali (6 vetture in pista) su 5 giri cronometrati. A partire dalle ore 16 incominceranno le finali, ciascuna delle quali su 10 giri del percorso.

Alla «1ª Milleminuti di Bardonecchia» sono ammesse vetture dei gruppi 2-4-N-A-B e vetture dei gruppi 2-4 ad omologazione scaduta purché [illegible] possano della relativa scheda di omologazione. I [illegible], a testa cilindrica, non potranno essere più di 12 per decimetro di lunghezza del battistrada, considerato nel suo diametro esterno maggiore.

Sulla pista di Città del Messico

FOLATE DI VENTO DISTURBANO MOSER

Ancora dubbi sui materiali da usare

CITTA' DEL MESSICO — Improvvise folate di [illegible] hanno disturbato ieri l'allenamento di Moser sulla pista di Città del Messico. Il corridore italiano, che sta preparandosi al tentativo sull'«ora» (il record, com'è noto, è detenuto da Eddy Merckx con km 49,432) ha pedalato comunque al ritmo di 48,400 orari e al termine si è dichiarato abbastanza soddisfatto dei suoi progressi. Non è ancora stato fissato il giorno del tentativo, che dovrebbe avvenire tra il 23 ed il 26 gennaio.

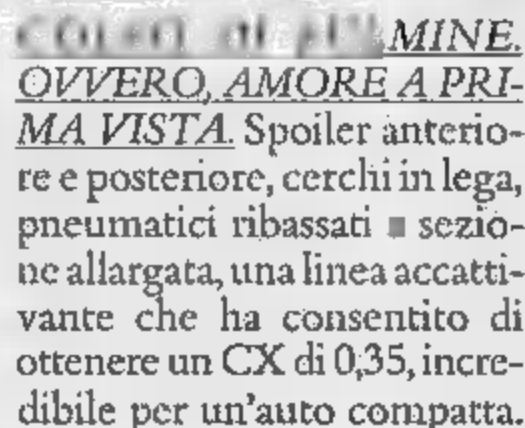
Moser ha ancora tre dubbi da risolvere, che riguardano i materiali: la scelta [illegible], quella [illegible] ruote (tradizionali, oppure lenticolari, in fibra di carbonio) e del casco (normale o aerodinamico). Una decisione definitiva dovrebbe essere presa tra qualche giorno, probabilmente l'11 gennaio, dopo altri «test».

Oggi il campione trentino effettuerà il suo primo allenamento su strada in Messico, sulla strada per Toluca. Subito dopo effettuerà un nuovo collaudo in pista.

1300cc. oltre 167 Km/h.

COLPO DI FULMINE. OVVERO, PRESTAZIONI BRUCIANTI. La Nuova Opel Corsa SR vi porta da 0 a 100 in 12,5 secondi. Velocità massima: oltre 167 Km/h. Sotto il cofano, un sofisticato motore di 1300 cc. con albero a camme in testa e testata a doppio flusso incrociato, capace di liberare 70 cavalli di potenza.

E tutto questo, con i consumi di una tranquilla utilitaria: solo 4,9 litri per 100 Km, a 90 Km/h.

NUOVA OPEL CORSA SR. IL COLPO DI FULMINE.

COLPO DI FULMINE. OVVERO, AMORE A PRIMA VISTA. Spoiler anteriore e posteriore, cerchi in lega, pneumatici ribassati a sezione allargata, una linea accattivante che ha consentito di ottenere un CX di 0,35, incredibile per un'auto compatta. E all'interno: sedili sportivi anatomici, cambio a 5 marce, una strumentazione raffinata che comprende il contagiri, l'indicatore di pressione olio, il voltmetro. Nuova Opel Corsa SR. Provatela dal vostro Concessionario Opel. Sarà un colpo di fulmine.

OPEL

La strada dell'intelligenza.

GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di Servizio Opel in tutta Italia.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

45 Ville, app., cascine per v..., acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

51 Occasioni

52 Varie

Il paroliere torinese Franco Panichi

Ha scritto una canzone per il grande Zico

TÜRINEIS DO BRAZIL

Quando due domeniche fa, allo stadio Friuli, i tifosi juventini hanno sentito gli altoparlanti trasmettere una allegra canzoncina dedicata a Zico, non si sono certo entusiasmati. Ben maggiore sarebbe stato il loro disappunto se avessero saputo che le parole osannanti al campione brasiliano sono state composte da un torinese. E per di più tifoso del Torino.

Si chiama Franco Panichi, ha 42 anni, è sposato con tre figli («che si vergognano di me», confessa) e fa l'industriale. Ma la sua passione sono le canzonette: scriverne parole e musica e cantarle. Ha già partecipato due volte al concorso Rai per cantautori esordienti «Un'isola da trovare» arrivando entrambe le volte in finale. Solo un hobby o qualche cosa di più? «Non scherziamo — replica deciso l'interessato — è proprio per merito del mestiere che faccio che mi posso permettere di perdere tempo dietro a cose come queste canzonette».

Cose frivole, certamente, ma che mandano in brodo di giuggiole i tifosi dell'Udinese e che stanno facendo piangere di commozione i superscioviniști fans brasiliani non ancora rassegnati alla perdita del loro idolo.

«Zigzagando, zigzagando inventa il gol ballando», recitano alcuni versi della canzone.

E poi ancora: «Zizabamba, zizabamba ti ubriaca con la samba». Parole certamente non ricche di significati reconditi, ma che contribuiscono, con l'orecchiabile motivetto scritto da José Mascolo (il musicista che normalmente compone le musiche per Fred Bongusto), ad un piacevole e sufficientemente trascinante ascolto. Questa volta l'esecuzione non è avvenuta in proprio. «Il mio modo di cantare non sarebbe adatto a una canzone come questa — spiega Franco Panichi — e allora, con la collaborazione dei tecnici dello Studio Records di Torino, abbiamo scelto il complesso dei Blue Aquarius, tre ragazze e due ragazzi tutti giovanissimi e carini che conferiscono al motivo di Mascolo la giusta freschezza e allegria».

Si diceva che la canzone sta piacendo molto anche in Brasile. Sembra addirittura che la rete televisiva brasiliana Globo abbia richiesto l'autorizzazione per trasmetterla come sigla al fantastico carnevale di Rio. Gran successo, insomma. Anche in casa? «Non parliamone — confessa amaramente il cantautore-industriale — In famiglia nessuno mi prende sul serio: i figli si vergognano, come ho già detto, e mia moglie mi chiede quando mi decido a crescere».

Giorgio Destefanis

ANTEPRIMA FILM *Una nuova puntata con brividi*

E DI ORRORE IN ORRORE SI ARRIVA A HALLOWEEN 3°

John Carpenter, autore del primo «Halloween», è il produttore di un'altra terrificante avventura

Una scena del film «Halloween III»

Regia: Tommy Lee Wallace. Interpreti principali: Tom Atkins, Stacey Nelkin, Dan O'Herlihy, Ralph Strait, Michael Currie. Sceneggiatura: Tommy Lee Wallace. Produzione: John Carpenter e Debra Hill. Distribuzione: Gaumont.

Non c'è due senza tre ed ecco dunque l'*Halloween III*, dopo «*Halloween la notte delle streghe*» e «*Halloween II*». O si ama questo genere di film e si va a vederli o li si ignora del tutto anche quando sono fatti coi fiocchi, come appunto questi, realizzati da una coppia di specialisti: John Carpenter e Debra Hill.

«Halloween» mette in campo la stregoneria, gli spiriti del male, e rievoca una antichissima festa della morte che risale a migliaia di anni fa. Ovviamente gli autori americani l'hanno trasformata in una specie di orgia consumistica, secondo la buona tradizione statunitense, con maschere e giocattoli costruiti in serie.

Oltre ad «Halloween», gli altri lavori che hanno imposto all'attenzione del pubblico e della critica il nome di John Carpenter vanno ricordati «*Distretto 13: le brigate della morte*», «*1997: fuga da New York*», «*La cosa*». Ma egli è anche l'autore del soggetto di «*Gli occhi di Laura Mars*».

Signor Carpenter, lei ha scritto, prodotto, diretto e musicato il primo e il secondo «Halloween», quest'ultimo invece è sempre da lei prodotto, ma è diretto da un altro regista, Tommy Lee Wallace, perché?

«*Perché volevo fare un film che fosse molto diverso dai due precedenti, anche se utilizzava il titolo e l'idea originale degli altri. Per questo ho pensato ad un nuovo regista e a un nuovo sceneggiatore*».

Cosa c'è di diverso in questo rispetto ai precedenti?

«*Occorre soprattutto ricordare che "Halloween II" finisce con lo spettro assetato di sangue che viene bruciato e dunque la serie poteva considerarsi conclusa. Ma dopo il successo di quel film ho incontrato il produttore Dino De Laurentiis che mi ha detto: "Cosa aspetti a farne un terzo? Se un filone va e tutta birra non si deve interrompere"*».

E lei ha dato subito seguito a quel consiglio o ci ha pensato sopra un po'?

«*Fui molto colpito dal suggerimento di De Laurentiis e ne parlai alla Universal Pictures. Si dissero completamente d'accordo. Allora cominciai a pensare che non potevo fare le stesse cose dei due primi film e che ci voleva qualcosa di completamente diverso. Occorreva dare mano libera a qualcuno che non avesse avuto a che fare col soggetto dei precedenti film*».

Lee Wallace?

«*Appunto. Lui ha pensato ad una storia imperniata su un costruttore di giocattoli che decide di sfruttare la festa di Halloween fabbricando una serie di maschere e giocattoli stregoneschi e che getta sul mercato a prezzi bassissimi. Ma egli non è animato solo da uno scopo commerciale... Ecco, questa è la partenza del film, tutto il resto va visto. In questo genere di film vige l'obbligo di non raccontare la trama*».

Come è nato in lei il pallino del cinema e quale fu la sua prima affermazione?

«*La passione per il cinema l'ho avuta fin da ragazzo. Convinsi i miei genitori a mandarmi a frequentare una scuola di cinema in California. La mia prima esperienza fu assai significativa. Nel 1970 realizzai un cortometraggio intitolato "The resurrection of Broncho Bill" che vinse l'Oscar come miglior soggetto di cortometraggio d'azione*».

Poi ha realizzato «*Dark Star*», un classico dei film di fantascienza. Lei crede molto nella fantascienza?

«*Una volta il cinema per eccellenza era il western. Oggi è la fantascienza. La gente vuole grandi spazi e ora non bastano più le vaste praterie, ci vuole il cosmo, l'universo, inoltre, vuole fantasia, immaginazione. E poiché ormai è stato fatto di tutto sulla terra, sul presente e sul passato, occorre immaginare storie che si svolgono altrove, nel futuro*».

Lamberto Antonelli

INTERVISTA *Arriverà sullo schermo la vita di re Dagoberto*

AGE: VITA DA SCENEGGIATORE CON DUE FILM ED UNA SCUOLA

Il popolare autore è anche «docente di sceneggiatura»

Le vicende del sovrano francese Dagobert, che in anni lontani dalla sua scomparsa divenne famoso grazie ad una popolare canzonetta, verranno portate sullo schermo da Dino Risi.

Attualmente lo scrittore Age ne sta curando l'adattamento cinematografico e contemporaneamente sta sceneggiando il film «*Tutti mi vogliono*» che sarà diretto da Maurizio Lucidi e interpretato da Enrico Montesano.

«*Solitamente cerco di lavorare su un film alla volta* — ha detto Age — *ma in questo momento mi sono capitati, contemporaneamente, due lavori che non potevo rifiutare. La storia del re Dagobert è ambientata quasi completamente in Italia per cui il film, pur essendo di produzione interamente francese, sarà girato nel nostro Paese e si avvarrà di un cast artistico e tecnico italiano*.

Quanto al secondo film «Tutti mi vogliono» Age ha affermato: «*E' la storia di un giovane, che si occupa di grafica e di pubblicità, e di un bambino di nove anni avuto dal matrimonio con un'olandese. I due si sono divisi perché la donna vuole fare l'attrice e si è trasferita negli Stati Uniti d'America. Per un anno il marito non ha più notizie sino al momento in cui la moglie si ripresenta e cerca di rientrare in contatto con il figlio. Successivamente la donna scompare con il bambino e da quel momento comincia il dramma del padre alla ricerca del figlio*».

«*Dopo aver scoperto che il ragazzo è stato portato a Los Angeles* — ha proseguito lo scrittore — *comincia la lotta tra i due coniugi per l'affidamento del figlio*».

Su quali basi si ispiri nello scrivere storie d'attualità Age ha affermato: «*Cerco sempre di ispirarmi alla realtà. Leggo i giornali, ascolto la gente soprattutto se racconta fatti propri, osservo sempre quello che accade intorno a me e faccio anche qualche indagine. Se l'argomento del film riguarda una certa categoria di persone cerco di inserirmi, di entrare in contatto con gli interessati e svolgo una piccola inchiesta giornalistica per approfondire al massimo la conoscenza dell'ambiente che devo trattare*».

Age (con Scarpelli) in una foto di trent'anni fa

Inoltre Age è docente di sceneggiatura al «Corso Studi Comunicazione» dell'«Istituto Europeo del Design» di Roma. «*Si tratta di un corso esistente da tre anni in cui frequenza è di circa 30 allievi l'anno* — ha precisato lo scrittore —, *giovani che hanno una formazione scolastica di un certo livello: dal laureato animati tutti da un grande amore per il cinema, praticamente il corso ce lo siamo inventato noi docenti fissi (io e Gigliola Fantoni) con la collaborazione, a rotazione, di vari registi*

«*Abbiamo avuto la partecipazione, per periodi che sono variati dalle sei-sette settimane, di registi come Giuliano Montaldo, Pupi Avati, Lina Wertmuller, Damiano Damiani, Florestano Vancini, Citto Maselli, mentre quest'anno avremo Peter Del Monte, Maurizio Ponzi e anche Carlo Lizzani compatibilmente con i suoi impegni di lavoro. L'idea che ci ha spinto ad organizzare il corso è semplice* — ha concluso Age — *cercare di ricreare all'interno di un'aula lo stesso clima di collaborazione che si forma nei nostri studi personali dove si riuniscono dalle due alle quattro persone. La sceneggiatura è prima di tutto un lavoro d'équipe: si comincia con le chiacchiere per poi passare agli appunti sviluppando le idee espresse in forma di soggetto. Il materiale viene quindi elaborato sotto forma di trattamento e poi di sceneggiatura che comprende tutto quello che in un film deve essere realizzato: descrizione degli ambienti, dei personaggi, dei dialoghi*».

Retedue

GUERRA DI LAVATRICI STASERA A DI TASCA NOSTRA

Fra le spese che maggiormente incidono nei bilanci casalinghi c'è senza dubbio quello di una bella e solida lavabiancheria.

Ma le marche in commercio sono molte (c'è chi dice addirittura troppe) e fra queste quale è la migliore? A questo interrogativo ha cercato di dare una risposta la prima puntata della trasmissione «Di tasca nostra» (in onda stasera alle 22,25 sulla rete due) che, sulla base di un test di qualità, ha analizzato il consumo, il rendimento e quindi il costo di esercizio di otto lavatrici.

«Di tasca nostra», settimanale del Tg2 al servizio del consumatore, è curato da Tito Cortese e da Roberto Costa; è condotto da Ugo Zatterin, direttore del Tg2; regista Anna Maria Biondi. Nel corso della prima puntata è stato intervistato Ralph Nader, il famoso avvocato americano che si è votato alla difesa dei consumatori statunitensi e che spesso ha avuto la meglio in giudizio su alcune famose multinazionali.

Alessandria

IN PRIMA «DELITTO PER DELITTO» DI LAVIA

ALESSANDRIA — *(p. b.)* Debutta questa sera al Teatro Comunale — sarà replicato domani — «Delitto e delitto» di August Strindberg, messo in scena dalla compagnia del Teatro Eliseo, con Umberto Orsini e la regia di Gabriele Lavia. Protagonista è Maurice, uno scrittore che per ottenere il successo che brama medita la morte di una figlia avuta con una «modesta» amante.

La bimba muore e la polizia pensa che responsabile sia Maurice, sconvolto da un profondo rimorso. Ma alla fine lo scrittore viene scagionato e trionfa il cinismo: egli infatti potrà dedicarsi alla sua arrampicata sociale libero sia dalla figlia sia dal rimorso della sua morte. Una commedia spietata che per la prima volta viene rappresentata in Italia — la prima edizione risale al 1900 — ed ha ottenuto calorosi consensi finora in tutte le città dove è stata presentata. Lo spettacolo al Teatro Comunale — il terzo in abbonamento — inizierà alle 21,15.

Gli incontri di «Cinematecnica» a Venezia

TUTTI SPECIALISTI

Sono in corso di svolgimento a Venezia gli incontri di «Cinematecnica» incentrati su alcuni problemi relativi alla produzione, alla regia cinematografica e televisiva, al ruolo della critica cinematografica in televisione.

Il programma, messo a punto dall'ufficio attività cinematografiche del Comune di Venezia con la collaborazione dell'università degli studi di Venezia, l'Accademia di Belle arti, la sede regionale Rai per il Veneto e il patrocinio del sindacato nazionale critici cinematografici, si articola in una serie di incontri pubblici sino a febbraio 1984.

Partecipano agli incontri specialisti ed esperti delle materie trattate, fra cui Alfredo Bini (la produzione), Sergio Leone (la direzione degli attori), Rita Savagnone e Sergio Fantoni (il doppiaggio), Antonio Costa e Joseph Natanson (gli effetti speciali), Roberto Pugliese e Gillo Pontecorvo (l'uso e la scelta della musica nel film), Luciano Veschi (la produzione televisiva d'attualità), Ugo Gregoretti (la produzione televisiva di fiction).

Tutti gli incontri sono pubblici e si tengono — condotti dagli esperti che hanno curato l'ideazione del programma: Fabrizio Borin, Fernaldo Di Giammatteo, Mario Guidorizzi, Carlo Montanaro, Giorgio Tinazzi e Nino Vascon — nell'aula magna dell'Accademia di Belle Arti, fatta eccezione per gli incontri sulla regia televisiva che accompagnati da esemplificazioni pratiche e visive hanno luogo presso la sede Rai di Palazzo Labia.

Gli incontri di «Cinematecnica» si concluderanno il 4 febbraio con una tavola rotonda sul ruolo della critica cinematografica in televisione che, introdotta in mattinata da una relazione di Giorgio Tinazzi, vedrà la partecipazione di Gianfranco Bettettini, Callisto Cosulich, Fernaldo Di Giammatteo, Claudio G. Fava, Pietro Pintus e Nino Vascon.

Il tema, reso quanto mai attuale dall'espandersi della programmazione cinetelevisiva e dal moltiplicarsi di iniziative a carattere culturale che hanno per oggetto o pretesto la presentazione di particolari film (film dossier, la camera dell'inconscio) sarà corredato dalla trasmissione di vari esempi filmati di critica «cinetelevisiva».

Dove andiamo stasera in città

SHAKESPEARE

Sogno d'estate al Carignano

Cinema

Movie Club — Per la rassegna cinematografica dedicata a Walerian Borowczyk, il Movie presenta oggi (alle 16 e alle 18) un'ampia selezione dell'attività del regista polacco nel campo del cinema d'animazione, campo in cui Borowczyk è considerato uno dei maggiori autori contemporanei. Oltre al lungometraggio *Le théâtre de Monsieur et Madame Kabal*, realizzato nel '67 e tuttora inedito in Italia (replica proiezione alle 21,30), sono in programma i precedenti cortometraggi realizzati in Francia fra il '59 e il '67. Alle ore 20 (con replica alle 23) è invece in programma *I racconti immorali* (*Contes immoraux*), film realizzato nel 1974 con Lise Danvers, Charlotte Alexandra, Paloma Picasso e Florence Bellamy. Ingresso riservato ai soci.

Museo del Cinema — A Palazzo Chiablese, le proiezioni riprendono con la rassegna *Gli uomini forti* (1916-1921). In programma oggi e domani, alle ore 16 e 21,15, *Maciste alpino*, lungometraggio (95 minuti) che Giovanni Pastrone ha realizzato nel 1916 per la Itala Film di Torino. Gli attori sono Bartolomeo Pagano, Fido Schirru, Felice Minotti, Enrico Gemelli. La rassegna, che comprende otto opere (realizzate tutte fra il 1916 e il '21, appunto), si concluderà domenica 15 gennaio. Ricordiamo che il biglietto d'ingresso alle proiezioni (L. 1.000) dà diritto alla visita al Museo.

Centre Culturel Franco Italien — In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, organizza una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. La rassegna, che prende il via oggi e si concluderà il 27 gennaio prossimo, comprende anche una mostra retrospettiva dell'attività del poeta e cineasta, una conferenza su *Les sensibilités théâtrales: Jean Cocteau* tenuta da Pierre Monnier (professore all'Università di Grenoble — giovedì 19 alle ore 18) e la tavola rotonda Cocteau cineasta con la proiezione del film *Le sang d'un poète* (mercoledì 25 al Movie Club — interverranno Adriano Aprà, Morando Morandini, Paolo Bertetto e Noel Simsolo).

Teatro

Teatro Carignano — Debutta questa sera alle 21 *Il sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano e con la regia di Marco Bernardi. La commedia, composta in versi e prosa e collocata fra il 1593 e il 1596, è stata definita «un gioco con lo spettatore condotto fra gli infiniti casi dell'amore». Le repliche del *Sogno* termineranno domenica 8 gennaio. Poltrona L. 18.000, palco L. 36.000 + ingresso L. 6.000. Prima galleria L. 10.000.

Teatro Alfieri — La Compagnia Pial presenta, in prima domani alle 20,30, Leopoldo Mastelloni in *Carnmurriata*. Lo spettacolo, scritto e diretto da Giuseppe Patroni Griffi con scene e costumi di Bonizza, fa parte del cartellone in abbonamento dello Stabile e terminerà la sua programmazione a Torino domenica 8 gennaio. *Carnmurriata*, definita dall'autore una «rapsodia sui temi della malavita napoletana», è una commedia, una tragedia in versi endecasillabi, e la sua peculiarità consiste nel fatto che i versi diventano prosa: «il contrario di quanto solitamente accade nei miei spettacoli — dice Mastelloni — in cui la prosa diventa verso». Posto unico, L. 18.000.

Teatro Gobetti — Riprendono questa sera (ore 21) le repliche di *Dasperini*, «Da solo», Gipo Farassino si ripresenta nei panni di Antonio Marchi, uno strano, arguto e divertente personaggio, nato e vissuto in teatro, ma sempre dietro le quinte. Il teatro in cui lavora sta però per essere trasformato in garage. Così, Antonio fa dell'ultima serata una «serata d'onore»: ricordi, divagazioni, canzoni e numerosi personaggi comicissimi soltanto per lui. La regia dello spettacolo è di Massimo Scaglione. Biglietti, L. 15.000 poltrona e L. 12.000 poltroncina. Ultima replica domenica 8 gennaio alle ore 15,30.

Avvenimenti

Black Cat Tavern — Questa sera alle 22, il locale di via Pacchiotti 61, il trio *Giuseppe Garino* propone musiche spagnole e latino-americane. L'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

Teatro Stabile — Presso la biglietteria di via Roma 49, venerdì 6 gennaio si aprono le prenotazioni per *Delitto e castigo* di Strindberg presentato dalla Compagnia del Teatro Eliseo, con Umberto Orsini e Dana Nicolodi. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento, andrà in scena al Carignano da giovedì 12 gennaio.

Arci Torino — L'associazione ricreativa torinese comunica che sono in vendita gli abbonamenti speciali al Teatro Stabile: quattro spettacoli a scelta, previsti in cartellone per il 1984, a lire ventunmila. Per informazioni rivolgersi direttamente in via Accademia Albertina 10, secondo piano, oppure telefonare al 839.7497/8 - 839.6740.

Mostre

Museo della Montagna — Al Monte dei Cappuccini, rimane aperta al pubblico fino a tutto il 15 febbraio la mostra *Guida alpina, immagine e ruolo di una professione* con il seguente orario: 8,45-12,15 14,45-18,15.

Le stagioni in fotografia — Rimane aperta al pubblico fino all'8 gennaio prossimo, nella sala Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, la mostra fotografica *Una collina per quattro stagioni*. E' l'esposizione delle migliori fotografie, che hanno partecipato al concorso omonimo, conclusosi nell'ottobre scorso, promosso dall'assessorato all'Ambiente del Comune e organizzato dall'Associazione culturale Fotoalternativauno con la collaborazione della Cassa di Risparmio.

In poltrona davanti alla TV

UN, DUE, TRENTA

la Raitre fa man bassa di ascoltatori

Raitre

ORE 14,30: *Un, due... trenta*, varietà. Giornata particolarissima che vede Raitre forse al vertice della classifica dell'interesse. Per celebrare i 30 anni di storia della Rai (la data di nascita ufficiale è appunto 3 gennaio 1954), la Rete oggi trasmette otto ore con 36 spezzoni di celeberrime trasmissioni divisi per argomento.

Si parte poco dopo le 14,30 con quasi due ore di brani di musica lirica e concerti, si prosegue con spezzoni di prosa, e si arriva alle 17,30 con alcuni momenti tratti dalla tv dei ragazzi. Vedremo Cino Tortorella, regista, comproprietario e manager di Antenna 3 tornare a indossare i panni di Zurlì, mago del giovedì nell'omonimo programma del 1957, ritroveremo Topo Gigio (ancora in auge la domenica mattina su Raiuno) e proseguiremo alle 17,55 con brani tratti da sceneggiati rimasti nella storia del video come «Cime tempestose», «Il mulino del Po», «La cittadella» e «Il circolo Pickwick».

Alle 18,30 Aldo Biscardi presenterà uno special dedicato ai grandi avvenimenti sportivi registrati dalla Rai in questi 30 anni, special interrotto alle 19 dal Tg3, ripreso alle 19,30 e prolungato fino alle 20,30 per dare successivamente spazio al clou della serata. Questo consiste naturalmente nella replica di brani di quiz e varietà fra i più apprezzati dal pubblico, a loro volta seguiti da un condensato di servizi giornalistici inerenti ai principali avvenimenti storici di questi ultimi decenni. Rivedremo pertanto brani di Studio Uno, del Mattatore, di Canzonissima del 1959 e del 1961, di Lascia o Raddoppia? (la prima versione, quella del 1956), del Sanremo 1961, del Musichiere, di Telematch e di Campanile Sera. Di seguito, tratti dalle varie rubriche di informazione e attualità, rivedremo servizi speciali sull'invasione dell'Ungheria, sulla crisi di Suez, sulla guerra del Vietnam, sulla visita di Paolo VI in Terra Santa.

Celebrativa di se stessa, la Rai inserisce fra questi ultimi special anche un tema di cui qualcuno avrebbe fatto a meno: le rubriche delle Tribune politiche ed elettorali.

Raiuno

ORE 20,30: *Trent'anni della nostra storia*, documenti. Puntata celebrativa sullo stesso tema antologico proposto alla medesima ora da Raitre. Ugualmente interessanti e pressoché identici, i due programmi faranno ovviamente a pugni fra loro ribadendo un'ennesima volta la mancanza di un maggior coordinamento fra le Reti nazionali.

I trent'anni di storia di programmazioni regolari Rai vengono qui rievocati attraverso celebri immagini di attualità e varietà. Rivedremo fra il resto parte della cronaca dello sbarco del primo uomo sulla Luna (il celeberrimo collegamento con Tito Stagno), flash sui più celebri avvenimenti sportivi (non mancherà un breve excursus sul Mundial vinto dagli azzurri) e brani di varietà fra cui Al Paradise, non amatissimo dal pubblico, ma vincitore di recente della prestigiosa Rosa d'Oro al festival di Montreux.

Raidue

ORE 20,30: *L'avventuriero*, Italia avventuroso 1967. Carente di grandi indecisioni fra special celebrativi in concorrenza fra loro e almeno tre film di grande interesse. Diretto da uno dei re del cinema avventuroso, Terence Young, «L'avventuriero» è un film appassionatissimo che però dell'avventura ha solo il sapore romantico e non vanta più di due-tre minuti in totale d'azione.

Anthony Quinn, bravissimo protagonista, è un ex pirata che si ritira a vita privata nei pressi di Tolone (siamo nel 1797) in cerca di serenità presso una famiglia composta da un'anziana e pabita Rita Hayworth, da una splendida diciottenne Rosanna Schiaffino e da un losco servitore che non esita a tentare ripetutamente di violentare la giovane.

Il pirata conquista l'amore della giovane, ma scopre che questa si concede praticamente a chiunque sia un poco gentile con lei. Conquista l'amore della Hayworth, ma scopre di essere poco tagliato per la vita sedentaria.

Il sopraggiungere di un ufficiale in fondo tutt'altro che cattivo, e la delusione procurata dalla ragazza lo inducono a riprendere il mare per una missione di estrema importanza dalla quale avrà poche probabilità di uscire vivo.

Ci sono le musiche di Morricone (il terna conduttore è diventato celebre), e c'è la sempre perfetta ricostruzione storica che connota tutti i film di Young. L'occasione non sarebbe da perdere, anche perché la copia dell'«Avventuriero» finora vista sulle private è talmente piena di tagli da rendere antipatico anche questo simpaticissimo film.

Canale 5

ORE 21,25: *Il seme del tamarindo*, Gran Bretagna spionaggio 1974. Blake Edwards oltre ad essere uno degli assi della commedia (è suo ad esempio il ciclo della Pantera Rosa) è anche un mago del thrilling, come dimostra questo spionistico d'eccezione con continui colpi di scena ed un interrogativo martellante che trova soluzione solo nelle ultime sequenze.

Omar Sharif, superspie russa, desideroso di scappare in Occidente per amore di Julie Andrews potrebbe essere sincero oppure estremamente infido e astuto. La sua relazione amorosa con l'ex interprete di Mary Poppins potrebbe essere una romantica versione della vicenda di Romeo e Giulietta.

Retequattro

ORE 22,15: *Biagi intervista Allen*, attualità. Replica, mandata in coda all'ultimo film del ciclo Allen, dell'intervista che Biagi fece l'anno scorso al comico newyorkese. Si parla di cinema, teatro, musica, e del significato dell'arte nel nostro secolo. Una discutibilissima decisione dell'emittente fu quella di far doppiare Allen dalla sua voce italiana, quella di Oreste Lionello, mentre una non gradissima decisione di Allen stesso fu quella di rispondere in massima parte a battute, vanificando così la veridicità del documento.

Fra le battute una merita di essere ricordata: «Prima di salutarvi vorrei tanto lasciarvi un messaggio positivo, ma non ce l'ho. Due negativi sono lo stesso?».

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?** l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: La casa dei fantasmi**, telefilm
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Il tono della convivenza**, documenti. Seconda parte
16 — **Ulisse 31: Il mago nero**, cartoni animati — *Un mago nero invita Ulisse nel suo palazzo. I poteri che possiede sono enormi, tanto che riesce a sciogliere Ulisse e i suoi dall'incantesimo che li legava dall'incontro col Ciclope*

Mario Maronco

16,25 **Sandybell: Una persona fantastica**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso, con la partecipazione di Mario Maronco
18,30 **Colpo al cuore: Niente servizio specialmente agli ospiti**, telefilm — *Una coppia dopo sette anni di matrimonio decide di tornare nell'albergo del viaggio di nozze per ritrovarvi le sensazioni di allora. Ma è tutto cambiato e vari disservizi rendono assai poco romantica la permanenza*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato — *La rubrica affronta un tema alla settimana, ma nel corso di ogni trasmissione trovano spazio servizi di attualità, quiz a premi e alcuni momenti di comicità con i notiziari parodiati*
19 — **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Trent'anni della nostra storia**, attualità. Numero speciale dedicato ai 30 anni della televisione in Italia
22 — **Telegiornale**
22,10 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere. Puntata speciale registrata a bordo di un train a Milano. E' proprio nel ristretto spazio del mezzo pubblico che si alternano gli ospiti
23,10 **Medicina specialistica**, temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
23,40 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Settantaduesima puntata
14,15 **Tandem... In partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Individeo news, notizie e curiosità dal mondo dei computers - Videogames, gioco a premi - Anna, Ciro e compagnia, telefilm. Con Francesco e Giuseppe Pezzulli, Milena Vukotic - Fotoflash, gioco a premi - Anna, Ciro e compagnia, telefilm - La Pimpa, cartoni animati
16,30 **Pinocchio perché?**, documenti. Quarta parte
17 — **Visite a domicilio: Attenti ai cleptomani**, telefilm. All'ospedale si lamentano alcuni furti di poco conto che però a lungo andare creano varie difficoltà. Si pensa ad un maniaco, oppure ad una sorta di piccola banda specializzata
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, moda, libri, cinema, teatro e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso del programma: Moda e modi - Sistemone flash - Come sto - Musica maestro - Rosa Play. Nel corso della puntata è anche previsto un incontro con Lucio Dalla, la visita ad un settimanale specializzato
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Una storia del west - I Chisolm**, telefilm. Dodicesimo episodio. *Con l'aiuto dei muli prestati dai messicani, i Chisolm raggiungono il forte. Qui Minerva incontra un avventuriero che prima la corteggia, poi scappa con i suoi gioielli. Tutti lo inseguono*
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **L'avventuriero**, di Terence Young, con Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Rita Hayworth, Richard Johnson. Italia avventuroso 1967. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Di tasca nostra**, il settimanale del Tg2 al servizio del consumatore
23,30 **Tg2 stanotte**

Rosanna Schiaffino

Raitre

Sport su Raitre - Platini

14,30 **Un, due... trenta**, antologia di programmi televisivi
14,35 **Musica lirica e concerti**
16,25 **Prosa**
17,30 **Tv dei ragazzi**
17,55 **Sceneggiati**
18,30 **Sport**
19 — **Tg3**
19,30 **Sport**, seconda parte
20,30 **Informazione**, quiz, varietà
23,30 **Tg3**

Montecarlo

13 — **Allorquenfants**, gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Dodicesimo episodio
14 — **La Valle**, sceneggiato. Secondo episodio
15 — **Mangimania**, varietà
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **I prigionieri della pietra**, sceneggiato. Settimo episodio — *In un villaggio inglese la gente vive sotto la strana influenza di alcuni massi disposti in un curioso allineamento*
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,30 **Gli affari sono affari**, gioco a premi
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Sessantatreesimo episodio. Amore, dramma, tensione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale
FILM 20,30 **L'uomo senza paura**, di King Vidor, con Kirk Douglas, Jeanne Crain. Usa western 1955 — *Due vagabondi vanno a servizio di una allevatrice bella ed egoista in lotta con altri suoi concorrenti. Dei due uno soprattutto l'aiuta in modo decisivo, poi l'abbandona stanco del suo carattere*
22 — **Pianeta moda**
22,30 **Che fai ridi?** con Diego Abatantuono. Varietà - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim bum bam**
FILM 17,45 **Zanna Bianca**, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Virna Lisi, Fernando Rey, Carole André. Italia avventuroso 1973 — *Un commissario governativo va fra i cercatori d'oro del Klondyke assieme al fratello, ad una guida indiana e ad un intelligentissimo cane. Un losco avventuriero nota le qualità dell'animale e uccide la guida indiana per impadronirsene.*
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,25 **L'anatra all'arancia**, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet. Italia commedia 1975 — *Due ricchi coniugi in crisi incontrano un giovane straniero ed una splendida ragazza con cui intrecciano reciproci flirt. La moglie però, decisa a riconquistare il marito, ricorre a vari trucchi.*
22,30 **Magnum P.I.**, telefilm
FILM 23,30 **L'occhio caldo del cielo**, di Robert Aldrich, con Rock Hudson, Kirk Douglas. Usa western 1961 — *Un bandito e lo sceriffo che lo insegue si uniscono per dare una mano ad un allevatore in difficoltà. Il bandito, che aveva un legame con la moglie dell'allevatore, s'innamora della figlia di lei, scoprendo poi che si tratta del frutto del loro amore*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,15 **Simon Templar**, telefilm
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,15 **Jenny e Chachi**, telefilm
18,50 **Zig Zag**, quiz a premi
19,30 **T.J. Hooker**, telefilm
20,25 **Love boat**, telefilm
FILM 21,25 **Il seme del tamarindo**, di Blake Edwards, con Julie Andrews, Omar Sharif. Usa spionaggio 1974. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
23,55 **Boxe**
FILM 0,55 **La forza invisibile**, di Byron Haskin, con George Hamilton, Richard Carlson. Usa giallo 1968 — *Uno scienziato viene ucciso in circostanze oscure. Poco dopo è la volta di un suo collega, poi di vari altri. Dopo alcuni delitti c'è però una delle vittime designate che comincia a intuire qualcosa, inizia ad indagare e smaschera il colpevole: uno scienziato pazzo, determinato, al solito, alla conquista della Terra*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Il carabiniere a cavallo**, di Carlo Lizzani, con Nino Manfredi, Annette Stroyberg. Italia commedia 1961 — *Un carabiniere si sposa di nascosto, ma nel corso della cerimonia gli rubano il cavallo. Il tempo per ricuperarlo è pochissimo, mentre molte sono le vicissitudini sue e dell'animale, finito in un accampamento di zingari*
16,20 **Ciao, cino**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,30 **Amore e guerra**, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Harold Gould. Usa commedia 1975. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,15 **Enzo Biagi intervista Woody Allen**
23,30 **Baseball**
FILM 23,45 **L'assassino sul tetto**, di Richard Carlson, con George Nader, Joanne Moore. Usa poliziesco 1960 — *Un giornalista alcolizzato viene aiutato dalla fidanzata che un giorno gli comunica la notizia, ancora segretissima, dell'imminente cattura di un assassino nascosto su un tetto. Il giornalista corre, assiste all'uccisione dell'uomo, scopre che l'ucciso era un innocente, arresta da solo il vero ricercato e si rimette a fare carriera*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
16,03 **Radiouno per tutti: Obiò** a cura di Lino Malli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84.** Presenta Adriano Mazzoletti
18,30 **Tancredi Pasero e il basso nel '900.** Programma di Rodolfo Celletti
19,35 **Audiobox Specus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti su il sipario **Alla maniera del Grand Guignol,** 6ª serata «La sepolta viva»
20,45 **Il leggio** di Domenico De Paoli
21,35 **Franco Petracchi,** contrabbasso; **Antonella Paolinelli,** pianoforte
22 — **Buone feste.** Notizie, curiosità, ospiti, musiche da tutto il [illegible]

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 [illegible]
[illegible] **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paona
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — [illegible]. Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
15,32 In diretta [illegible] Via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «Il Piano e il Forte»
19,50 **Viene la sera...** Incontro con il melodramma
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce [illegible] **3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De [illegible] e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da [illegible] Bevilacqua
21,40 **Igor Strawinsky**
22,30 Fatti, documenti, [illegible]: **Via dei filosofi: Utopia di Aldo Capitini**
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
15 — **Gemini man,** telefilm
[illegible] — **Grande Ufo**
17,15 **Chobin,** telefilm
17,50 **Rawhide,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **La nostra vita comincia di notte,** di Ronald McDougall, con George Peppard, Leslie Caron, Janice Rule. Usa commedia 1960 — *Storia ambientata nel mondo della beat generation di San Francisco, non priva di un certo manierismo, tratta dal romanzo «I sotterranei» di Jack Kerouac. Leo ama Merdou venuta via dall'Europa con un triste passato, la tradisce, lei si allontana, ma l'arrivo di un bambino li riavvicina.*
22,15 **Gemini man,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**
23,45 **Primo piano**
FILM 24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** telefilm
FILM 14,30 **La grande rapina di Long Island,** di Robert G. Springsteen, con Christopher George, Tippi Hedren, Dean Jagger. Usa giallo 1968 — *La ricostruzione vera di un colpo compiuto trent'anni fa e passato alla storia della piccola criminalità degli Stati Uniti. Un gruppo di malviventi di mezza tacca fanno una rapina con l'accordo di non toccare il bottino per due anni. Ma qualcuno non sa resistere alla tentazione e si fa scoprire.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
19 — **G.R.P. flash**
19,15 **Incontro con...,** rubrica
20,20 Dallo Studio Uno: **Bingooo.** Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa con la partecipazione di [illegible] e Pippo Santonastaso
24 — **I sentieri del West,** telefilm
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **Il tramonto degli eroi,** di Aleksander Ford, con Beata Tyskiewicz, Tadeusz Comnicki. Polonia drammatico 1966 — *Nel 1945 mentre i tedeschi sono ormai alle strette, cinque ufficiali polacchi riescono a fuggire dal campo di concentramento e a rifugiarsi in una cittadina quasi deserta. Qui fanno amicizia con un medico tedesco e uno di loro si innamora di una delle figlie di questo. Ma la ragazza sconvolta dalla guerra uccide tutti e cinque gli ufficiali.*
FILM 4 — **Amata pensami,** di Eugenio Martin, con Julio Iglesias, Joan Harington. Spagna commedia musicale 1980 — *L'affascinate cantante spagnolo, ex calciatore, in una sorta di biografia musicale, amori, avventure e tante canzoni.*
FILM 5,30 **La morte dagli occhi blu,** di Nick Mastorew, con Chris Kauner, Peter Winter. Usa giallo

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **I Sullivan,** telefilm
15,15 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 [illegible]
19,20 **L'uomo invisibile,** telefilm
FILM 20,20 **La rossa maschera del terrore,** di George Hessler, con Victor Price, Christopher Lee. Usa orrore 1969 — *Nell'800 uno di due fratelli, atrocemente sfigurato e per questo tenuto prigioniero dai famigliari. Riesce ad uscire dalla sua «tomba» e si vendica ferocemente.*
22,15 **Incontri internazionali di Catch**
23,10 **Tutto cinema,** Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 [illegible] **o no special.** Vendita spettacolo all'insegna del risparmio - Segue **Non stop** di film e telefilm

Svizzera R1 tv

FILM 14 — **L'assalto al treno Glasgow-Londra,** di J. OLdan, con C. P. Witt, G. B. avventuroso
16 — **Oltre la Manica,** documentario
16,50 **Escrava Isaura,** sceneggiato 10ª puntata
19,25 **George e Mildred,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Wagner,** sceneggiato 9° episodio
FILM 23 — **Asso di picche operazione controspionaggio,** Usa spionaggio 1966

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Telefilm**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **I grandi compositori,** telefilm
FILM 20,30 **L'invitata,** con Joanna Shimkus. Italia commedia [illegible]
22,15 **Angoscia,** telefilm
23 — **L'uomo di Uncle,** telefilm
FILM 0,10 Titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** [illegible]
FILM 16 — **Flash! Cronaca nera!,** di William Witney, con Rod Cameron, Julie Bishop. Usa drammatico 1955 — *Giovane giornalista assiste per caso ad un mortale agguato contro un personaggio influente della città. Cerca di andare a fondo della faccenda ma lo licenziano, allora cambia giornale ma anche lì gli impediscono di continuare.*
17,30 **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati per ragazzi
18,30 **Due assi fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **L'inarrivabile felicità,** di Sidney Lanfield, con Rita Hayworth, Fred Astaire. Usa commedia 1941 — *Un ballerino di varietà è richiamato sotto le armi, la vita dell'esercito gli pare subito insopportabile, ma l'allestimento di uno spettacolo per la truppa e l'arrivo di una bellissima donna lo tolgono per un po' dalla noia.*
22,15 **Kasinsky,** telefilm
23,30 **Super [illegible]**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **Strada infuocata,** di Samson Samsonov, con L. Savkin, M. Velodina. Urss guerra 1957 — *Una specie di Michele Strogoff ma ambientato nella Russia della rivoluzione e quindi eroe bolscevico. Deve portare un messaggio in una città saldamente tenuta dall'Armata Rossa. Nonostante le mille trappole attraverso la steppa il messaggero compie alla fine la sua missione con successo.*
16,45 **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
17,30 **Mixage**
18,30 **Angie girl,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **The collaborators,** telefilm
FILM 22,15 **Bermuda now,** di Richard Friedenberg, con Brad Dennis. Usa documentario 1978 — *La ricostruzione sceneggiata dei molti episodi misteriosi avvenuti nel «Triangolo delle Bermude».*
FILM 0,15 **Europa: operazione strip-tease,** di Renzo Russo, con Gianni Agus, Betty Cavio. Italia commedia 1964

Capodistria

15 — **Ero il fidanzato caduto dal cielo.** Opera in tre atti di Jakov Gotovac
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Karino,** telefilm
18 — **The great detective,** telefilm
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
FILM 20,30 **L'intrigo,** di Vittorio Sala, con Rossano Brazzi, S. Jones. Italia avventuroso 1964
22,20 **L'ultimo atto,** sceneggiato

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Tatort.** Usa poliziesco
FILM 15 — **Notte senza fine,** di con Robert Mitchum, Teresa Wright. Usa drammatico 1947
FILM 17,30 **Carmen,** con Viviane Romance. Francia commedia 1942
19 — **Terza pagina**
20,30 **Kronos,** telefilm
21,30 **La vita di Richelieu,** sceneggiato
22,30 **Monitor,** rubrica
FILM 23,15 **La casa senza tempo,** con Vivi Gioi. Italia commedia 1943

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 **Simbad il marinaio.** Usa avventuroso
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso.** Gioco a premi
19,40 **Videomusica**
FILM 20,30 **Il massacro di Fort Apache,** di John Ford, con J. Wayne, H. Fonda, S. Temple. Usa western 1947
22,05 **Man from Uncle,** telefilm
23,20 **Speciale sport**

John Wayne

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **Tre superman a Tokio,** di Bitto Albertini, con George Martin. Italia avventuroso [illegible]
FILM 16 — **La guerra lampo dei fratelli Marx,** di Leo Mc Carey. Usa comico 1933
18 — **Cartoni animati**
19,35 **The bold ones,** telefilm
FILM 22,30 **La casbah di Honolulu,** di John H. Auer, con Wendell Corey, Marie Windsor. Usa drammatico 1954
FILM 24 — **La sviata,** di Carlo Lizzani, con Franca Rame, Dario Fo.

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Dottor Kildare,** telefilm
15 — **I rangers della foresta,** telefilm
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
19 — **Wkrp in Cincinnati,** telefilm
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Taterin alla pummarola,** spettacolo
FILM 0,40 **Super hard-core.** Francia commedia erotica

Quinta Rete Canale 47

14,45 **D... come donna,** rubrica
15,30 **Una strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **God Sigma,** cartoni animati
17,30 **Combat,** telefilm
19 — **Wkrp in Cincinnati,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **La principessa del Nilo,** di Harman Jones, con Michael Rennie, Debra Paget. Usa avventuroso 1954 — *I beduini invadono l'Egitto, detronizzano il legittimo sultano e rapiscono la principessa. Lei però non si piega e di giorno fa la prigioniera, di notte la ballerina sobillatrice del popolo.*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 0,30 **Scusi, lei conosce il sesso?,** di Vittorio De Sisti, con Gianni Pauloне, Mirella Pamphili. Italia documentario 1968 — *Sull'onda del contemporaneo «Helga», una panoramica sulla vita sessuale dell'uomo.*

Videouno Canali 53-39-26

13 — **Il mondo degli animali,** documentario
FILM 15 — **Arcana,** con Lucia Bosè, Italia drammatico 1972
17,15 **Il grigio è ancora verde,** rubrica
19,45 **Flinstone,** cartoni animati
20,45 **La vita di Marianne,** sceneggiato
21,40 **Invito a teatro**
FILM 23,30 **Abbasso la miseria!,** di Gennaro Righelli, con Anna Magnani. Italia commedia 1945

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 **Get Smart,** telefilm
FILM 14 — **Un amore a Roma.** Italia drammatico 1960
16,40 **Il Santo,** telefilm
17,30 **David Niven Show**
19 — **Rawhide,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,45 **Il club dei libertini,** con David Hemmings. Gran Bretagna commedia 1969
23,15 **Codice Garlco,** telefilm
24,15 **Dan August,** telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Siete innamorati e corrisposti, ma le attività riservano seccamente sorprese e vi tolgono la gioia di vivere. Evitate di essere nervosi e di comportarvi irresponsabilmente: non potete combinare guai soltanto perché vorreste pensare esclusivamente all'amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ancora notizie piacevoli e routine positiva, nonostante non vi siate ancora ripresi dalla stanchezza che vela un po' la gioia di vivere. Dimenticate i problemi, se ne avete, per godervi le buone novità e soprattutto per sfruttarle.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi sentirete [illegible] da una notevole forza di volontà, ma la gestirete con poca eleganza e andrete dritti agli scopi senza un minimo di garbo o di diplomazia. Ci rimetterete voi. Provate a razionalizzare e a giocare d'astuzia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
L'impotenza a concretare un programma in modo deciso [illegible] compensi nello spirito di contraddizione e in scatti di nervi incomprensibili per il prossimo. Siate più espliciti, ma senza innervosirvi prima ancora di conoscere le altrui reazioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Dimostrerete senso pratico, rettitudine ed entusiasmo nell'affrontare una situazione difficile. La risolverete con successo e il vostro prestigio aumenterà, a tutto vantaggio di quel nuovo rapporto sentimentale che vi interessa tanto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Dimenticatevi dell'amore, perché vi riserverebbe soltanto [illegible]. Non vi sarà difficile, perché sono molti i compiti che vi aspettano per procurarvi ulteriori soddisfazioni sul lavoro e nella sfera [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Quasi per vendicarvi dell'equilibrio che vi ha abbandonati, invece di agire [illegible]. Se siete in vacanza usate prudenza negli sport e negli sforzi fisici, se vi trovate sul lavoro evitate di provocare un collega.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La positività della giornata dipende solo da voi e dallo stato d'animo con cui affronterete le circostanze. L'umore tende al bello durante il giorno, ma peggiora sensibilmente verso sera: agite dunque con il sole e riposatevi dopo il tramonto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Anche le azioni più audaci sono protette dalla fortuna, perciò approfittatene per buttarvi in quell'impresa che avete in mente. In amore è nata una bella storia che è in via di consolidamento. Non potreste chiedere di più.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Visto che il successo immediato è a portata di mano, che i progetti sono ottimi e che le eventuali novità sono positive, non si capisce perché dobbiate essere ancora così nervosi e intransigenti persino con voi stessi. Provate a rilassarvi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Ancora una giornata positiva, anche se un problema vi tormenta e non vi lascia godere appieno la vostra fortuna lavorativa, sociale e sentimentale. Provate ad affrontarlo con logica, invece di ricacciarlo: prima o poi dovrete risolverlo!

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
I dispiaceri sentimentali vi fanno perdere di vista il fulcro della situazione in generale, che potrebbe essere ottima se ragionaste di più e se foste meno pressappochisti nell'affrontare gli eventuali problemi.

Temperatura a Torino ore 12 +5

TEMPO PREVISTO: Cielo da nuvoloso a localmente molto nuvoloso, con possibili locali precipitazioni. VISIBILITA' discreta. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di variabilità.

Regioni (ore 12)	
Aosta	+ 4
Alessandria	+ 7
Asti	+10
Cuneo	+ 5
Novara	+ 4
Vercelli	+ 4
Genova	+14
Imperia	+13
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)	
Venezia	+ 4
Milano	+ 4
Bologna	+ 2
Ancona	+ 4
Roma	+14
Napoli	+11
Bari	+11
Reggio C.	+12
Palermo	+14
Cagliari	+ 9

all'estero ieri		
Atene	+ 7	+16
Berlino	+ 5	+ 7
Bruxelles	+ 1	+ 8
Buenos Aires	+21	+26
Ginevra	— 4	+ 2
Lisbona	+ 4	+ 8
Londra	+ 6	+11
Mosca	— 1	0
New York	— 4	0
Parigi	+ 6	+ 9
Tokyo	0	+ 9

Bartolomeo Pagano detto «Maciste»: nei suoi film veniva mostrato anche come padre affettuoso ottenendo sempre un grandissimo successo

La rassegna al Museo del cinema

W I FORZUTI!

TORINO — Prende il via oggi al Museo del cinema l'interessante rassegna di vecchi film «Gli uomini forti». Il ciclo, già presentato con successo a Milano, offre una panoramica di un genere molto in voga all'inizio degli Anni 20, interpretato dai forzuti d'epoca. Atleti, pugili, acrobati davano vita a granitici eroi impegnati in ingenue avventure dall'inevitabile lieto fine. Star di questi titoli era Bartolomeo Pagano, identificato automaticamente come Maciste e al quale la Rai ha recentemente dedicato un ciclo. Accanto a lui Ursus, Sansone, Saetta e Astrea, sconosciuta nobildonna veneziana che impersonò un'eccentrica «donna forte».

Ecco i titoli della rassegna che si tiene a Palazzo Chiablese (piazza S. Giovanni 2) tutti i giorni alle 16 e 21,15.

Da martedì 3 gennaio a giovedì 5 gennaio **Maciste alpino**, *di Giovanni Pastrone, con Bartolomeo Pagano, Fido Schirru, Felice Minotti, Enrico Gemelli (Itala Film, Torino 1916, minuti 95).*

Da venerdì 6 gennaio a domenica 8 gennaio **L'atleta fantasma**, *di Raimondo Scotti, con Mario Guaita «Ausonia», Elsa Zara, Gaetano Rossi, Dino Bonaiuti (A. De Giglio, Torino 1919, minuti 90).*

Martedì 10 gennaio **Il leone mansueto**, *di Henrique Santos, con Giovanni Raicevich, Mimi, Dolly Morgan, Renato Visca, Giulia Tamnaro (Cines, Roma 1919, minuti 110).*

Mercoledì 11 gennaio **Il toro selvaggio**, *di Giuseppe Zaccaria, con Bruno Castellani, Ophelia Monton, Eduardo Senatra, Carlo Lenner (Films Vay, Milano 1919, minuti 70).*

Giovedì 12 gennaio **Justitia**, *di Ferdinand Guillaume (Polidor), con Astrea, Polidor, Maude Guillaume, Nello Carotenuto, Natale Guillaume (Polidor Film, Torino 1919, minuti 105).*

Venerdì 13 gennaio **Sansone acrobata del kolossal**, *di Adriano Giovannetti, con Luciano Albertini, Romilde Toschi, gli Albertini (Delta Film, Torino 1920, minuti 90).*

Sabato 14 gennaio **Saetta contro l'orco di Marcou**, *di Domenico Gambino e Michele Malerba, con Domenico Gambino, Pina Majelli, Davis D'Endremond (Albertini Film, Torino 1921, minuti 90).*

Domenica 15 gennaio **Ajax**, *di Raimondo Scotti, con Carlo Aldini, Liliana Ardea, François-Paul Donadio, Giuseppe Brignone (Rodolfi Film, Torino 1921, minuti 90).*

Il 3 gennaio 1974 moriva un «grande» di cinema e teatro

GINO CERVI: DA DIECI ANNI SENZA MAIGRET E CIRANO

Il popolare attore (che passava indifferentemente dall'Amleto al Peppone di Don Camillo) era nato a Bologna nel 1901. E' stato anche un apprezzato doppiatore

ROMA — Dieci anni fa, il 3 gennaio 1974, a Punta Ala, nella sua villa, moriva Gino Cervi, uno dei maggiori attori italiani di teatro e di cinema. Se ne andava, a causa di un edema polmonare, un interprete fra i più popolari, conosciuto soprattutto per la figura di Peppone nella serie cinematografica di «Don Camillo», e quella del simenoniano commissario Maigret in televisione.

Non si può dire che Gino Cervi (nato a Bologna nel 1901, e figlio di un critico drammatico, recensore al «Resto del Carlino») avesse un campo delimitato: in qualsiasi settore dello spettacolo (compreso il doppiaggio, dove ha lasciato segni indelebili come voce di Laurence Olivier nell'edizione italiana del film «Amleto») sapeva portare il segno di una classe superiore, una capacità di comunicativa immediata, in grado di rompere il diagramma iniziale tra pubblico e rappresentazione, grazie ad uno stile moderno, asciutto e antiromantico, e all'alone di simpatia che sapeva creare. Inoltre era dotato di grandi mezzi vocali e fisici, di una tecnica sicura, a volte fino al virtuosismo, che gli permettevano di affrontare anche testi classici, come, ad esempio, nell'indimenticabile «Cyrano di Bergerac» di Rostand (regista il francese Raymond Rouleau), forse il suo maggior successo teatrale, portato a Parigi, dove ebbe onori trionfali.

In effetti i suoi inizi furono teatrali, negli Anni 20, come attor giovane di Alda Borelli ne «La vergine folle» di Bataille.

Poi era stato con Picasso, con la Melato, con la Ricci-Adani, con la Tofano-Maltagliati, divenendo primo attore. Il cinema si accorse di lui nel 1935 gli fece interpretare con successo «Aldebaran»: il primo dei suoi oltre 100 film, molti dei quali memorabili come «Ettore Fieramosca», «Un'avventura di Salvator Rosa» (entrambi diretti da Blasetti, il regista che per primo ha saputo capire e valorizzare le sue qualità), «La peccatrice» di Palermi, «Una romantica avventura» di Camerini, «I promessi sposi» di Camerini (in cui fu Renzo), «La corona di ferro» di Blasetti, «Quattro passi fra le nuvole» (ancora di Blasetti: destinato a diventare famoso nel mondo come opera del neorealismo), «T'amerò sempre» di Camerini, con Alida Valli (proiettato in televisione, dalla Rai, pochi giorni fa).

Ma sarebbe troppo lungo ricordare i suoi film, anche soltanto i più importanti. Comunque, fra gli altri, non si può fare a meno di aggiungere «La sposa non può attendere», «Moglie per una notte», e «Il cardinale Lambertini», dall'omonima commedia di Testoni che egli interpretò con eccezionale bonarietà, cogliendo un successo molto personale. In cinema lo si ricorda [illegible] per la sua recitazione finemente analitica e per i suoi personaggi, che pur appartenendo ai generi più disparati, interpretò sempre con borghese misura e concretezza.

Ma ancor più straordinaria la facilità con cui l'attore bolognese in teatro passava da un ruolo all'altro, senza preclusioni di generi. Si trovava a suo agio nei ruoli comici come in quelli drammatici, nel genere drammatico come in quello moderno. E' Giorgio nei «Parenti terribili» di Cocteau, Paolo nella «Maschera ed il volto» di Chiarelli, Glenn Goodman in «Brava gente» di Irwin Shaw, Memmo in «Ma non è una cosa seria» di Pirandello. Lo si ricorda, sempre sulle scene, superbo nel ruolo di Falstaff in «Allegre comari di Windsor», in cui prestò a Falstaff la propria espansiva cordialità.

Nel 1939 assunse la direzione del Teatro Eliseo, e nel 1949 fece compagnia con Andreina Pagnani che in due stagioni diede in repertorio diverse «novità» (tra queste, «Quel signore che venne a pranzo» di Kaufman e Hart; e «Harvey» di Mary Chase). Di Cervi vanno pure ricordate le sue partecipazioni a spettacoli d'eccezione all'aperto, come «Giulietta e Romeo» a Venezia, in cui fu Romeo; «Aiace» di Sofocle a Siracusa; «Aminta» di Tasso, a Boboli; «Il ventaglio», a Venezia.

I suoi successi in teatro, tra la fine degli Anni 50 e la prima metà dei '60, si chiamarono «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams (in cui venne diretto nuovamente da Rouleau); e «Beckett e il suo re» di Anouilh. Al teatro restò fedele malgrado il grande successo in cinema.

Il 1952, infatti, fu per Cervi un anno fatidico, l'anno di «Don Camillo». Nei panni del sanguigno sindaco comunista Peppone, contrapposto al dinamico don Camillo, impersonato da Fernandel, egli conobbe una grande dimensione di successo. L'impatto, presso i pubblici di tutto il mondo, del binomio Cervi-Fernandel fu irresistibile, e la serie cinematografica sulle avventure di Peppone e don Camillo, tratta dai libri di Giovanni Guareschi, si prolungò nel tempo. Nel 1953 venne girato «Il ritorno di don Camillo», due anni dopo «Don Camillo e l'onorevole Peppone».

Un attore di questo calibro, amato dal pubblico, non poteva sfuggire alla televisione che nel frattempo era nata anche in Italia. Proprio la sua eccezionale carica di simpatia lo rese particolarmente gradito al pubblico dei teleschermi con il commissario Maigret, un poliziotto casalingo che beve birra e ha sempre la pipa in bocca. Lo stesso Cervi disse di riconoscersi nella creatura ideata da Georges Simenon: *«Con questo commissario nato in provincia — disse — sento di poter dividere molte cose»*.

Il primo ciclo di Maigret lo girò nel 1964-65; poi nel '66 venne il secondo ciclo, cui seguirono nel '68 e nel '72 il terzo e quarto. Ora l'immagine di Cervi resta legata a questo gruppo di lavori televisivi, che di tanto in tanto tornano in onda. Ma certi suoi film e certe interpretazioni teatrali valgono molto di più.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — c. Vitt. Emanuele 52. Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22. Tel. 587.190
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 545.345
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
14,20; 16,15; 18,15; 20,30.
Domani ap. 14,20, ult. 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 545.345
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. N. viet. 14,20; 16,10; 17,50; 19,30. Musicale
21,10. Domani ult. 22,50 ★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI — v. C. Alberto 27. Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna-C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Dom. ap. 14,15 ★★★/●●●●

CRISTALLO — v. Gallo 5. Tel. 650.71.00
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Dom. ap. 14,30 ★★/●●

DORIA — v. Gramsci. Tel. 542.472
Brisby e il segreto di Nimh, di Don Bluth (Usa-Colori) — Dalla penna e dalla fantasia di un collaboratore di Walt Disney, le avventure dei nuovi personaggi, belli però nello stile e nel disegno. N. viet. 15,15; 17,15; Disegno animato
19; 20,45; 22,30. Dom. ap. 14 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — p. Sabotino. Tel. 447.5241
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori, fra risate e ripicche. N. viet. 15,30; 17,35. Commedia
19,40; 21,45. Domani ap. 14,30 ★/●●●

ELISEO BLU — p. Sabotino. Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
15,20; 17,25; 19,30; 21,35. Domani ap. 14,05 ★/●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino. Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14. Drammatico
16,15; 20,15. Dom. 15; 18,15; 21,30 ★★★★★/●●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31. Tel. 580.760
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — c. Beccaria 4. Tel. 541.533
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. Il 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100
Condannato a morte per mancanza di indizi, di Peter Hyams, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Magistrati si organizzano in club privato per processare e «giustiziare» chi è sfuggito alla giustizia legale. Non vietato. Poliziesco
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

LUX — Galleria S. Federico. Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
15,15; 17,15; 19,20; 20,30; 22,40 ★/●●●●

NAZIONALE — v. Pomba 7. Tel. 518.850
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. N. viet. 15,30; 17,35. Commedia
19,40; 21,45. Dom. ap. 14,30 ★/●●●

OLIMPIA — v. Arsenale 31. Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon MacCorkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

REPOSI — v. XX Settembre. Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina. Tel. 510.145
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
15,20; 17,25; 19,30; 21,35 ★/●●●

STUDIO RITZ — v. Acqui 2. Tel. 830.521
Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffré (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Sovra... sulle scene, fino a quando non ritrova l'amore. N. v. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA — v. Roma 356. Tel. 581.789
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
15,30; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — v. C. Salute 77. Tel. 897.107 - Lire 3000
Pink Floyd the Wall, di Alan Parker, con i Pink Floyd (Usa - Colori) - Sull'onda del successi musicali del celebre complesso, una storia romanzata sulla loro vita e carriera attraverso il mondo. Non viet. Musicale
20; 22,30 Riedizione '81

FARO — v. Po 30. Tel. 832.214 - Lire 3500
I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Coppola, con M. Dillon (Usa-Colori) — Gli scontri fra ragazzi di diverse classi sociali, nell'ultimo film del regista. Vietato 14. Drammatico
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●●

LA PERLA — c. De Gasperi 39. Tel. 594.791
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA — p. Massaua 9. Tel. 796.603 - Lire 3500
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. Non viet. Fantascienza
20,25; 22,30 ★★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 346, t. 697.066). Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560). Oggi chiuso. Da giovedì **Cristiane F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino**

NUOVO ODEON (via Venezia 6, telefono 740.03.62). **Countdown dimensione zero**, di Don Taylor, con Kirk Douglas. Ore 20, 22,20. Fantascienza

ADRIANO (via Saccchi 80, tel. 587.115). **Madonna che silenzio c'è stasera**, con Francesco Nuti. Ap. 17,30. Commedia

ZIMA D'ESSAI (via Bissaro 85, tel. 749.29.07). **Borotalco**, di Carlo Verdone, con E. Giorgi. Ore 20,25; 22,30. Ultimo giorno. Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.077). Walerian Borowczyk: «**Film d'animazione**» di Borowczyk ore 16 e 18; «**I racconti immorali**» ore 20 e 22; «**Le Théâtre de monsieur et madame Kabal**» proiezione unica ore 21,30. Sala video: «**Susanna**» di Howard Hawks con Cary Grant e Katharine Hepburn, ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ingresso soci. Commedia

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171). **Vedi Luci Rosse.**

FUORI CITTA'

CHIERI
POLITEAMA: Sing Sing.
CIRIE'
ITALIA: FF.SS.: cioè che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?, di Renzo Arbore con Arbore, Benigni, Pisitelli, Del Santo, Mina, Bindi e cento altri. Tecn., non viet.
CUORGNE'
PERONA: Il ritorno dello Jedi.
MARGHERITA: Staying Alive.
IVREA
POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora.
NICHELINO
SUPERGA: Pornografia storica. Viet. 18
PINEROLO
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.
NUOVO: Fantozzi subisce ancora.
S. SICARIO
S. SICARIO: Flashdance.
SESTRIERE
FRAITEVE: Staying Alive.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650.0410). **Momenti erotici di mia moglie**, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Boccia 10, tel. 811.293). **Luxure**, Karine Gambier. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.650). **Games of lust - Calde lingue di Moana**. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Duccio 8, tel. 630.353). **Cronaca erotica di una coppia**. Ap. ore 10, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643). **Gli ecologisti del sesso**. Ap. 15, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974). **Desideri caldi e bagnati**, con Marianne Fournier (Hard americano - col.). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171). **Dolce peccato** (S.P.X.) Ap. 10, ult 22

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.755). **Barbara aristocratica e porcellona** (Novità Usa). Ap. 10, ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.0817). **Porno erotic orgasm**. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15, ult. 22,30

RITZ (via P. Tommaso 5, tel. 656.334). **Signora vogliosa**, con Annelis Haven; John Leslie. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662). Dalle 14,30 alle 24 cont. **Pick up bitte**. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765). **Attrazioni di coppie in calore**, con Mari e Claude Violet, Liliane Lemeivre. Ap. 15 ult. 22,30 L. 3500

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE stasera riposo. Da domani ore 20,30 Compagnia Pisi presenta Leopoldo Mastelloni in Carnevalata di Giuseppe Patroni Griffi. Sospesi abbon. Tel. 537.6246 - 535.440.

CARIGNANO: ore 21 Teatro Stabile di Bolzano presenta: Il sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare. Regia di Marco Bernardi con Gianni Galavotti, Carola Stagnaro, Giulio Pizzirani, Enzo Turrin, con la partecipazione di Renzo Palmer. Tel. 537.6246. Prima recita.

GOBETTI: ore 21 Gipo in Gasparini. Tel. 544.502

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca prova Negro contro Cani di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Prima nazionale 18 gennaio. E' aperta la nuova campagna abbonamento a spettacoli a scelta. Adua, c.so Giulio Cesare 67, tel. 274.3276, ore 17-19,30, bigl. T.S.T. via Roma 49, tel. 544.562 - 557.6246.

AL VECCHIO PO: riposo. Da venerdì ore 21,15 **Il Gelindo**, favola natalizia monferrina. Tel. 830.7502. Ultimi 3 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Pinocchio si replica a grande richiesta nei giorni 6, 7 e 8. Tel. 530.238.

NUOVO: si prenota per **Le man veuide**, ore 15-19. Tel. 655.552.

Leopoldo Mastelloni

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cantalino. Nuovo corso del venerdì di acrobazia, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Testimonio vivente via Massena 43, tel. 583.709.

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di clown, ciarlatani, maschera neutra, mimo (tecnica pura). Tel. 583.709.

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di giochi teatrali comici e d'attenzione. Tel. 583.709.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Ore 15-17,15; 20,30-22,30. Biglietto unico.